LA STAMPA

MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2003. ANNO 137. N. 337. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

IL CAPO DELLO STATO IN CAMPANIA: LA CRIMINALITÀ FRENA LO SVILUPPO. FINANZIARIA, OGGI IL VERTICE PER DECIDERE SULLA FIDUCIA

Appello di Ciampi: «Serve il dialogo»

I sindacati sulle pensioni: confronto vero o nuovi scioperi

CASERTA. Per ottenere il meglio dalla nostra economia è fondamentale «il ricorso al dialogo» fra parti sociali e istituzioni. In visita a Caserta, il presidente Ciampi ha rivolto questo invito agli amministratori campani. Ma alla vigilia dell'incontro tra governo e sindacati sulle pensioni, le parole del Capo dello Stato sono sembrate un appello a trovare con la concertazione un accordo sulla riforma della previdenza. Severa anche la requisitoria di Ciampi contro l'illegalità: «La criminalità - ha ricordato - è un freno allo sviluppo». Sul tema pensioni non si vedono però schiarite: i sindacati chiedono al governo un confronto vero, minacciando nuovi scioperi. Per la Finanziaria è previsto oggi un vertice della Cdl che dovrà decidere se porre la fiducia.

Giovannini, Orighi e Passarini ALLE PAG. 2-3



Il presidente della Repubblica Ciampi

I SERVIZI

«UNO SCONTRO PUÒ METTERE IN PERICOLO LA RIPRESA»

Andrea Pininfarina: spero che la trattativa sulla previdenza dia risultati, per essere competitivi abbiamo bisogno di coesione e di riforme vere

INTERVISTA DI Marco Zatterin A PAGINA 3

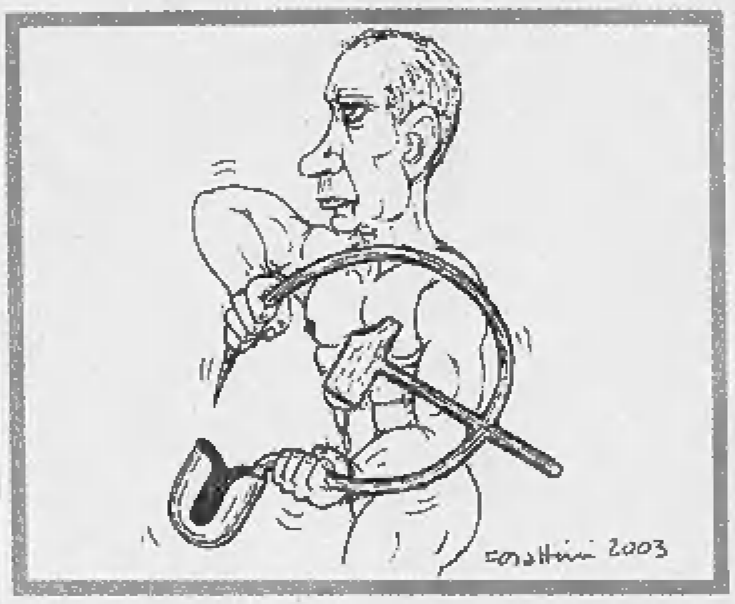
MANOVRA ALLA CAMERA, MOLTI NODI DA SCIOGLIERE

Se la maggioranza non troverà un accordo per sfoltire la mole di richieste di modifica, si arriverebbe all'approvazione attraverso 3 o 4 maxi-emendamenti

Alessandro Barbera A PAGINA 2

GLI OSSERVATORI OSCE: CAMPAGNA SQUILIBRATA

Critiche sulle elezioni russe Gli Usa: voto poco corretto



NEW YORK. Secondo gli osservatori internazionali e la Casa Bianca, il voto in Russia è stato libero ma «distorto» e reso ingiusto a causa di una campagna elettorale squilibrata a favore di Putin. Molinari e Zafesova ALLE PAG. 6-7

GOLLISMO A MOSCA

Enzo Bettiza

L'IMPLACABILE ascesa di Vladimir Putin assomiglia al suo volto di slavo pallido del Baltico. Un volto dall'incarnato teso e freddo, l'occhio vitreo determinato, il sorriso indecifrabile, da cui spira l'aria mista d'energia e di pazienza di un essere programmato sia per l'asprezza del comando che per le attese dell'agguato. Difatti la scala della sua paziente salita dall'ombra al potere, più che studiata a tavolino, sembra costruita gradino per gradino in un laboratorio segreto. Dopo quattro anni di poteri presidenziali lentamente estesi, a macchia d'olio, usando ogni mezzo contro guerriglieri e terroristi ceceni, residui eltsiniani, caos economico, oligarchi del greggio e dell'informazione, il cinquantenne Putin è arrivato infine al momento della verifica e conferma assoluta: il plebiscito che alle redini del suo partito personale, «Russia Unita», affida la guida legislativa e politica della Duma. Di fatto, la guida dell'impero postsovietico al cui vertice egli verrà rieletto per un altro quadriennio, e forse più, nella primavera del 2004.

Ora dilagano nei giornali occidentali le solite domande. Chi è veramente Putin? Un ricostruttore dello Stato russo o un abile fruitore dei mezzi che lo Stato gli offre per stravincere le elezioni? Un democratico sincero, oppure un coriaceo funzionario del Kgb travestito da democratico e proclive a nuove forme di autoritarismo nazionalzarista? Sono domande che certamente hanno un senso anche etico, dal nostro punto di vista, ma che non scalfiscono di un millimetro la realtà popolare e in più [illegible] populista della Russia d'oggi.

All'ottanta per cento dei russi il volto impenetrabile di Putin piace. Il suo gesto risoluto e scarno da militare in borghese li convince, le sue dure parole e azioni contro la devastante minaccia terrorista li rassicura, la sua guerriglia a singhiozzo contro gli oligarchi placa la diffusissima e intensissima sete di vendetta sociale nei confronti dei pochi arricchiti all'epoca di Eltsin. In alcuni moventi del plebiscito si possono scoprire sconcertanti paradossi. I comunisti sarebbero stati brutalmente decimati dal voto, per metà spontaneo e metà telediretto, non in quanto comunisti ma in quanto capitalisti: «Il trenta per cento delle liste comuniste è composto da miliardari dichiarati», ha denunciato un deputato uscente sbattendo la porta in faccia al leader del partito Ghennadi Zjuganov. La trasversalità politica degli oligarchi d'assalto e dei loro candidati non ha giovato neppure alla sponda opposta dei liberali. I loro due esponenti più rispettabili, il riformista Yavlinskij e il privatizzatore Chubais, hanno pagato caro l'impegno elettorale a fianco del petroliere Khodorkovskij, arrestato alla vigilia della consultazione. Un colpo degno del Putin cintura nera di karate. Khodorkovskij, l'uomo più ricco delle Russie, è anche, a torto o a ragione, il simbolo di malaffare più odiato dalle povere masse russe.

Il resto è al tempo stesso noto e meno noto. Era per esempio prevedibile l'avanzata dei virulenti nazionalnostalgici di Zhirinovskij. Altrettanto era lo scatto dei nuovi nazionalisti più contenuti di «Rodina», guidati dall'astro nascente Dmitrij Rogozin, impegnato nei richiami all'impero degli zar e nelle requisitorie contro la corruzione. Tanto i «liberaldemocratici» del primo, quanto i «patrioti» del secondo, sembrano ora propensi a formare un blocco di maggioranza assoluta alleandosi con i «centristi» della putiniana «Russia Unita»: il che consentirebbe al presidente di legiferare come vuole tramite la Duma e di modificare perfino la Costituzione. E' difficile dire se si arriverà a tanto. E' più facile antivedere la nascita di un gollismo russo, molto russo e longevo, all'interno del quale si sposterà la lotta per il potere fra i vari satelliti, seguaci o sostenitori interessati di Putin: nazionalisti urlatori, nazionalisti articolati, onnipervasivi «silniki» del Kgb, tutori delle infiltrazioni oligarchiche ancora invischiate nelle alte sfere del Cremlino.

E' meglio cercare di capire quella che veramente bolle nella surriscaldata e sterminata pentola russa, piuttosto che fare la morale ai russi agitando il mestolo della democrazia perfetta. E' già molto che il primo comunismo realizzato sia stato eliminato dagli stessi comunisti. Il gollismo moscovita che Putin si accinge a percorrere e strumentare per mezzo della Duma, magari fino al ritocco costituzionale, non tornerà più indietro ma non sarà mai una fotocopia delle sofisticate costruzioni liberali dell'Occidente. Dobbiamo però tenere conto di due fattori, uno importante per il buon vicinato fra Europa allargata e Russia, l'altro determinante nella resistenza comune al terrorismo internazionale. Anche se la politica interna di Putin non è né potrà essere di marca prettamente europea, la sua politica estera è già da tempo occidentalizzante e, a tratti, addirittura occidentalizzata: per ora, almeno, non si chieda di più.

L'ABITUDINE AL BROGLIO

Dal '95 a oggi, così il Cremlino «aggiusta» i risultati del voto

Giulietto Chiesa A PAGINA 7

ALLARME OGGI E DOMANI

TRE ESCURSIONISTI DISPERSI SUL GRAN SASSO



Centro-Sud sotto la neve Da ieri l'Italia è nella morsa del gelo. La neve ha fatto danni soprattutto nel Centro-Sud, dove la Protezione civile ha emesso un nuovo allerta per le prossime 48 ore. Il maltempo paralizza il traffico, ma non blocca gli escursionisti e tre persone sono disperse sul Gran Sasso. Anche il Nord è al freddo: in Veneto il termometro ha segnato anche -20. Sull'autostrada del Brennero 150 chilometri di coda. SERVIZIO A PAGINA 13

GLI ITALIANI I PIU' ASSIDUI

L'AMORE SUI SEDILI RIBALTABILI

Elena Loewenthal

CHISSÀ chi avrà ancora il coraggio di dire che i giovani non sono più quelli di una volta. Un'indagine condotta su 2000 ragazzi compresi fra i 18 e i 24 anni e cittadini di nove paesi d'Europa - precisamente Spagna, Portogallo, Francia, Inghilterra, Grecia, Germania, Belgio e Olanda, oltre al nostro beneamato stivale - rivela che in Italia più che altrove «loro» lo fanno in macchina. Di contro al 72% dei francesi e al 67% dei greci, ben il 78% della beata gioventù nel nostro paese indica l'auto come l'alcova per eccellenza.

Ma se per molti le quattro ruote sono l'unica risorsa in un'età in cui agli ormoni si comanda meno che mai, è altresì vero che dalle motivazioni espresse emerge un ruolo del mezzo tutt'altro che sussidiario ed anzi non privo di estro: se per il 44% degli intervistati il riscaldamento e la musica di sottofondo trasformano l'abitacolo in un autentico nido d'amore, per il 39% l'effetto finestrini appannati (finito peraltro qualche mese fa sul tavolo di un giudice che li ha ritenuti legittimo escamotage dell'atto osceno in luogo pubblico) è irresistibilmente afrodisiaco. Senza contare la comodità di scavalcare i tempi morti degli spostamenti e rientrare direttamente a casa di mamma e papà, una volta consumato. Se poi la macchina è di lei, entra in gioco anche una sommessa rivendicazione, commenta Serenella Salomoni, che ha realizzato l'indagine per «Donne e qualità della vita»: dopo millenni di segregazione e generazioni di lotta femminista, oltre che i ruoli si ribaltano anche i sedili.

Certo, le automobili non sono più quelle di una volta: ci sono gli imprevedibili airbag, i cruscotti dalle forme arrotondate, gli schienali imbottiti e le leve del cambio assai meno invadenti. Niente più sfiancanti schermaglie con i sedili, prima di iniziare ad arrivare al dunque: i comandi sono docili e disponibili. Ma terminate le procedure tecniche, la storia è in fondo sempre quella: un piccolo spazio dove respirare insieme e stare più vicini che si può. Proprio come ai vecchi tempi.

elena.loewenthal@lastampa.it

RIVELAZIONI DEL WASHINGTON POST SULL'ATTENTATO CONTRO I CARABINIERI

«Il Sismi avvertì prima di Nassiriya»

I Servizi: niente di nuovo. L'opposizione: Martino smentisca o si dimetta

HILLARY CLINTON

«IN IRAQ UNA FORZA DI PACE COME NEI BALCANI»

Il senatore chiede anche un governo locale legittimo

INTERVISTA DI John Roberts A PAGINA 4

NEW YORK. Un mese prima del tragico attentato contro i carabinieri a Nassiriya il Sismi avrebbe avvertito per tre volte il contingente italiano in Iraq di un forte rischio di attacchi, ma non vennero prese contromisure, come l'installazione di barriere di cemento, per non pregiudicare il rapporto con la popolazione. Lo rivela un articolo del Washington Post aggiungendo che i servizi segreti italiani fecero anche i nomi di alcuni organizzatori; due ex ufficiali dell'esercito e due membri dei fedayn di Saddam Hussein.

In Italia secca la reazione dell'opposizione: «Il ministro Martino smentisca o si dimetta». Secondo i servizi, invece, l'articolo non rivela particolari nuovi, ma soltanto «notizie note».

Molinari e Rampino A PAGINA 5

FINANZA

CASO PARMALAT OGGI IL CDA DECISIVO

Ieri sospesi i titoli del gruppo alimentare Dopo il no di Epicurum Tanzi annuncia «novità importanti» Mediobanca e Lazard ristruttureranno il debito

Federico Monga A PAGINA 19

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

L'acqua puzza

NON è poi così assurda la psicosi che sta trasformando gli italiani in tastatori di bottiglie e detectives del forellino, e che li induce a chiamare la polizia al primo accenno di mal di pancia, anche se magari è stata la peperonata. C'è chi segnala un tappo difettoso, una puzza nell'acqua mai annusata prima (ma quando mai, prima, avevano annusato l'acqua?), un individuo sospetto visto aggirarsi al supermarket intorno alle casse della minerale (di solito un consumatore intento a svolgere le sue indagini). Ma dietro questa tensione che scorre da Bolzano a Palermo e moltiplica gli allarmi e il numero dei potenziali avvelenatori, si cela un disagio verso un pericolo di tipo nuovo che siamo impreparati a fronteggiare.

Per decenni il cittadino medio è stato convinto che fosse possibile condurre una vita tranquilla. I confini erano chiari, nella grande storia e nella piccola: esistevano la delinquenza comune e le Br, ma la sensazione diffusa era che certi guai potessero capitarti solo se te li andavi a cercare. Bastava evitare certi mestieri e luoghi a rischio, tenersi lontani dalle strade più buie, per ridurre al minimo la possibilità che i problemi che si affacciavano dal televisore riuscissero a varcare la porta di casa. Ma in un'epoca dove tutto è flessibile, non solo il lavoro, e tutto è asimmetrico, non solo le guerre, il male può colpirti ovunque: in metropolitana come in frigo. Vivere all'erta, senza dare nulla per scontato. Ci abitueremo anche, ma è dura.

31209

9 771122 176003

LE TENSIONI TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI



Esborso complessivo
189.295 milioni di euro spesi nell'anno (+4,6% sul 2001) per 22,7 milioni di prestazioni. Il numero dei trattamenti è cresciuto dell'1,1% mentre l'importo medio è salito del 3,5%. Il 90,5% della spesa totale è stata per pensioni di invalidità, vecchiaia e superstiti (18,1 milioni). La percentuale sul Pil passa dal 14,83% del 2001 al 15,04% del 2002

Al Nord più della metà
Oltre la metà della spesa totale (il 51,7%) si concentra nel Nord mentre il Meridione può contare solo sul 30,8% delle prestazioni e il 27,1% della spesa. Il Centro detiene il 20,5% dei trattamenti e il 21,2% della spesa. Le pensioni Ivs sono erogate nella maggior parte dei casi (51,4%) a pensionati residenti nel Nord mentre le pensioni assistenziali vengono corrisposte soprattutto nelle regioni del Sud (43,2% a fronte del 36,3% del Nord)

Corre l'assistenza
La spesa per l'assistenza è aumentata del 17,2% (da 11,7 a 13,7 miliardi di euro) a fronte di un aumento di uscite per le pensioni Ivs del 3,9%

Cresce tasso pensionamento
Il numero delle pensioni rispetto alla popolazione residente sale nel 2002 dal 39,32% del 2001 al 39,51%

Fonte: Istat

CLIMA SEMPRE TESO A POCHE ORE DALL'INCONTRO CON MARONI

Sulla riforma pensioni i sindacati fanno muro Trattativa tutta in salita

Cgil, Cisl e Uil insistono: ritirare la delega per discutere seriamente Gli esperti: mediazione possibile? Estendere a tutti il calcolo pro-rata

Roberto Giovannini
ROMA

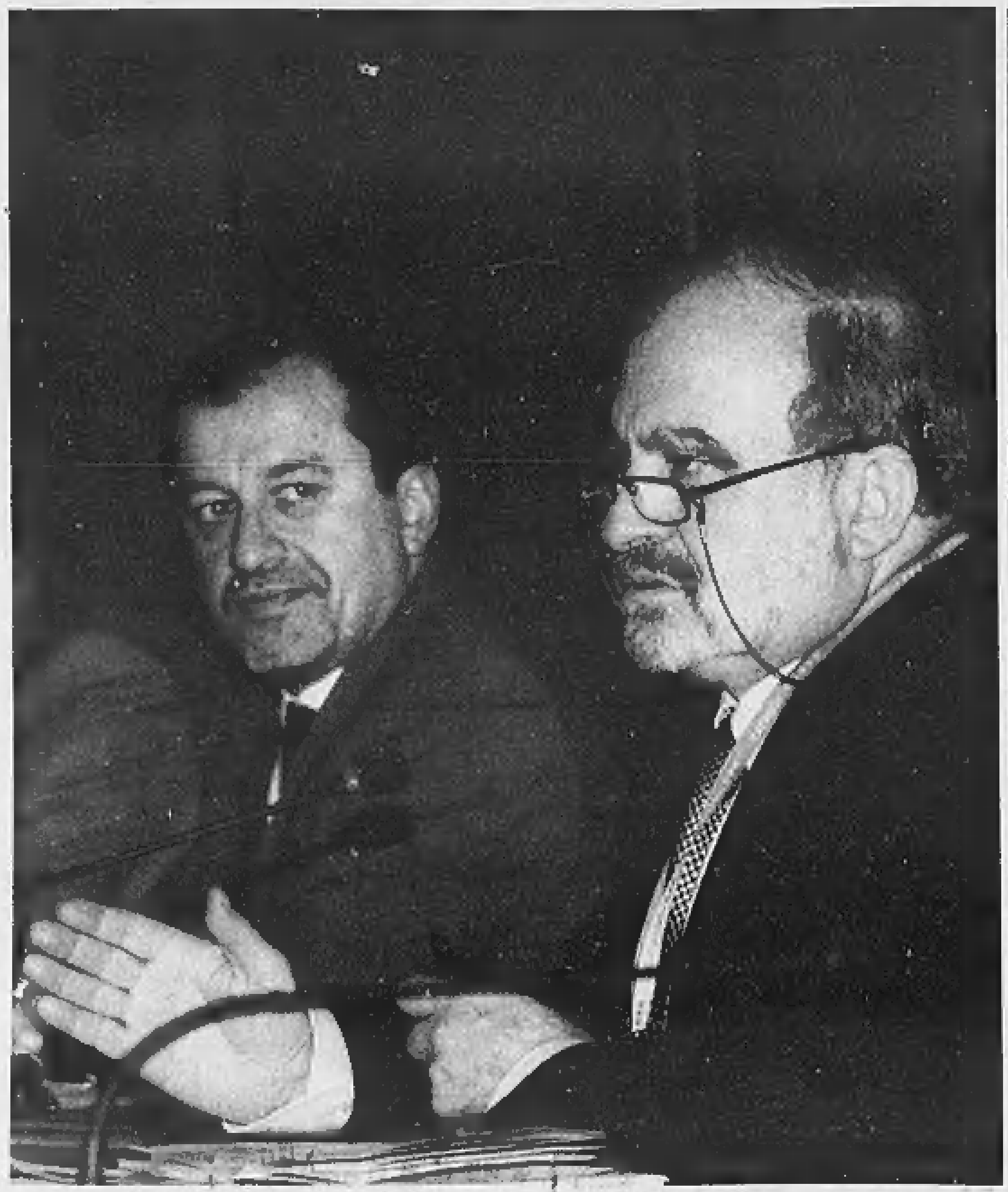
Carlo Azeglio Ciampi ribadisce il valore del metodo della concertazione: un appello che giunge alla vigilia dell'annunciato incontro tra governo e confederazioni sindacali sulla riforma. Difficile prevedere se il messaggio di Ciampi verrà recepito. Per adesso, il clima dei rapporti tra esecutivo e confederazioni è piuttosto teso, e anche ieri i leader di Cgil-Cisl-Uil hanno ribadito una posizione in apparenza molto unitaria e molto «rigida»: se il governo vuole trattare deve togliere dal tavolo il suo progetto di riforma. In particolare, il numero uno della Cisl Savino Pezzotta ha addirittura minacciato un nuovo ricorso allo sciopero generale per gennaio. Dichiarazioni a cui il ministro del Welfare Roberto Maroni non ha replicato, limitandosi a dare appuntamento all'incontro di domani. La convocazione ufficiale non è ancora pervenuta nelle sedi sindacali, e non si sa nemmeno chi sarà invitato a partecipare.

Adriano Musi, numero due della Uil, afferma che un primo obiettivo sarà capire se c'è realmente la possibilità di un confronto, se c'è la volontà di cambiare e di ritirare l'emendamento, se c'è la voglia di parlare anche di Welfare». Morena Piccinini, segretario confederale della Cgil, fa notare «la totale sintonia tra Cgil, Cisl e Uil: e non solo sabato a San Giovanni, ma anche nelle reazioni "spontanee" e non concordate, ma totalmente in armonia sul piano dei contenuti, che hanno avuto Epifani, Pezzotta e Musi alla convocazione di Maroni». Per il segretario confederale cislino Pier Paolo Baretta domani certamente «non si entrerà nel merito» dei singoli punti della riforma: «Sarà interlocutorio - spiega - abbiamo alle spalle un periodo lungo di conflitto, e questa potrebbe essere l'occasione opportuna per porre le basi sulle quali far ripartire il dialogo». Intanto, oggi riprenderà la discussione generale sulla riforma previdenziale in Commissione Lavoro del Senato: il termine di giovedì per la presentazione degli emendamenti, pare, potrebbe ulteriormente slittare.

Non c'è dubbio che il sentiero per una soluzione «concordata» sia strettissimo. Per il momento, gli addetti ai lavori vedono come più probabili due esiti: che la riforma finisca in un modo o in un altro nel dimenticatoio, oppure che sotto la spinta del superministro Giulio Tremonti divenga legge in tempi rapidissimi e a colpi di fiducia. Vero è che sia a Palazzo Chigi che nei partiti del centrodestra la preoccupazione per possibili ripercussioni negative dello scontro sulle pensioni sul piano elettorale si stanno acuendo giorno dopo giorno.

Eppure, sulla carta, non è impossibile che l'incontro di domani metta in moto un percorso «virtuoso». Premessa inevitabile è che i due contendenti rinuncino all'obiettivo di chiedere all'interlocutore di «suicidarsi»: ovvero, il sindacato non può essere costretto ad accettare una riforma che (bipartisanamente) tutti gli esperti di previdenza giudicano piena di difetti. E il governo deve essere messo in grado di correggere gli squilibri più evidenti del nostro sistema previdenziale.

Quali possono essere le opzioni? Una è il cosiddetto «pro-rata», cioè l'estensione del metodo di calcolo contributivo previsto dalla riforma Dini anche ai lavoratori che a fine 1995 avevano già 18 anni di anzianità contributiva, e dunque avranno una pensione più ricca dei loro colleghi che ne avevano solo 17. Una misura di equità che permetterebbe di ottenere risparmi significativi: secondo l'esperto di previdenza Giuliano Cazzola, a regime, nel 2033, il risparmio sarebbe equivalente a quello della riforma Maroni-Tremonti (che però scatterebbe sin dal 2008, ovvero lo 0,7% del Pil). «Sarebbe una misura ragionevole - spiega Cazzola - anche se lascerebbe inalterato il difetto della riforma Dini: pensioni troppo basse pagate a pensionati troppo giovani». Per Cazzola, meglio sarebbe modificare un po' (senza stravolgerlo) il sistema oggi vigente: portare gradualmente, da oggi al 2015-2016, l'età minima di pensionamento a 60-62 anni, lasciando però la possibilità di smettere di lavorare anche a chi ha 37-38 anni di contributi. Il sindacato potrebbe starci, in cambio di concessioni sui fondi pensione, la decontribuzione, e purché i risparmi di spesa vengano utilizzati per le politiche sociali. Anche l'economista Tito Boeri ritiene ragionevole un «rafforzamento attuariale» della riforma Dini, pur se in alcune simulazioni che verranno pubblicate oggi sul sito www.lavoce.info immagina di andare ben oltre la semplice applicazione del contributivo «pro-rata». «A differenza del progetto Maroni-Tremonti - afferma Boeri - il sistema sarebbe più flessibile, più equo, e i risparmi sarebbero più certi». Boeri, infatti, esprime grandi perplessità sui conti allegati al progetto di riforma del governo, che a suo avviso «si basa su presupposti in alcuni casi non credibili e indimostrati- statisticamente», come nel caso dell'effetto del «superbonus», dell'età reale di pensionamento, e soprattutto della propensione ad accettare di andare in pensione contributiva con 35 anni ma con un taglio del 60% dell'assegno.


Il ministro del Welfare Roberto Maroni e il segretario generale della Cisl Savino Pezzotta

Aznar va controcorrente e aumenta tutti gli assegni

Gian Antonio Orighi
MADRID

Quaterna. Per la quarta volta consecutiva dal '96, da quando andó al potere, il governo popolare del premier José María Aznar aumenta le pensioni. Nel 2004, ben 2,3 milioni di spagnoli, percettori di vitalizi minimi contributivi e di vedovanza, godranno di un incremento che va dal 7 al 13,8 per cento, percentuali che comprendono anche la rivalutazione automatica che aggancia le «pensiones» ai corsi dell'inflazione. La misura, che il capo dell'Esecutivo definiva l'altro giorno «convergenza sociale», per le casse statali si traduce in un esborso di tutto rilievo, pari ad almeno 1 miliardi di euro. Soddisfatto il sindacato filo-comunista «Comisiones Obreras» (CC.OO). Per l'organizzazione filo-socialista Unión General de Trabajadores (Ugt), ed il partito socialista, invece, gli aumenti sono «insufficienti».

Gli incrementi, a 4 mesi dalle legislative del prossimo marzo, sono stati dettagliati dal ministro del lavoro Eduardo Zaplana dopo un incontro con la commissione di seguimento dell'ultimo accordo previdenziale del 2001 (che maggiorò le pensioni a 4 milioni di persone e costò 582 milioni di euro), siglato dal governo con la «Ceoe», la Confindustria spagnola, il pragmatico CC.OO ma non da Ugt. Il punto principale che avvantaggerà i percettori delle pensioni minime di vedovanza, la bellezza di 21,1 milioni di persone, consiste nell'ampliamento, dal 48 al 52 per cento, della cosiddetta «base regolatrice», cioè la quantità su cui si calcola il vitalizio in funzione delle quote pagate dal defunto.


José Maria Aznar

A questa crescita, in media dell'8,33% va poi aggiunto l'incremento indicizzato della pensione per l'inflazione. Nel dettaglio, i vitalizi minimi di vedovanza per i minori di 65 anni e per gli orfani aumenteranno del 13,8 per cento. Le pensioni minime contributive per i minori di 65 anni e quelle degli orfani un 5% più il 2% per recuperare l'inflazione prevista per il 2003 (che però a fine anni raggiungerà il 3 per cento). Conti alla mano, dal '96 al 2004, le «pensiones minimas» contributive sono passate da 377,86 a 481,11 euro per i maggiori di 65 anni; da 321,15 a 408,55 euro quelle di vedovanza.

«L'accordo del 2001 ha dato risultati straordinari perché i pensionati hanno goduto di aumenti permanenti», gongola Zaplana. «Siamo molto soddisfatti per il patto raggiunto», gli ha fatto eco Salvador Bangueses, segretario di politica istituzionale di CC.OO. Di tutt'altro avviso, anche perché siamo quasi in campagna elettorale, Ugt e socialisti, secondo cui «gli aumenti accordati beneficiano solo una parte del collettivo che riceve prestazioni minime».

Intanto Aznar ha annunciato che doterà di altri 2 miliardi di euro il fondo di riserva previdenziale, che così raggiungerà i 12 miliardi. E sottolinea: «È una buona dimostrazione del cambio prodotto dal '96, quando la Previdenza Sociale ereditata dai socialisti registrava un buco di 3 miliardi di euro. Adesso siamo in attivo perché in 8 anni abbiamo creato 4,5 milioni di posti di lavoro. E così non abbiamo i problemi di altri in Europa».

LA LEGGE DI BILANCIO APPRODA ALLA CAMERA, MOLTI NODI ANCORA DA SCIOGLIERE


Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Tre maxiemendamenti alla Finanziaria

Oggi nuovo vertice di maggioranza, si decide sulla fiducia

Alessandro Barbera
ROMA

Si capirà oggi, dopo il vertice al quale potrebbe esserci anche il ministro dell'Economia Tremonti, se il governo metterà o meno la fiducia per l'approvazione della Finanziaria in aula alla Camera. Con gli oltre 3.800 emendamenti in ballo, l'ultima fase della manovra - che deve essere approvata in via definitiva entro Natale - potrebbe spingere il governo ad un voto al quale fu costretto per il «decretone» ma non per la Finanziaria al Senato.

«La questione della fiducia è sopra le nostre teste: dobbiamo verificare con il governo», spiega il relatore Gianfranco Blasi, che sarà al vertice di stamattina con Giancarlo Giorgetti, presidente della Commissione Bilancio, e con il sottosegretario Giuseppe Vegas. Comunque, aggiunge il deputato forzista, «la fiducia si chiede quando ci sono divergenze su cose importanti, e per ora mi sembra non ce ne siano: l'accordo è possibile».

Il numero di emendamenti «è tutto sommato fisiologico», minimizza Vegas. Per il leghista Giorgetti l'ipotesi è «realistica», anche se si tratta di una «estrema ratio» e solo oggi «si potrà avere un quadro certo e sicuro sull'orientamento del governo»: se dal vertice non emergesse la volontà della maggioranza di sfoltire la mole di richieste, sarebbe pronta la fiducia da porre attraverso 3 o 4 maxiemendamenti.

D'altra parte in questi giorni ben tre ministri (Alemanno, Buttiglione e Giovanardi) per di più esponenti di partiti che hanno dato filo da torcere al Tesoro durante la discussione della manovra, non l'hanno escluso. L'ipotesi non è certamente vista di buon occhio da' presidente della Camera Casini: un nuovo voto di fiducia limiterebbe un dibattito già strozzato il mese scorso con l'approvazione in tutta fretta del «decretone» di accompagnamento.

C'è chi all'interno della maggioranza arriva addirittura a non escludere che Casini potrebbe rispedire al mittente i maxiemendamenti per sottolineare l'urgenza di mettere mano alla riforma della legge di bilancio, i cui tempi di approvazione sono considerati ormai troppo lunghi. Molti ricordano il caso della Gran Bretagna, dove il «cancelliere dello scacchiere» (il ministro del Tesoro) si presenta dal premier con in mano una vecchia valigietta nel quale c'è l'intero «budget» per l'anno successivo: il Parlamento può solo approvare o bocciare la manovra in blocco.

Al momento non è ancora noto quanti dei quasi 4.000 emendamenti vengano dalla maggioranza, ma si sa che dall'Udc arriveranno circa 250 richieste, che insiste fino alla fine nel chiedere di introdurre nella manovra il condono previdenziale bocciato più volte da Tesoro e Welfare.

Una trentina di emendamenti riguarderanno invece i fondi per la sicurezza, la questione più importante ancora da affrontare ma sulla quale l'accordo sembra raggiunto: il governo dovrebbe stanziare 880 milioni di euro.

Un po' meno della metà - circa 300 milioni - saranno destinati al Viminale per migliorarne l'operatività. Una questione sollevata dal ministro Pisanu dopo gli ultimi sviluppi sul fronte del terrorismo internazionale. Circa 200 andranno agli adeguamenti dei contratti delle Forze Armate nel 2004, altrettanti per il 2005. La maggior parte delle risorse, circa 500 milioni, saranno garantiti dall'aumento dell'accisa minima sui tabacchi, che potrebbe salire a 15-20 centesimi a pacchetto rispetto ai 10 inizialmente pronosticati. Il resto, comprese ulteriori voci di spesa, non potranno che essere reperite con tagli, visto che dall'esame della Commissione sono arrivati già diversi rincari: fra questi quelli per le transazioni immobiliari, l'aumento dell'accisa sulla birra, la tassa sul volo da un euro. «Al massimo potremo reperire ancora 700-800 milioni di euro», diceva domenica Blasi.

Il ministro Maroni ha promesso di garantire i fondi per finanziare la riforma degli ammortizzatori sociali, una delle voci lasciate scoperte dopo l'azzeramento degli emendamenti del governo della settimana scorsa. Durante il vertice di oggi si dovrebbe decidere la cifra da stanziare.

C'è poi in ballo la ristrutturazione della Consip, la revisione dei canoni demaniali marittimi e l'abolizione della polizza anticalamità. Su quest'ultimo punto la discussione è ancora aperta, ma sia la maggioranza che il Tesoro sembrano d'accordo nel rimandarla ad un secondo momento, ed avere il tempo di approfondire meglio un provvedimento complesso che potrebbe determinare sperequazioni fra zone del Paese.

IN DIECI MESI SCOPERTI REDDITI NON DICHIARATI E IVA EVASA PER 5 MILIARDI

La Guardia di Finanza: irregolare uno scontrino su sei

L'avvio del concordato preventivo eliminerà scontrini e ricevute fiscali, ma pare che già nell'ultimo anno di vita dei tagliandi molti commercianti ne abbiano ignorato l'esistenza. Nei primi dieci mesi del 2003 la Guardia di finanza ha trovato irregolarità ogni cinque-sei verifiche. Sono stati eseguiti 63.679 accertamenti sulle ricevute scoprendone 10.009 irregolari e 284.674 controlli sugli scontrini dei quali 51.391 irregolari. Aderendo al concordato fiscale, gli esercenti potranno evitare l'obbligo di scontrino e ricevuta fiscale; documenti che, comunque, i clienti potranno continuare ad esigere, mentre la manovra 2004 punta a rendere più difficile la vita a quanti non useranno il registratore di cassa pur avendo rifiutato di definire preventivamente con il Fisco i redditi 2003 e 2004. La Guardia di finanza ha anche scoperto 5333 evasori totali e redditi non dichiarati per oltre 4,5 miliardi di euro, oltre a 434 milioni di ricavi non contabilizzati e a 212 milioni di Iva non versata, portando il totale a oltre 5 miliardi di euro. Per 4615 contribuenti mancati o infedeli l'accertamento ha fatto scattatare la denuncia alla magistratura per reati fiscali.

[Radiocor]

LE TENSIONI TRA GOVERNO E PARTI SOCIALI



Il premier Berlusconi con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

Dal vertice europeo di venerdì via libera ai piani di crescita

■ Via libera ai grandi progetti infrastrutturali previsti nel piano per la crescita, esortazione allo sviluppo della telefonia di terza generazione e della banda larga, necessità di trovare un'intesa sul brevetto unico europeo, e appello ad accelerare il passo delle riforme nel mercato del lavoro: saranno questi, secondo la bozza dell'ordine del giorno, gli argomenti economici del prossimo Vertice europeo che si terrà a Bruxelles venerdì e sabato prossimi. «È previsto che il Consiglio europeo - si legge nell'agenda provvisoria del vertice - sottoscriva il Piano europeo per la crescita sulla base dei rapporti presentati dal Consiglio Ecofin, dalla Commissione e dalla Banca europea degli investimenti (Bei)». I quindici capi di Stato e di governo dovrebbero anche «accogliere con favore» la cosiddetta quick start list in cui è definito l'elenco provvisorio di progetti che potrebbero partire subito. Il piano europeo per la crescita, si legge nell'agenda, «sarà coerente con i Grandi orientamenti di politica economica (Gope), con il Patto di stabilità e crescita, con le prospettive finanziarie e con il quadro di riferimento finanziario della Banca europea degli investimenti». I Quindici inviteranno i Paesi membri ad «agire rapidamente per eliminare gli ostacoli tecnici, amministrativi e legali» che si oppongono realizzazione dei progetti. Nella giornata di venerdì, dedicata ai temi economici, sono attesi al vertice anche i ministri europei dell'Economia e delle finanze. Sulle telecomunicazioni, l'agenda prevede che il Consiglio europeo inviti i Paesi membri ad adottare le misure necessarie al «miglioramento delle condizioni del mercato della telefonia di terza generazione (3G)» così come allo sviluppo della banda larga. Il Consiglio europeo dovrebbe inoltre ricordare ai partner europei la necessità di approvare definitivamente il brevetto unico europeo. I Quindici capi di Stato e di governo, si legge infine nell'agenda del vertice, dovrebbero «accogliere con favore» il rapporto sull'occupazione in Europa presentato dalla task force presieduta dall'ex premier olandese Wim Kok».

IL CAPO DELLO STATO IN VISITA IN CAMPANIA LANCIA UN APPELLO A FAVORE DI UNA DIALETTICA PIU' COSTRUTTIVA

Ciampi: servono il dialogo e la concertazione

«La criminalità frena lo sviluppo, ogni abuso deve essere denunciato»

Paolo Passarini
inviato a CASERTA

Non è suonato affatto rituale il passaggio del discorso pronunciato ieri nella Reggia borbonica che Carlo Azeglio Ciampi ha voluto dedicare al principio della concertazione. Il presidente della Repubblica stava parlando della necessità per il mondo produttivo italiano di «fare sistema» per ottenere risultati migliori. E, a questo fine, - ha detto Ciampi - è fondamentale «il ricorso a una consuetudine di dialogo e di concertazione che conduca a esiti costruttivi la naturale, necessaria dialettica fra le parti sociali, e tra queste e le istituzioni». Questa sottolineatura, all'indomani della grande manifestazione sindacale di San Giovanni e alla vigilia dell'incontro tra governo e sindacati sulle pensioni, è sembrata aggiungere un significato di attualità nazionale a una raccomandazione rivolta da Ciampi più volte in passato.

Ma le parole pronunciate dal presidente nella Sala del Trono di quella che ha definito «forse la più bella reggia d'Italia» sono state anche una severa requisitoria contro l'illegalità e la criminalità piccola e grande. E sono state anche una messa in guardia rispetto al perverso rapporto che le lega. Il Presidente della Repubblica ha dedicato ieri più di un terzo del suo discorso al grave danno che illegalità e criminalità infliggono non solo all'economia, ma alla stessa convivenza civile. E ha voluto sottolineare come i comportamenti illegali alimentino tutte le forme di criminalità, fino alla sua espressione più pericolosa, quella organizzata.

Ciampi si è recato ieri in visita a Caserta per consegnare due Medaglie d'Oro alle città di Capua e San Pietro Infine per il ruolo avuto fin dall'inizio della Resistenza, pagando anche un notevole tributo di sangue. Ma la visita, che era iniziata la mattina con una cerimonia al Sacrario Militare di Mignano Montelungo, si è via via trasformata in un convinto omaggio a una delle province più «vitali» del sud e, di lì, in un discorso più generale sui valori e limiti di un modello di sviluppo, quello della piccola impresa, che caratterizza non solo il Casertano ma anche l'Italia nel suo complesso.

A proposito della vitalità di Caserta, il presidente ha ricordato che si tratta di un territorio provinciale che si colloca al terzo posto in Italia per la natalità imprenditoriale». «Colpisce - ha detto, rivolgendosi al sindaco di Caserta, al presidente e ai sindaci di tutta la provincia, e al governatore della Campania Antonio Bassolino - l'originalità di un modello di organizzazione produttiva che apre nuovi orizzonti ad antiche tradizioni artigiane e industriali». Si tratta di strutture consortili, di distretti industriali, di centri di ricerca. E' tuttavia un fatto che questo modello di sviluppo basato sulle piccole imprese come ha dei pregi ha anche dei limiti. I primi consistono soprattutto nella «rapidità» di adattarsi a nuovi mercati con nuovi prodotti. I secondi sono la maggiore difficoltà di accedere al credito, il problema della formazione, il reperimento di fondi per ricerca e sviluppo. Ecco perché è fondamentale la capacità di «fare sistema», e questo, come si diceva, richiede anche capacità di dialogo tra le parti sociali.

Ma, ha continuato Ciampi iniziando la lunga parte finale del suo intervento, «occorre anche qualcosa d'altro... occorre saper riconoscere e combattere certe nostre radicate debolezze», debolezze «che riguardano la società civile nel suo insieme». Il riferimento alle «nostre» debolezze e alla «società civile nel suo insieme» hanno reso subito chiaro che il presidente non intendeva parlare soltanto della criminalità locale, peraltro caratterizzata da un'impressionante presenza della camorra e del traffico internazionale di prostitute (con il preoccupante fenomeno della tratta di vere e proprie schiave, segnalato anche dal presidente della Provincia Riccardo Ventre).

> Il presidente a Caserta rilancia l'esigenza di fare «più sistema» attraverso un maggiore dialogo tra le parti sociali e tra queste e le istituzioni Le piccole imprese sono un modello, ma vanno aiutate a crescere

> «Occorre sapere riconoscere e combattere certe nostre radicate debolezze, l'illegalità è il vero terreno di coltura della delinquenza che va combattuta perché è nemica della società e ostacola la crescita»

Sono debolezze - ha continuato il presidente - che «conosciamo bene»: «Sopravvivono in questa Italia, che è un paese d'avanguardia al mondo per il tenore di vita e per il progresso civile, aree di illegalità e di criminalità che non costituiscono soltanto un freno allo sviluppo, ma che sono in sé e per sé intollerabili». «L'illegalità, anche minore - ha insistito Ciampi - è terreno di coltura per la vera e propria criminalità. La criminalità organizzata è nemica della società, ostacola la crescita e la diffusione del benessere». In altre parole - il Capo dello Stato ha scelto di citare quelle del Codice di San Leucio, promulgato nel 1789 da Ferdinando IV - l'illegalità produce quello «stato di disordine e confusione» per cui «i buoni» finiscono per soggiacere «all'oppressione dei cattivi». Ciampi ha invitato i cittadini che subiscano soprusi a denunciarli sempre.

Questa mattina il Presidente, dopo aver visitato il centro d'arte orafa «Il Tarì» di Marcianise, rientrerà velocemente a Roma per celebrare il suo ottantreesimo compleanno in famiglia.



Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ieri a Caserta assieme al governatore della Campania Antonio Bassolino

L'INDUSTRIALE TORINESE: DAL COLLE UN SEGNALE IMPORTANTE

«Troppa conflittualità mette a rischio la ripresa»

Pininfarina: spero che la trattativa sulla previdenza dia risultati utili Per essere competitivi abbiamo bisogno di coesione e riforme vere

jntervista
Marco Zatterin



Andrea Pininfarina

«Il momento è difficile, una minore conflittualità sarebbe di grande aiuto». Andrea Pininfarina legge nell'auspicio di concertazione espresso dal presidente della Repubblica «un segnale importante». La situazione in cui si trova l'Azienda-Italia, argomenta il numero uno degli industriali torinesi, richiede un grande sforzo per una maggiore compattezza di intenti. La ragione è la fortissima pressione competitiva a cui sono sottoposte le nostre imprese. «E' necessaria una solida coesione interna - afferma l'imprenditore -. Ciampi è da sempre molto attento al tema della competitività; credo che il suo invito sia proprio quello di serrare le fila per cercare di tener meglio testa alla concorrenza. Dobbiamo innovare e crescere. Se ci fossero minori tensioni, il compito risulterebbe meno arduo».

Non sarà facile. La questione più calda è quella delle pensioni, un banco di prova molto insidioso per i rapporti fra governo e sindacato.

«Questa è una materia sulla quale bisogna dare atto al governo di aver avuto il coraggio di intervenire. Era una evidente priorità e mi spiace dover dire che, per molti mesi (se non per molti anni), una componente del sindacato ha rifiutato di considerarla tale. Di fronte ad una posizione pregiudiziale, l'esecutivo ha fatto bene a presentare una delega e renderla operativa con lo schema presentato insieme con la Finanziaria. Altrimenti non si andava avanti».

Ora, però, dal sindacato arrivano dei segnali di apertura.

«Sembra in effetti che alcuni abbiano preso atto della necessità di intervenire, e che ci sia una disponibilità al dialogo. La fase è tattica. Prima di sedersi al tavolo il governo non vuole rinunciare alla strategia indicata sinora. E il sindacato non intende accettare di discutere di qualcosa che ritiene essere stato già deciso. L'importante è che ci si affronti avendo chiaro l'obiettivo di adeguarsi al nuovo scenario demografico del paese, e l'esigenza di ridurre l'impatto che questo avrà sulla spesa sociale del paese».

Vede margini per avvicinare le posizioni?

«Le premesse non sono incoraggianti. Sembra che il sindacato voglia procedere solo su una base di incentivi- disincentivi, formula che ha già dimostrato di essere poco attraente per i lavoratori. Il governo ha, dal canto suo, un piano preciso. Spero che possa venir fuori qualcosa di utile per il sistema».

Il sindacato chiede soprattutto lo stop all'età pensionabile. Si può frenare la spesa previdenziale senza un intervento in tal senso?

«No. La maggior parte degli esperti converge nel dire che in ogni riforma previdenziale ci sono due passaggi chiave. Il primo è quello - che può anche essere morbido - il sistema contributivo. Il secondo è proprio l'innalzamento dell'età contributiva, soprattutto alla luce dell'allungamento della vita, che rende necessario l'ampliamento del percorso contributivo dei lavoratori. Senza questi correttivi, lo squilibrio dei conti della spesa sociale è destinato a crescere in modo drammatico».

In un clima già rovente, dopo la protesta degli autoferrotranvieri che ha paralizzato Milano, Maroni ha suggerito una riforma della legge sullo sciopero. Non si mette un po' troppa carne al fuoco?

«In effetti sarebbe meglio fare una cosa alla volta. Talvolta, quando in Italia si verifica una problema, la prima reazione è quella di chiedere di rifare la legge. Piuttosto che scriverne di nuove, sarebbe importante far rispettare quelle che ci sono: una normativa per la regolamentazione degli scioperi nei servizi pubblici c'è e, nel caso di Milano, non è stata applicata. Le imprese sono attanagliata dall'eccesso di complicazione e di legislazione. Questo mi fa dire che sarebbe meglio eliminare un po' di norme piuttosto che crearne altre».

Oltretutto è materia per altro conflitto...

«Vanno scongiurati gli attriti che non portano a nulla. Dopo le parole del ministro, è partita subito la levata di scudi del sindacato, era naturale che accadesse. Certo bisognerebbe evitare di aprire troppi fronti mentre si tratta su una materia come quella previdenziale. Abbiamo già perso troppo tempo con discussioni lunghe e difficili che hanno dato risultati modesti, come nel caso dell'articolo 18. Nella legislatura attuale il governo ha dilapidato un capitale di possibilità di decisioni, perdendo tempo in una lacerante discussione con il sindacato che ha avuto frutti modesti. Io eviterei nuovi contenziosi...»

Che succederebbe se si dovesse arrivare ad una rottura sulle pensioni e ad un inasprimento della conflittualità?

«Tutto il sistema produttivo ne soffrirebbe, e il prezzo più alto lo pagherebbero quei settori che incominciano a vedere qualche sprazzo di miglioramento congiunturale. Una fase di tensione sociale è qualcosa di cui l'Italia non ha veramente bisogno. Si potrebbero mettere a rischio le speranze di ripresa».

Sono diffuse le previsioni di crescita più sostanziosa nel 2004. Vede i segnali anche lei?

«Sinceramente non ancora. Gli indicatori continuano a dire che sale il clima di fiducia. Come imprenditore, e come esponente dell'area torinese, devo ammettere che le avvisaglie di ripresa non si sono ancora viste»

Sia i sindacati che Confindustria hanno criticato il basso contenuto strutturale della Finanziaria. Quanto è reale il rischio che fra un anno il governo si ritrovi a dover raschiare ancora il barile per far quadrare il bilancio?

«Veniamo da due anni di crescita quasi nulla. Una serie di situazioni imprevedibili, come l'11 settembre e le guerre, ha frenato significativamente il corso dell'economia. Se il motore non si rimette in moto al più presto, e quindi non si torna a generare ricchezza, i problemi si ripresenteranno immutati. L'unica parte strutturale della manovra - quella previdenziale - non avrà effetti rilevanti nel breve periodo. Ciò significa che, senza una ripresa sostanziosa, le possibilità di rimanere all'interno dei limiti del Patto di Stabilità sono pochissime».

> «Rivedere lo sciopero? Ogni volta che emerge un problema, si pensa a cambiare le leggi Ne abbiamo già una, andrebbe applicata»

> «Pochi gli interventi strutturali del governo Se il ciclo economico non dovesse ripartire, sono poche le possibilità di rispettare il Patto Ue»

PER I PRECONTRATTI

La Fiom Cgil torna in piazza

■ Scioperi e manifestazioni, con modalità diverse a seconda delle località: per i metalmeccanici si profila una settimana calda. La Fiom ha infatti annunciato iniziative di sciopero e manifestazioni in molte province ed aziende per il contratto nazionale e soprattutto per i pre-contratti, che coinvolgeranno complessivamente 400.000 persone. La durata degli scioperi varierà fra le 2 e le 4 ore. «La continuità e l'estensione della mobilitazione dei metalmeccanici dimostra il valore di un vero contratto nazionale che tuteli il salario ed i diritti - spiega la Fiom -. Per questa ragione, crescono ancora gli accordi sui pre-contratti. Le aziende che hanno firmato sono già da 350, con oltre 60.000 lavoratori coinvolti». Fra le iniziative più significative a cui la Fiom darà vita figurano lo sciopero di Vicenza, in programma mercoledì a partire dalle ore 15. Venerdì 12, invece, incroceranno contemporaneamente le braccia i lavoratori di tutte le principali aziende del settore degli elettrodomestici (Zanussi, Merloni, Candy, Whirpool ed Ocean), quelli di tutti i cantieri e stabilimenti del gruppo Fincantieri, quelli delle principali aziende ascensoristiche e quelli di tutti gli stabilimenti del gruppo Marcegaglia. In programma anche anche scioperi territoriali nella provincia di Lodi e a Milano (Italtel e Alfa), proteste territoriali, e nelle piccole e medie imprese, in Emilia, Piemonte e Lombardia. A Bologna si svolgerà uno sciopero provinciale.

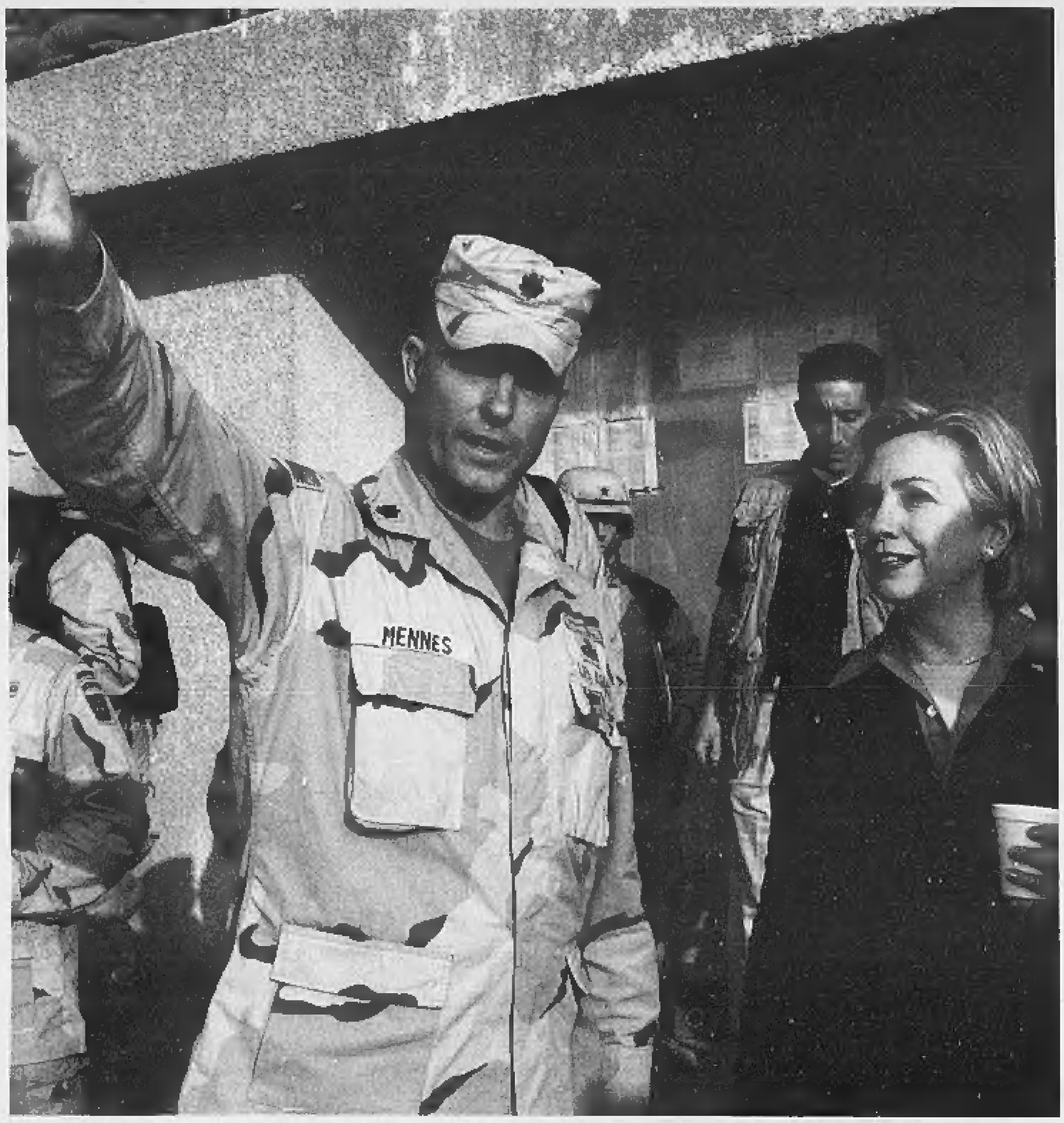
ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non è la stessa cosa se ci cerca di rappresentare l'esistenza sociale a partire da un uomo qualunque, quello che si potrebbe chiamare un uomo tra mille. L'uomo tra mille, in effetti, è altrettanto privo di significato di un capello. Chi pretenderebbe di rendere responsabile questo innocente, questo stupido uomo tra mille, di ciò che si agita sotto il cuoio capelluto di Adolf Hitler? E' percorso come altri da correnti di una intensità estrema delle quali comprendo ben poco, che non ha scelto e di cui mal misura le conseguenze. Ora, quel che io chiedo qui con insistenza, è che queste correnti vengano studiate...

GEORGES BATAILLE,
Sociologia sacra del mondo contemporaneo - 1938.
Testo pubblicato in
MICROMEGA N. 5 - 2003

L'EX FIRST LADY DI RITORNO DAL DOPPIO FRONTE DELLE OPERAZIONI

HILLARY «Onu e Nato in Iraq come nei Balcani»



L'ex first lady Hillary Clinton, ora senatrice democratica dello Stato di New York, tra i militari americani impegnati sul fronte iracheno

intervista

John Roberts

ANDY CARD, il capogabinetto di Bush, fa un quadro roseo di quanto sta accadendo in Iraq. Senatore Hillary Rodham Clinton, Lei concorda con lui?

«Io ritengo che il quadro roseo faccia parte della strategia della Casa Bianca. Effettivamente ci sono cose che vanno bene. Il mio viaggio in Afghanistan e in Iraq mi ha fatto vedere come le nostre truppe stiano facendo un eccellente lavoro in circostanze molto difficili. Sul terreno stiamo facendo qualche progresso, ma abbiamo ancora molta strada da fare. Ma finora è mancato un discorso chiaro del presidente e della sua amministrazione agli americani su che cosa stiamo facendo, quanto durerà, quanto costerà».

Questo è uno dei rari momenti in cui lei sembra concordare con uno dei suoi più acerrimi nemici ai tempi della Casa Bianca, l'ex speaker della Camera Newt Gingrich.

«Sì, e me ne stupisco. E' stato molto critico con la politica dell'Amministrazione Bush in Iraq...»

L'ha accusata di essere «uscita dal seminato» in Iraq, fallendo l'obiettivo di affidare agli iracheni il compito di governare e controllare dal punto di vista della sicurezza il proprio Paese...

«Sì, e ha sottolineato alcune gravi carenze nelle operazioni sul terreno. Qualunque persona ragionevole, guardando ai nudi fatti, non può non vedere che ci sono problemi reali. Io non credo che le chiacchiere possano sostituire la politica. Magari ascolteranno Gingrich. Finora non hanno ascoltato nessuno».

Lei ha parlato della necessità di internazionalizzare l'operazione irachena. Che cosa intende dire? In Iraq ci sono già truppe provenienti da un certo numero di Paesi e molte nazioni partecipano alla ricostruzione.

«Quello che ho in mente è qualcosa nella direzione di ciò che è stato fatto in Bosnia e nel Kosovo sotto l'Amministrazione Clinton e si è cercato di fare in Afghanistan. Se ricorda quest'ultimo caso, c'è stata a Bonn una conferenza che ha messo insieme molti dei leader afghani. Abbiamo avviato un processo che ha portato alla Loya Jirga, che ha scelto il presidente Karzai, il quale a sua volta ha fornito legittimità al governo. C'è poi un mandato Nato, che ha fornito un supporto reale a quanto stiamo facendo in Afghanistan, sebbene, francamente, io sia un po' delusa per la scarsità delle forze messe in campo. In Iraq, invece, l'operazione è chiaramente tutta americana. Abbiamo alleati - purtroppo non tanti quanti ci servirebbero - ma non abbiamo una legittimazione internazionale che ci sarebbe assai utile ora che muoviamo verso un governo di transizione».

> Quello che ho in mente è il modello adottato in Bosnia e Kosovo e per l'Afghanistan con la convocazione a Bonn della Loya Jirga la scelta del presidente Karzai e la legittimazione internazionale del suo governo. Finora è mancato un discorso chiaro del presidente Bush su che cosa stiamo facendo, quanto durerà e quanto costerà. C'è solo la precipitosa scadenza di giugno

Lei parla di intervento delle Nazioni Unite, ma io le chiedo: quanto controllo siete disposti a cedere? Il comando delle truppe americane? La supervisione delle elezioni?

«Credo che siano due questioni diverse. In Afghanistan le truppe americane sono sotto il comando americano anche se ci sono truppe Nato e anche se l'Onu sovrintenderà alle elezioni. Ci sono molti modi di risolvere la questione. Il caparbio rifiuto dell'Amministrazione Bush di invitare amici e alleati a condividere i nostri sforzi in Iraq sta minando la legittimità e il potenziale successo di quanto stiamo cercando di fare. Io credo che dovremmo fare qualcosa nel solco di quanto abbiamo fatto nei Balcani: convocare gli amici dell'Iraq e trovare una forma di supervisione che fornisca la legittimazione. Io non credo che ci nuoccia mettere una faccia internazionale sulla strategia politica. Il comando militare resterebbe esattamente dove dev'essere, cioè nelle mani della leadership militare americana, ma forse riusciremmo a convincere, se non proprio la Nato, almeno qualcun altro a portarci appoggio per la sicurezza e aiuti per la ricostruzione».

L'Amministrazione Bush si è data una scadenza: per giugno ci dev'essere un governo iracheno provvisorio, in modo da poter ritirare una parte delle truppe americane. Lei ha detto che questa tabella di marcia sembra essere dettata dalle scadenze politiche, cioè dalle presidenziali del prossimo novembre. Ma non è legittimo cercare di mettere in piedi un governo iracheno il più presto possibile e rimandare i soldati a casa?

«Assolutamente sì. Io mi sono limitata a dire che spero che non si tratti di una tabella di marcia politica, sebbene l'abbia sentito con le mie orecchie in Iraq. E un analista militare l'ha pure scritto sul New York Times: molti comandanti militari hanno l'impressione che parecchie decisioni siano il frutto di pressioni elettorali. Certamente abbiamo bisogno di una qualche forma di governo iracheno che sia visto come legittimo e che funga da transizione verso il governo che uscirà dalle libere elezioni. Ma abbiamo perso tempo prezioso e non abbiamo un ponte tra l'occupazione americana - che, si ricordi bene, abbiamo dichiarato noi essere un'occupazione - e la sovranità o il governo in Iraq».

Per questo lei caldeggia un «ponte» internazionale?

«Se guardiamo ai prossimi sei mesi e al passaggio dei poteri, vediamo grosse sfide davanti a noi. L'hajj, l'annuale pellegrinaggio alla Mecca, comincia a febbraio. Moltissimi iracheni chiederanno di andarci, il che porrà enormi problemi di sicurezza. Con marzo e aprile le nostre truppe inizieranno il ritiro. Così, proprio nel momento più critico della trasmissione dei poteri, le persone che hanno sviluppato relazioni con gli iracheni - che sono soprattutto i militari, non i civili - se ne vanno e gli iracheni dovranno trattare con comandi militari del tutto nuovi. E non parlo solo dei generali, perché il lavoro in Iraq è stato fatto anche dagli ufficiali e giù giù fino ai sergenti e ai soldati semplici. Davvero, è incomprensibile il motivo per cui il trasferimento dei poteri è stato fissato proprio per giugno».

Lei ipotizza una sorta di imperativo politico a riportare le truppe a casa. L'ha detto durante il suo viaggio in Iraq e l'hanno accusata di fare politica...

«Beh, di fatto...»

Con il senno di poi, lei criticherebbe ancora dall'Iraq il presidente?

«Mi permetta di correggerla: io non l'ho criticato affatto. So che questa è l'ultima accusa che mi muove la destra, ma non è la verità. Le dirò io che cosa è successo: in Afghanistan e in Iraq ho parlato con un sacco di soldati, che mi facevano quasi sempre le stesse due domande: quando torneremo a casa? Che cosa pensa di noi la gente? Ora, siccome io non mento a un soldato americano, rispondevo così: "Ritengo che voi abbiate il pieno appoggio degli americani. Ci sono però polemiche sollevate dalle politiche dell'Amministrazione". Tutto questo i soldati lo sanno, non hanno bisogno che lo dica io. Hanno Internet. Hanno la tv. Al mio ritorno mi sono limitata a riferire quello che avevo sentito in Afghanistan e in Iraq: i militari sono molto preoccupati per la politica dell'Amministrazione, che non è certo un esempio di saldezza, tutt'altro. E' stata improvvisata e francamente il fallimento del piano per il dopoguerra ci ha danneggiati. E molti cominciano a chiedersi se quanto si è fatto e si fa è il meglio per la stabilità a lungo termine dell'Iraq o il meglio per le elezioni di novembre. Non sono io l'unica a dirlo».

Lei esclude del tutto una sua candidatura?

«L'ho detto e lo ripeto: non corro per la Casa Bianca!»

Nessun ripensamento?

«Abbiamo il 50 per cento di probabilità di vincere le elezioni e io farò tutto il possibile per far vincere il candidato democratico».

> I militari che ho incontrato mi hanno fatto la stessa domanda: che cosa pensa di noi la gente? Io non posso mentire a un soldato americano così ho sempre risposto che gli americani sono fieri di loro ma hanno seri dubbi sulle scelte politiche

> Negli Stati Uniti molti iniziano a chiedersi se quanto si è fatto e si sta facendo è il meglio per la stabilità irachena o il meglio per le nostre elezioni del prossimo novembre Candidarmi io? No, l'ho già detto e non ho alcun ripensamento

IL SI' NONOSTANTE IL BASSO CONSENSO E L'UCCISIONE DEI DIPLOMATICI

Tokyo ha deciso: invierà mille soldati

Oggi l'annuncio della missione in una «zona senza combattimenti»

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

«L'autorità dell'Imperatore e dell'esecutivo giapponese nel governare il Paese sarà soggetta al Comandante Supremo delle Potenze Alleate, che farà i passi ritenuti necessari per applicare questi termini di resa». Così finiva il documento che il 2 settembre 1945 venne firmato dal ministro degli Esteri Mamoru Shigemitsu e dal generale Yoshijiro Umezu, a bordo della portaerei Missouri ancorata nella baia di Tokyo. In quel momento i due rappresentanti della potenza orientale umiliata non pensavano che un giorno gli Stati Uniti avrebbero chiesto al loro Paese di aiutarli in una missione militare, eppure oggi il gabinetto del primo ministro Junichiro Koizumi ha in programma di decidere l'invio di circa mille soldati in Iraq.

La costituzione scritta sotto la tutela del generale MacArthur limita al massimo le attività belliche di Tokyo, e infatti a luglio il Parlamento ha dovuto approvare una legge apposta per consentire questo intervento all'estero. La missione è stata definita umanitaria, ma la gestiranno i soldati perché sono gli unici attrezzati a farlo. La legge richiede che vadano in una zona senza combattimenti, e ha concesso di portare le armi solo a scopo difensivo. Dopo gli ultimi attentati, però, i reparti hanno ricevuto il permesso di usare lanciarazzi da 110 mm, per sparare contro le autobombe.

Una squadra di 30 o 50 soldati arriverà entro la fine di dicembre a Samawah, nel Sud dell'Iraq controllato dagli sciiti e considerato più tranquillo. Prepareranno l'atterraggio di tre C-130, che a gennaio trasporteranno 150 militari. Altri 550 uomini arriveranno entro l'inizio di febbraio, mentre un gruppo navale con 300 marinai porterà via mare gli equipaggiamenti per la missione umanitaria, che si concentrerà sulla ricostruzione delle infrastrutture locali.

Non è stato facile per Koizumi mantenere la promessa fatta a Bush, e non solo per ragioni storiche. Il 29 novembre, infatti, i diplomatici Katsuhuko Oku e Masamori Inoue sono stati uccisi vicino a Tikrit mentre andavano ad una conferenza. Prima di loro un rappresentante giapponese era morto a Myanmar nel 1978, ma in un incidente aereo, e nessun soldato ha perso la vita da quella firma del 1945. Secondo un sondaggio dell'agenzia Kyodo, solo il 7,5% della popolazione pensa che sia giusto inviare militari in Iraq ora, e la decisione del governo arriva proprio mentre la Corea del Sud ritira i suoi ingegneri da Baghdad. Due tecnici, Kim Man-soo e Kwak Kyong-hae, erano stati uccisi a Tikrit il giorno dopo l'omicidio dei diplomatici giapponesi, e ieri la compagnia di Seul per cui lavoravano, la Ohmu Electric, ha annunciato che richiamerà in patria tutti i suoi dipendenti.

Sul terreno, del resto, la situazione resta tesa. Ieri un altro soldato americano della 101ª Airborne Division è stato ucciso a Mosul, dai colpi sparati da una macchina in corsa. E' il secondo a morire in due giorni in questa città settentrionale, finora considerata abbastanza sicura. Più a Sud, a Baquba, un agente della nuova polizia irachena ha perso la vita per lo scoppio di una bomba. Le forze di occupazione invece hanno sequestrato quasi 2 milioni di dollari a Samarra, dopo un raid nella casa di una persona sospettata di finanziare la guerriglia. Nel mese di novembre le truppe e i civili stranieri sono stati tra gli obiettivi più colpiti.

HARRY BELAFONTE

«Lo scopo di Bush dominare il M.O.»

■ **WASHINGTON.** Il cantante afro-americano Harry Belafonte, 76 anni, da sempre molto impegnato nella difesa dei diritti umani, spara a zero contro l'Amministrazione del presidente George W. Bush, e non risparmia, neppure questa volta, i due afro-americani del governo, il segretario di Stato Colin Powell e la Consigliere per la Sicurezza Nazionale Condoleezza Rice. Rispondendo a una domanda sull'Iraq, Belafonte ha detto che «Bush, Donald Rumsfeld, ma anche Powell e la Rice, oltre a James Baker, fanno parte di un unico disegno americano, che esiste da anni: come dominare la regione mediorientale». Il cantante è convinto che la politica estera Usa sia completamente sbagliata, perché si muove esclusivamente in base agli interessi americani e lo fa «pagandolo caro in vite umane, con grandi sofferenze». [Ansa]


Il primo ministro giapponese Junichiro Koizumi

MENTRE GLI AMERICANI LANCIANO L'«OPERAZIONE VALANGA»



Il presidente afghano Hamid Karzai

Slitta di tre giorni a Kabul l'assemblea tribale Loya Jirga

■ Hamid Karzai non è ancora riuscito a convincere i 500 componenti della Loya Jirga a sostenere la nuova Costituzione afghana e questo ha portato a uno slittamento da mercoledì a sabato dell'assemblea tribale. I 19.000 rappresentanti provinciali hanno eletto i delegati che a Kabul, per due settimane, discuteranno della bozza preparata da una commissione scelta dalla stessa Loya Jirga e resa pubblica il mese scorso. La motivazione formale per il rinvio è stata data dal fatto che 200 delegati, provenienti da zone sperdute, non sono ancora riusciti a raggiungere la capitale. Sull'assemblea incombe anche la minaccia dei taleban che hanno annunciato un'ondata di attentati per impedire l'approvazione della Costituzione, passo verso le prime elezioni democratiche previste per il giugno del 2004. Frattanto le truppe Usa nel Paese proseguono l'«operazione valanga». Si tratta - a detta del Pentagono che si sforza sempre di battezzare enfaticamente le sue iniziative militari - della più vasta iniziativa mai lanciata contro talebani e sospetti membri di Al Qaeda, nelle pericolose regioni Sud-Est afghano. Il portavoce Bryan Hilferty, dalla base Usa di Bagram, non ha voluto precisare da quanto tempo questo programma abbia preso il via. Il comando americano ha precisato solo che, attualmente, quattro battaglioni, per un totale di 2000 soldati, danno vita all'azione che sta interessando le province di Ghazni, Zabul, Kandahar, Paktita e Paktia. Scopo dichiarato: reagire ai numerosi attacchi portati contro i convogli umanitari, il personale delle Nazioni Unite, del governo afgano e ai soldati americani. «Non saranno in grado di sapere quando colpiremo, non saranno in grado di conoscere cosa stiamo facendo», ha detto Hilferty, commentando le caratteristiche della nuova operazione. A due anni dall'avvio delle operazioni militari in Afghanistan, un contingente di 11.700 militari statunitensi è attualmente impegnato sul territorio afgano. Mentre un distinto contingente di circa 5000 soldati Nato si occupa delle operazioni di peace-keeping nella capitale.

LO RIVELA IL WASHINGTON POST CITANDO I RAPPORTI

«Il Sismi avvertì tre volte: saremo colpiti a Nassiriya»

Un mese prima: «Fece anche i nomi di alcuni organizzatori: due ex ufficiali dell'esercito e due membri dei Feddayn di Saddam»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Ex ufficiali iracheni, feddayn di Saddam, cittadini sauditi e un teologo di Baghdad sono dietro la strage di Nassiriya. I nomi dei sospetti organizzatori dell'attentato sono stati pubblicati dal «Washington Post», facendo riferimento a tre rapporti del Sismi che avvertirono sul rischio di attacchi contro il contingente italiano ma non portarono all'adozione di più rigide misure di sicurezza. Secondo l'inchiesta curata dal giornalista Daniel Williams - inviato di guerra e candidato in più occasioni al premio Pulitzer - il primo allarme risale al 6 ottobre, quando un agente italiano sollevò in un rapporto destinato ai superiori l'ipotesi di un «imminente attacco», probabilmente con l'uso di mortai, contro contingenti alleati degli americani e, in particolare, le truppe italiane e polacche.

La pista venne seguita e due giorni dopo - l'8 ottobre - un nuovo documento del Sismi forniva maggiori dettagli su quanto incombeva sulle nostre truppe. Le indagini avevano portato a identificare la fonte della minaccia. A preparare l'attacco erano infatti gruppi della guerriglia dei feddayn, il corpo creato da Uday Hussein a metà degli Anni Novanta. Due ex ufficiali dell'esercito iracheno venivano indicati come coinvolti nel complotto: Mustafa Hamid Lafta e Majiid Kassem. Per quanto riguarda l'obiettivo, non erano i polacchi bensì il «contingente italiano a Nassiriya». I fedelissimi di Saddam Hussein avevano deciso di colpire l'Italia. Ancora 24 ore e il 9 ottobre il Sismi andò ancora più a fondo: fu in grado di fornire i nomi di due feddayn che riteneva complici degli ex ufficiali nell'opera di pianificazione, Jaseem Kathan Omar, originario della città di Balad, e Abdullah Abud Mahmud, proveniente da un villaggio nei pressi della capitale.

> Secondo l'articolo scritto da un inviato di guerra candidato al Premio Pulitzer non vennero prese contromisure, come l'installazione di barriere di cemento, per non pregiudicare il rapporto con la popolazione

Citando i documenti dei servizi segreti italiani il «Washington Post» aggiunge che lasciano trapelare un'indagine approfondita sul fenomeno della guerriglia che veniva paragonata a «Gladio», l'organizzazione clandestina costruita dagli americani in Italia nel secondo dopoguerra per combattere e compiere sabotaggi dietro le linee nel caso in cui i comunisti fossero arrivati al potere. Ovvero: Saddam aveva preparato tutto per tempo, la guerriglia non è un fenomeno spontaneo né un'operazione militare dell'ultima ora, ma il frutto di una strategia tesa a continuare la guerra dopo la caduta di Baghdad.

Dopo l'attacco kamikaze del 12 novembre contro la palazzina del comando italiano - che costò la vita a 17 militari e due civili - l'intelligence italiana aggiunse un terzo nome alla lista dei sospetti: Majeed Jamel, appartenente ai gruppi dei feddayn di Nassiriya. Successive indagini hanno portato a considerare coinvolti nella preparazione dell'attentato i cittadini sauditi Mohammed Fahd e Suleiman Hardouchi - entrambi in possesso di documenti iracheni contraffatti - e Mohammed Rashid, cittadino iracheno membro del gruppo Ansar al-Islam, considerato dall'intelligence occidentale un'emanazione di Al Qaeda con basi nelle regioni curde del Nord. A finanziare l'acquisto dei 400 chili di esplosivo adoperati per l'esplosione, l'arrivo in Iraq di «combattenti arabi» dai Paesi confinanti e l'intera preparazione dell'attacco agli italiani sarebbe stato invece un «professore teologo - dell'Università di Baghdad» del quale però non viene fatto il nome. La complicità fra ex ufficiali dell'esercito, miliziani di Saddam e combattenti arabi venuti dall'estero che sarebbe dietro l'attentato coincide con le analisi del Pentagono secondo le quali la guerriglia sarebbe frutto della cooperazione fra esponenti del deposto regime e Al Qaeda.

La tesi del quotidiano di Washington è che nonostante gli allarmi ricevuti dai propri agenti operativi in Iraq, con un crescendo di dettagli su ciò che si stava preparando, non vennero prese quelle precauzioni che avrebbero potuto ostacolare l'opera del kamikaze, come ad esempio creare delle protezioni esterne in cemento fra l'edificio e la strada, sul modello di quanto fatto da altri contingenti della coalizione. La carenza di contromisure può essere spiegata con il desiderio del contingente italiano di non pregiudicare il rapporto con la popolazione civile, ma portò a leggerezze come quella di aver organizzato la sera prima dell'attacco una festa di compleanno sul tetto dell'edificio.



Un soldato del San Marco di pattuglia a Talil nel Sud dell'Iraq

I baathisti rivendicano su un sito internet la strage degli italiani

BAGHDAD

La guerriglia filo-Saddam ha rivendicato la responsabilità delle stragi al quartier generale delle Nazioni Unite di Baghdad, agli uffici della Comitato internazionale delle Croce rossa nella capitale irachena, così come quella alla caserma dei carabinieri italiani a Nassiriya. «L'attacco contro il quartier generale dell'Onu è stato compiuto da baathisti», ha affermato Abu Mohammad, un capo tribale ribelle rimasto fedele al deposto regime, riferendosi a esponenti del partito di Saddam Hussein.

I guerriglieri «scelgono gli obiettivi autonomamente, sulla base di motivi politici o personali», ha proseguito la stessa fonte, «Chi ha condotto l'operazione contro il quartier generale dell'Onu [il 19 agosto, ndr] non pensava alle conseguenze sulla popolazione, ma al fatto che le Nazioni Unite sono state il simbolo di tredici anni di embargo».

Sul sito web dei lealisti di Saddam - wwww.almoharer.net - sono stati rivendicati invece gli attacchi del 27 ottobre contro il Comitato internazionale della Croce rossa - «L'abbiamo colpita perché collaborava con la Cia», si legge sul sito - e «l'operazione di martirio» - così è definita - contro la caserma dei carabinieri italiani il 12 novembre.

Sul sito Internet «ogni due settimane - prosegue il capo tribù - viene pubblicato un resoconto delle attività di resistenza contro le truppe di occupazione». Abu Muhammad dichiara che la resistenza in Iraq si divide essenzialmente in tre gruppi armati che hanno ispirazioni ideologiche diverse: i seguaci di Saddam, gli islamici ed i patrioti. Nonostante i militanti di questi tre filoni abbiano numerosi punti di contrasto tra loro, riescono secondo Abu Muhammed ad appianare le loro divergenze attraverso il comune intento di cacciare gli americani. [Agi-Apcom]

ANCHE PER IL COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO «SI SAPEVA GIA' DI TUTTI GLI ALLARMI DI CUI PARLA IL GIORNALE»

Il ministro della Difesa Antonio Martino si trova al centro di una bufera politica per le dettagliate informazioni pubblicate ieri dal Washington Post



I Servizi: sono notizie note

L'opposizione a Martino: smentisca o si dimetta

reazioni
Antonella Rampino

ROMA

LE rivelazioni del Washington Post, che rilanciano in forma particolarmente dettagliata e documentata il già noto allarme che il Sismi aveva a suo tempo lanciato prima dell'attacco a Nassiriya, scatenano una bufera politica sulla Difesa. L'opposizione chiede al ministro di tornare in Parlamento a riferire, ricordando le parole che lo stesso Martino aveva pronunciato in proposito: «Notizie e allarmi di attentati per il nostro contingente non solo esistono, ma ne esistono in tale quantità che non si sa mai quanto siano fondate». Adesso, dopo che l'autorevole quotidiano americano ha messo in chiaro che esistevano informative del Sismi con le date e nomi e i cognomi dei potenziali attentatori, l'opposizione ne chiede ragione al ministro della Difesa. Ponendolo brutalmente davanti a un'alternativa: o smentisce il Washington Post, o si dimette. Lo chiede anzitutto la Margherita, e poi i Verdi e i Comunisti italiani.

«Martino deve rendere noto il contenuto di quei rapporti del Sismi. La denuncia del Washington Post è precisa. Il punto non è il Sismi, che afferma di aver riferito degli allarmi. Il punto è che non è possibile sostenere, come ha fatto Martino, che gli allarmi erano tali e tanti da dubitare che fossero veri. E la vicenda va chiarita fino in fondo», dice Giuseppe Fioroni dell'esecutivo della Margherita. Ancora più dure le reazioni della sinistra: «Se il governo italiano non sarà in grado di smentire le rivelazioni, peraltro ben documentate del Washington Post, si dimostrerà che il ministro ha mentito al Parlamento e sottovalutato un allarme di assoluta gravità. E a quel punto, il ministro dovrebbe dimettersi, e dovrebbe venire Silvio Berlusconi ad assumersi la responsabilità del Parlamento e a riferire in aula», dice Pecoraro Scanio dei Verdi. Mentre i diesse si «accontenterebbero», fa sapere Marco Minniti che fu alla presidenza del Consiglio con D'Alema, che Martino chiarisse la cosa col Comitato dei servizi parlamentari.

Un modo per buttare acqua sul fuoco di una polemica, che si riaccende a poche settimane dalla prevista riconferma parlamentare della missione italiana in Iraq sotto comando inglese, e che vedrà riaprirsi le differenze, anche, nel centrosinistra. Due, essenziali, gli elementi di novità che l'indagine del giornalista americano Danny Williams a Baghdad apporta a quanto in Italia già si sapeva dalle informative del Sismi. Ovvero le date dei rapporti del Sismi che lanciavano tre allarmi specifici, consecutivi, il 6, l'8 e il 9 ottobre. E i nomi e i cognomi dei Feddayn di Saddam pronti a colpire: i potenziali esecutori di attentati contro la presenza militare italiana in Iraq. Fonti del Comitato parlamentare sui servizi segreti (Copaco) fanno infatti notare che «si sapeva già di tutti gli allarmi di cui parla l'autorevole quotidiano americano: in rapporti specifici, e anche nella relazione trimestrale al Copaco, gli allarmi su Nassiriya erano già noti, e già dalla fine dell'estate». Non diversa la reazione dei servizi segreti, che reagiscono esprimendo «stupore»: «L'articolo ripropone notizie già ampiamente rese pubbliche a suo tempo dalla stampa italiana e sulla quale erano già state fornite adeguate informazioni al Copaco», dice una fonte del Sismi ricordando anche l'audizione del generale Pollari in Parlamento che seguì la diffusione di quelle notizie, nelle ore immediatatamente successive alla strage di Nassiriya. Il che è anche come dire: noi il nostro lavoro l'abbiamo fatto.

Di un allarme lanciato dal Sismi si è saputo infatti già poche ore dopo la strage di Nassiriya, ovvero attorno alle ore 13 del 12 novembre. Un lancio dell'agenzia «AdnKronos International» riferiva che il Sismi per due volte, alla mezzanotte dell'11 settembre e poi alle cinque del mattino del 12, aveva lanciato l'allerta attentati per quello stesso giorno. In Parlamento, il ministro aveva poi sostenuto che proprio per questo «erano state messe in atto particolari precauzioni», sostanzialmente «ostacoli passivi». Ma di certo, le notizie allarmanti giravano almeno dalla fine dell'estate. Rapporti del Sismi, ma anche della Cia, segnalavano che la situazione era al limite di guardia. Solo pochi giorni prima di Nassiriya, secondo la Cnn a Bush era stato consegnato dalla Cia un rapporto che segnalava la possibilità di attentati anche «fuori dal triangolo sunnita», e segnatamente al Sud del paese, indicandone come possibili responsabili i Feddayn di Saddam e terroristi stranieri, e lo stesso Bush ne aveva poi parlato nel suo discorso alla Heritage Foundation. E già da luglio il capo della polizia irachena a Nassiriya, il colonnello Hassan Dhahad, aveva segnalato la presenza di un camion-bomba.

INCHIESTA GALLUP SUI CRIMINI DI SADDAM

«A Baghdad 61 mila vittime»

■ BAGHDAD. «Il regime di Saddam Hussein fece giustiziare, nei suoi 23 anni di vita, circa 61.000 cittadini di Baghdad». Lo sostiene la società Gallup, a conclusione di un'inchiesta condotta sul posto. I massacri attribuiti a Saddam Hussein si sarebbero accaniti soprattutto sulla popolazione sciita del Nord, ma avrebbero colpito anche la capitale. La Gallup ha compiuto la sua inchiesta col metodo del sondaggio statistico, interrogando fra agosto e settembre alcune migliaia di cittadini di Baghdad per sapere quante vittime avessero avuto tra i familiari, e poi estrapolando la cifra in base alla popolazione complessiva della capitale (6,9 milioni di persone). Il risultato è stato appunto 61.000. Dopo il fallimento dela ricerca delle armi di distruzione di massa, che erano il motivo ufficialmente addotto da Washington per l'attacco all'Iraq, l'amministrazione americana ha spostato l'attenzione dell'opinione pubblica sulle vittime interne del regime di Saddam. [e. st.]

LA SCOMPARSA DEI LIBERALI FILO-OCCIDENTALI DALLA MAPPA POLITICA PREOCCUPA UNA PARTE DEL PAESE



Manifesti elettorali di Vladimir Zhirinovski in una strada di San Pietroburgo

Zhirinovski: «Esigo il posto di vice-presidente della Duma»

■ «Esigo il posto di vice-presidente della Duma», ha proclamato ieri alla stampa Vladimir Zhirinovski, forte del sostegno incassato domenica dal suo partito Liberal-Democratico, di consolidato credo ultranazionalista. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri partiti ammessi alla nuova Duma russa, Zhirinovski ha messo in chiaro: «Per noi è accettabile solo Russia Unita (il partito filo-presidenziale, ndr), mentre non lo sono né il Partito Comunista né Rodina. Quelli sono di sinistra». Oltre alla vice-presidenza, il leader ultranazionalista ieri ha fatto sapere che il suo partito punta alla presidenza di tre commissioni, «e non solo una, come fino ad ora». Naturalmente, dichiara all'agenzia Ria-Novosti, alle legislative di domenica «il miglior risultato è stato ottenuto dal Partito Liberal-Democratico». E comunque «questa sarà una Duma migliore, più moderata, perché non ci sono riformatori». Frattanto si apprende che la prima riunione della nuova Duma si terrà alla fine di dicembre. A preannunciarlo è stato il capo della Commissione elettorale centrale Alexander Veshnyakov. Sarà la quarta assemblea legislativa della Russia del dopo impero sovietico. Veshnyakhov ha anche fatto sapere che i risultati ufficiali delle elezioni legislative si conosceranno il 17 e 18 dicembre. La legge, ha ricordato il capo della Commissione elettorale centrale, prevede che il parlamento sia convocato 30 giorni dopo le elezioni. La Duma dovrebbe quindi riunirsi il 7 gennaio, ma è il giorno del Natale ortodosso e dunque festa. «Esistono possibilità legali e organizzative per mettere in calendario la sessione quest'anno», ha spiegato Veshnyakov. La decisione, sulla base della Costituzione, spetta al presidente. Veshnyakhov ha già in mente però una data: il 27 dicembre. Sarà necessario prima «annunciare ufficialmente i risultati e convocare i deputati», ha sottolineato.

IL GIORNO DOPO IL TRIONFO ELETTORALE DI «RUSSIA UNITA», IL PARTITO DEL PRESIDENTE

Il pc russo denuncia brogli, «riconteremo i voti»

Putin ai vincitori: moderare l'euforia. Ai vinti: cercate di capire perché

MOSCA

I risultati ufficiali delle elezioni alla Duma si avranno solo tra qualche giorno, ma già ieri il presidente della Commissione elettorale centrale, Alexandr Veshnjakov, ha consacrato i quattro vincitori, gli unici partiti ad aver superato la soglia del 5 per cento e a entrare in Parlamento. Dopo lo spoglio del 98 per cento delle schede il trionfatore del voto di domenica è «Russia Unita», il partito del Cremlino, che ha conseguito un risultato quasi «sovietico»: la lista di Putin ha dominato in tutte le regioni della Russia, da Kaliningrad alla Kamchatka, senza una sola eccezione, raccogliendo il 37,11 per cento dei voti. Con l'aggiunta dei deputati emersi dal voto maggioritario - dove i candidati del potere hanno pure trionfato - «Russia Unita» può contare su almeno 222 seggi: in altre parole, per ottenere la maggioranza semplice di 226 il Cremlino non avrà bisogno di ricorrere ad alleanze.

La lotta per il secondo posto, dopo che nella notte elettorale sembrava che dovessero occuparlo i «liberaldemocratici» di Vladimir Zhirinovskij, è stata conquistata dal partito comunista per pochi decimi: 12,7 per la sinistra nostalgica di Ghennadij Ziuganov e 11,6 per la lista ultranazionalista. Per i comunisti si tratta comunque di una sconfitta clamorosa: risultano dimezzati rispetto alle elezioni precedenti. Ghennadij Ziuganov è stato l'unico tra i vincenti e piazzati a denunciare pesanti irregolarità elettorali e ha promesso di far sapere tra qualche giorno i risultati del conteggio parallelo dei voti svolto dagli osservatori del pc.

Il peso della sorpresa elettorale del 2003, la lista nazionalsocialista «Rodina», è perfino aumentato rispetto alle prime proiezioni, raggiungendo il 9,1 per cento. Un trionfo che ha inquietato l'opinione pubblica e ha trasformato i leader della nuova forza in possibili concorrenti di Putin alle Presidenziali. Sconfitta ormai irrimediabile e clamorosa per i liberali: Jabloko di Grigorij Javlinskij ha raccolto il 4,3 per cento, l'Unione delle forze di destra (Sps) di Boris Nemzov il 4, meno perfino del voto «contro tutti» (4,8). La disfatta totale della destra «occidentalista» viene ulteriormente aggravata da un fiasco totale nelle circoscrizioni uninominali: solo un deputato di Sps e 4 di Jabloko sono riusciti a passare, e il segmento liberale viene praticamente cancellato dalla mappa politica russa.

Un risultato giudicato inquietante da molti, e che ha reso particolarmente importante l'atteso parere del padrone del Cremlino. Ma Vladimir Putin ieri all'abito nero indossato per il lutto della strage terrorista di Essentuki abbinava una faccia impassibile. Alle telecamere il Presidente ha dichiarato l'importanza delle elezioni sta nel fatto che sono state «un altro passo verso il consolidamento della democrazia in Russia», e che è «chiarissimo» che questi risultati rispecchiano le reali simpatie della popolazione. Che però, secondo il leader russo, non ha mostrato sufficiente partecipazione: l'affluenza degli elettori, il 56% secondo i dati preliminari, «avrebbe potuto essere più alta».

Il vero vincitore delle elezioni ha anche mandato un messaggio alle forze politiche: «Vorrei ammonire chi si considera vincitore contro un'eccessiva euforia», ha detto, sottolineando che «si assumono una grande repsonsabilità». Un messaggio che potrebbe essere indirizzato non soltanto a «Russia Unita», ma anche a «Rodina», il cui capo, Dmitrij Rogozin, domenica notte, stappando champagne, parlava già come leader consacrato, azzardando proposte per il governo e prospettando, ambiziosi piani politici. Ai liberali rimasti fuori dal Parlamento Vladimir Putin ha indirizzato un rimprovero: «Chi si considera sconfitto deve analizzare le cause di quanto è accaduto». Ma anche una promessa di consolazione, anzi, un «segnale» come l'ha definito lo stesso Presidente: le idee e il potenziale umano dei liberali sconfitti verrà utilizzato dal governo e dalla Presidenza.

L'uscita di Jabloko e Sps dalle preferenze elettorali ha lasciato perplessi perfino i loro avversari: il sindaco di Mosca, Jurij Luzhkov, trionfalmente rieletto per la terza volta domenica con il 79 per cento dei voti, si è rammaricato per una Duma troppo «squilibrata» senza la destra. Esultano invece i nazionalisti, e Dmitrij Rogozin ha addirittura accusato i due partiti sconfitti di essere stati al soldo dell'Occidente. Questo, secondo lui, spiegherebbe le improvvise denunce di irregolarità da parte degli osservatori europei che avrebbero tifato per i filoccidentali: una «ingerenza negli affari interni della democrazia russa», secondo il leader di «Rodina», che è anche presidente della commissione Esteri della Duma. Ma molti osservatori hanno perplessità sulla regolarità del voto in alcune regioni: per esempio, il trionfo al 90 per cento di «Russia Unita» in Cecenia rimane inspiegabile. [a. z.]



«Matrioske» con l'effigie di Putin su una bancarella di San Pietroburgo

Per il capo dello Stato il voto è stato «un altro passo verso il consolidamento della democrazia», ed è «chiarissimo» che i risultati rispecchiano le reali simpatie della popolazione

L'«uomo nuovo» uscito dalla consultazione Dmitrij Rogozin ha già incominciato a dare consigli al governo e ha attaccato l'Osce per le sue critiche: «Un'ingerenza nei nostri affari interni»

LILIA SHEVZOVA DELLA CARNEGIE FOUNDATION DI MOSCA

«Con Rodina il Cremlino ha partorito una serpe»

Il politologo: il Parlamento non si limiterà ad avallare le decisioni prese dall'alto

intervista

Anna Zafesova

MOSCA

COME tutti gli analisti in queste ore, Lilia Shevzova, della Carnegie Foundation di Mosca, condivide l'inevitabile verdetto: le elezioni alla Duma sono state un trionfo per il presidente Putin. Ma, smarcandosi dall'esultanza del Cremlino, la politologa, nota per le sue analisi brillanti e spietate, vede nel risultato emerso dalle urne domenica notte più problemi che vantaggi per il futuro del Paese e per i prossimi quattro anni della presidenza Putin che il voto ha di fatto inaugurato.

Lilia Fiodorovna, è una vittoria del Presidente?

«Sì, una vittoria sconvolgente, schiacciante, totale. Il Cremlino ora possiede alla Duma una maggioranza costituzionale, può fare tutto quello che vuole. Ma potrebbe essere una vittoria di Pirro. Nel suo trionfo il Cremlino si è creato un problema molto serio, stimolando forze nazionalpopuliste. Il problema non è nelle persone, in Serghej Glaziev e in Dmitrij Rogozin, ma nelle idee che rappresentano e che sono state appoggiate da chi li ha votati. Il potere ha fomentato questa tendenza che ora sta diventando pericolosa».

E' un pericolo di cui il Cremlino si rende conto?

«Putin se ne rende conto certamente. L'ha capito troppo tardi, ma l'ha capito. Lo dimostra il fatto che negli ultimi giorni ha cercato di arginare "Rodina", di bloccarla. Ieri nella notte elettorale al primo canale tv (controllato dallo Stato, ndr) i leader di "Rodina" non hanno avuto la possibilità di parlare, chiaramente su indicazioni dall'alto. E' un segnale molto chiaro. La coscienza della minaccia del nazionalpopulismo esiste, si tratta di vedere come si comporterà il potere».

Una delle opinioni più diffuse in queste ore, quasi una posizione ufficiale del potere, è che ora finalmente il Presidente avrà un Parlamento che gli permetterà di fare le riforme liberali.

«Sciocchezze, assolute sciocchezze. Un Parlamento in cui non sono rappresentati i partiti democratici diventa un semplice ufficio per timbrare provvedimenti del Cremlino. Da questa Duma ci dovremo aspettare molte iniziative stupide e niente affatto liberali. Sarà una Camera squilibrata, senza democratici rischia di diventare un'incubatrice di nazionalpopulismo».

In questa situazione, con questo risultato elettorale, con quale slogan si presenterà Vladimir Putin alla rielezione nel marzo 2004?

«Non ha ancora deciso».

Ma diventa un problema: un presidente che come successi principali può vantare riforme economiche e legislative e l'avvicinamento all'Occidente si deve far eleggere da un Paese che ha dimostrato di desiderare l'esatto contrario?

«Putin può scegliere fra tre modelli di comportamento. Primo, l'ordine, il richiamo nostalgico al passato, a un sistema autoritario, al paternalismo. Secondo, riforme moderate, cioè più o meno la strategia e la tattica che ha seguito finoora. Terzo, balzo in avanti del Paese, raddoppio del Pil, modernizzazione dell'economia, integrazione all'Occidente. Non ha ancora scelto, ma probabilmente il suo programma elettorale sarà una miscela tra la prima e la seconda ipotesi».

«A che cosa è dovuto il fallimento elettorale dei partiti liberali? Si può parlare di rifiuto totale da parte della popolazione delle loro idee?

«E' un fatto molto grave. I democratici innanzitutto hanno operato in un ambiente estremamente sfavorevole, con lo Stato che promuoveva con metodi molto energici i propri partiti. Una seconda considerazione da fare è l'assenza di una strategia dei liberali, che non sono riusciti a consolidare il loro elettorato, a offrire ai loro sostenitori una linea chiara, senza equivoci».

Dal risultato elettorale non sembra però di vedere la presenza di una Russia nuova, quella emersa dalle riforme, quella generazione nella cui apparizione si sperava per il futuro del Paese?

«Esiste senz'altro, dall'analisi dei dati elettorali possiamo quantificarla in almeno 12 milioni di persone. Però non sono uniti, i loro voti si sono dispersi, frammentati, qualcuno ha votato "contro tutti", molti hanno disertato le urne. Il compito dei democratici adesso è di rimettere insieme questa loro base, consolidarla e incoraggiarla».

Ma i democratici hanno ancora un futuro? Molti in queste ore parlano della fine del tentativo di riforma comiciata da Boris Eltsin per trasformare la Russia in un Paese occidentale.

«Non sarei così pessimista. La situazione è brutta, ma non siamo ancora al cimitero».

IL DISAPPUNTO DI GORBACIOV PER L'ONDATA SCIOVINISTA

«Evitiamo di tornare a una situazione sovietica»

■ MOSCA. L'ex presidente sovietico Mikhail Gorbaciov ha deplorato la sconfitta dei partiti riformisti e messo in guardia contro il predominio di un solo partito politico, che rischia di sfociare in una «situazione di tipo comunista e sovietico». Commentando l'eliminazione dalla Duma dell'Unione delle forze di destra (Sps) di Boris Nemtsov e Yabloko di Grigory Iavlinski, le uniche due formazioni liberali, e dei liberal-riformisti di Iabloko, Gorbaciov ha detto che «avrebbe preferito che venisse rappresentato tutto l'arco politico». «Una Camera a senso unico - ha detto all'agenzia Interfax l'ex presidente sovietico - può portare a gravi errori. Occorre impedire che si ricrei una situazione di tipo comunista e sovietico». Gorbaciov ha spiegato il successo di «Russia Unita» con «una certa tendenza al consolidamento della società» e con «un ricorso smisurato alle leve amministrative». E ha aggiunto: «Certo, tutto questo è stato fatto soprattutto dal presidente Putin, che ha mobilitato le sue risorse per sostenere "Russia Unita"». Il partito centrista di Vladimir Putin «deve riflettere con molta prudenza» e [illegible] di sostegno al presidente». Gorbaciov, che aveva lasciato la presidenza nel dicembre 1991, quando l'Unione Sovietica era sul punto di esplodere, in genere ha sostenuto con prudenza la politica di Putin, rivolgendogli occasionali appunti sui diritti dell'uomo, le questioni sociali e l'ambiente. Domenica, andando a votare, Gorbaciov aveva detto all'agenzia Interfax: «La Duma che stiamo eleggendo non è semplicemente una Duma per quattro anni, ma una Duma che deve scegliere la direzione in cui far marciare il Paese. Verso l'inerzia, o verso il rispetto degli interessi della maggioranza della popolazione».

> Fomentare le forze nazionalpopuliste è stato un errore che rischia di rivelarsi pericoloso. E il potere lo ha già capito: nella notte elettorale i leader del partito non hanno potuto parlare alla tv di Stato



Dmitrij Rogozin, leader del partito «Rodina» («madrepatria») La formazione nata soltanto due mesi fa è riuscita a ottenere un brillante risultato elettorale

PER GLI OSSERVATORI INTERNAZIONALI «C'E' STATA LIBERTA' MA NON GIUSTIZIA»

Human Rights Watch: «All'opposizione è stato negato il dialogo, il vero problema saranno le elezioni del 2008»

■ Human Rights Watch, l'organizzazione internazionale che segue i diritti dei cittadini delle zone calde del mondo, ha commentato con preoccupazione il risultato ottenuto da «Russia Unita», il partito fedele al presidente Putin, soprattutto per gli effetti nel medio e lungo periodo. «Il vero problema - spiega Rachel Denber, vice direttore del dipartimento che segue Europa e Asia Centrale - non è stato solo la mancanza di spazi elettorali tv e radio per le forze che si oppongono a Putin, ma l'assenza di un libero confronto e dialogo. La mancanza di esponenti dell'opposizione che possano democraticamente discutere con gli uomini eletti tra le fila di Russia Unita - prosegue - porterà a un impoverimento intellettuale della Duma». «Se nei prossimi mesi l'opposizione non potrà far sentire le proprie ragioni al Parlamento - conclude Denber - la vera preoccupazione sarà legata all'esito delle elezioni del 2008».



Un momento dello scrutinio dei voti

I nazionalisti: serve un comitato che controlli l'Ue e le possibili decisioni discriminatorie contro la Russia

■ Un comitato per i rapporti con l'Unione Europea, per tenere d'occhio e «valutare» le relazioni tra Mosca e Bruxelles, e per «opporsi all'adozione di misure discriminatorie nei confronti della Russia»: l'idea è di Dmitri Rogozin, vice-presidente del blocco «Rodina», coagulo di circa trenta piccole formazioni politiche con il comune denominatore del nazionalismo. Tra gli eletti della nuova Duma, Rogozin ha spiegato a Bruxelles che farà della creazione del comitato per i rapporti con l'Unione europea il suo primo obiettivo da deputato della nuova camera bassa russa. «Il parlamento deve seguire costantemente lo sviluppo delle relazioni con l'Unione Europea - ha argomentato Rogozin -. Per questo serve una sorta di comitato "trasversale", i cui membri partecipino anche ai lavori di altri comitati e commissioni».



Sul metrò la lettura dei risultati del voto

LA CASA BIANCA FA PROPRIE LE ACCUSE DELL'OSCE

Washington critica le elezioni in Russia «Voto poco corretto»

«Enormi vantaggi in campagna elettorale per il partito del Cremlino»
Mosca: dopo le ultime presidenziali l'America dovrebbe stare zitta

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

L'Osce ha definito «libere ma non giuste» le elezioni in Russia innescando un aspro botta e risposta fra Bush e Putin.

Il giudizio da parte dell'Organizzazione per la sicurezza e cooperazione in Europa, che ha monitorato il voto, è stata senza perifrasi: «I risultati sono stati oggetto di una grave distorsione - ha dichiarato il portavoce Bruce George - a causa degli enormi vantaggi garantiti al partito Russia Unita dal sostegno di strutture statali che hanno determinato una situazione ingiusta per altri partiti e candidati, è stato leso il principio base della competizione in condizioni paritarie fra tutti i candidati».

Il duello a distanza è iniziato ieri mattina poco dopo il tradizionale briefing alla Casa Bianca, nel quale il presidente americano è stato aggiornato sui risultati del voto. «Le elezioni sono state monitorate dall'Osce che ha espresso preoccupazione sulla correttezza della campagna elettorale e noi condividiamo tale preoccupazione» ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Scott McClellan, sottolineando la necessità per la Russia di «continuare gli sforzi per far procedere le riforme politiche ed economiche, creando istituzioni democratiche come la libertà di stampa, i partiti e garantendo il rispetto dello Stato di diritto».

Puntare l'indice sulle presunte scorrettezze della campagna significa da parte di Washington fare proprie le proteste giunte da alcune organizzazioni umanitarie e non-governative, incalzando Mosca sul fronte dei diritti umani. Quasi un avvertimento, in vista delle presidenziali di marzo, quando sarà lo stesso Putin a candidarsi. Per mitigare il peso politico della critica McClellan ha espresso fiducia nel nuovo Parlamento auspicando che «porti avanti l'agenda delle riforme e sostenga la partnership fra Stati Uniti e Russia». A Mosca le critiche hanno destato più attenzione degli auspici e la reazione del Cremlino non si è fatta attendere con una dichiarazione attribuita dall'agenzia Interfax ad una «fonte dello staff di Putin»: «E' discutibile che l'esperienza delle ultime elezioni presidenziali negli Stati Uniti dia titolo all'amministrazione Usa di fare commenti». Come dire: non siete in grado di dare lezioni di democrazia.

Dietro il duello verbale fra i portavoci c'è una tensione bilaterale iniziata a crescere a seguito dell'arresto del petroliere russo russo Mikhail Khodorkovsky - vi fu una tesa telefonata in proposito fra Bush e Putin - e continuata con il discorso pronunciato dal Segretario di Stato, Colin Powell, a Maastrich la scorsa settimana di fronte ai ministri dell'Osce per ammonire il Cremlino a evitare interferenze in Georgia, a ritirare le truppe dalla Moldavia ed a rispettare i diritti umani in Cecenia. In entrambe le occasioni l'amministrazione Bush ha chiesto a Putin il rispetto

> Il duello tra i portavoce nasconde la tensione tra i due Paesi di cui la Georgia è soltanto l'ultimo episodio

dello «Stato di Diritto» e degli «accordi internazionali» lasciando interdere che Washington in questa fase è poco incline alla tolleranza con Mosca. Il Cremlino da parte sua non ha celato l'irritazione per il rovesciamento del presidente georgiano Eduard Schevarnadze con una rivoluzione non violenta che portavoci russi attribuiscono informalmente ad un intervento degli americani, modellato sulla caduta di Slobodan Milosevic.

A complicare i rapporti bilaterali c'è la partita irachena, che in questo momento si gioca sul tavolo della ristrutturazione del debito. Il regime di Saddam Hussein ha lasciato in eredità un debito di circa 120 miliardi di dollari che pesa come una spada di Damocle sulle prospettive della ricostruzione. Washington e Mosca hanno in materia posizioni opposte: l'interesse di Bush è di azzerare i debiti per favorire la ripresa dell'economia mentre per la Russia, di gran lunga il maggior creditore a causa degli ingenti acquisti di armi sovietiche risalenti agli anni Settanta e Ottanta, la priorità è riscuotere. La designazione dell'ex Segretario di Stato James Baker ad «inviato per il debito iracheno» da parte di Bush lascia intendere la volontà di arrivare ad un rapido accordo ma Putin (sostenuto dal francese Jacques Chirac) non ha altrettanta fretta, obiettando che la carenza di legittimità internazionale dell'attuale consiglio governativo iracheno rende impossibile perfino iniziare la discussione sul debito.



Il presidente russo Vladimir Putin, il dominatore incontrastato delle elezioni politiche mentre legge i dispacci con i risultati delle urne

DALLA CONSULTAZIONE PER LA PRIMA DUMA NEL 1995 ALLE ULTIME PRESIDENZIALI

Diario della grande manipolazione elettorale

I ferri del mestiere: media, Commissione centrale, magistratura, corruzione

analisi

Giulietto Chiesa

LA domanda non è se queste elezioni russe siano valide. La domanda giusta è: qual è stato il livello della loro «invalidità»? Assoluto, normale, medio, modesto?

Induce al sorriso, per non dire il peggio, il vagito emesso in questo caso dagli «osservatori internazionali». Le virgolette sono d'obbligo dato il livello di «osservazione» che essi sono in grado di esercitare. Salvo eccezioni, molto lodevoli ma insignificanti.

Poiché i brogli - di questo si tratta, se le parole hanno un senso - non si fanno soltanto nel momento del voto, o in quello della conta dei voti nei seggi. Nella «nuova Russia» il vero centro della manipolazione è sempre stato nella Commissione elettorale centrale. Fin dalla sua composizione, interamente controllata dal Cremlino, essa rappresenta il [illegible] alla falsificazione dei dati. La sua segretezza e insindacabilità hanno sempre fatto sì che, indipendentemente dai dati che affluivano dalle provincie, quello che fuorusciva dall'imbuto elettronico di Mosca non potesse essere controllato da nessuno, salvo da un ristrettissima piramide al suo interno.

Non si chiedano le prove, perché non le si potrà trovare in nessun caso. Ma basta ricordare le elezioni presidenziali del 1996, quando, dopo il primo turno, drammatico, la Commissione cessò per qualche ora di erogare i risultati. Si erano accorti che Ziuganov, il leader dei comunisti, era in testa su Eltsin. E dovettero «correggere». Ma non avevano ancora accumulato tutta l'esperienza necessaria. Impiegarono troppo tempo e tutti poterono capire cosa stava succedendo. Ma, avendo in controllo totale dei media, nulla emerse e il risultato fu dato per buono, tra gli applausi di giornali e tv occidentali e le congratulazioni degli osservatori internazionali.

In seguito i manipolatori sono diventati più efficienti, ma il metodo è rimasto lo stesso. In quel caso, chi scrive venne in possesso dei verbali di un discreto numero di seggi della repubblica del Tatarstan, dai quali risultava che, una volta giunti al centro, i risultati erano stati ritoccati mantenendo il totale dei votanti invariato e spostando quote proporzionali da tutti gli altri candidati sul nominativo di Boris Eltsin.

Le denunce non servirono a niente. Chi scrive pubblicò, in un libro, in Russia, i dati truccati, senza che vi fosse alcuna eco. Fu così che ad esempio che Mikhail Gorbaciov ottenne ufficialmente lo 0,5% dei voti validi, avendone in realtà ottenuto tra il 10 e il 12%. Tutto il mondo ricorda ancora quell'infamante 0,5%. Che era doppiamente falso, perché al broglio in fase di conteggio centrale si sarebbe dovuto aggiungere il broglio sostanziale di una campagna elettorale in cui Gorbaciov non aveva avuto a disposizione un solo minuto di televisione, su nessun canale.

> Nel '96 Ziuganov batteva Eltsin: la diffusione dei dati venne sospesa per ore. E a Gorbaciov venne attribuito lo 0,5% contro il 10-12% reale



Un membro della commissione elettorale apre le urne a Mosca

Agli altri candidati andò meglio. Ziuganov potè giovarsi di un tempo venti volte inferiore a quello di Eltsin e, in compenso, in quel ventesimo di apparizioni, si potè contare che nell'80% dei casi lo si copriva di insulti e calunnie.

Come emerge da queste cifre, si trattò di brogli su larga scala. Ma essi, in Russia, cominciano assai prima del voto. Per esempio invalidando le candidature scomode mediante l'intervento della magistratura. I pretesti possono essere i più diversi, e, se non bastano i procuratori a chiudere il caso, resta pur sempre la Commissione elettorale, che può invalidare le firme. E il suo risultato è in genere inappellabile. Forse a Mosca si può trovare qualcuno disposto a sollevare lo scandalo, ma in una lontana provincia o Repubblica anche la semplice idea di protestare può essere fonte di molti guai.

In queste elezioni sono trapelati - per essere subito messi a tacere - almeno una decina di casi del genere. Quanti non sono trapelati non lo sapremo mai. Né potranno saperlo gli «osservatori internazionali». Nelle recenti elezioni per il governatorato di Krasnojarsk il candidato risultato perdente (che non era nemmeno lui uno stinco di santo) fu seppellito sotto un milione di volantini dal contenuto delirante e offensivo verso gli elettori. Volantini prodotti dall'avversario ma contenenti la firma dell'ignaro sconfitto. Scoperta la tipografia e il mandante, ogni ricorso alla locale Commissione elettorale venne respinto.

Fu lo stesso Putin, in televisione, a sancire la vittoria del farabutto. Così com'è stato Putin, al termine delle elezioni falsificate clamorosamente in Cecenia, a proclamare, coram populo, da tutti gli schermi televisivi, la loro piena legittimità. Stampa e televisione, all'unisono, silenziose.

Ma, sempre tornando indietro nel tempo quel tanto che basta, come non ricordare la campagna elettorale che vide Putin trionfare al suo primo mandato? In quel caso gli avversari erano due, Evghenij Primakov e Jurij Luzhkov, e entrambi furono letteralmente maciullati dai canali televisivi della «famiglia Eltsin». L'oligarca Berezovskij assoldò addirittura un conduttore televisivo, Serghei Dorenko, affinchè ogni sera, sul primo canale Ort, i concorrenti di Putin venissero additati al pubblico ludibrio. Sul quarto canale Ntv l'oligarca Gusinskij fece la stessa cosa, con qualche maggiore eleganza. La seconda rete statale gareggiò con le due private. In quel caso gli «osservatori internazionali» non rilevarono nulla di strano.

Vladimir Putin avrebbe dovuto ringraziare. Invece la prima cosa che fece, appena conquistato il mandato, fu di mettere sotto processo Berezovskij e Gusinskij, che adesso, infatti, sono all'estero, ricercati con mandato di cattura. Ecco un uomo che ha capito come funziona la televisione. Oggi ti sono amici, domani chissà: meglio prenderla direttamente, la tv, così non ci saranno sorprese.

Lasciamo poi da parte tutti gli altri criteri che, dalle nostre parti, sono considerati essenziali per definire la validità democratica di un'elezione. La segretezza del voto in Russia è sempre stata, ed è rimasta, la più labile delle cose. La quantità di denaro che viene spesa dai candidati è anch'essa per legge delimitata. Ma chi può fare i conti? E come si può misurare la spesa di un miliardario in dollari che può comprarsi una coorte di seggi elettorali, e la polizia che vigila sulle urne?

Gli osservatori dell'Osce si sono accorti, questa volta, che i mezzi messi in campo dal potere sono stati spropositatamente superiori a quelli degli «avversari». Tardi, va detto in primo luogo, perché bisognerebbe spiegare perché si è impiegato così tanto tempo prima di applicare alla Russia gli standard che permisero di giudicare invalide le elezioni in Kazakhstan, in Bielorussia o in Azerbaigian.

Se lo si fosse fatto per tempo, con quei criteri si sarebbero giudicate invalide le elezioni della prima Duma, nel 1995, le Presidenziali del 1996, le parlamentari del 1999 e le Presidenziali del 2000. Ma allora la comunità internazionale era ancora impegnata a esaltare i progressi democratici della nuova Russia e non ritenne opportuno disturbare il processo. E poi sorge una domanda: perché dirlo a cose fatte? Che il vincitore avesse tutto il sistema mediatico nelle sue mani lo si sapeva da tempo. Ma facciamo ancora fatica a riconoscere - forse prima di tutto con noi stessi - che la tv decide. Putin l'ha capito, e non è il solo.

> Quando Putin conquistò il suo primo mandato i due avversari vennero massacrati dalle reti televisive degli oligarchi oggi caduti in disgrazia

IL FUTURO DELL'EUROPA

Cossiga: «Dalla bozza si cancelli il preambolo e il riferimento alle radici cristiane dell'Ue»


Francesco Cossiga

■ Respingere la bozza della Costituzione europea non sarebbe una tragedia. Al tempo stesso sarebbe opportuno che il governo italiano si impegnasse a cancellare il preambolo, da cui è stato definitivamente espiantato il riferimento alle radici spirituali giudaico-cristiane. Due consigli tranchant che il presidente emerito della Repubblica Francesco Cossiga ha inviato via lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Proprio sul richiamo alla cultura giudaico-cristiana (senza la quale, afferma, «non vi sarebbe stato in Europa, oltre i secoli d'oro del Medio Evo, né il Rinascimento né la Rivoluzione francese né l'idealismo né la Rivoluzione d'ottobre e neanche il Marxismo») Cossiga confessa che «negli ultimi tempi io stesso ho maturato qualche riserva sull'opportunità di questo riferimento».

In Belgio salgono le quotazioni del primo ministro Verhofstadt come successore di Prodi alla guida della Commissione


Guy Verhofstadt

■ Malgrado il diretto interessato le definisca «pure speculazioni», la stampa belga rilancia la candidatura del primo ministro Guy Verhofstadt a successore di Romano Prodi in qualità di presidente della Commissione europea. Il mandato dell'attuale eurogoverno scadrà alla fine di ottobre. Il presidente dell'Ue sarà probabilmente designato a metà giugno, al termine del semestre della presidenza irlandese e dopo le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo.
Delle ambizioni europee di Verhofstadt si cominciò a parlare dopo le elezioni politiche in Belgio. L'accordo tra liberaldemocratici e socialisti per la ricostituzione del governo rossoblù, si disse, prevedeva un «patto segreto» tra i partiti nel caso che il premier fosse scelto per un incarico europeo.

IL MINISTRO DEGLI ESTERI: «O UN BUON TRATTATO, O NESSUN TRATTATO». LA SOLUZIONE AL VERTICE DEI PREMIER VENERDÌ E SABATO

Costituzione Ue, Frattini propone una nuova bozza

Ma il testo italiano presentato oggi non risolve il problema del sistema di voto

Maria Maggiore
BRUXELLES

A quattro giorni dall'inizio del summit dei capi di governo europei cresce la suspense sugli esiti di un vertice quanto mai imprevedibile, data l'importanza della posta in gioco. Venerdì e sabato i premier di venticinque Stati - i dieci Paesi candidati sono ormai integrati nel gruppo - cercheranno di trovare un accordo sulla prima Costituzione della storia europea. La presidenza italiana, che a fine dicembre chiuderà il semestre di guida dell'Unione, ha sperato e lavorato fin dall'inizio sulla riuscita del vertice. Ma adesso è più prudente e non esclude la possibilità di passare il testimone all'Irlanda, a cui da gennaio spetterà la presidenza, se il testo della costituzione verrà snaturato rispetto alla "bozza Giscard" approvata a giugno dalla Convenzione per le riforme. Chiaro il proclama del ministro Frattini, ieri a Bruxelles: «o vi è un buon trattato, o non vi è trattato». L'Italia non accetterà un compromesso al ribasso e così praticamente tutti i paesi fondatori (Benelux, Francia, Germania, Italia). Il ministro degli Esteri francese Dominique de Villepin ha ripetuto ieri: «Vogliamo credere che l'accordo sarà trovato perché siamo determinati a far procedere l'Europa. Ma la Francia non vuole concludere a qualsiasi prezzo. Se non ci sarà l'ambizione all'appuntamento, forse vorrà dire che è meglio darsi un po' più di tempo».

L'angoscia del fallimento è dietro l'angolo, con annunci di possibili rinvii, tempi supplementari o, nella migliore delle ipotesi, una lunga notte di negoziati, tra sabato e domenica, per arrivare a un accordo. Lo scoglio più difficile resta il compromesso sul calcolo del sistema di voto a maggioranza con la ferma opposizione di Spagna e Polonia alla bozza preparata dalla Convenzione (maggioranza stati-popoli) che le farebbe retrocedere al livello di stati di taglia "media" mentre il Trattato di Nizza approvato tre anni fa le equiparava, di fatto, ai grandi Stati come Germania, Francia o Italia. Ma proprio i grandi non intendono cedere. Parigi e Berlino hanno annunciato di essere contrarie a qualunque clausola di "rendez-vous" che rinvii la decisione sul voto al 2007 o 2009. Oggi i due "big" europei metteranno a punto la loro strategia per il fine settimana. Il presidente francese Jacques Chirac discuterà a colazione all'Eliseo con il cancelliere Gerhard Schroeder e giovedì a Berlino il tedesco incontrerà il presidente polacco Aleksander Kwasniewski per tentare un dietro front della Polonia.

Intanto ieri si sono incontrati a Bruxelles i ministri degli esteri per mettere a punto l'ordine del giorno del summit. La parola d'ordine è lasciare da parte, alla vigilia, gli argomenti "qui fachent", che creano fratture, così non si è discusso di voto, né della composizione della Commissione, altro tema su cui al vertice si annuncia un duro negoziato. Il ministro Franco Frattini ha annunciato che l'Italia presenterà oggi una nuova bozza di costituzione, che servirà da base per il summit di venerdì. Il testo italiano non avanza proposte sui punti spinosi, lasciando ormai la soluzione nelle mani dei capi di governo. Nella riunione di ieri si sono fatti invece alcuni passi avanti nella difesa. Dopo la lettera inviata a Frattini dai ministri degli esteri dei quattro Paesi neutrali - Finlandia, Irlanda, Austria e Svezia - prende corpo una migliore definizione della "clausola di solidarietà". «Sarà una riformulazione - ha spiegato Frattini - che permetta a questi paesi di sentirsi parte del progetto strategico di difesa europeo ma rispettando la peculiarità del loro statuto di non allineati». Due le possibilità per permettere agli Stati neutrali di non partecipare: in primo luogo modificare l'art. 40 laddove si parla di un intervento automatico degli partner europei se uno Stato viene attaccato. Tornando, in pratica, allo spirito dell'art. 5 della Nato, che prevede un intervento solo se richiesto dallo Stato attaccato. Oppure - possibilità non esclusa ieri dal francese de Villepin - si potrebbe prevedere una formula di "opting out" per i Paesi neutrali, non obbligati a intervenire.

Le conclusioni del vertice conterranno anche un capitolo economico, con il lancio ufficiale della strategia per la crescita e le reti transeuropee e un forte appello contro la crescita dell'antisemitismo nel mondo. Il "dialogo interreligioso" troverà il suo spazio nella soluzione a ogni forma di estremismo religioso e di violenza. E in fondo alla dichiarazione, si ricorderà che la "relazione transatlantica è insostituibile".

IL PRESIDENTE RAU SCRIVE A CIAMPI

«La Germania a fianco dell'Italia»

■ BERLINO. «La Germania rimarrà al fianco della presidenza italiana dell'Ue, in modo che la Conferenza Intergovernativa possa concludersi con successo e nei tempi previsti», scrive il presidente della Repubblica Federale Tedesca, Johannes Rau, in una lettera al presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi. Rau accoglie così l'appello che era stato rivolto da Ciampi, il 19 novembre scorso, ai Paesi Fondatori dell'Unione Europea per sollecitare una loro particolare responsabilità sul rispetto delle prossime scadenze dell'integrazione europea. Rau afferma che l'Ue sta «attraversando il più importante processo di riforma dopo i Trattati di Roma».

GLI EQUILIBRI NELLA UE

	IL SISTEMA ATTUALE IN VOTI PONDERATI	IL NUOVO SISTEMA (MAGGIORANZA IN VOTI PONDERATI) INTRODOTTO DAL TRATTATO DI NIZZA IN VIGORE DAL MAGGIO 2004 (INGRESSO NUOVI PAESI UE) AL NOVEMBRE 2009	IL SISTEMA BASATO SULLA POPOLAZIONE. I VOTI CORRISPONDONO AI MILIONI DI ABITANTI COSÌ DEFINITI
GERMANIA	10	29	82
FRANCIA	10	29	60,4
ITALIA	10	29	57,6
GRAN BRETAGNA	10	29	58,6
SPAGNA	8	27	39,4
OLANDA	5	13	15,8
GRECIA	5	12	10,5
BELGIO	5	12	10,2
PORTOGALLO	5	12	10,8
SVEZIA	4	10	8,9
AUSTRIA	4	10	8,1
DANIMARCA	3	7	5,3
FINLANDIA	3	7	5,1
IRLANDA	3	7	3,7
LUSSEMBURGO	2	4	0,5
PAESI CHE ENTRERANNO NEL 2004			
POLONIA	- -	27	38,6
REPUBBLICA CECA	- -	12	10,3
UNGHERIA	- -	12	10,2
LITUANIA	- -	7	3,5
SLOVACCHIA	- -	7	5,4
CIPRO	- -	4	0,8
ESTONIA	- -	4	1,4
LETTONIA	- -	4	2,4
SLOVENIA	- -	4	2
MALTA	- -	3	0,4
TOTALE	87	321	451,8 milioni di abitanti
MAGGIORANZA RICHIESTA	62 pari al 71,3% dei voti ponderati	232 pari al 72,3% dei voti ponderati	2 requisiti: 50%+1 dei Paesi 13; In rappresentanza del 60% degli abitanti 271 milioni

PERCHÉ È COSÌ CONTESTATO IL NUOVO SISTEMA PROPOSTO DALLA CONVENZIONE


La sede del Parlamento europeo

Dai conti astrusi e compromessi politici si passa al calcolo oggettivo del numero dei cittadini da combinare con quello dei Paesi

La «doppia maggioranza» contro il manuale Cencelli

Salta il tradizionale equilibrio tra gli Stati grandi e piccoli, anche nella formula aggiornata del Trattato di Nizza. E la Spagna e drasticamente ridimensionata

analisi
Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

L'ARTICOLO è il 24 e, per un gioco del destino sul quale potrebbero esercitarsi i cabalisti, arriva alla pagina 24 della bozza della Costituzione. Tre righe che dicono testualmente: «Quando il Consiglio europeo o il Consiglio dei ministri deliberano a maggioranza qualificata, quest'ultima è definita come voto della maggioranza degli Stati membri che rappresenti almeno i tre quinti della popolazione dell'Unione». E su queste tre righe rischia adesso di naufragare tutta la costruzione istituzionale della nuova Grande Europa. Eppure il sistema della «doppia maggioranza» - dei Paesi e dei popoli - era stato individuato dalla Convenzione di Giscard, Amato e Dehaene come il più giusto e democratico. Anche come il più aderente a all'idea d' una unione di Stati-nazione che non si annullano in un super-Stato europeo, ma che condividono obiettivi comuni mantenendo le loro identità. Quindi, anche il loro peso.

Perché, allora, contro l'articolo 24 si è scatenata la guerra totale di Spagna e Polonia? Perché tre insospettabili piccoli come Portogallo, Estonia e Austria hanno già proposto delle modifiche? Perché la grande Inghilterra ipotizza di congelare la questione della doppia maggioranza fino al 2009? La verità è che quelle tre righe sconvolgono una specie di manuale Cencelli europeo che pochi conoscono, ma che è la vera regola aurea del potere nell'Unione. E' il meccanismo in base al quale si prendono le decisioni, si fanno e si disfano le alleanze, si costruiscono quegli «assi» che influenzano in modo decisivo le scelte europee. Da quelle di fondo - come la riforma della politica agricola - fino a quelle in apparenza spicciole - come l'assegnazione della sede dell'Agenzia alimentare, per fare un esempio - sulle quali si accendono battaglie feroci.

Non solo. Nel manuale Cencelli europeo contano più le minoranze di blocco che le maggioranze. In altre parole, per valutare l'effettivo potere di un Paese è più importante calcolare con quanti alleati è in grado di impedire che venga presa una decisione, piuttosto che sommare i suoi voti meccanicamente a quelli degli altri per raggiungere una maggioranza che, poi, può essere stoppata da una minoranza di blocco. Oggi, nell'Europa a Quindici ogni Paese ha già un suo «tesoro» di voti ponderati (l'Italia ne ha 10, come Francia, Germania e Inghilterra) per un totale di 87 voti e ne bastano 26 per bloccare una decisione. Questo significa che è sufficiente il «no» di tre grandi Paesi con i loro 10 voti ciascuno per raggiungere una minoranza di blocco. E ne bastano anche due più la Spagna alla quale il sistema oggi in vigore assegna 8 voti ponderati.

Il calcolo, forse, non è semplice. Ma spiega i retroscena di tante battaglie - ultima quella all'Ecofin sui deficit di Germania e Francia - e spiega perché la Spagna è abituata ormai a contare come un «quasi-grande». In previsione dell'ingresso nella Ue dei nuovi dieci Paesi partner, il Cencelli europeo fu rivisto a Nizza nel dicembre del 2000. Con un risultato sorprendente: 25 Paesi, totale dei voti ponderati cresciuto a 321, minoranza di blocco passata a 89 voti. Ai quattro «grandi» (Germania, Italia, Francia e Inghilterra) 29 voti, alla Spagna 27 come alla nuova entrata Polonia. In base ai nuovi equilibri, ecco che non bastano più tre Paesi (per soli due voti: 87 contro 89) a costituire una minoranza di blocco e il peso specifico della Spagna (e della Polonia) automaticamente cresce. Il sistema di Nizza entrerà in vigore dal primo maggio prossimo, quando l'ingresso dei dieci nuovi partner sarà effettivo.

Ma ecco che la Costituzione arriva a sconvolgere il Cencelli europeo. Addio voti «ponderati» frutto di conti astrusi e di compromessi politici. Si passa al calcolo democratico e oggettivo del numero dei cittadini da combinare con quello dei Paesi. Sono le tre righe dell'articolo 24: la maggioranza degli Stati membri (quindi almeno 13 su 25) che rappresentino i tre quinti della popolazione. Gli abitanti della Grande Europa, calcolati secondo i censimenti a disposizione delle autorità di Bruxelles, sono 451 milioni e 800 mila. La maggioranza necessaria passa a 271 milioni e la fatidica minoranza di blocco si fissa a 181 milioni. Questo significa che, di nuovo, tre soli grandi Paesi - come Italia, Francia e Germania - con i loro 200 milioni di abitanti potranno essere arbitri delle decisioni nella Ue.

Con la Spagna e la Polonia (rispettivamente 39,4 e 38,6 milioni di abitanti) che dovrebbero abbandonare il loro status di «quasi grandi». Tutto dal primo novembre del 2009. Perché, fino ad allora, anche la nuova Costituzione prevede che rimanga in vigore il metodo di Nizza. Che, tra l'altro, non è nemmeno ancora scattato. Un vero e proprio puzzle. E per metterne in ordine i pezzi non restano che quattro giorni.

CORTE COSTITUZIONALE

All'esame dei giudici il lodo Schifani: dovranno decidere sulla legittimità della legge

■ Arriva oggi all'esame della Corte Costituzionale il cosiddetto lodo Schifani, la legge che prevede la sospensione dei processi per le cinque più alte cariche dello Stato. Dalla decisione dei giudici dipenderà il destino del processo-stracio Sme in cui è imputato il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi. Nel caso in cui dovessero dichiarare infondate o inammissibili le questioni sollevate dal Tribunale di Milano, allora il processo rimarrebbe "congelato". Se invece la Consulta sentenziasse l'illegittimità del lodo, il processo riprenderebbe sicuramente davanti a un altro collegio del tribunale di Milano, visto che quello della prima sezione penale presieduto dal giudice Luisa Ponti si è dichiarato incompatibile per avere già sentenziato il 22 novembre scorso su Cesare Previti.



Renato Schifani

AL SENATO LA LEGGE SULLA PROCREAZIONE ASSISTITA. POLEMICHE SU DOMENICA IN

Pannella con Bonolis: contro di lui attacco clerico-fascista Selva: ha toccato un tema delicato. Ronconi: disinformazione

■ Oggi torna la discussione al Senato sulla procreazione assistita. Intanto è scontro tra i politici sulla trasmissione Domenica In, in cui il conduttore Paolo Bonolis ha affrontato il tema. Marco Pannella lo difende: «L'autoritarismo clerico-fascista torna a manifestarsi anche dai partiti di governo con l'aggressione a Bonolis, colpevole di aver dato spazio al punto di vista di tanta parte della scienza, di tanti credenti, dei ginecologi, di noi radicali e di qualche sacca di laicismo non servile al potere». Secondo Gustavo Selva (An), «quando tocca temi delicati sotto il profilo etico-morale, il popolare presentatore rivela una propensione contro una legge che ha il consenso della maggioranza del Parlamento e quindi della volontà popolare». Maurizio Ronconi (Udc) chiede alla Rai una riparazione per la «disinformazione operata».



Un laboratorio di ricerca

PER LA VENTISEIESIMA VOLTA HA DEPOSTO UN CESTO DI ROSE

Il Papa invoca «Il dono della pace dove si combatte»

Alla festa dell'Immacolata Giovanni Paolo II ha pregato la Madonna in Piazza di Spagna affinché fermi le guerre e la violenza nel mondo



Il Pontefice ha voluto comporre di suo pugno l'orazione dedicata alla Madonna Una prosa in versi sciolti suddivisa in tre parti in cui ha trovato spazio il concetto cristiano della «speranza» accanto all'angoscia del presente

Il Papa ieri a Piazza di Spagna per la festa dell'Immacolata

Giacomo Galeazzi
CITTÀ DEL VATICANO

«Pace in Iraq e nel mondo». In una piazza di Spagna blindata per timore di attentati e gremita (nonostante il freddo pungente) da tremila fedeli, per ben nove volte il Papa, con voce stanca e curvo su un trono a rotelle, ha invocato la concordia fra i popoli. Ai piedi della statua bronzea della Vergine, fin dalle prime ore dell'alba i devoti hanno deposto mazzi di fiori e anche un cuscinetto con la parola «indulto», a ricordo delle inascoltate richieste papali di un atto di clemenza verso i detenuti. Dal Vaticano al centro di Roma, Giovanni Paolo II ha attraversato la città a bordo della papamobile, acclamato da romani e turisti, con adulti e bambini assiepati lungo il percorso per fargli un cenno di saluto e tentare di stringergli la mano. Ad accoglierlo a piazza di Spagna autorità civili e religiose, tra cui il presidente della Camera Casini, il sindaco di Roma Veltroni, il cardinale vicario Ruini. Da quando è stato eletto, Karol Wojtyla non ha mai mancato l'appuntamento con l'omaggio all'Immacolata e anche ieri, benché anziano e malato, per la 26ª volta ha portato un cesto di rose sotto la colonna dedicata al dogma (proclamato nel 1854 da Pio IX) che vuole Maria nata senza la macchia del peccato originale. In tempi di «incertezze e timori» per il futuro del mondo, Giovanni Paolo II ha ascolto il «grido di dolore delle vittime delle guerre», condannando «odio e vendetta» e invocando «il dono prezioso della pace», soprattutto per quei Paesi «dove si continua ogni giorno a combattere e a morire». Il Pontefice è apparso in forma migliore rispetto all'Angelus della mattina, pur essendo sempre rimasto seduto sulla sedia-mobile, senza usare l'inginocchiatoio preparato davanti a lui. Ha letto, anche se con un po' di fatica, tutto il testo della preghiera e al termine della cerimonia ha ricevuto il saluto delle personalità presenti. Quest'anno, però, ha rinunciato a visitare la chiesa di Santa Maria Maggiore: un piccolo alleggerimento del programma per non affaticarlo troppo. Comunque il Papa ha voluto comporre di suo pugno la preghiera dedicata alla Madonna. Una prosa in versi sciolti, suddivisa in tre parti, in cui ha trovato spazio il concetto cristiano della «speranza» accanto all'angoscia del presente. Una supplica commossa e struggente alla «Regina della pace», alla quale Karol Wojtyla si è sempre affidato sin dall'inizio della sua missione, come dimostra la «M» che campeggia sullo stemma papale assieme alla scritta «totus tuus». Ieri l'invocazione si è alzata al cielo con particolare intensità: «Maria è il nostro sostegno incrollabile nella dura lotta contro il peccato e le sue conseguenze», un «pegno di salvezza» per ogni «umana creatura pellegrina sulla terra». Il Pontefice ha supplicato Maria affinché «ogni essere umano, di tutte le razze e culture, incontri e accolga Gesù, venuto sulla terra nel mistero del Natale, per donarci la sua pace». Con il tradizionale omaggio all'Immacolata Concezione, si sono aperti di fatto i riti del Natale, che vedranno Karol Wojtyla, nonostante le difficili condizioni di salute, impegnato in una pluralità di occasioni solenni. Nella mente, il dramma della guerra. Negli ultimi mesi il Papa è intervenuto più volte sulla situazione in Iraq, raccomandando di lasciare agli iracheni (sostenuti dalla comunità internazionale) il compito di una «solidale ricostruzione del loro Paese». Solo così sarà possibile «spezzare la catena dell'odio» per scongiurare un «drammatico scontro tre le culture e le religioni». Al tempo stesso, il Pontefice ha chiesto ripetutamente la fine della violenza per la Terra Santa, per tutte le guerre dimenticate, per i conflitti striscianti in Caucaso, Asia e America Latina.

PROTESTA DEI DISOCCUPATI A NAPOLI

Contestato il cardinale Giordano

■ NAPOLI. Il presidio dei disoccupati ha impedito al cardinale di Napoli Michele Giordano di recitare il tradizionale atto di affidamento della città alla Madonna. I «disoccupati organizzati» hanno cominciato di primo mattino un sit-in con striscioni di fronte al palco dove il cardinale Giordano avrebbe recitato le preghiere alla Madonna. La polizia ha blindato la piazza, proteggendo l'ingresso della Basilica del Gesù. I disoccupati avevano chiesto un incontro al cardinale Giordano, che si era detto disponibile a riceverli lunedì o martedì. Quando però sindaco e arcivescovo sono usciti in piazza, dopo la messa, è cominciata la contestazione con fischi e urla. [r. l.]

AL SACRARIO DI MIGNANO CHE SORGE AL CONFINE TRA CAMPANIA E LAZIO

«L'Italia ha una memoria viva e condivisa»

Ciampi ricorda la battaglia di Monte Lungo del dicembre del '43

ROMA

«L'Italia ha una memoria viva e condivisa», ha ricordato ieri il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi salendo sul Sacrario militare di Mignano Monte Lungo, sulle colline al confine fra Campania, Lazio e Molise dove le forze armate italiane combatterono la prima battaglia accanto ai nuovi alleati angloamericani. Si tratta di una memoria - spiega il capo dello Stato - che «richiede sempre di più il lavoro della storia, la passione civile di chi ricerca il passato per operare». E in quel passato c'è la battaglia sulle colline su cui è salito ieri Ciampi, combattuta l'8 e il 16 dicembre 1943, due mesi dopo l'annuncio dell'armistizio, contro i reparti tedeschi. Una battaglia che - come sottolinea il ministro della Difesa, Antonio Martino - causò 82 morti, 160 dispersi e 195 feriti.

«Su questa montagna, sessant' anni fa - rievoca Ciampi - combatterono i reparti di un esercito italiano che voleva riscattare l'onore e la libertà della Patria, che difese con le armi in pugno la dignità del Tricolore». Infatti, quel raggruppamento motorizzato, che era stato appena riorganizzato in Puglia, fu il primo a combattere per sfondare le linee tedesche, aggregato alla 36esima divisione americana nell'azione bellica contro la 29esima divisione germanica. «Con tenacia e volontà disperate - si emoziona Ciampi - tentarono di conquistare, pietra dopo pietra, posizione strategiche naturali che arrestavano l'avanzata delle forze alleate. Loro, quel giorno, erano l'Italia».

Furono proprio i mille di Monte Lungo, con i loro morti e i loro feriti, ad aver «tenuto vivo il filo rosso della continuità legale e morale dello Stato italiano». Ciampi sottolinea che «fu, per il futuro dell'Italia, un lavoro importantissimo, pur vissuto nell'amarezza e tra enormi difficoltà. Fu merito di alti ufficiali, come il maresciallo Messe e il generale Utili - che morì nel 1952 ma volle essere sepolto qui al Sacrario militare di Monte Lungo assieme ai ragazzi con i quali aveva combattuto nove anni prima - aver saputo riorganizzare quei reparti e convincere gli alleati a farli combattere».

Il presidente della Repubblica torna a chiedere che «di questo oscuro lavoro per l'onore della Patria e per la libertà dobbiamo oggi ricostruire le storie, i protagonisti, gli eroi. E non possiamo dimenticare - aggiunge significativamente - le spaventose sofferenze della popolazione civile». Per questo «fanno bene le Forze Armate a conservare sempre meglio i nostri Sacrari. Li vorremmo vedere sempre più frequentati da ragazzi delle scuole - conclude Ciampi - in cerca di conoscere di più le loro radici, ricchi di domande sul nostro passato».

Alla cerimonia era presente anche il caporalmaggiore Franco Finzi, classe 1922, uno degli eroi di Mignano Montelungo. E' salito per la prima volta dopo sessant'anni sul sacrario e ha atteso tra gli altri reduci l'arrivo del presidente Ciampi e del ministro Martino. «Ricordo quella mattina dell'otto dicembre - racconta Finzi, ingegnere del genio civile in pensione - era una giornata di nebbia e di freddo. Io ero in artiglieria ed ero arrivato su queste montagne due giorni prima. Eravamo mal equipaggiati con addosso gli indumenti leggeri delle truppe coloniali. La mia scelta l'avevo fatta mesi prima dopo l'otto settembre e capitai a Mignano quasi per caso». L'ex caporalmaggiore precisa però: «ero a posto con la mia coscienza - spiega Finzi - io passai le linee tedesche proprio per partecipare alla guerra di liberazione e non avevo avuto nessuna remora a farlo. Ma naturalmente c'era nell'esercito chi non la pensava così. E ce li siamo trovati di fronte, italiani contro italiani, anche qui a Mignano».

Alla conclusione della cerimonia il presidente Ciampi ha appuntato sui gonfaloni di San Pietro Infine e Capua le medaglie d'oro al merito civile per il tributo pagato dai due comuni durante i combattimenti per la guerra di liberazione dopo l'armistizio. [f.ama.]



TELEGRAMMA INVIATO IL 17 DICEMBRE 1943
DAL GENERALE CLARK
COMANDANTE DELLA 5ªARMATA AMERICANA
AL GENERALE DAPINO

"DESIDERO CONGRATULARMI CON GLI UFFICIALI ED I SOLDATI DEL VOSTRO COMANDO PER IL SUCCESSO RIPORTATO NEL LORO ATTACCO DI IERI SU MONTE LUNGO SU QUOTA 343. QUESTA AZIONE DIMOSTRA LA DETERMINAZIONE DEI SOLDATI ITALIANI A LIBERARE IL LORO PAESE DALLA DOMINAZIONE TEDESCA. DETERMINAZIONE CHE PUÒ BEN SERVIRE COME ESEMPIO AI POPOLI OPPRESSI D'EUROPA"

Lapide con il telegramma del generale Clark posta nel sacrario di Monte Lungo

IL PRIMO REPARTO CHE COMBATTÉ A FIANCO DEGLI ALLEATI

L'avanzata dell'11° raggruppamento

■ Il comando della Divisione Corazzata tedesca «Herman Goering», si era trasferito nella campagna di Mignano per sbarrare la strada verso Cassino alla V armata americana, comandata dal generale Clark. L'11° raggruppamento motorizzato italiano che combatté quella battaglia era costituito da due battaglioni: uno di Bersaglieri allievi ufficiali, quattro gruppi di artiglieria, e uno controcarro. Erano circa cinquemila soldati, formato da volontari provenienti da tutta l'Italia meridionale. I soldati italiani erano comandati dal generale Vincenzo Dapino. All'alba dell'8 dicembre gli italiani avanzarono. Le cose però non andarono secondo i piani degli alleati. Infatti gli italiani furono accolti da violente scariche di mitragliatrici tedesche. Circa 50 italiani morirono quel giorno, i superstiti dovettero ripiegare. La seconda azione si attuò il 16 dicembre. Questa volta, preparati e studiati i piani nei minimi dettagli, i tedeschi furono sconfitti.

L'OTTIMISMO DELL'ANP DOPO IL VERTICE DI TUTTE LE FAZIONI

Il premier Abu Ala: «Il vertice del Cairo è stata un'occasione di dialogo, non un fallimento»

«Il vertice del Cairo è stata un'importante e seria occasione di dialogo e non possiamo certamente considerarlo un fallimento». È il commento del premier palestinese Abu Ala sui colloqui del Cairo terminati senza un accordo tra le fazioni palestinesi sulla tregua con Israele. Il primo ministro palestinese, intervistato dalla Tv araba Al-Jazeera, dice di essere soddisfatto per i risultati ottenuti in Egitto e si dice anche certo che le trattative potranno continuare all'interno dei territori palestinesi. «Si tratta della prima volta - aggiunge il premier - che responsabili delle organizzazioni palestinesi hanno tentato di delineare una linea d'azione comune sul lavoro politico, specialmente per quanto riguarda gli appuntamenti futuri». «Si è detto che abbiamo chiesto una delega alle fazioni ma questo non è vero», ha concluso il primo ministro.


Il primo ministro palestinese Abu Ala

Arafat: «Le speranze di una tregua non sono sepolte, continueremo a lavorarci»

Gli sforzi per raggiungere una tregua negli attentati anti-israeliani continueranno nonostante il fallimento dei colloqui del Cairo. L'importante assicurazione arriva dal vertice dell'Autorità Nazionale Palestinese. «Il fallimento di un accordo sull'hudna (termine arabo per indicare il cessate il fuoco; n.d.r.) non è la fine della strada», ha detto Nabil Abu Rudeina, braccio destro del presidente Anp, Yasser Arafat. «L'Autorità Nazionale Palestinese continuerà» i suoi sforzi per riprendere il dialogo». Ieri i negoziati tra i rappresentanti dell'Anp e di Al-Fatah, da una parte, e i gruppi della resistenza palestinese (tra i quali Hamas e Jihad Islamica, principali oppositori di Arafat e del suo primo ministro) si erano conclusi, dopo quattro giorni di serrati colloqui, con un nulla di fatto.


Il presidente dell'Anp Yasser Arafat

NOVANTA VOTI A FAVORE, 8 CONTRARI, 74 ASTENUTI

L'Assemblea dell'Onu «Sul "Muro" israeliano decida la corte dell'Aja»

Le nazioni europee hanno scelto l'astensione. Il tribunale dovrà verificare la compatibilità della barriera col diritto internazionale


Un ragazzo palestinese in bicicletta lungo il Muro che taglia alcune aree della Cisgiordania

Il segretario delle Nazioni Unite Kofi Annan non ha negato il diritto dello Stato ebraico di difendersi dal terrorismo ma ha fatto notare come gran parte della nuova costruzione sia stata eretta su terre palestinesi. Il governo Sharon si prepara alla battaglia legale

Aldo Baquis
TEL AVIV

Con novanta voti a favore, otto contrari e 74 astensioni la Assemblea generale delle Nazioni Unite ha accolto ieri la richiesta palestinese che la Corte internazionale di giustizia dell'Aja stabilisca se sia compatibile con il diritto internazionale la erezione da parte di Israele di una vasta barriera di separazione con la Cisgiordania, a ridosso delle linee di demarcazione in vigore fino al 1967.

Secondo l'osservatore palestinese all'Onu, Nasser al-Qidwa, si tratta di un «Muro di apartheid» che rischia di dividere la Cisgiordania in cantoni. «I colonialisti fascisti israeliani - ha avvertito - vogliono soggiogare il mio popolo».

Immediata la replica dell'ambasciatore di Israele Dany Gillerman, secondo cui solo ragioni di sicurezza - e non fini politici - hanno indotto l'anno scorso il suo governo ad avviare la erezione della barriera. Gillerman ha affermato che si tratta della «Barriera di Yasser Arafat», perché viene eretta per arginare proprio il terrorismo da lui ispirato.

Ai membri della Assemblea l'ambasciatore ha cercato di rappresentare la situazione mostrando le fotografie dei bambini della famiglia Almog, di Haifa. Uno rimase ucciso all'inizio di ottobre nella strage compiuta in un ristorante da una terrorista della Jihad islamica giunta dalla Cisgiordania, il secondo è stato sottoposto ad una operazione nei giorni scorsi in un ospedale statunitense.

Che Israele abbia pieno diritto di difendersi dalla minaccia del terrorismo palestinese non lo contesta nemmeno il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, che in merito ha di recente pubblicato un dettagliato rapporto. Ma sull'altro piatto della bilancia Annan ha quantificato il prezzo in termini umani pagato finora dalla popolazione palestinese per la erezione della barriera.

Prima ancora di Al Kidwa, lo stesso Annan ha messo in guardia dal rischio che la Cisgiordania venga suddivisa in cantoni: cosa che renderebbe ancora più ardua la via verso una intesa israelo-palestinese. Annan ha notato che gran parte della barriera è stata eretta finora su terre palestinesi. Il primo tratto di oltre 100 chilometri corre in Cisgiordania a ridosso della linea di demarcazione, ma in certi tratti penetra - secondo Annan - fino a 7,5 chilometri. In futuro, nella zona della colonia di Ariel, la barriera penetrerà di 22 chilometri in Cisgiordania.

Già oggi - prosegue il rapporto Annan - 56 mila palestinesi vivono circondati quasi del tutto da nuovi reticolati: in particolare nella zona di Kalkilya. Ad opera completata - stimano gli esperti delle Nazioni Unite - 240 mila palestinesi si troveranno sul versante «israeliano» della barriera: 220 mila sono i residenti a Gerusalemme est, altri 20 mila in zone agricole cisgiordane. Sul versante «israeliano» della barriera verranno a trovarsi anche 180 mila israeliani residenti nei rioni di Gerusalemme eretti in zone che fino al 1967 si trovavano sotto autorità giordana, nonché 140 mila coloni.

Annan dubita che tutti questi cambiamenti sul terreno abbiano un legame diretto con la sicurezza delle retrovie israeliane e per questa ragione ha assecondato la richiesta palestinese di ascoltare un parere approfondito da parte della Corte internazionale di giustizia dell'Aja a cui Israele - se crede - potrà illustrare le proprie ragioni.

Per affrontare questi sviluppi difficili, il premier Ariel Sharon ha ieri convocato una consultazione urgente con il ministro degli Esteri Silvan Shalom, e con esperti di diritto internazionale. La ipotesi di boicottare il dibattito alla Corte di giustizia è stata esaminata e poi, in apparenza, scartata. La Cisgiordania - è stato fatto notare a Sharon - è zona sottoposta ad occupazione militare e la erezione di ostacoli fisici sul terreno non viene vietata dal diritto internazionale alla potenza occupante. Certamente - è stato inoltre fatto notare al premier - i danni materiali provocati agli agricoltori e ai lavoratori palestinesi dovranno essere quantificati ed indennizzati.

Una consolazione, sia pur modesta, è giunta a Gerusalemme dalla astensione in massa dei paesi europei. Ma la manovra orchestrata con successo dalla diplomazia palestinese desta già apprensione fra i dirigenti israeliani. Se i palestinesi dovessero in futuro conseguire altre vittorie analoghe a livello internazionale - ha notato una fonte politica israeliana - il loro desiderio di tornare a sedersi un giorno di fronte a un tavolo di negoziati con Israele sarà molto infiacchito. Per loro, ha sottolineato, le partite giocate alla Assemblea Generale finiscono infatti «sempre ed automaticamente» con vittorie schiaccianti.

E' mancato
Carlo Rossetti
Anziano Lancia
Lo annunciano moglie, figlio e parenti tutti. Funerali in Settimo T.se mercoledì 10 dicembre ore 10,30 parrocchia S. Maria (Borgo Nuovo). Rosario questa sera ore 20 medesima parrocchia.
— Chivasso-Settimo T.se, 7 dicembre 2003.
O.F. RF di Seloris R. tel. 011/913.76.83

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Balma
Ne danno il doloroso annuncio Giusy, Emanuela, Sergio con il piccolo Andrea, Franco e parenti tutti. I funerali si terranno mercoledì 10 dicembre partendo dall'ospedale Martini Tofane alle ore 11, funzione religiosa alle ore 11,30 presso la parrocchia Gesù Operaio. Il corteo funebre proseguirà per il Cimitero Monumentale di Torino.
— Torino, 6 dicembre 2003.
O.F. [illegible], c. G. Cesare 99 To, [illegible]

Partecipano al dolore di Giusi e Emanuela: Flora, Ubaldo, Maria Luisa, Ernesto, Maria Pia, Piero, Marinora, Beppe, Rosanna, Alfonso.

Cristianamente è mancato
Giulio Macario
Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la moglie Magda, l'adorato nipote Alvaro, la figlia Loretta, il genero Massimo con Chiara, sorella, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 9,30 nella parrocchia Sant'Alfonso, la cara salma verrà tumulata nel cimitero di Cinzano T.se. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 2003.

Serenamente è mancato
ING. DOTT.
Piermichele Balzaretti
L'annunciano la moglie Elisa, la figlia Cecilia, la mamma Carla. I funerali avranno luogo in Torino mercoledì 10 dicembre 2003 alle ore 10,20 partendo dalla propria abitazione via Staffarda n. 9 e alle ore 10,30 nella parrocchia Gesù Adolescente via Luserna di Rorà. Funerale a Borgo Ticino (No) alle ore 14,30 nella parrocchia Maria Assunta. La cara salma dopo la funzione religiosa sarà tumulata nel cimitero di Borgo Ticino in tomba di famiglia.
— Torino, 9 dicembre 2003.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Sabatina Inversi in Pomes
Ne danno l'annuncio il marito Vincenzo, la figlia Maria con Paolo e i nipoti Marco ed Elena. Funerali domani ore 10 parrocchia Nostra Signora della Salute.
— Torino, 9 dicembre 2003.
Iof Audisio via Chiesa della Salute 6, Torino

I dipendenti della ditta Testa Mario Sas partecipano al dolore di Roberto, Enrica e Filippo Testa per la scomparsa del caro
Gianfranco Testa
— Asti, 8 dicembre 2003.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ruggero Zoccola
Lo annunciano la sua Jucci, i figli Giancarlo con Patrizia, Lorella con Lauro, i nipoti Luca, Elena e Serena, il fratello Ferruccio, i cognati Gianni e Mina, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 dicembre ore 10 parrocchia Santissimi Pietro e Paolo.
— Torino, 7 dicembre 2003.

Amico RUGGERO ci hai lasciati immaturamente e il rimpianto della tua bontà sarà sempre nel nostro cuore. Elena, Piero, Geri e Paola.

Con dolore famiglia Alfierio.

Caro AMICO, ti ricorderemo sempre. Pino e Tina Viberti.

Lella e Franco con figli e nuore partecipano commossi al grande dolore di Giancarlo Manuccia Lorella.

E' mancata
Paola De Paoli ved. Michelotti
Insegnante
di anni 84
Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Franca, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 9 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Nicolao in Mombasiglio (Cn).
— Mombasiglio, 7 dicembre 2003.

E' mancato
Guido Turaglio
Lo annunciano la moglie Ivana Beltone con Jacopo e Gioele, le sorelle Irma e Rosanna, il fratello Franco con le rispettive famiglie. Funerali a Cavour mercoledì 10 alle ore 15.
— Cavour, 8 dicembre 2003.

Soci e Collaboratori della Cooperativa «Il Frutto Permesso» piangono con la famiglia la prematura scomparsa del socio fondatore
Guido Turaglio
— Bibiana, 8 dicembre 2003.

Ricordando l'uomo con grande stima lo Studio Bresia e Nigretto è vicino nel dolore della famiglia di
Sergio Boni
— Torino, 7 dicembre 2003.

La famiglia Vergnano partecipa al grande dolore di Mario per la scomparsa del fratello
Gianfranco Bricco
— San Mauro, 9 dicembre 2003.

ANNIVERSARI

1998 — 2003
Elena Mattielli in Torresan
Vivi sempre fra noi.

2001 — 9 DICEMBRE — 2003
Giovanni Giraud
Ricordandoti. Adriana e Roberto.

1995 — 2003
Ugo Ibba
Sempre nei nostri cuori e nei pensieri. Il tempo non offusca la tua grandezza e con amore sempre da noi rimpianto. Filomena, Antonio, Caterina, Francesco, Matteo, Luciana con famiglia, Felice con famiglia.
— Torino, 9 dicembre 2003.

2000 — 2003
prof. Arialdo Bosio
Non omnis moriar.
— Trivero, 9 dicembre 2003.

2000 — 9 DICEMBRE — 2003
Alfio Aldami
Affettuosamente ricordato.

Con tanto rimpianto rinnova l'addio all'amato
ing. Cesare Bracco
e unisce una comunicazione per gli amici e quanti gli vollero bene. Il giorno 10 dicembre verrà officiata una S. Messa per il nostro Cesare, alle ore 18,30, nella chiesa «Pilonetto» c.so Moncalieri 227 To. Maria e Guido Bracco.
— Torino, 8 dicembre 2003.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

LA MAPPA DELLE SEGNALAZIONI

[illegible]

A Torino si moltiplicano le telefonate [illegible] polizia e carabinieri da parte di persone spaventate che chiamano anche solo per segnalare che «l'acqua puzza». Nei supermercati è stata intensificata la sorveglianza, mentre dilaga l'abitudine dei clienti di acquistare le confezioni di acqua sistemate non in prima fila sugli scaffali. A Milano ieri altri due casi sospetti: dal primo episodio a Ostiglia sono 26 le segnalazioni raccolte dai Nas di Milano

[illegible]

Un'impiegata di 30 anni è stata ricoverata [illegible] per accertamenti all'ospedale [illegible] Livorno dopo aver bevuto un sorso d'acqua da una bottiglia che era [illegible] manomessa. La donna ha accusato bruciori allo stomaco e ha chiamato il «118». Le [illegible] condizioni non [illegible] gravi. La polizia ha disposto il sequestro del contenitore in plastica e il contenuto sarà analizzato in laboratorio. Sulla bottiglia è stato trovato un foro sotto il tappo.



Anche ieri decine di segnalazioni in tutta Italia

[illegible]

Due casi di presunta [illegible] bottiglie d'acqua in Puglia. [illegible] Foggia, [illegible] un supermercato sono stati tolti [illegible] vendita più di cinquecento litri di minerale dopo che [illegible] stata segnalata [illegible] bottiglia [illegible] da un foro. A Castrignano del Capo, in provincia di Lecce, invece, una donna ha avvertito un malore dopo aver ingerito dell'acqua minerale, acquistata in un bar nel centro del paese.

ISOLE

Dopo Palermo allarme anche a Catania. Un altro caso sospetto in Sicilia è stato registrato dai carabinieri di Palagonia che hanno sequestrato una bottiglia dopo che una donna polacca di 35 anni, a Castel di Judica, che ne aveva bevuto due bicchieri, accusando subito dopo forti dolori addominali. Le sue condizioni, dopo la visita in ospedale, non destano preoccupazioni. La procura di Catania ha avviato un'inchiesta.

L'IPOTESI DAL NORDEST SUFFRAGATA DA UN PROCLAMA SU UN SITO INTERNET, MA RESTANO MOLTI DUBBI

Acquabomber, [illegible] segue [illegible] pista anarchica

Manomessa confezione di tè nel Piemonte: una bambina in ospedale

ROMA

Tecnica identica, bersagli diversi: non soltanto acqua minerale, ma anche succhi di frutta, aranciata e tè. L'avvelenatore - [illegible] ormai l'ipotesi più convincente è che a colpire siano in diversi - ha ampliato il raggio d'azione. A Santhià, una ragazza [illegible] di undici [illegible] è stata portata in ospedale per i forti dolori al ventre avvertiti dopo aver bevuto del tè al limone di una nota casa produttrice. Era contenuto [illegible] [illegible] bicchiere in plastica acquistato poche ore prima al supermercato. La giovane ha bevuto [illegible] una cannuccia e ha subito avvertito un forte bruciore e un intenso gusto di aceto. I medici hanno deciso di ricoverarla in ospedale per accertamenti.

A Reggio Emilia, i carabinieri hanno sequestrato una bottiglia sospetta di [illegible] di frutta che perdeva dal fondo. Ad avvertirli è stata una donna che aveva appena acquistato una confezione in un supermercato. A Genova i [illegible] hanno sequestrato una bottiglia di aranciata che presentava un foro compatibile con quello praticato con una siringa vicino al tappo.

Su chi possa essere l'autore dei raid nei supermercati o nei depositi di bevande - ieri sono state decine le segnalazioni - emerge una nuova pista: gli investigatori del Nord Est non escludono la pista eversiva e, [illegible] particolare il movimento anarco-insurrezionalista. La traccia seguita è quella di un volantino apparso in estate su un sito internet di propaganda anarchica. Nello spazio del sito «guerra sociale, critica libertaria al capitalismo», dedicato agli anarco-insurrezionalisti di Rovereto, il 10 agosto è comparso un lunghissimo documento - ora all'attenzione degli inquirenti - che rileva come tra le tante decisioni che sarebbero uscite dal vertice di Riva del Garda, «la più scandalosa è qu[illegible] della privatizzazione dell'acqua». «Si tratta - si prosegue - di un processo avviato da tempo, visto che sette multinazionali si contendono da decenni la concessione di imbottigliare l'acqua minerale e negli ultimi anni anche quella di gestire gli acquedotti». Le controproposte dei vari social forum, su questo punto, non convincono gli [illegible] surrezionalisti di Rovereto. «Non si tratta - scrivono - di denunciare un mondo in sfacelo, bensì di strappare lo spazio per resistere [illegible] il tempo per attaccare». La volontà è, chiaramente, dunque quella di agire [illegible]mente. Per questo, poco oltre, nel volantino è scritto: «Non c'è bisogno [illegible] andare a Riva del Garda per opporsi al racket dell'acqua. I responsabili di questa mercificazione assoluta (le grosse ditte che imbottigliano l'acqua minerale) sono a due passi da noi, sempre». Una chiamata alla mobilitazione ribadita il 21 agosto quando, in un nuovo volantino, è scritto «A toglierci l'acqua [illegible] gli stessi che [illegible] la vendono poi in bottiglia. Solo [illegible] l'azione diretta contro i responsabili (statali e privati) di questa mercificazione assoluta si possono difendere le fonti della vita». Il volantino era firmato «alcuni nemici della società industriale».

Questa ipotesi, tuttavia, [illegible] convince gli esperti dell'antiterrorismo, che ritengono eccessivo l'arco di tempo fra il volantino di agosto e i primi casi di bottiglie manomesse. Dubbi anche sulla modalità scelta per il boicottaggio: uno stillicidio senza rivendicazioni invece di un'azione eclatante [illegible] danni di qualche deposito.

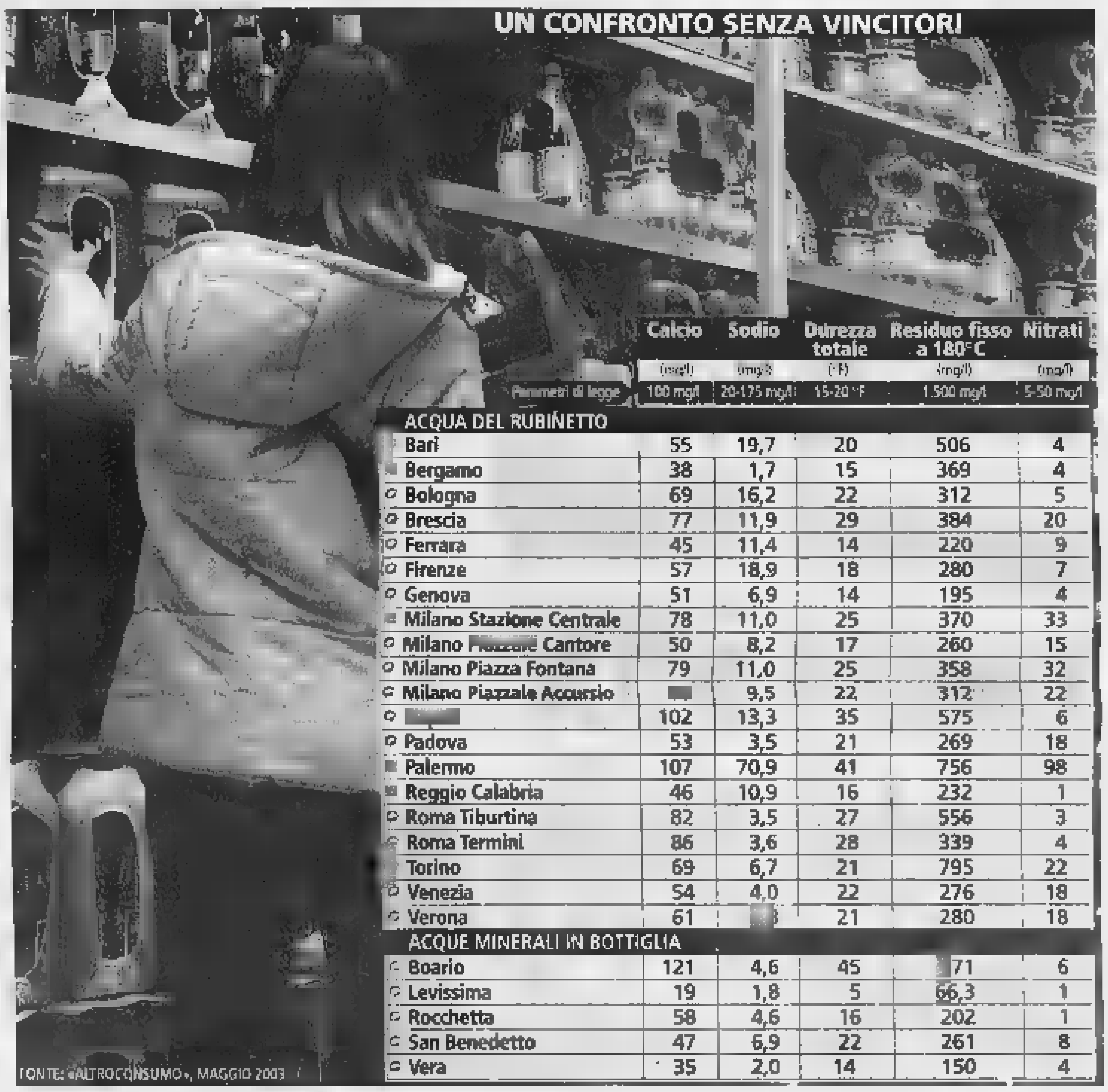
Oggi, intanto, in decine di laboratori di analisi saranno fatti accertamenti sulle acque sequestrate. Si potrà avere un primo quadro fra i casi reali e i falsi allarme. E entro un paio di giorni dovrebbe svolgersi un vertice fra le procure che hanno aperto inchieste su casi di bottiglie manomesse. [r. cri.]

GLI ITALIANI CONSUMATORI RECORD DI MINERALE

Tra [illegible] e [illegible]sicosi la rivincita [illegible] rubinetto

Ogni anno si acquistano in media 190 litri a persona
Ma in tutte le maggiori città la qualità della «potabile» è buona

UN CONFRONTO SENZA VINCITORI



	Calcio	Sodio	Durezza totale	Residuo fisso a 180°C	Nitrati
	(mg/l)	(mg/l)	(°F)	(mg/l)	(mg/l)
Parametri di legge	100 mg/l	20-175 mg/l	15-20 °F	1.500 mg/l	5-50 mg/l
ACQUA DEL RUBINETTO					
Bari	55	19,7	20	506	4
Bergamo	38	1,7	15	369	4
Bologna	69	16,2	22	312	5
Brescia	77	11,9	29	384	20
Ferrara	45	11,4	14	220	9
Firenze	57	18,9	18	280	7
Genova	51	6,9	14	195	4
Milano Stazione Centrale	78	11,0	25	370	33
Milano [illegible] Cantore	50	8,2	17	260	15
Milano Piazza Fontana	79	11,0	25	358	32
Milano Piazzale Accursio	[illegible]	9,5	22	312	22
[illegible]	102	13,3	35	575	6
Padova	53	3,5	21	269	18
Palermo	107	70,9	41	756	98
Reggio Calabria	46	10,9	16	232	1
Roma Tiburtina	82	3,5	27	556	3
Roma Termini	86	3,6	28	339	4
Torino	69	6,7	21	795	22
Venezia	54	4,0	22	276	18
Verona	61	[illegible]	21	280	18
ACQUE MINERALI IN BOTTIGLIA					
Boario	121	4,6	45	[illegible]71	6
Levissima	19	1,8	5	66,3	1
Rocchetta	58	4,6	16	202	1
San Benedetto	47	6,9	22	261	8
Vera	35	2,0	14	150	4

FONTE: «ALTROCONSUMO», MAGGIO 2003

inch[illegible]

Lodovico Poletto

UNA ragione vera non c'è. Eppure gli italiani, negli ultimi anni, si sono imposti in Europa come i maggiori consumatori di acqua minerale. Le statistiche dicono che, [illegible]gni anno, ne bevono dai 170 ai 190 litri a persona. Naturale, gasata, oligominerale: [illegible] bevono di ogni tipo e marca, in bottiglie e boccioni, a [illegible] oppure sul lavoro.

Un consumo senza freni, che ha battuto anche quello dei nostri vicini di casa francesi che, pur essendo i primi produttori al mondo [illegible] acque in bottiglia, [illegible] adoperano circa cinquanta litri l'anno meno di noi.

Travolti dalla moda delle acque confezionate, gli italiani sembrano, dunque, aver dimenticato che il modo più sicuro [illegible] più pratico per sconfiggere «Acquabomber» e i suoi emulatori armati di siringhe e di amuchina, è a portata [illegible] tutti, in ogni casa e in ogni ufficio ed è l'acqua che sgorga da qualsiasi rubinetto.

Battuta dalla pubblicità [illegible]pre più accattivante dei prodotti confezionati che ne esaltano l'elenco delle caratteristiche [illegible] qualità buone per la salute, l'acqua del rubinetto sembra infatti essere ormai passata di moda. E i suoi detrattori sono pronti, in qualsiasi momento, a sciorinare una sequela di riserve e perplessità sul prodotto. C'è chi dice che è meno controllato di quello in bottiglia, chi sostiene contenga una quantità pazzesca di sostan[illegible] dannose per la salute. Chi, invece, si limita a tagliare corto e sentenzia che è un problema di gusto e cioè: «Sa troppo di cloro...».

Tutto vero? Mica tanto se [illegible] considera un'indagine condotta nel maggio [illegible] alla rivista «Altroconsumo» che, sull'acqua «di casa» racconta co[illegible] ben diverse e, per certi versi, destinate a sfatare molti luoghi [illegible]uni. Intanto una notizia positiva: è di buona qualità in tutto il Paese, dal Nord al Sud, nei centri di provincia come nelle grandi città, con ovvie differenze e distinguo di una certa importanza.

I casi migliori di acqua potabile sono rappresentati da quella della rete degli acquedotti di città come Reggio Calabria, Bergamo, Bologna e Roma. A Torino e a Milano gli agenti inquinanti si fanno sentire in misura maggiore, ma i limiti di legge sono sempre rispettati. [illegible] maglia nera, relativamente alla qualità, invece, spetta a Palermo, dove i problemi sono di natura e di tipo molto diversi.

L'indagine ha interessato 16 città: sono stati effettuati prelievi in varie zone, sono stati analizzati i campioni e stilata una classifica complessiva che tranquillizza il consumatore. Prendi[illegible] ad esempio, i metalli pesanti come ferro, manganese, cromo, o nichel: in nessuna delle acque del rubinetto analizzate dai tecnici della rivista è presente una concentrazione di queste sostanze dannosa per la salute. A Palermo c'è una curiosa quantità [illegible] arsenico nell'acqua della rete pubblica, [illegible] siamo ben distanti dai limiti massimi di legge. In due zone di Milano, invece, sono state rilevate presenze di nitrati. A scanso di equivoci va detto che i livelli misurati rientrano nei parametri stabiliti dalla normativa nazionale - sebbene in quantità maggiore rispetto ad altre città - e quindi l'acqua è assolutamente potabile. «Altroconsumo» ha anche paragonato su durezza, residuo fisso, sodio e calcio, le acque confezionate e di quelle del rubinetto. Il quadro che ne è venuto fuori è quello di una sostanziale parità, con picchi a favore di una [illegible] dell'altra. Ma senza nessuna vittoria stracciante.

Nonostante questi dati, si consuma sempre più acqua minerale. Le statistiche Istat, infatti, raccontano che l'87% degli italiani sopra i 14 anni sceglie di bere ogni giorno acqua in bottiglia. E che c'è una crescita costante di questa tendenza, tant'è che dal 1993 [illegible] oggi l'uso [illegible] lievitato dell'11%. Un'indagine recente condotta dai Servizi medici aziendali [illegible] anche posto in evidenza un altro dato inatteso: sono le donne le maggiori consumatrici di minerale, mentre uno studio dell'istituto Taylor Nelson Sofres Abacus, per conto di Mineracqua, la federazione italiana di queste industrie, [illegible]tiene che fuori dai pasti gli uomini, tendenzialmente, bevono molta meno acqua delle donne.

Numeri e statistiche servono per dire che il fenomeno delle acque minerali è in contante espansione non soltanto nel nostro Paese. Questa tendenza porta anche un beneficio economico per le aziende di settore che, settembre del 2002 [illegible] esportato 795 milioni di litri d'acqua contro i 750 dell'anno precedente. E per il futuro? [illegible] grandi società puntano alla conquista di mercati ancora poco sfruttati. Come quello danese, ad esempio, dove [illegible] consumo di acqua confezionata è pari a 16,6 litri a testa ogni anno.

Intanto, con preoccupazione, si guarda al mercato interno che per colpa di Acquabomber rischia di subire una contrazione più [illegible] meno evidente. Facile prevedere che, tra qualche giorno, sarà tutto dimenticato. Nel frattempo si beve più acqua del rubinetto, anche se, sostiene qualcuno: «Sa di cloro». A questo proposito, un consiglio. Provate a lasciare in frigorifero una bottiglia d'acqua del rubinetto per almeno un'ora prima [illegible] assaggiarla. Gli esperti giurano che, rispetto alla naturale in bottiglia, quanto [illegible] sapore non c'è differenza: spesso, è solo questione di temperatura.

UN ORDIGNO RUDIMENTALE ESPLODE ALL'ALBA DAVANTI AL MUNICIPIO DI DECIMOMANNU

Gli insurrezionalisti [illegible] a colpire [illegible] Sardegna

[illegible] Spignesi

CAGLIARI

E tre. Gli anarco-insurrezionalisti hanno colpito ancora. Stavolta la loro bomba dimostrativa, confezionata con petardi e bombolette di gas da campeggio, è esplosa a Decimomannu, paese alle porte di Cagliari. Il botto ha fatto saltare la porta del municipio, distrutto in parte il soffitto dell'ufficio anagrafe e i computer, mandato [illegible] frantumi i vetri delle finestre di alcuni palazzi vicini. Erano le tre del mattino. Il sindaco Leopoldo Turnu è stato buttato giù dal letto mentre [illegible] volanti della polizia di Cagliari e le auto dei carabinieri della Compagnia di Iglesias arrivavano nella piazza del Comune di Decimo. «Non abbiamo mai ricevuto alcuna minaccia, credo che questa bomba non sia affatto legata alla nostra attività amministrativa», ha detto. Dopo il ritrovamento del volantino, scritto [illegible] mano in stampatello, su una finestra [illegible] pochi metri dal luogo dell'esplosione, i dubbi sono caduti: «Anonima sarda anarchici insurrezionalisti». Un gruppo che nel giro di pochi giorni ha firmato altri due attentati: quello contro la sede dell'assessorato alla programmazione della Provincia di Cagliari e quello alla stazione di Villasor, altro centro del Cagliaritano. Una sigla che compare spesso, magari con qualche piccola variazione, ma [illegible] la stessa matrice politica. E' la stessa dei pacchi bomba spediti a sindacati, partiti politici, giornali. E' la stessa che segna il [illegible] percorso di terrore sull'asse Roma, Viterbo, Sardegna. E proprio questa pista [illegible] quella che stanno seguendo gli investigatori cagliaritani, che lavorano in stretto contatto con gli uomini dell'intelligence e del gruppo di lavoro romano specializzato in antiterrorismo.

Anche nel caso di Decimomannu, pochissimi indizi. Bomba rudimentale, fatta in casa, con gas [illegible] petardi, ma irrobustita con spezzoni di ferro. Gli artificieri hanno raccolto tutti gli spezzoni, che ora dovranno essere studiati attentamente. Nessuna altra traccia. Sicuramente il gruppo che sta compiendo gli attentati ha una base operativa in Sardegna, probabilmente - hanno fatto capire gli investigatori - proprio nel cagliaritano. Qui [illegible] settimana fa, nella notte tra martedì e mercoledì, [illegible] esplosa la bomba davanti alla sede della Provincia, nella centralissima piazza Galilei. Sempre bombolette da campeggio e petardi, come elementi di base, stavolta arricchiti da benzina: oltre [illegible] botto la fiammata che ha incenerito il tricolore esposto alla finestra. La rivendicazione era contenuta in un volantino lasciato nel parabrezza di un'auto parcheggiata poco distante. Quel giorno [illegible] a Cagliari c'era il prefetto Antonio Manganelli, vice capo della polizia, che aveva appena presieduto [illegible] vertice in Questura.

«Il fatto che l' attentato sia avvenuto mentre mi trovo a Cagliari è una coincidenza, almeno spero», aveva detto Manganelli, sostenendo di avere una «sufficiente e ragionevole fiducia» sugli sviluppi delle indagini. «In Italia - aveva sottolineato - esiste una galassia di gruppi che, pur non esprimendosi come le Br, [illegible] pericolosissimi, basti pensare all'area anarchico insurrezionalista, [illegible] marxisti-leninisti e ai collegamenti che in Sardegna vi sono tra questi gruppi e l'area dell'indipendentismo».

Ancora con un ordigno rudimentale, gli anarco-insurrezionalisti avevano colpito la stazione stazione ferroviaria di Villasor. Affisso a poca distanza, il volantino di rivendicazione: una ossessi[illegible] lista di slogan contro Stato, Chiesa, famiglia, partiti e sindacato. E la promessa di nuove azioni.

NEGLI UFFICI DEL TG4

[illegible] bomba contro Fede

Una falsa bomba è stata trovata ieri mattina vicino a una finestra dell'ufficio di Emilio Fede a Segrate. [illegible] [illegible] [illegible] un piccolo [illegible] per [illegible] attaccato a due ricariche per accendini [illegible] alcuni fili. Una [illegible] che tuttavia ha richiesto l'intervento degli artificieri. «Sono più scocciato che preoccupato - ha detto il direttore del Tg4 -. Si è trattato senz'altro di un gesto intimidatorio dietro al quale si nasconde una miniorganizzazione a delinquere».

[illegible]ALTEMPO DALL'AMERICA ALL'EUROPA

Bufera di neve [illegible] ghiaccio Tredici morti negli Stati Uniti

■ Dopo la tempesta di [illegible] che [illegible] è abbattuta, tra venerdì e sabato, sul Nord-est degli Stati Uniti molte scuole - oltre [illegible] solo nel Massachusetts - [illegible] chiu[illegible] per permettere ai comuni di sgomberare le strade. La tempesta, che [illegible] perso la sua forza nella giornata di domenica, permettendo [illegible] gente di riaffacciarsi sulle strade e percorrere cautamente le strade ghiacciate, ha provocato la morte di almeno 13 persone. La nevicata ha portato una coltre bianca di [illegible] metro sulle città



La Casa Bianca sotto la neve a Washington

Allarme influenza in Francia Paura sulla Loira dopo l'alluvione

■ Freddo e temperature polari in Francia in questo fine settimana. Le temperature rigide hanno scatenato un'epidemia di influenza tra adulti e bambini: un milione gli ammalati. Nonostante il maltempo abbia concesso una treg[illegible] preoccupa ancora la perdurante piena della Loira. A metà giornata ieri a Orleans è stato raggiunto il picco di 3,7 metri sopra il livello di guardia. Idrovore [illegible] lavoro nelle città inondate nei giorni [illegible] e dove ancora no[illegible] si è tornati alla normalità. Decine [illegible] migliaia di persone sono senza acqua potabile.



La Francia è ancora nel caos per numerosi allagamenti

ALLARME DELLA PROTEZIONE CIVILE PER OGGI E DOMANI

L'Italia è sotto zero La neve blocca [illegible] Sud

Tre escursionisti dispersi sul Gran Sasso. Scuole chiuse in Molise Sospesi per la bufera i collegamenti con Pantelleria e Lampedusa Ritardi per i traghetti verso la Sardegna. Turisti bloccati all'Asinara

L'inverno [illegible] Da ieri l'Italia è in una [illegible] di gelo e neve soprattutto al centro-sud, sferzato da un vento polare che in molte zone [illegible] fatto precipitare la colonnina di mercurio ben sotto lo zero.

Tutto ciò non ferma gli escursionisti, che continuano [illegible] avventurarsi in montagna nonostante gli allarmi. È il caso di tre uomini, bloccati da domenica da una bufera di [illegible] Monti della Laga (massiccio del Gran Sasso), a quota duemila metri; a tarda sera le ricerche dei soccorritori sono state sospese e riprenderanno oggi. È andata meglio a due giovani di Nocera Inferiore (Salerno), che erano rimasti bloccati sul monte Faito ma sono stati tratti in salvo la notte scorsa dal Corpo forestale dello Stato.

Anche il Nord è nella morsa del gelo: particolarmente colpito il Veneto, dove in alta quota il termometro ha segnato -20, come a Cimabanche, nel bellunese. Ma il maltempo ha sferzato in modo particolare il Centro-Sud, per il quale la Protezione civile ha [illegible] un nuovo allerta: nelle prossime ore [illegible] no previste, neve e forti temporali che renderanno problematica la viabilità. [illegible] proprio la neve ha provocato ieri, in Abruzzo, un incidente mortale: un bambino di nove anni di Pescina (L'Aquila) è morto nei pressi della sua abitazione, quando l'auto [illegible] lla quale viaggiava è slittata, ribaltandosi.



Neve e freddo in molte regioni del Sud Traffico intasato ma anche qualche momento divertente per i bambini

Il maltempo continua a imperversare soprattutto nell'entroterra abruzzese, con fitte nevicate sulla A/24 Roma-Teramo e sulla A/25 Torano-Pescara, dove è consigliato l'uso di pneumatici da neve; sulla A/24, nel tratto tra Carsoli (L'Aquila) e Castel Madama (Roma), ci sono stati rallentamenti e incolonnamenti in direzione [illegible]a capitale per un incidente. La regione ha registrato temperature record, con i -11 gradi di Campo Imperatore, sul Gran Sasso.

Freddo intenso, vento e [illegible] in Umbria, dove in alcune [illegible] si viaggia solo con le catene e si teme per il gelo. Un vento gelido spazza le Marche, dove però la neve [illegible] ha [illegible] fatto la [illegible] comparsa, mentre ieri tutto il Molise si è svegliato sotto un manto bianco, [illegible] bufere di [illegible] continuano a imperversare su gran parte della regione; in una trentina di Comuni della provincia di Campobasso, incluso [illegible] capoluogo, [illegible] le [illegible] resteranno chiuse. Nevica anche sui passi delle zone colpite dal terremoto del 31 ottobre 2002, dove decine di famiglie vivono ancora nei prefabbricati di legno. Nel Lazio, la notte scorsa, è nevicato su tutta la provincia di Rieti.



La neve imbianca da ieri la Basilicata. Nevicata abbondante anche sulla Sila, in Calabria [illegible] in Aspromonte, mentre sulla Salerno-Reggio è piovuto molto. La neve [illegible] apparsa per il secondo giorno consecutivo in Puglia, accompagnata da vento freddo: le zone più colpite sono qu[illegible] del subapennino dauno.

Il maltempo [illegible] risparmia la Sicilia, dove da sabato la temperatura si [illegible] abbassata di dieci gradi. Palermo [illegible] stata colpita da violenti acquazzoni e la neve è caduta abbondante sulle Madonie. Allagamenti, auto bloccate e frane sono il bilancio delle forti piogge, mentre a [illegible] del mare agitato sono interrotti i collegamenti marittimi fra Porto Empedocle [illegible] Lampedusa e fra Trapani [illegible] Pantelleria. Un brusco abbassamento della temperatura durante la notte ha favorito anche in Sardegna la neve sui monti più alti, mentre nel nord dell'isola il vento ha [illegible] difficoltosi i collegamenti [illegible] causato ritardi al traghetto proveniente da Genova per Porto Torres. Problemi [illegible] per [illegible] settantina di escursionisti, bloccati all'Asinara [illegible] a [illegible]ausa [illegible] vento e del mare mosso e che sono stati recuperati solo [illegible] sera. [r.cri.]

TRAFFICO

Coda [illegible] 150 km sul Brennero

■ Code e traffico a rilento ieri per il rientro dal lungo ponte dell'Immacolata. La situazione più difficile sull'Autostrada del Brennero per l'afflusso ai mercatini di Natale di Bolzano, Trento [illegible] Merano. Ieri [illegible] c'era [illegible] serpentone di auto lungo 150 chilometri [illegible] Chiusa a Verona. Un calvario anche il rientro dalla Valtellina per le migliaia di turisti che nel lungo ponte dell'Immacola[illegible] hanno preso d'assalto delle piste [illegible] sci di Aprica, Bormio, Madesimo, Chiesa in Valmalenco e [illegible] altre località turistiche delle Alpi lombarde. Ieri sera c'era [illegible] incolonnamento di circa 35 chilometri sulla statale [illegible] dello Stelvio. Nel pomeriggio è stata chiusa la galleria Veilino sulla A 12 perchè, a causa delle forti piogge di questi giorni, [illegible] staccata [illegible] parte della volta. Per alcune [illegible] è stato chiuso anche il casello di Genova est. Si sono formati sette chilometri di coda verso ponente.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
Posizione tratta da una partita giocata nel 1954 nel torneo a squadre di Abbazia (Jugoslavia), incontro Milano-Lubiana. [illegible] ha vinto [illegible] il seguito 1.e5!, d:e5; 2. d6! (attacca sia la Te7 sia la Ta8), T7e8; 3. Dc6. De6; 4. f5!, g:f5; 5. A:f5, e il Nero ha abbandonato, non potendo evitare di perdere un pezzo.
Del maestro Giovanni Ferrantes (1903-1995), direttore della rivista L'Italia Scacchistica dal 1946 [illegible] 1992, [illegible] è celebrato il centenario della nascita lo scorso 7 novembre.

DAMA
Dopo che il Nero ha giocato 23-19, il Bianco non si è accorto del tranello e ha tolto la pedina in 15 dalla presa giocando 15-11, raggiungendo la posizione del diagramma e permettendo il tiro a due vincente.
[illegible] Nero vince giocando 1)..., 13-18; 2) 22X13, 9X18; 3) 21X14, 19X3; catturando la Dama, con facile vittoria.

[illegible] MIND
La combinazione finale corretta è: A A G B.

[illegible]
(4,5,8): C U pesce nero - vino S è = CUPE SCENE ROVINOSE.

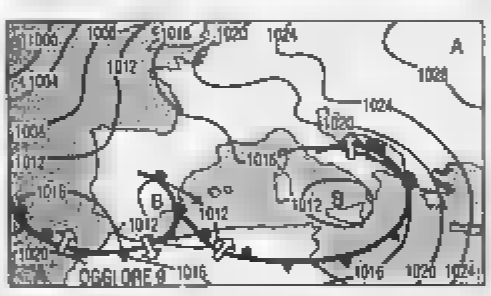
SESTO ACUTO
[illegible] pranzo fu offerto da Lando.
Se il pranzo fosse stato offerto da Ciro, risulterebbero vere [illegible] la frase di Lando che quella di Franco, e ciò [illegible] è possibile; dunque Ciro [illegible] è stato e di conseguenza [illegible] frase è vera e sono false quella di Lando e quella [illegible] Franco: essendo falsa la frase di Lando, [illegible] può essere stato Franco ed essendo falsa la frase di Franco non può essere stato Vito. Ne consegue che il pranzo fu offerto da Lando.

[illegible] PAROLIERE
Schema a destra:
10 lettere: concorrere, soccorrere; 9 lettere: concordie, corridore, occorrere, perditore; 8 lettere: [illegible], concordi, [illegible], percorso, roditore, scorrere; 7 lettere: correre, dorotee, perdite, perdono, periodo, pretore, pretori, torcere; 6 lettere: corree, correo, ordite, ordito, orrido, orrope, pecore, pecori, pecoro, perite, perito, protei, retore, retori, rorido, sonore, sonori, sonoro, spreco, torere, toreri, torero; [illegible] lettere: cerei, cereo, cerio, conce, corno, crono, dorso, odore, odori, onere, onori, perso, pesco, preti, prodi, rodio, secco, serie, serio, speco, terse, terso, tocco, torce, tordi, tordo. Totale 68 parole.
Schema a sinistra:
[illegible] o [illegible] lettere: cessione, cessioni, commessi, commesso, croniste, intercessione, intromesse, intromessi, intromesso, intromissione, missione, missioni, morenica, moreniche, morenici, morenico, omissione, omissioni, sessione, sessioni, tronchesi, tronchesine. Totale 22 parole.

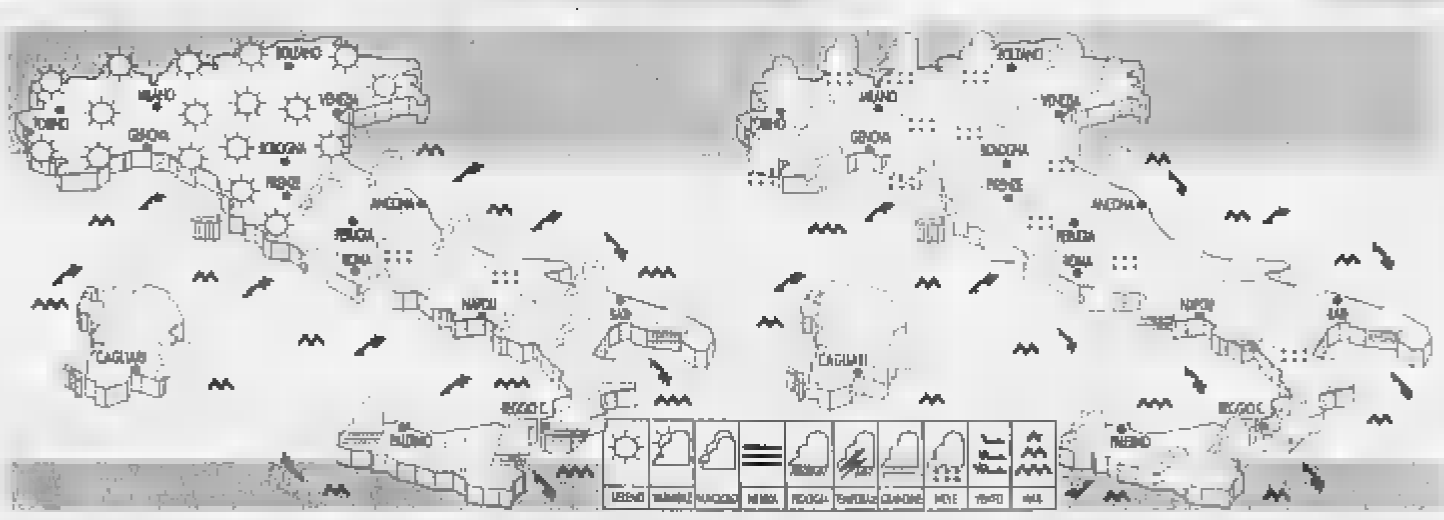
[illegible]
[illegible] numero di novembre ha 48 pagine, Flavio suona il contrabbasso [illegible] nel numero in cui c'è Rossi in copertina si parla di Bellini.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: col [illegible] [illegible] agosto in copertina c'è il violinista Roberto Azzurri, si parla [illegible] Vivaldi e ci [illegible] [illegible] pagine; in settembre c'è il [illegible] trabbassista Flavio Neri, si parla di Mascagni e ci [illegible] 52 pagine; [illegible] ottobre c'è il flautista Tiberio Rossi, [illegible] parla di Bellini e ci sono 44 pagine; in novembre c'è l'oboista Niccolò Bianchi, [illegible] parla [illegible] Perosi e ci [illegible] [illegible] pagine; in dicembre c'è il pianista Attilio Grigi, si parla di Tartini e ci sono 56 pagine.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
C		O	P	E	N		A	S	P	E	R	I	T	A		C	A	M	P	A	N	A
I	M	P	A	R	E	G	G	I	A	B	I	L	E		P	E	R	I	O	D	I	
N	E		N	O	I		A	G	N	E	S	E		A	O	R	I	S	T	O		
E	L	I	A	S		P	R		E				V	I	N	C	A	S	T	R	I	
R	A	N	C	I	D	O		R		P	A	K	I	S	T	A	N		E	N	N	E
E	N	T	E		I	N	D	I	C	A	Z	I	O	N	E		N	A	R	I	C	I
I	D	E	A		B	E	A	C	H	V	O	L	L	E	Y		A	N			O	R
	R	R		B	A	N	C	A	R	O	T	T	A			P		C	A	P	R	E
T	I	M		O	T	T	A	V	I	N	O		C	A	R	A	M	E	L	L	O	
A		I	P	O	T	I	P	O	S	I		P	E	N	I	C	I	L	L	I	N	A
P	A	L	A	T	I	N	O		T		G	U	A	I	T	I		L	U	C	A	S
P		A	C	E	T	O		T	I	M	E	R		M	A	N	T	E	C	A	T	I
I	E	N	E		O		S	T	E	L	L	A	T	O		O			E		O	A

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



MENO FREDDO, [illegible] ANCHE [illegible] NORD. Sono [illegible] le correnti di [illegible] imporsi su tutta la Penisola [illegible] da domani tenderanno ad essere sostituite [illegible] correnti [illegible] più calda [illegible] Sud. Sarà questa, scorrendo sul cuscinetto di aria fredda preesistente a provocare ulteriori precipitazioni nevose destinate a trasferirsi anche al Nord.
Tendenza per dopodomani. Resterà della nuvolosità e residue precipitazioni al Sud, sul Nord-Ovest e sull'alta Toscana comprese delle spruzzate di neve sull'Appennino ligure e [illegible] basso P[illegible]. Sulle restanti regioni poco nuvoloso. Nebbie [illegible] Nord [illegible] Centro. Diminuzione del freddo.



OGGI. Sulle regioni settentrionali, centrali tirreniche e sulla Sardegna sereno. [illegible] regioni centrali adriatiche [illegible] più in generale al Sud [illegible] nuvoloso a coperto [illegible] piogge locali, qualche temporale su Sicilia e Calabria, nevicate sulle zone collinari e montane.

[illegible]. Temporanee zone di sereno su Toscana, Lazio e Liguria. Nuvoloso o coperto sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche. In serata peggiora su Sardegna, Lazio, Emilia Romagna, sulle regioni padane e sulla Liguria. Su queste ultime dal pomeriggio neve anche in pianura.

[illegible]

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-4	5	Bologna	-3	6	Bari	2	5
Bolzano	-5	6	Firenze	2	9	Napoli	2	7
Verona	-4	7	Pisa	0	11	Potenza	7	12
Trieste	2	8	Ancona	6	8	S. M. Leuca	6	9
Venezia	-1	7	Perugia	2	5	Reggio C.	7	12
Milano	-1	10	Pescara	2	7	Palermo	7	9
Torino	-4	6	L'Aquila	2	9	Catania	8	11
Cuneo	-4	9	Roma Ciamp.	3	8	Messina	5	10
Genova	4	10	Roma Fium.	3	8	Alghero	4	10
Imperia	5	12	Campobasso	-3	-2	Cagliari	6	11

[illegible] (PREVISIONE DEL 10 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	1	3	parz. nuv.	Lisbona	9	13	nuvoloso
Atene	9	12	pioggia	Londra	4	10	piovaschi
Bangkok	23	31	parz. nuv.	Los Angeles	8	21	sereno
Berlino	-3	2	sereno	Madrid	3	9	nuvoloso
Bruxelles	1	6	sereno	Montecarlo	6	14	parz. nuv.
Bucarest	-3	2	parz. nuv.	Montreal	-8	-3	nevischio
Budapest	-4	2	piovaschi	Mosca	-4	-3	parz. nuv.
Buenos Aires	15	23	pioggia	New York	2	6	nuvoloso
Copenaghen	1	5	parz. nuv.	Parigi	1	7	parz. nuv.
Dublino	5	9	temporale	Pechino	-2	3	sereno
Francoforte	-[illegible]	3	sereno	Praga	-4	1	parz. nuv.
Gerusalemme	[illegible]	17	sereno	Rio de Janeiro	24	30	piovaschi
Ginevra	-[illegible]	5	parz. nuv.	Sofia	-[illegible]	-1	parz. nuv.
Helsinki	-4	-1	parz. nuv.	Sydney	17	25	nuvoloso
Il Cairo	13	24	sereno	Tokyo	5	12	parz. nuv.
Istanbul	7	8	piovaschi	Varsavia	0	3	nuvoloso
Johannesburg	[illegible]	29	sereno	Vienna	-[illegible]	1	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
[illegible] Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, [illegible] 011.655306; Roma, via Barberini [illegible], tel. [illegible], fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel. 02.762181, [illegible].760049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 [illegible] (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo [illegible] testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per [illegible] l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite [illegible] al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. [illegible]; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione Milano 20133 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso [illegible] d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna [illegible] Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova [illegible] Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini [illegible], [illegible]. 06 4200891, fax 06 4201 1688. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

STAMPA WEB

www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

@R LE

POST-PC. Si direbbe che si stia aprendo l'epoca del Web post-pc. La sua centralità del pc è in via di superamento. Secondo una ricerca di In-Stat/Mdr, il numero dei terminali collegati alla Rete è cresciuto quest'anno del 30 per cento. Ma il numero dei pc da scrivania, non è certo aumentato di simile percentuale. In realtà, i portatili sono cresciuti a un tasso doppio quello dei pc da scrivania. E nel frattempo aumentati i cellulari e i pda in grado di consultare il Web. Persino le console per videogiochi contribuiscono a incrementare il numero dei terminali tati a navigare sul Web. Se il fenomeno dovesse continuare a questo ritmo, in pochi anni i pc sarebbero in minoranza. [l.d.b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innova rubrica e-Business di Luc Biase su www.lastampa.it

L'INIZIATIVA DI UN'ETICHETTA INDIPENDENTE ITALIANA

La musica in Rete pesca i talenti

Nel blog della Camion Records chiunque può inserire una canzone in formato Mp3. Il 16 dicembre i vincitori sul palco a Roma

Luca Castelli

I giovani talenti musicali? Altro che scuole-agriturismo o accademie della . Oggi si vanno a cercare su Internet, attraverso il setaccio più di moda del momento: il blog. E' questa l'idea della Camion Records, neonata etichetta indipendente che martedì prossimo (16 dicembre) presenterà sul palco del «Locale» di Roma la prima edizione del «Blog Music Duel». Una carrellata di band emergenti che a prima vista potrebbe ricordare tanti altri concerti della «saranno famosi», che da essi si distacca per il metodo di selezione dei partecipanti.

«Abbiamo aperto un blog», spiega Luca Nesti, cantautore e fondatore della piccola etichetta, «sul quale chiunque può inserire una propria canzone in formato Mp3. Siamo stati sommersi dalle risposte decine di gruppi, tra i quali abbiamo scelto quelli da far suonare martedì a Roma. Se sfruttato bene, Internet è un mezzo straordinario per andare a caccia delle star del futuro, per fare quel lavoro di ricerca che ormai alle grandi case discografiche non interessa più».

Dopo l'ouverture capitolina, il «Blog Music Duel» diventerà itinerante e a gennaio toccherà altre città italiane. Quindi, in estate, sarà la volta dei festival. «Abbiamo già stretto accordi con Giffoni, Pistoia Blues e Neapolis» annuncia Nesti. «La p del palcoscenico sarà quella che permetterà di verificare il valore reale delle band capire quali puntare per un'eventuale produzione. L'obiettivo? Scoprire nuovi talenti».

Strumento efficace per la ricerca, indicato per aggirare la maledizione dei cd che arrivano a centinaia sulle scrivanie delle case discografiche e spesso non vengono neanche ascoltati, nelle intenzioni della Camion Records la Rete dovrà servire anche per vendere direttamente le ni, seguendo moda lanciata negli Stati Uniti da servizi come Apple iTunes o BuyMusic.

«Da un punto di vista commerciale», conferma Nesti, «il progetto è vendere la musica dal sito, sia in formato digitale che sul supporto cd. Cercheremo di farlo al prezzo più basso possibile: perché se è vero che l'Iva sta facendo molto male alla musica, è anche vero che non basta a giustificare i prezzi attuali, troppo alti rispetto ai costi di produzione». I gruppi che hanno risposto all'invito della Camion Records sono più di centocinquanta e le canzoni possono essere ascoltate e commentate sul sito www.camionrecords.com. Qui è disponibile anche il modulo che permette, nel giro di cinque minuti, di inserire la propria musica online, con un meccanismo che sotto certi aspetti ricorda quello della pionieristica Vitaminic.

«La cosa più bella Internet è il ritorno alla centralità musicista», afferma il giornalista esperto Massimo Cotto, che presenterà il concerto romano. «Tra case discografiche, manager, promoter e intermediari vari, l'artista era ormai diventato solo una delle tessere del mosaico, e neanche la più importante. Con Internet con iniziative come questa, lui e la sua opera tornano finalmente al centro dell'attenzione».



dopo sarà itinerante gennaio

DUE TELEFONI CELLULARI TUTTOFARE A CONFRONTO

Meglio il «Treo» o l'«N-Gage»? Dipende

Sono pc palmari collegabili Internet, ma anche agende, lettori Mp3, radio, fotocamere e console per videogiochi. Gadget (in)dispensabili, dal prezzo ancora piuttosto alto

Bruno Ruffilli

Nei vent'anni di vita, il telefono cellulare ha continuamente aggiunto altre funzioni oltre a quella originaria di mezzo di comunicazione personale. E' diventato orologio, rubrica, agenda, videogioco, modem, lettore di mp3, radio, fotocamera, tv, browser internet e client per le e-mail: tutto riducendo costantemente le dimensioni, grandi cambiamenti nel design, ancora oggi riconoscibile come un'evoluzione dello storico Dyna Tac Motorola del 1984.

■ **NOKIA N-GAGE**

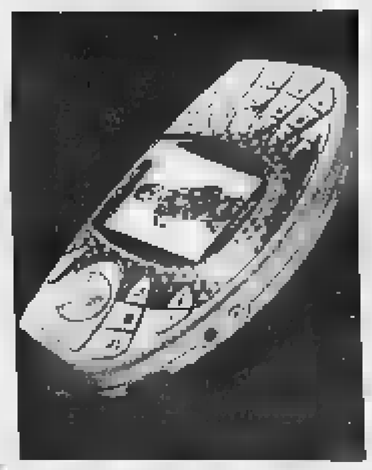
Questo certamente vale per il Nokia N-Gage, che riprende la forma a mezzaluna già adottata per il 3300 e per il 5510, modificandone le proporzioni e ingrandendo lo schermo. E' un apparecchio basato sul sistema operativo Symbian e concepito essenzialmente per i giochi e l'intrattenimento multimediale.

Come telefono, l'N-Gage è eccellente, ma è difficile usarlo senza l'auricolare in dotazione: l'orecchio va infatti accostato al lato diritto, che ha uno spessore di 2 cm, ed è poco agevole da tenere in mano per la larghezza (quasi 7 Non la fotocamera, ma dispone di un'ottima radio Fm stereo ascoltabile in cuffia, riproduce e registra file Mp3 Aac, permette lo scambio di dati e la sincronizzazione di rubrica e agenda col computer tramite la connessione bluetooth incorporata. Come console adopera giochi registrati su una cartuccia, assai scomoda da sostituire, dal momento che bisogna togliere la batteria per inserirla. Buona la disposizione dei comandi, che ricalca quella di un joypad, otti lo schermo, purtroppo a sviluppo verticale (una delle poche cose che l'N-Gage ha in comune con un normale telefonino). Potrebbe essere un gadget vincente per questo Natale, ma la scarsità di titoli disponibili, tutti esistenti da anni per Playstation, e il loro prezzo (da 29 a 49 euro) non favoriscono certo l'N-Gage.

■ **HANDSPRING TREO 600**

Nasce come computer palmare e si trasforma in un completissimo telefono con fotocamera, ma può svolgere molte altre funzioni, grazie alla scheda di espansione SD/MMC su cui immagazzinare dati e applicazioni (oltre 13.000 quelle compatibili con Palm Os). Design molto riuscito, soprattutto per la tastiera, che è la copia miniaturizzata di quella di un computer, precisa e comoda da usare. Lo stilo incorporato è quasi superfluo, anche perché lo schermo sensibile al tatto, ma non è disponibile un software di riconoscimento della scrittura.

Più grande e più pesante di un telefono cellulare, il Treo 600 ha un'autonomia di circa dieci giorni in stand-by e sei ore di conversazione; scheda Sim può funzionare anche solo come palmare, differenza dell'N-Gage. Si connette al pc di casa - Mac o Windows - con un cavo fornito in dotazione (manca il bluetooth, disponibile su una scheda acquistabile separatamente) e permette di navigare sul web grazie al browser Blazer e di gestire la posta elettronica sincronizzando i messaggi con il solo tocco di un tasto. Uno splendido giocattolo per manager e appassionati di hi-tech, nonostante il prezzo non proprio contenuto.



NOKIA N-GAGE
prezzo: € 299
voto: sufficiente
■ www.n-gage.com



HANDSPRING TREO 600
prezzo: 899
voto: ottimo
■ www.handspring.it

a cura di anna.masera@lastampa.it

INTERNET **mit Mondiale**

Incomincia domani a Ginevra il Summit Mondiale per la Società dell'Informazione dell'Onu per decidere strategie dello sviluppo tecnologico globale (nel senso Internet i media digitali). Partecipano 150 Paesi con capi di stato e ministri (tra cui tutti quelli dell'innovazione, compreso nostro Lucio Stanca), enti pubblici e privati, associazioni organizzazioni non governative, per un totale di ben 16 mila delegati registrati, un record. Tra le questioni scottanti, l'Internet Governance (le regole nel governo di Internet) e il Digital Divide (il divario digitale tra digitalizzati e non). Preannunciato un contro-vertice da organizzazioni escluse come Reporters frontières, che si batte per la libertà di informazione Rete.
■ www.itu.int/wsis/index.html

Doors

Contro digital divide, peraltro, una visione alternativa dell'innovazione nel design la offre la manifestazione DoorsEast 2003, un convegno in programma l'11 e il 12 dicembre Bangalore, dalla parte degli utenti che vivono nei paesi in sviluppo. messaggio? Facciamo innovazione che alla gente e non a sostituire la gente.
■ www.doorseast.org

Copyleft

Nell'ultima rubrica, abbiamo segnalato il sito di Creative Commons («cc», dove per «commons» si intende la concezione anglosassone di «bene comune», molto ben spiegata per chi approfondire su Equiliber.org) per un diritto d'autore più equo solidale nell'era digitale. Sui blog ne è scaturita una discussione che ci ha portati a trovare realtà italiane interessanti come il lavoro del «Collettivo Copydown» (www.attivista.com/2003/luglio/creative_commons_copyleft.html). Dove si parla anche di tradurre i termini inglesi universalmente riconosciuti. Domanda: ma «copyleft» sta a sinistra «copyright» sta a destra? Secondo Danilo Moi, Creative Commons nasce dalla «necessità di dare una forma legale al Copyleft, ossia l'accordarsi su quale debbano essere le forme di licenza tramite le quali i "prodotti dell'ingegno" possano esse distribuiti in maniera socialmente vantaggiosa». Peraltro, nel frattempo è in funzione il sito italiano.
■ www.creativecommons.it

Roma ultras

Ci sono ultras ultras. Quelli della Roma hanno un sito non ufficiale molto bello, perchè davvero interattivo e multimediale ma graficamente accattivante senza perdere in semplicità e usabilità, dedicato alla Curva Sud.
■ www.asromaultras.it

SCI **Le previsioni dell'Enel**

Il canale meteo del portale dell'Enel si arricchisce di un bollettino neve. I dati su altezza, umidità, temperatura, condizione, qualità della neve al suolo si aggiungono alle previsioni valide 60 ore, a notizie sugli impianti e sulle piste attive nelle cento località sciistiche italiane monitorate.
■ www.enel.it/meteo

RISORSE **Di Web**

Un dizionario multilingue gratuito a disposizione di tutti, su Internet: lo ha creato R Vergara, un cileno che vive a Modena, in Italia, e che con la sua Logos ha offerto, gratuitamente, il significato e la traduzione di milioni di parole in 200 lingue dialetti. Basta andare sul sito e digitare per esempio la parola «bianco» ed usciranno le traduzioni della parola in oltre cento lingue, dal dialetto siciliano (jançu) allo shwaili (nyeupe). dizionario ha 3000 collaboratori nel mondo.
■ www.logos.net

TELEFONIA **E' battaglia per i-mode**

BWare Technologies, la società di servizi telefonici controllata dalla Hopa del finanziere bresciano Emilio Gnutti e dai manager, ha chiesto ai giudici di sospendere la campagna pubblicitaria multimilionaria della Wind per lanciare I-mode, l'internet mobile telefoni cellulari offerto licenza della giapponese DoCoMo, perchè avrebbe registrato il marchio i-mode sul mercato italiano fa per vendere servizi telefonia e, conseguenza, l'utilizzo da parte di Wind sarebbe fuori legge. Wind, che ha acquistato l'utilizzo del marchio e della piattaforma tecnologica dalla giapponese DoCoMo a suon di milioni di euro con un fior di contratto, ha avuto rassicurazioni dai partner giapponesi, che risponderanno in prima persona alle accuse.
Il lancio di I-mode nel 1999 sarebbe avvenuto soltanto dopo che, a livello internazionale, erano state acquistate le registrazioni esistenti sui mercati locali dello stesso marchio. La forza della DoCoMo deriva proprio dal successo di i-mode nel mondo: un servizio che permette di spedire e-mail corredate da immagini, suoni, fotografie, ma anche di accedere a servizi, canali tematici e siti Web disegnati ad hoc seguendo le istruzioni. In Giappone ha raggiunto 40 milioni di utenti. In Europa è disponibile, oltre che sul mercato italiano, in Germania, Olanda, Belgio, Francia e Spagna.
■ www.wind.it

DIECI GIORNI SENZA RIFORNIMENTI: TUTT[illegible] CIO' CHE SERVE A UOMINI E ANIMALI DEVE ESSERE PORTATO A BORDO DEGLI «SLED DOG»

Trascinati dai cani in un'epica sfida ai ghiacci d'Alaska

Tre italiani tra i 108 iscritti alla «Iditarod», la maratona sulle slitte Mille miglia nel gelo, per ricordare un'eroica spedizione medica

Paolo Querio

Una sfida alla [illegible] e ai ghiacci dell'Alaska lunga mille miglia, oltre 1800 chilometri, con una temperatura media di 20 gradi sottozero: [illegible] questa l'Iditarod, «l'ultima grande corsa del mondo», affrontata con gli stessi mezzi di cui disponevano i cercatori d'oro di fine Ottocento, una slitta e dei cani. E' il sogno nel cassetto di ogni musher, così si chiamano i guidatori di «sled dog», le slitte trainate dai [illegible]: un po' [illegible] scalare l'Everest per un alpinista, partecipare [illegible] Vasaloppet per uno sciatore di fondo o avventurarsi in una traversata atlantica per un velista. All'edizione 2004, che partirà il 6 marzo, si è registrato il record di partecipanti: 108. Tra di loro vi [illegible] anche tre team italiani: quello di Dodo Perri, residente a Monceni[illegible] in alta Valle di Susa [illegible] di Fabrizio Lovati, valdostano di Courmayeur, che sono i novellini (rookie; quello dell'italo-armeno Ararad Khatchikian, base a Tarvisio in Friuli Venezia Giulia, che è il veterano avendo già preso parte all'edizione del 1996.

L'Iditarod [illegible] una storica spedizione medica, organizzata nel 1925, per salvare la popolazione di Nome, assediata dalla neve nell'estremo Nord dell'Alaska (sul Mare di Bering, a 160 km dalla Siberia) e contagiata da un'epidemia di difterite. Da Anchorage, grazie all'iniziativa del leggendario Leonhard Seppala, era stata predisposta una spedizione con le slitte trainate dai cani, unico mezzo disponibile per arrivare a Nome: alla staffetta parteciparono venti musher e 160 cani, che si avvicendarono giorno e notte, senza interruzione, compiendo il tragitto in poco più di cinque giorni, con una temperatura media di meno 40 gradi. La storia racconta che, durante la spedizione, il famoso musher Kaasen era stato sorpreso da una bufera di neve [illegible] vento e rischiava di perdersi. A salvare lui e il siero furono il coraggio e l'intuito del capo muta, il siberian husky Balto.

La corsa attraverso l'Alaska nasce nel 1973 e prende il nome da un villaggio di minatori, dove fino al 1929 esisteva una stazione per il riposo dei cani e oggi è praticamente abbandonato. Vince chi riesce [illegible] terminare il percorso nel più breve tempo possibile. Lungo la strada vi sono varie stazioni di controllo: i check points sono anche l'unico aiuto organizzato di cui dispongono i concorrenti, dove si trovano anche i veterinari addetti alle cure dei cani. Per il resto la slitta deve essere il più leggera possibile, vi si porta solo il cibo necessario per uomini e cani, un fornello per cucinarlo e un sacco a pelo, niente tende.

L'elemento decisivo per la gara non è la potenza fisica, ma la resistenza alle intemperie e il grado d'affiatamento tra il musher e i suoi animali. I cani sono la prima cosa a cui bada il guidatore: indossano speciali stivaletti («boosties»)per evitare tagli e lesioni alle zampe, costrette a correre su una neve cristallina e lacerante come la carta vetrata, vengono rivestiti con cappottini di pile p[illegible] combattere i rigori del freddo. Per i cani da slitta non [illegible] usano briglie e fruste. Il conducente dà i comandi a voce, ma [illegible] urlare. Basta un sussurro, perché i cani sono sensibilissimi ai suoni: il capo muta corre con le orecchie all'indietro e li capta anche se si trova a 15 metri di distanza. Nel '96 proprio il leggendario udito dei cani salvò la vita [illegible] un concorrente colpito da infarto: infatti il capo muta aveva percepito il comando che indicava l'inversione di marcia e portò musher e slitta al posto di controllo da cui erano partiti.

Chi partecipa conosce i rischi del grande freddo. [illegible] racconta che una volta un musher, per calmare gli stimoli della fame, avsse preso una tavoletta energetica dalla tasca e l'avesse infilata in bocca: fu ricoverato per ustioni alla laringe. Un altro si era tolto un guanto per arrotolarsi una sigaretta e rischiò il congelamento della mano per aver indugiato qualche secondo di troppo. Ma ci può essere anche il pericolo di imbattersi in un alce che attacca la muta scambiandola per un b[illegible] di lupi. Molti cani sono morti così.

Anche la Iditarod ha le sue leggende: da Rick Swenson che l'ha vinta cinque volte a Martin Buser che ha partecipato a tredici edizioni imponendosi in tre, dal norvegese Robert Soerlie primo europeo a vincere [illegible] record[illegible]an della gara (9 giorni, 15 ore, 47 minuti) a Libby Ridless prima donna ad aggiudicarsi il successo (nel 1985), per finire [illegible] Susan Butcher, che vanta quattro vittorie e ha occupato per un certo periodo le prime pagine dei giornali.

Tra i musher italiani che prendono parte alla grande corsa in Alaska, la partecipazione di Perri promuove anche un'iniziativa a sostegno della lotta al cancro e alle malattie cardiovascolari di una società no profit, propagandata sul sito. Quasi un ritorno della Iditarod alle origini della sua storia.



CARTOON DI SPIELBERG E UNA STATUA IN CENTRAL PARK PER IL PRIMO CAPO-MUTA

La leggenda di Balto l'eroe che salvò i bambini

la storia

La leggenda dell'Iditarod non è un uomo, anche [illegible] a Leonhard Seppala è stato riservato per sempre il pettorale numero 1, ma un cane: Balto, l'eroe della spedizione che salvò gli abitanti di Nome dalla difterite. Una stelle di cui si è impadronito Steven Spielberg, che nel '95 gli dedicò un cartone animato che ha commosso bambini e genitori.

Nel film Balto, un meticcio metà cane e metà lupo, risolve una situazione drammatica: la slitta dei medicinali, ultima speranza per i bambini ammalati di difterite, [illegible] perde nella bufera. Balto recupera le medicine e le porta a destinazione nonostante l'ostilità di un cane rivale e l'emarginazione cui è sottoposto. Un classico dei cartoons: la rivincita del buono sui pregiudizi che lo circondano.

Anche nella realtà Balto era il capo-muta di una spedizione eroica che, dopo [illegible] folle corsa attraverso l'Alaska, salvò la vita ai bambini di Nome. Ma l'epilogo è stato diverso. Dopo i primi trionfi, un documentario celebrativo [illegible] una lunga tournée negli Stati Uniti, Balto e i suoi compagni furono venduti a un agente teatrale [illegible] costretti a esibirsi [illegible] spettacoli di terz'ordine. Un paio d'anni più tardi un uomo d'affari di Cleveland, di passaggio a Los Angeles, riconosce in una muta [illegible] malati gli «eroi dell'Alaska». Vorrebbe portarli via subito, ma servono duemila dollari da trovare nel giro di due settimane. Inizia così un'altra avventura. Grazie alla stampa e alla radio moltissimi, soprattut[illegible] bambini, rispondono all'appello per sostenere la Fondazione Balto. In dieci giorni la cifra è già raccolta e il 19 marzo 1927 Balto e sei suoi compagni superstiti fanno solenne ingresso a Cleveland, dove sono accolti, curati e assistiti: Balto muore il 14 mar[illegible] 1933, a 11 anni d'età. [illegible] corpo viene imbalsamato [illegible] esposto nel Museo di storia naturale di Cleveland. Nel frattempo New York gli aveva dedicato una statua nel [illegible] di Central Park: il muso e la coda [illegible] lucidi per le carezze dei bambini. [p.q.]

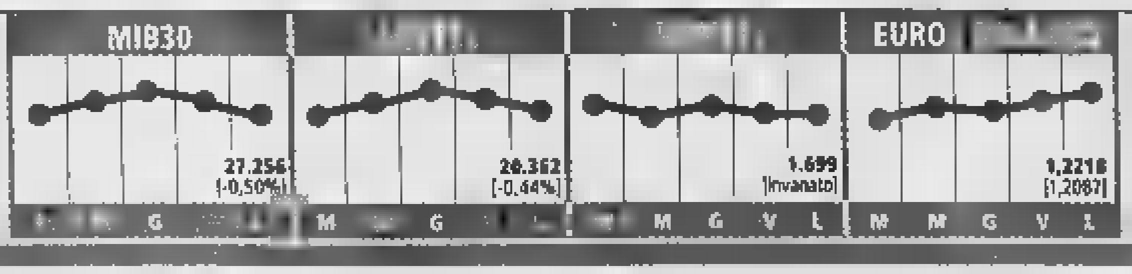

La statua di Balto a New York


BUONE FESTE!
AUGURI
A TUTTI I SINGLE
E A TUTTI QUELLI
CHE, DOPO AVERCI
TELEFONATO
NON LO SARANNO
PIU'...
Eliana Monti

Intesa online
Internet Banking di Banca Intesa
Premia chi vuole prendersela comoda
Banca Intesa

Poste, a rischio [illegible] piccoli sportelli

Un vero e proprio esercito di piccoli sportelli postali rischia l'estinzione: oltre [illegible] mila uffici, disseminati per tutt'Italia, servono infatti meno [illegible] 500 famiglie ciascuno e secondo l'ultima relazione del Ministero delle Comunicazioni rientrano nella categoria [illegible] «diseconomici». Nella fascia cioè degli sportelli che non riescono nemmeno a coprire i [illegible] di gestione. E, tra questi, quasi 1.500 [illegible] già in rosso.



Bnp punta alla [illegible] del [illegible]

Bnp Paribas tratta in esclusiva con Swiss Life/Retenanstalt l'acquisto della Banca del Gottardo. È quanto scriveva ieri *La Lettre de l'Expansion*. No comment da parte di Bnp che si è limitata ad indicare che «il dossier è sotto esame ma non esistono progetti precisi». Swiss Life ha [illegible] tempo manifestato la volontà di voler vendere la banca che nel [illegible] ha registrato perdite per 72 milioni. Base di trattativa un miliardo di euro.

LE PIAZZE EUROPEE CONTENGONO LE PERDITE (MILANO -0,44%), WALL STREET POSITIVA IN ATTESA DELLE DECISIONI DELLA FED

Euro e oro ancora record, tremano le Borse

Il cambio tocca 1,2240 sul dollaro, scivolone a Tokyo (-3,16 per cento)

Luigi Grassia

Il dollaro segna un altro record storico negativo sull'euro a quota 1,2240 e arretra pure sullo yen a 107,5. Perciò la Borsa di Tokyo crolla, in vista di tempi difficili per le esportazioni giapponesi in America (che è il loro mercato più importante); mentre le Borse europee si preoccupano sì ma non troppo, visto che l'interscambio fra le due macrozone dell'euro e del dollaro è importante [illegible] ben inferiore, rispetto al prodotto lordo, a quello fra zona yen e zona dollaro. Di conseguenza, ieri il calo delle Borse europee è stato più contenuto e in certi casi minimo; un'oscillazione di quelle che avvengono in certe giornate per le più varie cause, e non una frana legata ai cambi [illegible] quella cui si è assistito in Giappone. Certo se il super-euro va avanti così anche gli investitori di quaggiù si preoccuperanno sul serio per la redditività delle imprese esportatrici dell'Europa continentale e ne terranno sempre più conto in fase di contrattazione dei titoli.

Dunque, la divisa dei Dodici ha toccato ieri il nuovo massimo storico di 1,2238 dollari, prima di ripiegare a quota 1,2225 nel finale in Europa. A tenere sotto pressione il biglietto verde sono le solite cose: la preoccupazione per i deficit «gemelli» americani (commerciale e di bilancio) e il dato, di non immediata interpretazione, ma nel complesso deludente, sull'occupazione Usa diffuso venerdì scorso; a questo si è aggiunto un fatto di giornata, cioè la convinzione che la Federal Reserve non deciderà nulla sui tassi d'interesse americani nella riunione f[illegible] per oggi alle 20,15 italiane; e se i tassi restano al minimo i titoli denominati in dollari [illegible] poco attraenti per gli investitori internazionali come sono stati ultimamente.

La debolezza del dollaro continua a spingere in alto le quotazioni dell'oro, classico bene rifugio, che a Londra (mercato di riferimento) ha raggiunto ieri i 410 dollari l'oncia [illegible] un rialzo di oltre [illegible] dollari: si tratta del livello massimo dalla metà del 1996.

Il biglietto verde è precipitato anche contro la sterlina (sui minimi degli ultimi 11 anni a quota 1,7355) e contro lo yen, che ha toccato il picco di 107,5 sul dollaro, il massimo da novembre del 2000. Benché non si tratti di un evento clamoroso, in concomitanza con questi risultati, per le ragioni accennate sopra, alla Borsa di Tokyo l'indice Nikkei ha chiuso gli scambi in forte calo [illegible] un -3,16%.

Anche le principali Borse europee hanno chiuso negativamente e anche qui c'è lo zampino dell'euro perché si è mostrato debole soprattutto il comparto auto, uno dei protagonisti dell'export europeo e dunque fra i settori più sensibili alle variazioni del cambio. Le perdite, seppur generalizzate, [illegible] state comunque inferiori al punto percentuale sui [illegible] mercati: Francoforte -0,92%, Parigi -0,64%, Londra -0,16% e Zurigo -0,10% app[illegible] Milano si è tenuta nel mezzo perdendo lo 0,44%. Sono andati male anche i titoli tecnologici, per ragioni non direttamente legate legate all'euro: il loro indice Eurostoxx di settore (che sintetizza l'andamento continentale) è arretrato dell'1,60%. Fra gli altri, si sono distinti in negativo gli assicurativi con una perdita dello 0,84%.

Seduta favorevole invece a New York, dove l'indice Dow Jones ha guadagnato l'1,04% e il Nasdaq dei titoli tecnologici lo 0,57%.

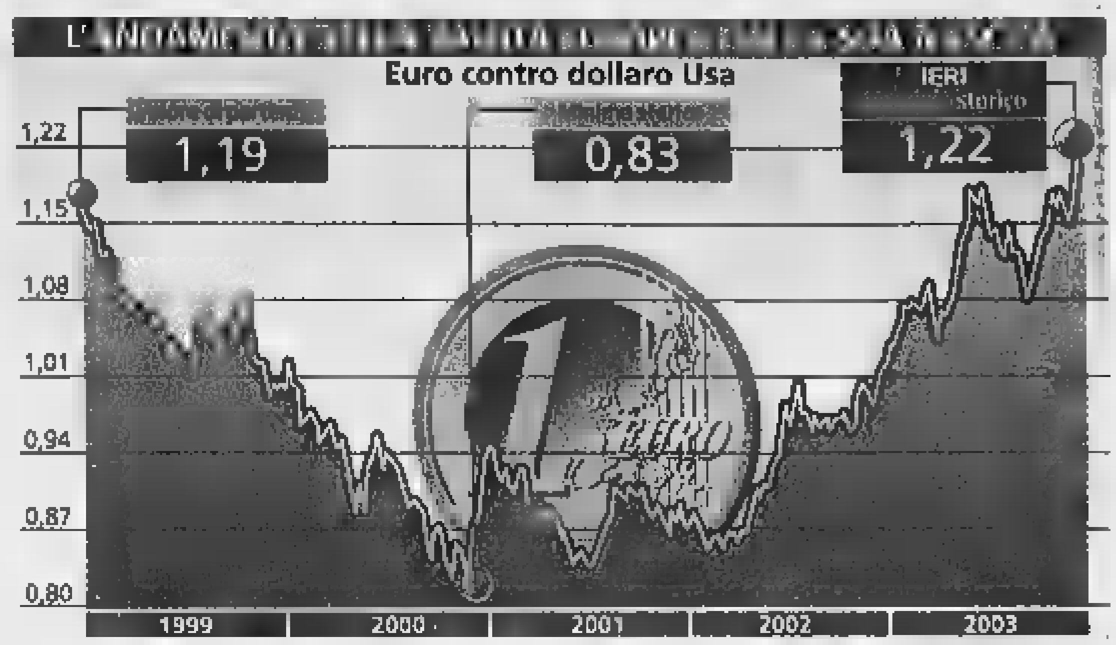
Il super-euro non crea solo problemi, offre anche dei vantaggi. Chi dall'Europa parte per l'America o per altri Paesi dove il dollaro sia moneta corrente potrà fruire nel periodo di Natale di un potere d'acquisto cresciuto del 20[illegible] rispetto a un anno fa, che si tratti di ristoranti o di taxi, di alberghi o di shopping. Poi c'è il vantaggio, per chi resta a casa, di pagare meno i carburanti dal benzinaio, benché in questo caso, chissà perché, i benefici per il cliente siano sempre lenti ad arrivare (i petrolieri spiegano di dover prima smaltire le scorte acquistate precedentemente con un cambio meno conveniente, invece quando succede il contrario l'adeguamento a danno del consumatore è immediato, non c'è da smaltire niente). Si calcola comunque che per ogni centesimo di dollaro guadagnato dall'euro sul dollaro, i prezzi internazionali delle benzine si riducano (con calma) di due millesimi di euro al litro. Ci saranno anche dei benefici nella bolletta elettrica, limitatamente alla variazione della componente delle tariffe dovuta all'effetto del cambio sul prezzo della materia prima: in questo caso l'adeguamento sarà automatico, anche [illegible] immediato, e in questo caso senza giochi di prestigio a danno dell'utente, perché l'Authority per l'energia fissa le tariffe secondo criteri fissi e scadenze rigide. Naturalmente ci sarà anche un beneficio per il consumatore italiano su tutti i prodotti dell'area del dollaro, se i negozianti vorranno trasferirlo sui prezzi finali (un grosso «se»).

[illegible] ANCHE DELLA CRESCITA

Urso: la moneta forte è una zavorra per la ripresa

La Banca Centrale Europea dovrebbe rivedere la propria politica monetaria ed orientarla più alla crescita che alla stabilità, in quanto le riforme in atto in vari Paesi dell'Unione Europea devono [illegible] supportate da una politica monetaria di sviluppo. Lo ha detto ieri il viceministro delle Attività Produttive con delega al Commercio con l'Estero, Adolfo Urso, commentando il [illegible] record raggiunto dall'euro. «Il nuovo record dell'euro è fonte di preoccupazione per il nostro export - ha affermato Urso -. La [illegible] ha galoppato dai minimi dell'ottobre 2000 (0,83) fino al record odierno, rivalutandosi di oltre il [illegible] per cento». «Stiamo assistendo in Italia ed in Europa ad una lieve ripresa, nel terzo trimestre, in particolare, il pil italiano è cresciuto dello 0,5 per cento, le nostre esportazioni ad ottobre hanno ripreso quota (+6,2 per cento) - ha spiegato il viceministro - Tuttavia l'euro forte rischia di [illegible] la più grande zavorra, di rallentare il timido tentativo dell'Unione di rialzare la testa dopo quasi tre anni di crisi economica». Per questo la Bce dovrebbe «agire con maggiore realismo - ha aggiunto Urso - non essendoci più dei veri pericoli inflattivi come dimostra anche la [illegible] contrazione dell'inflazione in Italia (2,5%). Sarebbe auspicabile una politica monetaria più attenta a sostenere la crescita piuttosto che [illegible] missione della stabilità oramai superata». «Le stesse politiche di riforme prima fra tutte quella delle pensioni, che in Italia ed in altri Paesi europei si stanno realizzando - ha concluso Urso - devono però [illegible] suffragate da un'analoga politica monetaria rivolta a sostenere la crescita di Eurolandia piuttosto che la [illegible] stabilità già in parte conseguita».

Di tutt'altro parere, invece, il governo tedesco. «L'euro forte non è un grande problema per l'esportazione» ha affermato ieri il ministro dell'Economia, Wolfang Clement, secondo il quale la Bce sta osservando con grande attenzione gli sviluppi del mercato dei cambi.



«Giù i prezzi della benzina»

Consumatori pronti a boicottare le compagnie



I consumatori protestano per il caro-benzina

L'Intesa: ogni mese lo Stato e i petrolieri incassano senza motivo 315 milioni in più dagli automobilisti

ROMA

Benzina stabile. E consumatori irritati. Con l'euro forte, protestano, il prezzo dovrebbe scendere. [illegible] questo non accade. L'Intesa dei consumatori (che riunisce Adoc, Codacons, Federconsumatori e Adusbef) stima il mancato risparmio al litro pari a oltre sette centesimi. In totale 315 milioni di euro al mese. Secondo l'Intesa la benzina verde dovrebbe costare meno di un [illegible] e il diesel 0,80.

Giudicando troppo alti gli attuali prezzi, l'Intesa chiede nuovamente l'immediata costituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta. E minaccia la possibilità di boicottaggi mirati nei confronti dei marchi «più cari».

I prezzi della benzina e del gasolio vengono considerati ingiustificati in seguito al raggiungimento da parte dell'euro della quotazione di 1,21 rispetto al dollaro. Con la quotazione del barile di petrolio intorno ai 28 dollari e la «rivalutazione della moneta unica, i prezzi industriali di benzina e gasolio dovrebbero [illegible] infatti inferiori».

Per la sola benzina le compagnie petrolifere, sempre secondo l'Intesa, dovrebbero incassare 120 milioni di euro in meno per la benzina e 140 milioni in meno per il gasolio. E i ricavi dello stato, per la minore incidenza dell'iva, dovrebbero essere inferiori di [illegible] milioni per la benzina e di 30 per il gasolio. Un quadro, secondo i [illegible]tori, «insostenibile ed intollerabile» tale da sollecitare l'istituzione della commissione d'inchiesta.

L'Intesa afferma che «è necessario riportare a correttezza [illegible] situazione che le famiglie italiane, già aggravate dalla pessima situazione economica e dai continui aumenti di prezzi e tariffe, non possono più sopportare».

Vengono stimati possibili «risparmi, diretti ed indiretti, per 172 euro annui: 96 [illegible] annui di risparmi diretti sui costi del carburante e 76 euro annui per la riduzione del tasso di inflazione per il minor impatto dei carburanti sull'indice del costo della vita».

Intanto l'Aduc protesta anche per il rincaro da oggi di dieci centesimi al pacchetto delle sigarette Diana rosse, blu e azzurre: «Eccolo, puntuale come il Natale, l'aumento di fine anno dei prezzi delle sigarette che tutto dovrebbe risolvere per la ricerca e far fare tanti di quei soldi che i mitici cervelli scappati all'estero dovrebbero affollare le aule di università e i laboratori del Cnr».

L'Aduc definisce l'aumento [illegible] tredicesima per i traffici illegali del tabacco che vedranno crescere la domanda». E aggiunge: «Se da una parte lo stato ipocrita gioirà perchè, a coronamento della [illegible] vocazione salutista, vedrà diminuire le vendite di sigarette, dall'altra non potrà che dolersi perchè i paventati introiti maggiori per finanziare la ricerca non [illegible] saranno».

L'aumento delle Diana non è compreso nella legge finanziaria 2003 all'esame della camera. Ma con la finanziaria è ipotizzato un [illegible]ro delle sigarette fra 10 e 15 centesimi di euro per recuperare risorse da destinare al comparto della sicurezza. [r.r.]

ANTICIPATA LA RICHIESTA UE DI ALLEGGERIRE LE RISPETTIVE POSIZIONI DOMINANTI

Scambio di distributori tra Eni e Repsol

Accordi anche su ricerche petrolifere e investimenti in Iraq

La compagnia petrolifera spagnola Repsol ha stipulato con l'Eni una serie di accordi strategici in tre settori: interscambio di distributori, collaborazione nella ricerca di nuovi giacimenti di idrocarburi e partecipazione congiunta alle opportunità offerte dalla rifondazione dell'industria petrolifera irachena dopo la caduta di Saddam Hussein (Spagna e Italia partecipano entrambe alla coalizione guidata dagli Stati Uniti e per quanto non ci sia legame diretto tra questo e la stipula di contratti, è un fatto che [illegible] oggettivamente un peso).



Vittorio Mincato

Gli accordi, di cui ha parlato ieri per primo il quotidiano di Barcellona *La Vanguardia*, prevedono innanzitutto lo scambio di una quota dei distributori in Spagna e in Italia compresa fra il 15 e il 29%. La Repsol controlla in Spagna una quota di mercato del 45% con i [illegible] 8500 distributori e l'Eni gode di [illegible] posizione analoga in Italia; le direttive europee imporrebbero a breve alle due compagnie di ridurre la loro posizione dominante nei rispettivi mercati e questa mossa permette di farlo senza dover svendere asset.

Sempre secondo le rivelazioni de *La Vanguardia*, sarà intensificata la collaborazione fra Repsol ed Eni nella ricerca di giacimenti petroliferi in Libia e in Algeria. Per la precisione, la Repsol si presenta oggi sui mercati con il [illegible] di «Repsol Ypf», avendo di recente assorbito la compagnia argentina che si chiamava appunto Ypf.

Pochi giorni fa l'amministratore delegato dell'Eni, Vittorio Mincato, aveva ricevuto a Madrid col presidente di Repson, Alfonso Cortina, il Premio Tiepolo 2003, concesso ogni [illegible] dalla Camera di commercio italiana in Spagna e dalla Camera di commercio di Madrid. Nell'occasione Mincato aveva sottolineato l'importanza che la Spagna ha assunto per l'Eni «a partire dalla liberalizzazione dell'energia», anche in Paesi vicini come il Portogallo. L'anno scorso è stato firmato un importante contratto con Union Fenosa. [r.e.s.]

A TERRA IN 11 MILA. L'ENAV: PROTESTA INGIUSTIFICATA

Scioperano i controllori
Oggi i voli sono a rischio

ROMA

Sugli italiani si [illegible] per abbattere una vera e propria «raffica» di scioperi in tutti i settori dei trasporti: in attesa della «tregua» prevista per le festività natalizie, le organizzazioni sindacali hanno infatti proclamato una serie di proteste che riguarderà il trasporto aereo, quello ferroviario e i trasporti pubblici locali. Oggi sono previsti forti disagi per chi vorrebbe utilizzare gli [illegible]: i controllori di volo di Milano «in[illegible] le braccia» dalle 12 alle 16 e l'Alitalia ha già annunciato la cancellazione di 42 voli nazionali e 50 internazionali oltre ad una modifica dell'orario di 26 voli nazionali e 35 internazionali.

Lo sciopero dei controllori, [illegible]condo l'Alitalia, coinvolgerà 11.000 passeggeri e l'aviolinea invita i passeggeri a contattare preventivamente il centro prenotazioni (8488-65641.2.3 da tutta Italia e 06-65641.2.3 da Roma) o consultare il sito internet (www.alitalia.it).

Secondo l'Enav, l'Ente nazionale di controllo dell'aviazione civile, questa protesta non è «assolutamente motivata». Al centro di controllo di Milano - spiega l'Enav - ci sono circa 130 domande di trasferimento, su 240 controllori, verso le sedi del Centro e del Sud, a seguito di assunzioni effettuate nel passato in maniera non mirata. Ma su questa tematica, motivo dell'agitazione, il nuovo vertice dell'Enav ha già dato concrete risposte «effettuando una [illegible] di interventi». L'ente ha tentato una mediazione con la Licta ottenendo la disponibilità a differire la protesta, disponibilità che poi in un secondo momento è stata disattesa.

I disagi nei trasporti proseguiranno giovedì 11 e venerdì 12 quando sciopererà tutto il personale delle ferrovie aderente all'Orsa. Il blocco sarà di 24 ore, dalle 21 di giovedì alla stessa ora di venerdì. Lunedì 15, salvo accordi dell'ultima ora, sarà di nuovo la volta del trasporto pubblico locale.


Regalati il Natale SKY ad un prezzo tutto da scoprire.
E' davvero un grande Natale in famiglia con SKY. Una festa senza fine con l'emozione del grande cinema che Natale è ancora più grande, ben 8 canali e grandi anteprime Natale sul Nilo, Ocean's Eleven, Star Wars - guerra dei cloni, La leggenda di Al, John e Jack, Monsters & Co., S1M0NE, L'Era Glaciale, Stuart Little 2 tanti altri. E in più il divertimento continua con il meglio della produzione italiana ed internazionale: tantissimi canali per bambini, lo sport, i documentari, le news le serie tv.
Scopri la grande promozione abbonati subito SKY: 199.100.900* - www.skytv.it
L'Era Glaciale è in onda su SKY a dicembre.
SKY
Immagina che...
* Tutte le informazioni sul sito internet.

DALLE ISOLE CAYMAN LA RICHIESTA DI UN SECONDO RINVIO

Nuova bufera su Parmalat Sospesi i titoli, oggi il cda

Il fondo Epicurum non liquida Tanzi che aspettava 600 milioni di dollari
Scaduto il bond, Consob chiede rassicurazioni. Collecchio non risponde
Saranno Mediobanca e Lazard a curare la ristrutturazione del debito

Federico Monga

Ora Parmalat [illegible] obbligata [illegible] fare davvero chiarezza sulla sua capacità di rimborsare i debiti e sulla gestione finanziaria. L'attenzione del mercato e dell'autorità di controllo sono puntati sul consiglio di amministrazione straordinario convocato per oggi alle 18. Non [illegible] stato diffuso un ordine del giorno ufficiale ma la famiglia Tanzi ha lasciato trapelare «novità importanti». E la più importante dovrebbe essere proprio il via alla ristrutturazione del [illegible] e della gestione finanziaria in generale. Gli advisor, secondo fonti bancarie legate al gruppo parmigiano, [illegible] Mediobanca e Lazard. La necessità di dare risposte [illegible] si è fatta più urgente dopo la giornata di ieri, che ha visto la società di Collecchio tornare nell'occhio del ciclone.

Di prima mattina il f[illegible]do Epicu[illegible] ha fatto sapere di non essere immediatamente solvibile. La doccia [illegible] [illegible] proprio nel giorno de[illegible] scadenza del bond da 150 milioni di euro con cedola al 6%, emesso l'11 maggio 2000 da Parmalat Finance Corporation [illegible]. Borsa Italiana ha immediatamente sospe[illegible] le contrattazioni [illegible] tutti gli strumenti finanziari collegati in attesa del cda di oggi.

Calisto Tanzi, dopo aver dovuto incassare un primo rinvio il 27 novembre scorso, ha passato tutto il fine settiman[illegible] aspettando che da *South Church Street, George Town*, capitale della *Grande Cayman*, arrivasse il bonifico da quasi 600 milioni di dollari per chiudere la partita con il fondo off-shore. Dal paradiso fiscale è arrivata invece una richiesta di dilazione del pagamento che [illegible] fissato per il 4 dicembre poi liquidabile entro tre giorni. La maggioranza dei sottoscrittori - è la motivazione del rinvio fornita dalla Parmalat - hanno espresso la volontà di chiudere con la oscura Epicurum. Il fondo di investimenti si trova adesso nella condizione di dover liquidare tutte le attività. «Operazione complessa», spiegano da Parma, e alla base dell'impossibilità di rispettare le scadenze.

Dopo il breve comunicato [illegible] inizio mattinata la Parmalat non si è fatta più sentire, nonostante la Con[illegible] richiesto espressamente di dare informazioni al mercato e di rassicurarlo sui bond in scadenza. Ora la società dalla famiglia Tanzi [illegible] a rischio sanzioni.

I debiti [illegible] voce bond ammontano [illegible] 5,969 miliardi di euro con scadenze fino [illegible] 2032. I prestiti obbligazionari da onorare entro il 2004, secondo la relazione di bilancio dello scorso 30 settembre, totalizzano 550 milioni. Parmalat ha sempre assicurato di avere [illegible] le risorse sufficienti per pagare. Una garanzia che però mal si concilia con l'incertezza che da qualche tempo regna [illegible] movimenti di Tanzi [illegible] famiglia. In sostanza, è la domanda principale, perché [illegible] [illegible]istà [illegible] 4,2 miliardi di euro di liquidità, marchi di gran valore commerciale e attività industriali solide, non spiega chiaro e tondo come intenda gestire il proprio indebitamento? Per quanto riguarda il bond scaduto ieri, ma già maturato il 3 dicembre, Parmalat ha tempo, [illegible] da regolamento, altri quindici giorni per trovare la liquidità e restituire il capitale.

[illegible]li analisti finanziari non semb[illegible]no avere grossi dubbi sulla capacità di stare ai patti. Nessuno si azzarda a parlare di un nuovo caso Ci[illegible] [illegible]stante le [illegible] coincidenze. Stesso settore, l'agroalimentare. Il crollo dell'impero di Cragnotti iniziò proprio con il mancato pagamento di un bond da 150 milioni. Tanzi, come lo [illegible] il finanziere romano, è uno [illegible] protagonisti del calcio dai costi incontrollabili. I due sono stati in stretti rapporti d'affari. Domande precise però si rincorrono tra gli addetti ai lavori [illegible] cui Parmalat fino ad ora non ha risposto con i fatti. Non si capisce, ad esempio, perché la società abbia riacquistati bond propri per 2,9 miliardi [illegible] euro tramite controllate off shore e non attraverso la capogruppo, risparmiando magari qualcosa sulle tasse ma pagando un prezzo salato in termini di trasparenza. E poi ci sono le malelingue che legano le difficoltà di smobilizzo da Epicurum dovute al reinvestimento di quella quota proprio su strumenti Parmalat da parte dello stesso fondo delle isole Cayman. Una partita di giro, [illegible] fosse davvero così, che complicherebbe davvero la liquidazione. Infanto l'agenzia Standard& Poor's mantiene i riflettori puntati sul rating societario, posto sotto osservazione per un possibile declassamento [illegible] livello «junk» sin [illegible] 11 novembre. Sul mercato non regolamentato Eurobond, il prezzo delle obbligazioni Parmalat anche ieri ha continuato a perdere valore. Il titolo di riferimento, il decennale 6,125, ieri quotava 77 con rendimento 11,10%. A metà novembre valeva 94 e lo scorso 3 dicembre 88.

Oggi dovrebbero arrivare le pri[illegible] risposte. Voci di mercato non confermate vorrebbero addirittura un aumento di capitale che porterebbe un nuovo investitore, [illegible]entre la famiglia Tanzi scenderebbe ad una quo[illegible] vicina al 30%. Più plausibile che venga dato annuncio della la vendita di qualche attività [illegible] ritenuta più strategica come la divisione prodotti da forno americani e italiani con i marchi delle merendine Mister Day.

COMMISSARI IN TRIBUNALE

Salvataggio Cirio pronto il piano

■ La Cirio volta pagina. L'appuntamento è fissato per oggi, termine ultimo entro il quale i commissari straordinari Mario Resca, Attilio Zimatore [illegible] Luigi Farenga presenteranno [illegible] tribunale fallimentare il piano di ristrutturazione del gruppo alimentare. Le questioni sul tavolo [illegible] due: rimettere in carreggiata la Cirio [illegible] restituire ai risparmiatori una parte [illegible] denaro volatilizzatosi con i Cirio-bond, problema quest'ultimo che per i commissari potrebbe venire anche affrontato in un secondo momento. Resca, Zimatore [illegible] Farenga sembrano orientati a favorire la ristrutturazione di Cirio attraverso la divisione in due parti [illegible] gruppo. [illegible] particolare, l'ipotesi più accreditata è quella di cedere la Del Monte ad [illegible] gruppo estero. Per le [illegible] italiane, sarebbe invece preferita una soluzione made in Italy, [illegible] Divella e Conserve Italia in pole position, almeno secondo alcune indiscrezioni. Fra i gruppi stranieri candidati all'acquisto degli asset Cirio spicca il colosso statunitense Dole, ma non si escludono colpi di [illegible] visto [illegible] i commissari hanno detto che nuovi soggetti [illegible]eressati spuntino all'ultimo minuto. E il termine per le manifestazioni d'interesse è proprio oggi.



Esigibili entro 1 anno	1.038.186
Esigibili oltre 1 anno ed entro 5 anni	4.047.963
Esigibili oltre 5 anni	953.844
Totale debiti verso banche e prestiti obbligazionari	6.039.993
Disponibilità liquide	1.066.451
Attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante	2.650.981
Altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie	503.630
Totale disponibilità	4.221.062
Totale debiti al netto disponibilità	1.818.931

I BONDS IN SCADENZA NEL 2003 E NEL 2004

Società emittente	Scadenza	Tasso annuale	[illegible]
Parmalat Finance [illegible]	8 dicembre 2003	[illegible]	[illegible]
Parmalat Finance [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parmalat Finance Corporation BV	[illegible]	[illegible]	150.000
Parmalat Finance Corporation BV	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totale bonds			[illegible]
Valore [illegible] incluse nel [illegible]			[illegible]
Totale da [illegible]			190.000

ECO [illegible]SH

■ [illegible] DURA SUI BOND
Il governo di Buenos Aires non è disposto [illegible] transigere sull'offerta di un taglio del 75% del valore nominale dei bond in default. Lo ha assicurato il capo di gabinetto, ribadendo che «non prevediamo di effettuare [illegible] variazione rispetto alla proposta. La ristrutturazione dei titoli del debito dovuti ai privati sarà complessa, difficile [illegible] lenta», ha precisato Fernandez, avvertendo che il governo «non ha fretta di accelerare i negoziati».

■ DELOITTE PREMIA TISCALI
La Tiscali si è aggiudicata il premio European Technology Fast 500 messo in palio dalla Deloitte per la società di alta tecnologia europea con il miglior rendimento negli ultimi 5 anni. La regina di Internet guidata da Renato Soru ha messo a segno nel periodo un incremento del 56,769% dei ricavi, battendo con un largo margine la seconda in classifica, la norvegese Fast Search& Transfer (+44,108%). Tra le prime 10 in classifica c'è anche la Finmatica con [illegible] [illegible] [illegible] crescita del 6,438 per cento.

■ [illegible] A MONTI
Mario Monti ha ricevuto ieri a Parigi, dalle mani del presidente dell'Assemblea nazionale, Jean-Louis Debré, il premio «regolatore dell'anno» assegnato dalla rivista francese «Le Nouvel Economiste». Il Commissario europeo [illegible] concorrenza è stato dunque scelto quale migliore fra i tanti responsabili della schiera di authority e antitrust che vigilano sul corretto funzionamento delle più disparate attività economiche [illegible] Europa e nel mondo.

■ [illegible]
Monte Titoli, società del gruppo Borsa Italiana, ha avviato ieri la prima fase del [illegible] [illegible] di liquidazione netta della piattaforma Express II con la partecipazione di circa 350 intermediari e che ha interessato circa 5.230 strumenti finanziari non convertibili [illegible] emittenti privati. [illegible] partire [illegible] 26 gennaio prossimo Express II estenderà l'operatività a tutti gli altri strumenti finanziari, in particolare titoli di stato e azioni, determinando la definitiva cessazione della procedura liquidazione dei titoli gestita da Banca d'Italia.

■ CSFB PROMUOVE CAMPARI
Credit Suisse First Boston ha alzato il target price su Campari da 32,5 [illegible] 34,5 euro a seguito dell'acquisizione di Barbero che consente il rafforzamento sul mercato americano. Tuttavia qualche preoccupazione viene espressa sulla cifra pagata per rilevare l'azienda. Confermato il rating a neutral.

IL [illegible] SUI MERCATI

Soffre Capitalia, bene Bnl

SEDUTA con pochi spunti per Piazza Affari, aperta nonostante la festività e il ponte dell'Immacolata. Il Mibtel ha perso lo 0,45% a 20.358 punti e il Mib30 lo 0,50% a 27.256 punti, tra scambi limitati a 1.429 milioni di euro, anche per la chiusura dei borsini delle banche.

Non si allenta la tensione su Capitalia (-4,30% a 2,762 euro) dopo il calo di venerdì scorso alla notizia dell'iscrizione del presidente Cesare Geronzi nel registro degli indagati per la vicenda Cirio. La giornata è stata grigia per il resto del settore bancario con Unicredit in calo dello 0,73%, Sanpaolo Imi dello 0,16%, Intesa dello 0,[illegible]. In controtendenza Bnl (+0,96% a 2,11 euro) sulle attese dell'imminente ingresso di Stefano Ricucci tra i soci con una quota rilevante. In recupero Generali (+0,28% a 21,36 euro) dopo il calo di giovedì e venerdì dopo l'annuncio da parte di Piazza Cordusio dell'offerta di un prestito obbligazionario convertibile. Tra gli assicurativi Ras ha perso lo 0,92%, FonSai lo 0,66% e Alleanza l'1,07%. Contrastati i titoli del risparmio gestito dove spicca lo scivolone di Fineco (-3,23% a 0,66 euro) mentre Mediolanum è salita dello 0,53% a a 6,62 euro.

Sospesa Parmalat (vedere articolo a pagina 19) in calo Eni (-0,67% a 14,24 euro), Enel (-0,56% a 5,24 euro), Snam Rete Gas (-0,6%) e Saipem (-0,37%). Controcorrente Edison che ha guadagnato l'1,33% a 1,45 euro. In luce Aem (+2,73%) e Acea (+2,58%. Ancora offerta Tiscali (-1,64% a 6,35) nonostante Soru abbia smentito di voler ridurre la propria partecipazione.

Tra i telefonici in calo Telecom dello 0,62% a 2,4 euro e Tim dello 0,37% a 4,3 euro. Debole Fiat (-1,03% a 6,5 euro). Sulle montagne russe da alcuni giorni strappa al rialzo Immsi (+6,73% a 1,25 euro).

INDICI BORSA

Valori di Milano	08-12-2003	%
[illegible]	19793	-0,59
MIBTEL	20362	-0,44
MIB 30	27256	-0,50
MIDEX	27264	-0,23
MIB (Storico)	2363	-0,22
D.J. Eurostoxx 50	2651	-0,71

MIB 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Dic.03	27305	27297	27235	27370
Mar.04	27410	27424	27370	27475
Giu.04	-	27017	-	-
Set.04	-	26365	-	-

RISTRETTO MILANO

Titolo	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	27,7500	+0,18
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	32,3140	+0,03
Banca Pop. di Sondrio	12,3400	-0,49
Borgosesia	4,7200	0,00
Borgosesia rnc	2,0950	0,00
[illegible]	2,7500	+0,73
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1425	-1,73
[illegible] Holding Milano	0,4210	-4,32
[illegible]	1,2970	-0,15
NGP	0,5110	+3,40
Sicc	1,2300	0,00

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 331.85 (-0.83); Bruxelles (Bel 20) 2180.10 (-0.72); Francoforte (Dax Xetra) 3806.54 (-0.92); Hong Kong (Hang Seng) 12177.44 (-1.11); Londra (Ftse 100) 4359.80 (-0.16); Madrid (Ibex [illegible]) 7348.10 (-0.00); Parigi (Cac 40) 3434.91 (-0.64); Sydney (All Ord) 3226.20 (-0.18); Tokio (Nikkei) 10045.34 (-3.16); Zurigo (Smi) 5360.00 (-0.10); New York (Dow Jones) 9965.27 (+1.04); Nasdaq 1948.85 (+0.57)

TASSI DI MERCATO

Tas. Area Euro	2,00%	Giappone Overnight	0,15%
Tas. Usa	0,75%	Tas. Canada	2,75%
Usa Fed Funds	1,00%	Tas. Svizzera	0,50%
Tas. Gran Bret.	3,50%	Libor Usa 1m	1,00%
Tas. Giappone	0,10%	Libor Usa 12m	1,57%

RENDIMENTI ESTERI

Titoli Pubblici			
USA 10 anni	4,27%	GER 10 anni	4,36%
USA 30 anni	5,17%	FRA 10 anni	4,36%
CAN 10 anni	4,81%	ESP 10 anni	4,38%
UK 10 anni	4,95%	NOL 10 anni	4,36%
UK 30 anni	4,82%	SVE 10 anni	4,36%
		GIA 10 anni	4,80%

PRIME RATE ABI

Dal 31 Dicembre 2002

Tasso ufficiale riferimento	7,375%

[illegible]

Nessun Titolo con quotazione.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

EURIBOR

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett.	2,0630	2,0916
1 mese	2,1420	2,1717
2 mesi	2,1400	2,1776
3 mesi	2,1520	2,1818
4 mesi	2,1670	2,1930
5 mesi	2,1750	2,2052
6 mesi	2,1920	2,2224
7 mesi	2,2160	2,2467
8 mesi	2,2480	2,2792
9 mesi	2,2780	2,3096
10 mesi	2,3110	2,3431
11 mesi	2,3470	2,3796
12 mesi	2,3850	2,4181

MONETE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,800 - 82,800
Sterlina (n.c.)	74,780 - 86,790
Sterlina (post. 74)	74,110 - 84,440
Marengo Italiano	60,170 - 74,110
Marengo Svizzero	58,214 - 70,750
Marengo Francese	58,264 - 70,500
Marengo Belga	56,260 - 70,500
Marengo Austriaco	58,260 - 69,770
[illegible]	77,300 - 87,280
10 Dollari liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaude	371,050 - 420,660
4 Ducati Austria	161,130 - 185,920
100 Corone Austria	311,940 - 335,700
100 Pesos Cile	185,920 - 211,750
Krugerrand	312,250 - 350,670
50 Pesos Messico	370,820 - 405,420

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 08-12-2003

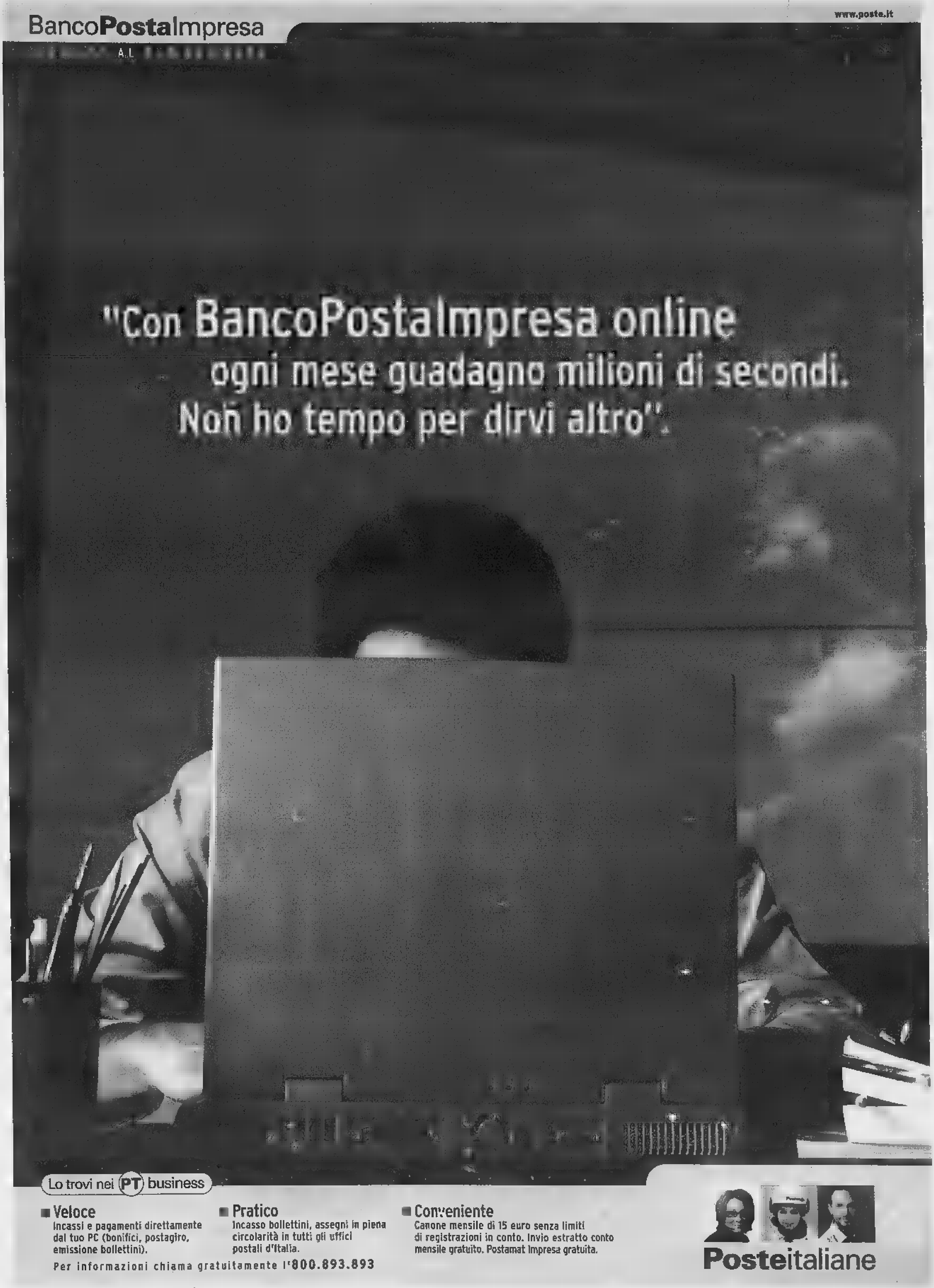
MERCATO AZIONARIO DEL 08-12-2003

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

CONVERTIBILI

QUOTAZIONI BOT

EURO 50


BancoPostaImpresa
www.poste.it
"Con BancoPostaImpresa online
ogni mese guadagno milioni di secondi.
Non ho tempo per dirvi altro".
Lo trovi nei PT business
Veloce
Incassi e pagamenti direttamente dal tuo PC (bonifici, postagiro, emissione bollettini).
Pratico
Incasso bollettini, assegni in piena circolarità in tutti gli uffici postali d'Italia.
Conveniente
Canone mensile di 15 euro senza limiti di registrazioni in conto. Invio estratto conto mensile gratuito. Postamat Impresa gratuita.
Per informazioni chiama gratuitamente l'800.893.893
Posteitaliane

TRENITALIA

Unità Tecnologie Materiale Rotabile
Legale

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA ESPERITA

TRENITALIA S.p.A. rende noto che è stata esperita la gara relative ai lavori di **realizzazione di un basamento per contenimento carrello trasbordatore** presso lo Stabilimento di Torino Orbassano (rif. UTMR/LEG/FA1.697.031).
Imprese invitate: n° 5
Imprese partecipanti: n° 3
Imprese aggiudicatarie: F.lli Arlotto di Torino
Sistema di aggiudicazione: massimo ribasso
Percentuale di ribasso: 15,881% (importo dell'appalto al netto del ribasso: € 331.762,31)
Termine di esecuzione: 210 giorni
L'avviso integrale di gara esperita relativo alla suddetta gara sarà disponibile sul sito www.gare.trenitalia.it

Il Responsabile
Giuseppe Turano

Comunità Montana Mont Emilius
Regione Autonoma Valle D'Aosta
Frazione Villair, 1 - 11020 Quart (AO)
Tel. 0165/765285 – fax 0165/765454
ESTRATTO DI AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Si rende noto, che questa Amministrazione intende affidare il servizio per la gestione dei rifiuti urbani in alcuni dei Comuni del comprensorio della Comunità Montana compreso lo spazzamento meccanizzato delle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico. L'affidamento verrà effettuato a mezzo di procedura aperta – asta pubblica ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera a) del [illegible] n. 157/95 e con le modalità di cui agli artt. 73 e [illegible] del R.D. n. 827/1924, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 157/95. Si procederà all'esclusione delle gare delle offerte anormalmente basse nei modi stabiliti dall'art. 25 del D.Lgs. 157/95. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Non saranno ammesse offerte il cui importo complessivo sia pari o superiore a quello a base d'asta. Nell'analoga gara esperita in data 24.09.2003 non sono pervenute offerte valide. L'importo del servizio a base d'asta è di Euro 6.592.724,14. Durata del servizio [illegible] del 2004 al 31.03.2010. È richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese alla Categoria 1 classe e). Le offerte dovranno pervenire entro il termine ultimo delle ore 12.00 del giorno 27.01.2004 presso [illegible] Mont Emilius di Quart. Le altre [illegible] nella dell'avviso di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Europea, sul Foglio Inserzioni della G.U., sui quotidiani e nel bando di gara integrale in visione all'Albo Pretorio della Comunità Montana Mont Emilius, dei Comuni di appartenenza e all'indirizzo internet www.montemilius.org.
Quart, li 05.12.2003

IL DIRIGENTE [illegible]
(Arch. Battista THEDY)

[illegible] DI FORMAZZA
(Provincia del Verbano Cusio Ossola) Frazione Ponte n. 4
Tel. 0324 63017 - fax 0324 63277
e mail: comune@formazza@tin.it

Estratto avviso di gar. di licitazione privata per la concessione di costruzione e gestione dei lavori di realizzazione centro per lo sci da fondo ed adeguamento percorsi di gara agli standards internazionali - località Riale e Cascata del Toce - per un importo progettuale di Euro 1.800.000,00.

Questo Ente intende affidare in concessione di costruzione e gestione i lavori di cui sopra ai sensi del l'art. 20, comma 2, ed art. 19 comma 2, della Legge 109/94 e s.m.i. L'importo dei lavori i concessione è di Euro 1.322.180,00, e le spese generali e tecniche di Euro 180.000,00 IVA esclusa, come da progetto preliminare dell'ufficio tecnico come approvato con delibera G.C. n. 65 del 01.12.2003.

L'aggiudicazione avverrà mediante selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 554/99.

Il finanziamento per il 70% della spesa complessiva è assicurato da contributo regionale quale opera di accompagnamento alle Olimpiadi di Torino 2006 e per la differenza del 30% (Euro 540.000,00) dovrà essere garantito dal concorrente. Le domande di partecipazione, come da art. 6 del bando integrale, dovranno pervenire mediante raccomandata A.R. entro le ore 12.00 del 13.01.2004 con indicazione all'esterno della busta "Richiesta di invito alla licitazione privata per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione di un centro per lo sci da fondo ed adeguamento percorsi di gara agli standards internazionali - località Riale e Cascata del Toce". Il bando integrale è disponibile per la consultazione presso gli uffici comunali e può essere richiesto via fax al n. 0324 63277

Il Segretario Comunale (Dott. Pietro BONI)
Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Maria SCACIGA DELLA SILVA)

Regione Piemonte — **[illegible]NE DI ARBORIO** — **Provincia di Vercelli**

Esito gara appalto per l'affidamento: lavori di recupero fabbricati ex caserma ed albergo da destinare a centro sociale-culturale e di riabilitazione. Pubblico incanto del 03.09.2003 con le modalità di cui all'art.69 c.I e IV del DPR 554/99:importo a base d'asta : €1.138.874,45 per lavori soggetti a ribasso 41.184,04 oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso - totale €1.180.058,49 - Il responsabile del procedimento delle LL.PP. visto l'art.20 della legge 19.03.1990 n.55 e smi ed il DPR 554/99 e sml; rende noto che in data 03.09.2003 è sta esperita con il criterio di aggiudicazione del massimo ribasso percentuale sull'importo complessivo delle opere e relativi prezzi,determinante il complesso dei lavori a base di gara,l'Asta Pubblica per l'appalto dei lavori in oggetto; che a detta gara,hanno formulato offerte,pervenute nelle modalità prevista dal bando di gara,entro il termine utile del giorno 29.07.2003, alle ore 12,00 le n.6 ditte sotto citate:

NUMERO ORDINE	[illegible]	RIBASSO	NUMERO ORDINE	IMPRESE	RIBASSO
1	Edued s.r.l. - Via Pellegatti n.27 - TORINO	[illegible]	4	C.E.A.S. [illegible] s.r.l. - Catania	11.748
2	Nolorimpresa S p.a-Novara	9.25	5	La Paleleg sas - Priverno (LT)	8.88
3	Impresa Colla Cosimo-Ravenna (AG)	15.78	6	Consorzio CO.A.LA-Novara	8.88

CHE la Gara,è stata quindi definitivamente aggiudicata alla impresa ed.act S.r.L. di Torino - Via Pietro Bagetti,27 ,che ha offerto il ribasso del 9.957% sull'importo di gara,da assoggettarsi a ribasso,e quindi per il Conseguente prezzo di aggiudicazione di € 1.025.476,72 (esclusi oneri per la sicurezza) - Importo di aggiudicazione compresi oneri per la sicurezza € 1.066.660,75 giusto verbale di gara in data 03.09.2003, come definitivamente approvato con determinazione n.118 in data 03.10.2003.
Arborio 01.12.2003 — IL SEGRETARIO COMUNALE Dott.Biundo Angelo

COMUNE DI CRESCENTINO Provincia di Vercelli
Avviso di aggiudicazione asta pubblica
A mezzo di procedura aperta per pubblico incanto ai sensi del D.Lgs. 157/95, è stato aggiudicato alla ditta Maggioli Tributi S.p.A. di Santarcangelo di Romagna (RN), l'appalto del Servizio Accertamento e Riscossione TOSAP e TARSUG, di cui al bando di gara pubblicato su Vs. testata nazionale il 07/08/2003. Data di aggiudicazione: 05/11/2003 Data invio aggiudicazione GUCEE: 04/12/2003
Il Responsabile Servizio Rag. Giuseppina [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494875; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.p.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Montona 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Tenente Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620017; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504551, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI E PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**

Euro 2,48

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,88

- tecnici

Euro 1,50

- altre domande

Euro 2,48

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A.A. firma singola dipendenti anche protestati nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali bollettini, firma singola. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00 mensili, (60 mesi), taeg 9 - 12%) Mediatori Creditizi. UIC 20462. Gruppo Prometeo Spa 011.437.2718.

A.A.A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. Anche telefonicamente. A proprietari auto telefonandoci la targa. Istruttoria gratuita. Eroghiamo direttamente. Serietà trentennale (UIC 4385)
BRESIM
011.581.7521 corso Re Umberto 67.

CERCO soci di capitale/ lavoro per apertura nuova società. Opportunità per giovani diplomati/laureati, prepensionati, cassaintegrati. Gatti Piero Via Fiume, 12-Asti. Ambosessi telefonare 345.21.55.392

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda Italia SpA 2.000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800 696 440

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02 295.18014

VUOI vendere la tua attività! Activa 16 anni di esperienza garanzia di serietà. Tel 011.642.778.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento bambini Torino centrale fatturato € 240.000,00 - 60 mq anche buonuscita Rif. 3094.

ACTIVA 011.642.758 cede abbigliamento intimo in franchising centro commerciale prima cintura fatturato € 160.000,00 annuo.

ACTIVA 011.642.758 cede bar bottiglieria adiacenze via Stradella incasso giornaliero € 450,00 anticipo € 50.000,00. Rif. 3235.

ACTIVA 011.642.758 cede centro estetico solarium Bassa Val Susa impianti e attrezzature nuove. Rif. 3219.

ACTIVA 011.642.758 cede emporio agrario articoli per animali consulenza agraria fatturato € 400.000,00 Rif 3226.

ACTIVA 011.642.758 cede informatica adiacenze corso Sebastopoli fatturato € 280.000,00 annuo anticipo € 35.000,00 Rif. 3112.

ACTIVA 011.642.758 ristorante direzione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio. Rif. 3121.

ACTIVA 011.642.758 cede scuola acconciature salone direzione Beinasco fatturato € 78.000,00 annuo anticipo € 40.000,00. Rif. 3252

ACTIVA 011.642.758 cede tabaccheria lotto Nichelino levata settimanale € 13.000,00 - 60 mq anticipo € 150.000,00 Rif 3124

ADIACENZE via Garibaldi cedo ultraquarantennale abbigliamento bimbi. Negozio completamente rinnovato. Buon giro. Baldini 011.596.771.

Asti centralissima
Estetica epilazione
locale di mq 280 circa
attrezzatura completa a norma
Cedo € 230.000,00
Baldini 011.596.771.

BAR centrale vicinanze scuole uffici 160 mq ottimo arredamento incasso giornaliero € 1.000,00 vendesi. Lemmetre 011.365.4810.

BAR con piccola gastronomia zona Parella locale ristrutturato € 250,00 al giorno cedo. Baldini 011.596.771.

BAR gelateria 7 vetrine zona Santa Rita licenza A più B stesso proprietario da 15 anni vendo affare causa famigliari. Si valuta un'eventuale affitto azienda. Tel.339.876.5412.

CASCINE VICA zona industriale, ditta trentennale produzioni e commercio di: punzoni, matrici, attrezzature, vende attività, con locale nuovo di 350 mq più ufficio, eventualmente macchinari CNC recentissimi. Tel. 011.957.5083 - 335.548.0087.

Centralissimo angolare
ristorante ampia superficie
Attrezzato 130 coperti
ambiente elegante
adeguatamente
011.596.771.

CORSO SEBASTOPOLI cedo a € 80.000,00 gioielleria con avviamento ultradecennale. Negozio mq 53. Baldini 011.596.771.

CROCETTA
mq 130 - 9 cabine
COMPLETA
cedo 175.000 euro
Baldini & C. sas 011.596.771.

Fronte Asti Alba
CEDO A EURO 180.000,00
IGLIAMENTO
Incasso annui
mq 200 ampliabili e comodo parcheggio
Baldini 011.596.771.

Nel vercellese fronte statale
Cedo discoteca spettacoli
CAPIENZA 2100 PERSONE
utile di sicuro interesse
locale completamente a norma avviamento ultradecennale
Baldini 011.596.771.

SCUOLA di lingue traduzioni interpretariato avviamento pluriennale marchio rinomato seconda cintura Torino. Intercom 011.663.5440.

STELLA 011.447.4802 ristorante pizzeria pub discoteca vicinanze Bruino alto giro affari possibilità anche gerenza, dilazioni.

STELLA 011.447.6380 pub ristorante vicinanze Bordighera su via commerciale 180 posti, adatto a famiglia / società.

TABACCHERIA lotto adiacenze Rivoli tabacchi € 12.150,00 lotto € 15.200,00 - 3 addetti cede anticipo € . Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto adiacenze Moncalieri angolare multivetrina aggi annui € 125.000,00 cede anticipo € 240.000,00 Frana 011 562 3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto centralissima angolare forte vendita valori bollati cede anticipo € 230.000,00. Frana 011 562 3895

TABACCHERIA lotto superenalotto Madonna di Campagna levate € 95.000,00 super attrezzata cede anticipo € 280.000,00. Frana 011.562.3895.

VIA ROMA piano ammezzato cedo avviatissimo parrucchiere per signora. Ampia superficie. Baldini 011.596.771.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA Vorwerk selezione personale proveniente campo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nel proprio struttura. Presentarsi oggi dalle 9,30 / 12,30; 14,30 - 18 via Pio VII 168 - Torino 1° piano.

PUBBLICI ESERCIZI

CERCASI barista ambosesso bella presenza 20 / 30enne. Telefonare ore ufficio 011.686.7625 Gerinord srl 16 Torino.

via Tiragallo 16 - Treviglio (BG) società di ristorazione ricerca per strutture sanitarie cuochi, aiuto cuochi, addetti servizi, dietisti, dietitici ambosessi per lavoro in zona Pancalieri, Lombriasco, Carmagnola. Inviare Curriculum via fax allo 0363.306.063.

SPORT CAFE' Corso Potenza 182/A Torino ricerca apprendista barista ambosesso, max 23enne, disponibilità anche festivi Tel. 349.818.7266.

IMPIEGATI

CTJ. ARL via Principe Tommaso, Torino, editoriale multimediale, partner delle più importanti compagnie telefoniche, leader su servizi telefonici a valore aggiunto (Audiotex, Sms premium, Ivr e Voice service, Call center) assume, per propria software house ed ufficio tecnico interno Ict Project Manager. Richiedesi comprovata esperienza nella gestione di risorse umane informatiche, attitudine a lavorare per obiettivi e con la massima programmazione del lavoro e dei tempi propri e dei collaboratori. Offresi interessantissime condizioni professionali ed economiche. Ambosessi inviare curriculum a selezione@telematicaindustriale.it

PART-TIME contabile redditi, Studio & Impresa Commercialista, Via Avogadro, 16 - Torino, cerca. Fax 011.561.8647.

STUDIO professionale Coletti Luca, Via Sagliano Micca 3, Torino, cerca contabile ambosesso con esperienza almeno biennale. Tel. dalle 19.00 - 011.518.5292.

TECNICI

AZIENDA settore informatico cerca tecnico ambosesso, gradita conoscenza Linux, militesassolto, patente auto, inquadramento legge. Easy Work Via Roma 52 San Mauro. tel. 011 822 2466

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

COLLABORATRICE familiare fissa media età per abitare in paese vicinanze Torino, ed assistenza persona parzialmente disabile cercasi, ambosesso. Indispensabili patente e referenze controllabili. Isabella snc, corso Svizzera 185 Torino 011.740.633.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA in Torino ricerca per nuova apertura ambosessi per varie mansioni, marketing gestionali. B.M. Communication, Via Santa Maria 12, Torino - 011.5164793

RICERCHIAMO persona referenziata / o per lavori di pulizia e cucina. Telefonare solo se referenziati allo 011.316.1300, Unimedical srl Via Pio VII 97 Torino

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ALGE S.P.A., Via Giustetto, 13 - Pinerolo ricerca venditori professionisti già introdotti nel settore pavimenti e rivestimenti. Ambosessi inviare curriculum via fax Ufficio Risorse 0172.921.030 oppure telefonare 335.605.1373.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali al qualificato. Per richiedere colloquio telefonare allo 011.984.1808 - Progetto K - Regione Servigliasco 16, Druento

AZIENDA Winner Team Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903

CERCASI per concessionaria auto / moto figure commerciali. Per Colloquio telefonare 011.1971.3188 - 011.1971.3189 MP Media di via Pigafetta 16 Torino.

CMC COMPANY SRL Lorenzè via Provinciale 4, 0125.581.100 specializzata nel settore protezione, detergenza, sanificazione cerca venditori/trici max 35enni, automuniti, anche inesperti da inserire nel proprio organico su zone libere del Piemonte. Si offre: concorso spese € 1100,00, provvigioni, incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

EURO.K società di Pinerolo via Caprili 10 ricerca 25 ambosessi € 1.600,00 mensili dalla prima qualifica. Tel. 0121.377.600.

PRESTAZIONI CONSULENZE

CERCASI analista - programmatore ambosesso laureato - esperienza, autonomia, esperto Visual Basic - SQL Dot Net - sviluppo Web - Asp - Java. Bellucco srl via Fratelli Savio 2 Torino Tel. 011.536.230

LAVORO DOMANDE

IMPIEGATI

AMMINISTRATIVA esperta paghe/contributi, ottima conoscenza multicontabilità, esamina proposte part-time esclusivamente Tel. 328.756.4358

SEGRETARIA direzione, presenza, esperienza, gestione personale, produzione ricevimento/spedizioni, discreto inglese e francese, offresi prima cintura sud Tel 338 979 1632

IMMOBILIARI VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI vende corso Sebastopoli 6° piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 011.590.901.

A.A. CAVORETTO palazzina quadrifamiliare vista collina salone sala pranzo cucina abitabile 3 camere doppi servizi garage splendide finiture Centralcasa 011.1971.4030

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO (Molinette) molto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Elfebi 011.352.017.

A. CORSO TRAPANI (Viberti) ultimo piano signorile saloncino 2 camere cucinotta 90 mq circa box auto. Elfebi 011.355.587

A. GEDIM 011.562.7566 Centale / via Bussoleno, in palazzina signorile eleganti trilocali, minimo contante più .

A. GEDIM 011.562.7566 corso Re Umberto signorile panoramico 380 mq due livelli ultimo piano con mansarda.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli adiacente in nuova palazzina appartamento collegato mansarda, box auto, giardino condominiale.

A. SERIM 011.562.9801 libero Santa Rita ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno balconi cantina termocentrale € 115.500,00.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Saccarelli ingresso soggiorno camera cucina bagno balconi cantina piano 2° € 115.000,00.

A. SERIM 011.562.9801 via Ventimiglia piano alto ampio, salone 2 camere tinello cucinino biservizi cantina.

ALLOGGIO libero 2 camere tinello cucinino servizi piano 5° piazza Pitagora € 140.000,00 Tel. 011.354.491 - 348.565.5317

CENTRO Assarotti angolo via bella casa con ascensore libero ristrutturato camera cucina bagno termoautonomo. Gabetti 011.561.8336.

TURIN angolare piazza Peyron elegante casa d'epoca ultimo piano ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi. Gabetti 011 433.2556

CIT TURIN via Collegno, libero, signorile, portineria, doppi ingressi, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

COLLINA TORINESE, Eremo, villa panoramica uni / bifamiliare mq 320 circa, ampio giardino. Prezzo interessante. Consigli Immobiliari 11.433.7330

CORSO GROSSETO fronte parco Sempione in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.258.969.

CORSO GROSSETO (pressi) impresa vende direttamente appartamenti a partire da 38 mq fino a 114 mq, possibilità mansarda e box. Tel. 011.455.7947

MASSIMO D'AZEGLIO prestigiosissimo, ristrutturato, salone, sala pranzo, cucina, 2 ca , boiserie, mq 175, € Tabs&tabs 011 650 2132 - .com

CORSO RACCONIGI (pressi piazza Robilant) libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Termoascensore € 65.000,00. Gabetti San Paolo 011.433.0766.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze impresa prenota prestigiosi appartamenti minialloggi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel 011.566.9411 - 347.451.2859.

CORSO SEBASTOPOLI pressi corso Agnelli in stabile con portineria luminoso 3 camere cucina bagno. Ristrutturato finiture di pregio. Gabetti 011.320.578.

GABETTI SPA via Tunisi, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, cantina. Da ristrutturare € 125.000,00. Tel 011.619.9670

LUCENTO
via Assisi 11. In piccola e decorosa palazzina di solida costruzione vendiamo appartamenti di ingresso, 1 / 2 camere, cucina, bagno. Liberi da € 70.300,00. Box doppio € 28.800,00, magazzino € 31.300,00. Gabetti 011.57.872.

PARELLA via Lessona alloggio 220 mq su due piani in palazzina nuova mai abitata giardino privato 250 mq ampio garage. Signor Orlando 335 661.4116 - 011.817 6000

PIAZZA BENGASI ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina ultimo piano ottime condizioni interne luminosissimo. Signor Orlando 335. 572.3192 - 011 817.6000.

panoramico 7° piano, finemente ristrutturato. 3 Sala, grande cucina, camera, servizio, cantina Mq 95. € 190.000,00. Tabs&Tabs 011.650 2132 - www.tabsrealestate.com

PRECOLLINA Valsalice villetta indipendente 150 mq con magazzino e ampio garage da ristrutturare giardino 1500 mq. Signor Orlando 335.561.4116 - 011.817.6000.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture di pregio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

VIA LANCIA adiacenze corso Monteucco ottimo stabile salone 2 camere cucina 2 bagni, cantina, ampio. Buono stato € 235.000,00. Gabetti 011.335.8703.

VIA MOSCA vendesi ingresso, una camera, tinello, cucinino, servizi, 1 piano, € 89.000,00. No agenzie. Tel. 347.054.6817.

VIA PRINCIPE TOMMASO vendesi magazzino / laboratorio di mq 390 occupato Reddito 8%. Tel. 011.340.2811

VIA VELA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2859.

TORINO

Terracorta, villa indipendente, ampia metratura su 2 livelli box, giardino, bilocale in dependance. Trattative riservate. Gabetti 011 405 3870

GABETTI SPA Moncalieri, vicinanze Castello, complesso signorile saloncino, 2 camere, cucina, biservizi, balconi, cantina, box, posto auto. Tel. 011.642 563

MONCALIERI precollina castello, palazzina esclusiva, ampio giardino condominiale, panoramico appartamento su 3 livelli, ampi terrazzi, mq 280, box doppio. Trattativa riservata. Consigli Immobiliari 011.433.7330.

ORBASSANO in palazzina ottimo appartamento mq 150 circa più mansarda collegata, posto auto, giardino. GR 011.505.039.

PINO TORINESE centrale panoramico ingresso salone con angolo cottura camera bagno balcone verandato GR 011.505 039

PRAGELATO in stabile di recente zione, vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box auto. Tel. 335.704.4309

LIGURIA

ALBENGA da costruttore bi / trilocale con posto auto, a partire da € 30.000,00 in contanti resto mutuo decennale. Sagor 0184.543.650 - www.sagor.net

ALBISSOLA MARINA ampio bilocale incantevole vista mare terrazza box. Fondocasa 019.400.2256

ANDORA, collinare, panoramica vista mare, villino recente, saloncino, 4 camere, tripli servizi, terrazzi, box triplo, splendido giardino privato di mq 630, divisibile 2 appartamenti. Consigli Immobiliari 011.433 7330

CERIALE: nuova ristrutturazione in palazzina vendiamo a € 160.000,00. Ampi bilocali con giardino, finiture accurate. Tel. 335.120.5144.

CERIALE € 90.000,00 ingresso cucina abitabile, camera matrimoniale bagno, ripostiglio, 2 balconi. Minime spese condominiali. Tel. 0182.992.161.

IMPRESA vende in Borghetto Santo Spirito confine Loano, prezzo unico, nuova costruzione attico più mansarda mq 120 con porticato di mq 70. Doppi servizi rifiniture pregiate. € 400.000,00 Tel 0182.558.273 - 339.526.0044.

LAIGUEGLIA villa vista solarium verde, posti auto, terreno. € 800.000,00 www.rivagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

LOANO affare villa con solarium vista mare, posti auto. € 300.000,00 www.rivagliaimmobiliare.it - 0182.540.919.

(continua)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Seconda Sezione Civile

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella [illegible] civile n. 2002/A/2605 R.G. promossa da Navone Liliana contro **GRINDATTO Emma + 1** il Giudice Istruttore dott. Grosso [illegible] disposto [illegible] vendita all'incanto per il giorno 15/1/2004 alle ore 13, nella apposita aula n. 65 primo piano ingresso 8, dei seguenti immobili:

Lotto Unico

In Torino Via Gioberti Borsi 106

- appartamento al piano 4° (5° f.t.) composto da ingresso, cucina, [illegible] camera, ripostiglio, ed un servizio igienico, individuato con la lettera F nell'elaborato grafico di piano allegato al regolamento di condominio;
- cantina al piano sotterraneo, distinta [illegible] al numero 19 nell'elaborato grafico di piano [illegible]gato al regolamento di condominio N.C.E.U. partita 1204122, F. 64, N. 1146, sub 22, Cat A/3, z.c. 2, classe 3°, vani 3,5 R.C. Euro 551,32

Prezzo base Euro 56.000,00

Aumenti minimi: Euro 2.000,00

Cauzione e spese: Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni prima dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 diretta al G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al 25% del prezzo base del lotto [illegible] cui acquisto intende concorrere. Dovrà altresì allegare fotocopia [illegible] documento [illegible] identità e del codice [illegible]

Termine di versamento del prezzo entro [illegible] giorni dall'aggiudicazione. L'asta avrà luogo nell'aula n. 65 - 1° piano ingresso, 8

Torino, li [illegible] novembre [illegible]

IL CANCELLIERE
dott.ssa Luciana D'Isa

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Raccolta di offerte di acquisto

Si [illegible] noto che nel fallimento n. 16[illegible] di Sorigel srl in liquidazione [illegible] dott. Piergiorgio Mazza, il Giudice Delegato dott. Laura Caramello ha disposto la [illegible] di offerte vincolanti di acquisto dell'azienda acquisita al fallimento, consistente nel ristorante sito in Torino, P.zza Castello 113/117, composta come da ordinanza, da depositare presso la Cancelleria Fallimenti, Scala A piano terzo C.so Vittorio Emanuele II 130 Torino, entro le ore 11,30 del 19/12/2003, allegando assegno circolare non trasferibile intestato a Fallimento Sorigel srl, per un importo pari al 10% del prezzo offerto.

Il giorno 19/12/2003 alle ore 12 il Giudice Delegato procederà all'apertura delle buste, riservandosi di vendere all'offerta ritenuta migliore o di indire gara informale tra offerenti o di non procedere ad alcuna vendita.

Il pagamento dovrà avvenire entro sessanta giorni dall'accettazione dell'offerta, salvo dilazione con fidejussione bancaria, e l'atto notarile di cessione dovrà essere stipulato entro quaranta giorni dal pagamento.

Per le esatte modalità di partecipazione e per maggiori informazioni consultare l'ordinanza presso la Cancelleria Fallimenti (tel. 011.4327761) e per la visita dell'azienda contattare il Curatore (tel. 011 482980).

IL CURATORE **dott. Piergiorgio Mazza**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita beni mobili

Fallimento n. 287/03 srl Omnia Sound

Curatore dott. Guglielmo Pepe

Il Giudice Delegato dott. Carmela Mascarello ha disposto la vendita con offerte in busta chiusa per il giorno 17/12/2003 alle ore 12,30 dei seguenti beni mobili:

Lotto 1 (base d'asta euro 300,00): (n. 6 inventario): Furgoncino Renault targato TO 80740P, KM 263.490, anno immatricolazione 1990

Lotto 2 (base d'asta euro 1.580,00): (n. 7 inventario): Furgoncino Fiat Fiorino 1700 TD targato BP637JB, KM 173.637, anno immatricolazione 2000

Lotto 3 (base d'asta euro 1.080,00): (n. 8 inventario): Furgoncino Fiat Fiorino 1700 TD targato AT 010 DT, KM 290.006 [illegible] immatricolazione 1996.

Lotto 4 (base d'asta euro 300,00): (n. 9 inventario): Autovettura Fiat Punto Van D targata AK 065 HN, KM 220.164, anno immatricolazione 1997.

Lotto 5 (base d'asta euro 2.040,00): (n. 10 inventario): Autovettura Fiat 600 Van targata BW 281 GB, KM 30.848, anno immatricolazione 2001.

Lotto 6 (base d'asta euro 7.500,00): (n. 11 inventario): Fuoristrada Mitsubishi Pajero Pinin GLX targato ZA 850 EH, KM 24.824, anno immatricolazione 2001

Lotto 7 (base d'asta euro 1.203,60): (dal n. 1 al 5 e dal n. 12 al n. 82 inventario): Arredi e attrezzature per ufficio.

Lotto 8 (base d'asta euro 181.273,20): (dal n. 83 al n. 185 inventario): Compact Disc, dvd e musicassette (circa 80.000 pezzi), (dal n. 187 al n. 232): Compact Disc, musicassette e videocassette vergini, set corde per chitarra, poster

Lotto 9 (base d'asta euro 6.011,00): (186 inventario): strumenti musicali

Il tutto con riferimento e come più ampiamente descritto nella perizia di stima del [illegible] del fallimento in atti, che del presente provvedimento costituiscono parte integrante.

Le offerte dovranno essere presentate in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino entro le ore 13 del giorno 16/12/2003.

L'offerta dovrà contenere le generalità dell'offerente, il prezzo offerto per i singoli lotti e dovrà essere accompagnata da cauzione in assegni circolari intestati al fallimento per importo pari al 20% del prezzo base.

L'immissione nel possesso decorrerà a far tempo dal pagamento del saldo del prezzo di aggiudicazione, da versare a mezzo assegno circolare al fallimento entro il 27/12/2003.

L'aggiudicatario dovrà asportare i beni entro il 31/12/2003.

Torino, lì [illegible]

IL CURATORE **dott. Guglielmo Pepe**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si [illegible] noto che nella esecuzione [illegible]biliare n. 242/01 promossa da Leyduan Alberto contro **OMFARREDAMENTI** snc il Notaio delegato Pietro Boero ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto per il giorno 15 gennaio 2004 alle ore 15,20 in Torino Via Gropello n. 11 [illegible] seguenti beni

Lotto Unico in Borgone di Susa via Augusto Abegg 47 (strada statale 25 [illegible] Moncenisio) e precisamente:

Fabbricato artigianale [illegible]costante e terreno distinto a Catasto Terreni al fg. 5 n. 127 e parte del fg. 5 n. 131 elevato in parte a due piani fuori terra ed in parte a tre piani fuori terra (di cui uno ammezzato) oltre a piano seminterrato, così composto:

- al piano terreno (1° f.t.) locale ad uso laboratorio artigianale, due sale, piccolo locale ad uso deposito, locale silos e locale caldaia, servizi igienici, locale deposito, locale ingresso, quattro [illegible]rchivio, spogliatoio, magazzino e gabinetto;
- al piano primo (2° f.t.) due locali deposito, spogliatoio e servizio;
- al piano primo (2° f.t.) soppalco;
- al piano secondo (3° f.t.) tre uffici, sala, disimpegno, bagno, ripostiglio ed alloggio composto da ingresso, tinello, cucina, camera, bagno e ripostiglio;
- al piano seminterrato tre locali, due piccoli servizi igienici, altro locale e locale contatori Enel

Censite al Catasto Fabbricati di Borgone di Susa come segue:

- fg. 5 n. 127 sub 1 e n. 127 sub 6 graffati via Vernetti p. S1 cat. D/1 r.c. [illegible] 3.956,08 (locali al piano seminterrato);
- fg. 5 n. 127 sub 2 e n. 127 sub 5 graffati via Abegg 47 p. S1 - T - 1° - 2° cat. D/7 r.c. Euro 13.356,56 (locali al p[illegible] terreno e soprastanti);
- fg. 5 n. 127 sub 3 via Abegg 47 p. 1 cat. A/3 [illegible] 2 vani 3 r.c. Euro 178,18 (alloggio al piano primo);
- fg. 5 n. 131 sub 2 via Abegg 45 area urbana di mq. 159 senza redditi (area urbana)

Il terreno di insistenza e pertinenza è distinto al Catasto Terreni alla partita 1 (inte[illegible] a "aree di enti urbani e promiscui") al fg. 5 n. 127 ente urbano di [illegible] 26.51 senza redditi

Prezzo base Euro 833.000,00 Aumenti minimi Euro 10.000,00

Depositi per cauzione e [illegible]: 30% del prezzo [illegible], di cui il 20% per l'ammontare presumibile delle [illegible] di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione da versare il giorno precedente all'asta entro le ore 12, istanza in bollo diretta al Notaio Pietro Boero allegando assegno circolare non trasferibile intestato al medesimo Notaio

L'aggiudicatario potrà ai sensi [illegible] 41 n. 5 del D.L.vo n. 385/93 profittare [illegible] fondiario, purché nei quindici giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori [illegible] spese. Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai sensi dello stesso articolo 41 numero 5, entro trenta giorni da quello in cui l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex articolo 587 c.p.c.

Versamento [illegible] saldo prezzo entro sessanta giorni dall'aggiudicazione con contestuale deposito [illegible] ricevuta di pagamento fatto all'istituto mutuante.

Sono definitivamente a carico dell'aggiudicatario, oltre agli onorari, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti al Notaio per le formalità di trasferimento anche i compensi, rimborsi, spese ed anticipazioni dovuti per l'esecuzione delle formalità di cancellazione delle iscrizioni e trascrizioni di pregiudizio.

Gli atti relativi [illegible] sono consultabili in Torino, Via Gropello n. 11, il venerdì [illegible] 9 alle 11

NOTAIO **Pietro Boero**

TRIBUNALE DI TORINO

Sezione Fallimenti

Fallimento di: Fonderie Ernesto Roz S.p.A.

(proc. n. 169/2002)

Giudice Delegato: dott.ssa Maria Luisa Fabbro

Avviso di vendita

Il signor Giudice Delegato al fallimento di cui a margine ha disposto la vendita di beni mobili, di proprietà della società fallita, che svolgeva attività di fonderia di ghisa, attualmente allocati in San Giorio di Susa (TO) Regione Malpasso, distinti nei seguenti n. 16 lotti: Lotto 1: Impianto preparazione anime a freddo; Lotto 2: Stazioni semiautomatiche preriscaldo; Lotto 3: Impianto preparazione anime a caldo; Lotto 4: Impianto di trasporto anime e modelli; Lotto 5: Filtro Sabbiatrice, rulliere e carrelli; Lotto 6: Impianto di raffreddamento; Lotto 7: Impianto Terre. Lotto 8: Pressa; macchina vibrante e tamburo; Lotto 9: Sabbiatrice; Lotto 10: Impianto carico e scarico sabbiatrice; Lotto 11: Impianto di colata; Lotto 12: Apparecchiature locale resine; Lotto 13: Apparecchiature compressori, Lotto 14: Metalloscopio; Lotto 15: Laboratorio; Lotto 16: Attrezzature varie (lotto comprensivo di tutti i materiali da smaltire che sono stati inventariati); con obbligo di asporto, da dove risultano essere attualmente allocati, fra l'altro, alle seguenti modalità e condizioni.

Gli interessati all'acquisto dovranno depositare entro e non oltre le ore 11 del giorno 8 gennaio 2004 la [illegible] offerta distinta per ogni singolo lotto in busta chiusa presso la Cancelleria Fallimenti di questo Tribunale.

L'offerta non potrà essere inferiore ai seguenti importi per i seguenti lotti: Lotto 1 Euro 40.000,00; Lotto 2 Euro 8.000,00; Lotto 3 Euro 10.000,00; Lotto 4 Euro 3.600,00; Lotto 5 Euro 5.000,00; Lotto 6 Euro [illegible].000,00; Lotto 7 Euro 140.000,00. Lotto 8 Euro 50.000,00; Lotto [illegible] Euro 15.000,00; Lotto 10 Euro 2.000,00; Lotto 11 Euro 10.000,00. Lotto 12 Euro 1.000,00. Lotto 13 Euro 20.000,00. Lotto 14 Euro 10.000,00; Lotto 15 Euro 15.000,00. Lotto 16 Euro 1.000,00 e dovrà essere accompagnata da assegno circolare intestato "Fallimento Fonderie Ernesto Roz S.p.A." per un importo non inferiore al 20% del prezzo offerto per ogni singolo lotto ed a titolo di cauzione. Il pagamento del prezzo in uno all'IVA (20%) dovrà avvenire in un'unica soluzione entro 10 giorni dalla data di aggiudicazione.

L'offerta dovrà contenere tutti i dati identificativi del proponente, il lotto per cui si concorre, il prezzo offerto per ogni singolo lotto, e la dichiarazione di aver preso visione dei beni oggetto di vendita e di non avere eccezioni da proporre; di essere a conoscenza che la vendita avviene a corpo e senza garanzia da parte del cedente, nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano; di accettare tutte le condizioni poste nell'ordinanza.

Alla pubblica udienza del giorno 8 gennaio 2004 alle ore 12 nanti a questo Giudice Delegato, si procederà all'apertura delle buste ed all'aggiudicazione a favore di coloro che avranno presentato le offerte più elevate per ogni singolo lotto; in ipotesi di offerta di pari importo per lo stesso lotto verrà immediatamente aperta gara tra i pari offerenti.

La vendita dei beni dei singoli lotti avviene visti e piaciuti nello stato di fatto e di diritto in cui essi si trovano e "franco stabilimento San Giorio di Susa, Regione Malpasso". Le spese di smontaggio ed asporto dei beni sono a carico degli aggiudicatari dei lotti. I termini assegnati per dette operazioni variano a seconda dei lotti.

L'ordinanza che disciplina tutte le modalità di vendita, ivi inclusi termini per il ritiro penali e garanzie richieste, nonché l'elenco dei beni oggetto di cessione sono disponibili presso lo studio del curatore in Torino, Via Cantore, 3 (tel. 011.5069664) al quale occorre rivolgersi per prendere visione dei beni posti in vendita.

IL CURATORE
dott. Alberto Abbate


FATTI IL REGALO PIU' BELLO
UN VIAGGIO SCONTATO
DAL 20% AL 50%
OFFERTA SHOCK
Pensione completa
€ 249,00
€ 745,00
€ 372,00
OFFERTA SHOCK
SCONTO 50%
CAPO VERDE - KENIA
Partenza da Milano MXP il 28/12/03 8gg/7nts - Htl. Sal Odjo D'Agua cat. 3 stelle - Mezza pensione
Partenza da Bergamo il 30/12/03 16gg/14nts - Htl. Jacaranda Beach Resort cat. 4 stelle - Pensione completa e bevande ai pasti
€ 1.086,00
€ 1.235,00
OFFERTA SHOCK
TENERIFE-CAPO VERDE
€ 589,00
€ 1.027,00
SCONTO 50%
SCONTO 35%
CUBA - MALDIVE
Partenza da Milano MPX il 14 e 15/12/03 9gg/7nts - Club Atlantico cat. 3 stelle sup - All inclusive
Partenza da Milano MXP il 15/12/03 - 7gg/5nts Htl. Giravaru - cat. villaggio Pensione completa
€ 1.276,00
€ 790,00
€ 795,00
SCONTO 38%
OFFERTA SHOCK
Speciale Natale e Capodanno
CROCIERA SUL NILO + MARSA ALAM
PALMA DE MAIORCA
€ 450,00
€ 799,00
€ 570,00
OFFERTA SHOCK
EUROPA-MONTAGNA
PARIGI/AMSTERDAM/ BARCELLONA/PRAGA
NEVE VALLE D'AOSTA
€ 180,00
€ 300,00
€ 220,00
€ 299,00
OFFERTA SHOCK
TUNISIA - SHARM EL SHEIKH
€ 535,00
PARTENZA DEL 20/12/03
€ 495,00
OFFERTA SHOCK
Epifania
CUBA VARADERO - MESSICO
€ 1.265,00
€ 1.690,00
€ 1.140,00
OFFERTA SHOCK
Speciale Natale e Capodanno
THAILANDIA-SANTO DOMINGO
Partenza del 23/12/03
Partenza del 30/12/03
€ 1.590,00
OFFERTA SHOCK
COSTA CROCIERE
PARTI IN 2 PAGA 1
€ 1.240,00
€ 1.314,00
SCONTO 50%
COSTA CROCIERE
€ 1.315,00
€ 910,00
€ 986,00
€ 682,00
SCONTO 25%
SCONTO 25%
PRIMA RATA 2005
(SENZA ANTICIPO)
COSTA CROCIERE
DI SCONTO PER LA 2ª PERSONA
€ 1.240,00
€ 930,00
SCONTO 25%
Speciale Capodanno
COSTA CROCIERE
OFFERTA SHOCK
COSTA CROCIERE
CARAIBI/ANTILLE /ISOLE VERGINI
€ 1.545,00
€ 1.275,00
SCONTO 18%
SUMMERTOUR
VIAGGI E TURISMO
SEDE:
10138 Torino - tel 011.434.13.08 (10 linee r.a.) fax



La costituzione europea

«La costituzione europea. Quesiti aperti» [illegible] il tema del convegno in programma oggi alle 17 presso il Goethe Institut di Torino. Interverranno fra gli altri il vicepresidente della Convenzione europea Giuliano Amato (foto), la ex presidente della Corte costituzionale tedesca Jutta Limbach, Gian Enrico Rusconi, Massimo Salvadori, Carlo Bastasin.

ICEBERG



TELEVISIONI totalmente controllate, giornali in gran parte addomesticati, imprenditori che finanziano gli avversari arrestati, le solite bombe pre-elettorali. Il 63,3% dei russi non ha votato per il partito di Putin. Vi pare poco?



[illegible] plagiò Endrigo

Il maestro Luis Enriquez Bacalov ha copiato alcune note dal tema musicale di *Le mie notti* di Sergio Endrigo (nella foto) quando ha composto la colonna sonora del film *Il postino* vincitrice del Premio Oscar. Lo ha stabilito la corte di appello civile di Roma ribaltando la sentenza di primo grado (2001) che aveva escluso ogni forma di plagio.

GESTIRE LA PACE È PIÙ DIFFICILE CHE GESTIRE UN CONFLITTO. DUE SAGGI SPIEGANO PERCHÉ IL NUOVO ORDINE MONDIALE È DIVENTATO DISORDINE

La guerra è finita, questo è il problema

Giovanni De Luna

OLTRE a produrre vincitori [illegible] vinti sul campo, la guerra altera profondamente l'ordine internazionale. «Si [illegible] dove comincia una guerra, mai dove finisce», disse il principe von Bulow riflettendo sulla Prima guerra mondiale. In altre parole, quando si fa una guerra bisognerebbe avere in testa anche un qualche progetto sul dopo, altrimenti la pace diventa più difficile da gestire della guerra stessa. E' quello che sta avvenendo in Iraq e cerchiamo di capire perché, partendo da *Dop[illegible] la vittoria*, [illegible] libro del politolo[illegible] americano G. John Ikenberry, (ed. Vita e Pensiero, pp. XVI-386, € 24).

Quando finì la guerra fredda gli analisti si interrogarono sulle varie configurazioni che il sistema internazionale aveva assunto di volta in volta a seconda degli esiti dei grandi conflitti [illegible] storicamente avevano segnato i destini del mondo. Nel corso dei secoli, tutti i più radicali cambiamenti delle relazioni internazionali hanno avuto, infatti, la caratteristica di essere preceduti da guerre generalizzate, conclusesi con una pace in grado di varare un nuovo sistema, più stabile e robusto di quello appena andato in frantumi. E a ogni pace è seguito un allargamento della dimensione territoriale del sistema politico internazionale. Così, se la Pace di Westfalia (1648) fu in sostanza un riassestamento dei rapporti tra le potenze continentali europee, già la Pace di Utrecht (1712) segnò l'inizio del coinvolgimento della Gran Bretagna nella definizione degli equilibri del continente; con i trattati di Vienna (1815), l'integrazione sistemica varcò i confini dell'Europa estendendosi ai possedimenti coloniali. Infine, nel XX secolo, gli assetti internazionali postbellici, sia nel 1919, sia nel 1945, hanno assunto un carattere planetario.

Parallelamente, l'ampiezza dei trattati di p[illegible] [illegible] è allargata oltre la sfera della pura risistemazione territoriale. A partire dagli accordi del 1815, e soprattutto dopo il 1919 e il 1945, lo Stato-guida emerso dal conflitto è infatti ricorso in misura crescente a logiche istituzionali per ridurre l'uso indiscriminato e arbitrario della potenza in campo internazionale, riuscendo nello stesso tempo a stabilizzare un ordine postbellico di proprio gradimento. «Le agende postbelliche della Gran Bretagna dopo le guerre napoleoniche, e degli Stati Uniti dopo le due guerre mondiali - scrive Ikenberry - hanno contenuto proposte di sempre più ampio respiro, miranti alla creazione e al consolidamento di organismi sopranna[illegible]ionali che aumentavano la dipendenza reciproca degli Stati più importanti, [illegible] istituzionalizzavano le loro relazioni in tempo di pace».

Oggi non è più così. La fine della guerra fredda è avvenuta nella totale inconsapevolezza dei vincitori. Prigionieri del passato (1919, 1945), gli analisti della Casa Bianca non riuscivano a capire su quali basi si sarebbe rifondato il sistema politico internazionale dopo il 1989. Per la Russia le previsioni erano pessimistiche: l'inverno 1991-1992 fu particolarmente rigido e si temeva che proteste per la scarsità di generi alimentari e altri disagi uccidessero la neonata democrazia postsovietica. La più grande riunione di consiglieri dei ministri mai svoltasi [illegible] Dipartimento [illegible] Stato ebbe luogo nel gennaio 1992 per coordinare gli aiuti alimentari, medici, energetici [illegible] abitativi alla Russia. Si pensava, così, che, fuori combattimento la Russia, le uniche insidie alla leadership degli Stati Uniti potessero venire dai paesi europei: «la minaccia esterna che aveva alimentato il loro spirito di collaborazione [illegible] venuta bruscamente a mancare. Cosa avrebbe tenuto unite le potenze industriali avanzate?».

> Nessuno era pronto ad affrontare i radicali cambiamenti innescati dalla fine del Novecento Adesso la politica [illegible] è ristretta fino a dissolversi: dalle sue macerie è nato il caos cosmico

Non uno degli scenari che si sono poi effettivamente realizzati fu preso in considerazione. La conseguenza di questa confusione è sotto gli [illegible]hi di tutti: dopo quattro secoli, [illegible] la prima [illegible]lta che la fine di un conflitto epocale come è stato la guerra fredda [illegible] si trasforma [illegible] un nuovo ordine internazionale [illegible] coincide con il disordine e una dilagante anarchia. Eppure avrebbe dovuto essere tutto facile: la potenza degli Usa non temeva confronti e l'assenza di antagonisti credibili sembrava essere la ovvia premessa di una pace perpetua, che non aveva bisogno di contrappesi ed equilibri, visto che in campo era restato un solo contendente: si pensava alla democrazia di mercato incarnata dagli Usa [illegible] [illegible] punto di arrivo più alto dell'evoluzione dei sistemi sociali [illegible] alla sua affermazione definitiva come il segno che veramente «era finita la storia» (Fukuyama).

E invece... rimasti soli sulla scena, gli Usa si sono convinti di poter controllare il disordine bonificando *manu militari* i focolai di guerra che si accendevano nel mondo (Golfo Persico, Somalia, Sudan, Bosnia, Kosovo, Afghanistan, ancora Iraq). Gli effetti di questa scelta sono stati devastanti: «ovunque - ha scritto Marco Revelli (*La politica perduta*, Einaudi 2003) - spenta la vampata dei massacri e dei bombardamenti, non segue la quiete dopo la tempesta ma un lungo, molecolare protrarsi della guerra di tutti contro tutti, della decomposizione silenziosa del tessuto civile, in un paesaggio di rovine avvelenato dalla chimica della guerra e dall'alchimia dell'odio etnico (o religioso, o ideologico...), compresso [illegible] non spento dalle truppe di occupazione...».

Il fatto è che nessuno era preparato alla fine improvvisa della guerra fredda, ma, soprattutto, nessuno era pronto ad affrontare i cambiamenti radicali innescati dalla fine del Novecento.

E' cambiata la Politica perché è cambiato lo Stato, ed è cambiata la Guerra. Lo Stato come unico detentore legale della Forza, come il solo abilitato a esercitare il monopolio della violenza, lo Stato [illegible] (da Hobbes in poi) era [illegible] presupposto della guerra così come l'abbiamo sempre conosciuta. Il Rousseau del *Contratto sociale* affermava che la guerra è [illegible] relazione da Stato [illegible] Stato: «Gli Stati non possono avere nemici che altri Stati e non uomini singoli». Adesso la dimensione statuale della politica si è drasticamente ristretta, la politica si è assottigliata fino quasi a dissolversi. Sembra che si sia persa una vecchia scommessa: lo stato di natura poteva essere disciplinato e controllato, il disordine cosmico poteva essere sconfitto non più dalla religione e dal Divino ma dalle istituzioni, dai patti che gli uomini stringevano tra di loro; ora i fondamenti di qu[illegible] patto [illegible]ono stati rimessi in discussione e dalle macerie della politica emergono i tratti di quel mondo di forze oscure e telluriche che si pensava di poter sconfiggere con gli strumenti della ragione e dell'artificialismo: tra queste il fondamentalismo religioso, quello confessionale classico (l'islamismo, ad esempio) ma anche quello che assume le sembianze della «religione del mercato».

Perciò la guerra di oggi è compiutamente «nuova»: giuridicamente «impossibile» secondo i parametri del tradizionale ordinamento territoriale e statuale, diventa possibile solo come manifestazione di un ordinamento confessionale, laddove la nuova «confessione» è il mercato. Questa [illegible] la tesi molto convincente del generale Fabio Mini (del cui libro parla diffusamente Gian Enrico Rusconi in questa stessa pagina): da un lontano passato che sembrava sconfitto per sempre dalla «modernità» dello Stato e della Politica, riaffiora la contrapposizione manichea tra il Bene e [illegible] Male, con i buoni [illegible] i cattivi individuati in relazi[illegible]e a chi accetta o rifiuta un sistema ideologico ed economico». Mini è [illegible] che [illegible] ne intende. Molte delle sue considerazioni appaiono condivisibili: la confessionalità è il registro ideologico della guerra post-novecentesca; si combatte in nome di Dio, e la dimensione laica delle categorie «amico» e «nemico» viene dissolta in un universo in cui l'avversario diventa un alleato del Diavolo, un ostracolo all'espandersi del Bene da rimuovere e cancellare. Non più la sconfitta militare ma l'annientamento del nemico rappresenta così l'unico scopo plausibile della guerra.

Questa è la novità della guerra più difficile da accettare, psicologicamente e politicamente, per noi occidentali. Non più un simmetrico esercizio di azioni e reazioni tra due contendenti giuridicamente alla pari, uno scontro carico di orrore ma a suo modo prevedibile con le [illegible] regole e i suoi riti, ma guerra a senso unico che sempre include la possibilità di una risposta asimmetrica [illegible] irrazionale. Nata per combattere il terrorismo la guerra «globalizzata» lo trasforma in un f[illegible]no endemico, in una condizione permanente del sistema politico internazionale.



Dopo la guerra, le difficoltà della pace. Soldati americani nello scenario dell'Iraq

IL GENERALE MINI SFATA I LUOGHI COMUNI SUL «PEACEKEEPING»

Ma i soldati non sono la Caritas



Il generale Fabio Mini ha presidiato la pace nel Kosovo

Gian Enrico Rusconi

QUANDO un generale scrive un libro, bisogna leggerlo con attenzione. Un tempo i generali parlavano delle guerre che avevano fatto o delle guerre del futuro, facendo sfoggio della loro competenza strategica professionale. La pace la lascia[illegible] [illegible] politici [illegible] [illegible] loro stessi riciclati come politici. Adesso la situazione è completamente diversa: è cambiata la guerra, è cambiata la pace. Non si capisce più dove finisce la prima e dopo inizia la seconda. La guerra dopo la guerra. *Soldati, burocrati [illegible] mercenari nell'epoca della pace virtuale* (Einaudi, 2003) è il libro scritto dal generale Fabio Mini, alla fine di una brillante carriera che lo ha portato fino allo Stato maggiore della Nato Sud Europa e nel Kosovo come responsabile dell'operazione di peace-keeping.

Il libro è molto ricco di concetti, di riferimenti al dibattito internazionale e di analisi della esperienza diretta fatta sul campo. Talmente ricco da sembrare talvolta eclettico: c'è tutto quello che oggi si può leggere sulla guerra. La «voglia di impero» e le grandi categorie geopolitiche Occidente [illegible] Oriente, rivisitate attraverso il fenomeno guerra fino alle forme estreme del terrorismo. C'è una scoperta che tocca profondamente la natura stessa dell'essere soldato oggi: «Il nemico è sempre illegale, illegittimo, ingiusto e nefando. La sola alternativa per lui è l'annullamento nichilistico. La guerra perciò [illegible] quasi a senso unico. E' una spedizione punitiva che deve anche tendere a ridurre al minimo i rischi, annullando, già prima delle operazioni, non solo la capacità di attacco dell'avversario ma la sua capacità di difesa [illegible] di sopravvivenza». Tutto questo altera l'identità del soldato odierno, non solo la [illegible] professionalità.

Qui si sente più da vicino l'esperienza, quasi la sofferen[illegible] dell'autore. E' evidente lo sforzo di Mini di salvaguardare in qualche modo la «identità e la cultura guerriera» [illegible] soldato oggi, pur nel mutare del [illegible] ruolo storico. Con buoni argomenti critica la retorica del «soldato di pace» mostrando le tremende contraddizioni in cui si trovano i militari, mandati in missioni di pace, impreparati culturalmente [illegible] tecnicamen[illegible] perché usati in funzione sostitutiva di soluzioni politiche o di semplice buona amministrazione civile. La critica non risparmia neppure la stessa struttura militare con i suoi «nuovi combattenti burocratici che scimmiottano "Medici senza frontiere" [illegible] la Caritas, che definiscono le operazioni, che sono chiamati [illegible] condurre, come "operazioni diverse dalla guerra" senza rendersi conto di eludere la realtà e di esporsi a qualcosa che non sono preparati ad affrontare».

Non si tratta di affermazioni gratuite [illegible] pensiero corre subito alla tragedia [illegible] Nassiryia), perché nascono dall'esperienza dell'interventismo internazionale degli anni Novanta. In particolare, per quanto riguarda l'autore, dalla missione in Kosovo. Sono le pagine più istruttive del libro, anche [illegible] deprimenti: «Totale mancanza di infrastrutture produttive capaci di generare ricchezza. Lo status del Kosovo è ancora indefinito, le strutture del governo provvisorio non funzionano, il presidente non ha poteri, il governo e i leader politici [illegible] vogliono dialogare né fra loro né con i serbi; l'ideologia [illegible] usata per lo scontro fra le etnie e con la comunità internazionale. Lo Stato-mafia [illegible] quello più credibile e più vicino alla realizzazione?».

In una situazione del genere che ci stanno a fare i soldati? A mantenere congelato indefinitamente questo status quo? Semplicemente sotto il ricatto che, qualora se ne andassero, tutto riesploderebbe selvaggiamente?

Capisco le frustrazioni del soldato Fabio Mini con le sue visioni planetarie, con la [illegible]apevolezza dell'insostituibilità dell'uso della forza [illegible] della potenza [illegible] in un mondo globale che è diventato «l'impero della guerra». L'autore ne descrive le contraddizioni, in particolare l'incapacità di concepire e costruire il «dopo della guerra». «La priorità dell'abbattimento dei regimi diabolici o canaglia o semplicemente scomodi fa sottovalutare i problemi del "dopo"».

A questo punto ci si attenderebbe (classicamente) che l'autore chieda maggiore e migliore «politica». Ma Mini è troppo smaliziato e deluso dalla politica per invocarla nominalisticamente. Su limita [illegible] dire che «abbiamo bisogno di un richiamo forte alla cooperazione tra pari, alla valutazione comune e serena delle minacce [illegible] dei mezzi per prevenirle e neutralizzarle». Ma la conclusione del libro è piuttosto oscura [illegible] pessimista. E' uno scongiuro contro un destino di «robot burocratici [illegible] tecnocratici, in doppio petto o in uniforme, pronti agli ordini del computer centrale. Un pianeta che sia già delle scimmie».

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA SPA
Presidente Umberto Agnelli
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Cicogna 11
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mannheimer 13, Stockholm

PER IL CONCERTO LA RAI PREFERISCE VENEZIA A VIENNA

CAPODANNO DA LEONE

Sandro Cappelletto

PRIMA o poi, il Leone alato e Serenissimo doveva prendere la rivincita sull'Aquila imperiale. L'occasione, mite e perfida, è arrivata: primo gennaio 2004, concerto di Capodanno. Sala tutta oro e stucchi del Musikverein di Vienna, come ormai accade da settant'anni per i viennesi e da trenta per il pubblico televisivo globale? No: Teatro La Fenice, che fra cinque giorni finalmente risorge alla musica e alla vita e trascina con sé le speranze di rinnovato protagonismo di una città intera che si stringe attorno al teatro amatissimo come al più sacro e vivo - speriamo! - dei simboli.

E la Rai decide di darle una mano, di rendere pubblico servizio a una istituzione nazionale che ritorna a vivere otto anni dopo l'orrendo rogo del gennaio 1996: alle 12,20, concluso il consueto Angelus del Pontefice, le telecamere di Rai Uno si collegheranno in diretta con Venezia, dove Lorin Maazel dirige l'orchestra e il coro della Fenice in un programma tutto italiano: Ponchielli, Rossini, e quattro volte Verdi: le danze da *Otello* e *Aida*, l'emozione patriottica del *Va' pensiero* e infine la sfida ai viennesi sul terreno dove non pensano di poter rivali, il valzer, il *Libiam ne' lieti calici* dalla *Traviata*. Molte televisioni stanno acquistando i diritti dalla Rai: trascureranno Vienna (anche Rai Due trasmetterà quel concerto, in differita), ma non intendono rinunciare alla novità del Capodanno dalla Laguna. Venezia ha sempre una buona audience.

Venezia ha sempre una buona audience, e poco importa che i brani in programma non spicchino per originalità e fantasia: all'ovvietà viennese, collaudatissima, si replica con una controproposta in perfetto stile da mezzogiorno del primo dell'anno, quando si ascolta un po' di musica in attesa che siano pronte le lenticchie, si commenta la qualità dell'addobbo floreale, si accenna almeno l'idea di un passo di valzer fatto in casa; rischioso azzardare una critica, un qualche commento musicale. La scelta del brano d'esordio del concerto veneziano - la Danza delle ore dalla *Gioconda* - sembra poi pensata per il pubblico più possibile: a molti ricorderà, più che l'opera di Ponchielli, *Fantasia* di Walt Disney.

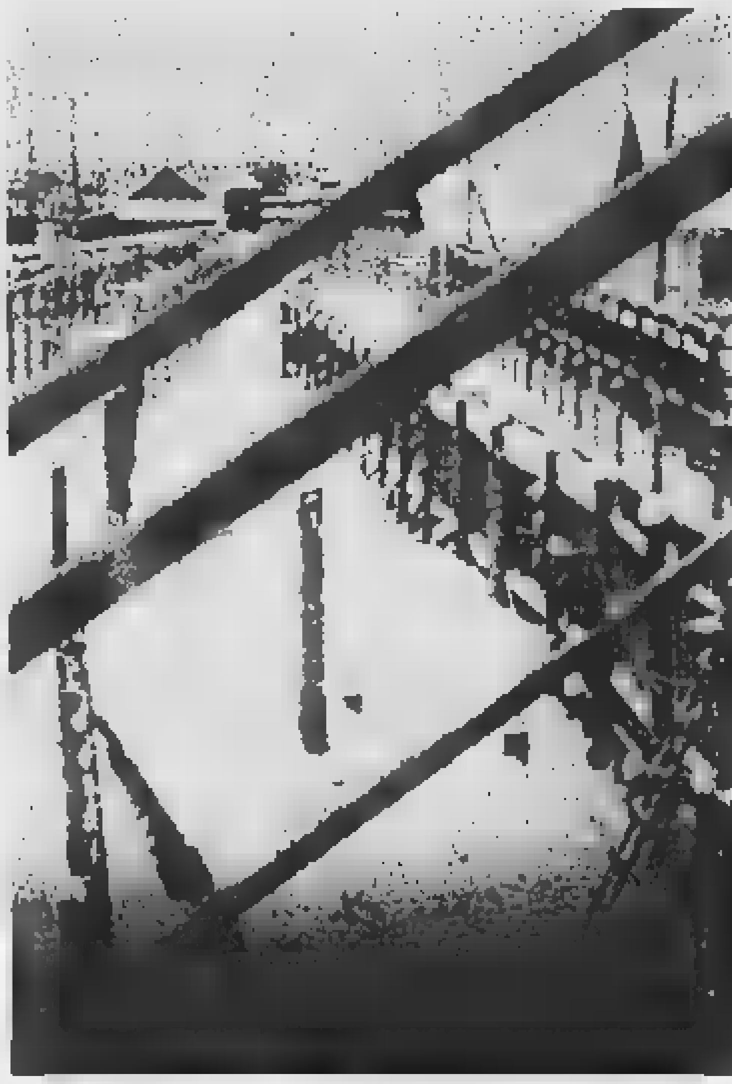
Alla stessa ora, al Musikverein, Riccardo Muti sarà impegnato con la dinastia musicale degli Strauss e con l'inevitabile *Marcia di Radetzky*, che sempre chiude il concerto austriaco del 1 gennaio con l'accompagnamento del pubblico, impegnato in un clap-clap a tempo, ora piano ora forte. La gaia marcetta è dedicata al conte Johann-Joseph Radetzky, dal Piemonte al Veneto più come «quel boja», per l'ineguagliabile contributo di arte bellica e di ferocia con cui liquidò la nostra prima guerra d'indipendenza e poi perseguì i patrioti italiani. Alla corte di Vienna, il conte era portato in palmo di mano.

Acqua passata, rancori sopiti, oggi i popoli europei sono un esempio raro di convivenza pacifica; però «la Radetzky» non figura nel programma del concerto veneziano; forse come bis, se proprio qualcuno ne sentirà il bisogno. I Leoni hanno la memoria lunga.

DAI GULAG SOVIETICI AI LAGER NAZISTI: LA FORZA DEI «GIUSTI» SOTTO LE DITTATURE

I piccoli eroi che sabotarono l'orrore

Gabriele Nissim


Un gulag sovietico

OGGI A MILANO

Chi sono stati gli uomini «giusti» nel totalitarismo comunista? Quali i meccanismi di resistenza al male dentro e fuori del gulag nella società totalitaria? Esistevano margini di scelta per gli individui, nonostante la repressione, i Lager e la solitudine estrema in cui si trovavano? A queste domande cercherà di rispondere il convegno «I *Giusti* nel gulag. Il valore della resistenza morale al totalitarismo comunista», che si inizia questa mattina al Teatro Franco Parenti di Milano e che fino a giovedì metterà a confronto studiosi e testimoni italiani e russi. I lavori si apriranno con Elena Bonner Sacharova che parlerà della lotta del marito, il fisico dissidente Andrej Sacharov, per la legalità e la giustizia. Interverranno quindi, fra gli altri, Vittorio Strada, Sergio Rapetti, Nikita Struve, Irina Sirotinskaja, Aleksandr Daniel, Giovanni Guaita, Elena Dundovich, Francesco Cataluccio, Didi Gnocchi. Nell'ultima giornata Pierluigi Battista affronterà il tema del «Gulag in Italia: la battaglia verità contro il negazionismo», analizzando come in Italia il Pci e gli intellettuali di sinistra abbiano eluso il problema delle persecuzioni nell'Unione Sovietica. I lavori saranno aperti da relazione di Gabriele Nissim dal titolo «No, l'anima non ve la do!»: anticipiamo stralcio.

IL concetto di giusto è per la prima volta elaborato nel contesto di genocidio all'interno della riflessione storica attorno alla Shoah. C'è stata la straordinaria intuizione che una memoria esaustiva di un crimine contro l'umanità dovesse contemplare non solo la memoria di un male commesso da un sistema totalitario, anche il ricordo degli uomini che cercato di resistere alla macchina dell'annientamento. Per fare giustizia di fronte al tribunale della storia bisognava ricordare non solo i nomi e i cognomi dei carnefici, i nomi e i numeri delle vittime, ma anche i nomi e i gesti salvatori. La parola «giusto» in questo caso non deve trarre in inganno. Non ha un significato biblico o religioso, non indica un santo o un eroe perfetto, valorizza il comportamento di chi è riuscito a rimanere uomo in un mondo disumanizzato; riconosce l'individuo che in solitudine ha cercato di resistere aiutando il suo prossimo, di fronte ad un crimine contro l'umanità. E la modernità e la laicità del concetto di giusto.

Negli anni è stata creata commissione - guidata per venticinque anni dal giudice Moshe Bejski - che si è incaricata di riportare alla luce, sulla base delle testimonianze dei salvati, tutte le piccole e grandi storie delle persone che avevano cercato di portare aiuto agli ebrei. Il significato da attribuire a questo tipo di memoria era duplice. Si voleva innanzitutto esprimere riconoscenza a quanti avevano cercato di la storia in una direzione diversa, anche se le loro azioni non erano state in grado di fermare il male ed erano riuscite soltanto a limitarne i danni. Ma soprattutto si voleva mandare al mondo un messaggio sulla capacità degli individui di scegliere, sulla possibilità di trovare dentro di sé la forza per opporsi alle persecuzioni, indipendentemente dai regimi, dai condizionamenti della società, dalle minacce fisiche e psicologiche. (...)

Nella Shoah la figura tipica del giusto è l'individuo che ha salvato la vita di un altro uomo, nascondendolo in un luogo sicuro, o aiutandolo a sfuggire al meccanismo della persecuzione. La sua identità è rintracciabile abbastanza agevolmente, perché il salvato si ricorda del suo salvatore. Nel complesso sistema del totalitarismo è più difficile individuare coloro che hanno avuto la possibilità concreta di agire, in un contesto di controllo ferreo del terrore sia a livello pubblico che nella vita privata, anche se a partire dal 1956, quando le maglie del sistema si sono allentate, possiamo registrare esempi di solidarietà e di aiuto verso le vittime, soprattutto nella grande costellazione del movimento dissidente.

All'interno del sistema sovietico troviamo piuttosto una figura morale particolare che meriterebbe di essere valorizzata. E' la persona che ha cercato disperatamente di astenersi dal fare del male agli altri, quando il sistema obbligava con ogni sorta di ricatto fisico e morale a denunciare i propri colleghi, amici, o familiari, e per questo ha pagato un prezzo altissimo. Chi ha salvato o aiutato lo ha fatto in modo diretto, come molte volte è accaduto nella Shoah, impegnandosi a non danneggiare gli altri. Sono varie e penose le situazioni e i luoghi di queste scelte, che hanno segnato il destino di tante persone.

Il primo e più immediato era quello della preservazione degli affetti, di fronte alla pratica del regime di colpevolizzare l'intero nucleo familiare, quando un membro della famiglia veniva considerato nemico del regime. Di fronte alla minaccia di finire nei gulag molti congiunti accettavano di diventare spie e delatori dei propri cari, che venivano così abbandonati alla loro sorte. Il sistema era in grado di corrompere e distruggere le famiglie. Shalamov fu lasciato dalla moglie e ripudiato dalla figlia.

Ci sono però esempi straordinari di donne che hanno scelto l'amore e che hanno resistito ai ricatti degli agenti del NKVD. Vorrei prima di tutto ringraziare Elena Bonner per il coraggio dimostrato nella battaglia condotta insieme al marito Andrej Sacharov. Vorrei ricordare Nadezhda Jakovlevna, la moglie del grande poeta Osip Mandel'shtam, che ha condotto una strenua lotta per la salvezza del marito. Lo ha difeso in ogni occasione, ha cercato aiuto presso amici e conoscenti, lo ha seguito, finché le è stato possibile, in tutte le tappe del confino, e anche dopo la morte del marito ha lottato per la riabilitazione, denunciando pubblicamente i crimini commessi partito. Temendo la distruzione dell'opera poetica di Mandel'shtam, ha persino studiato a memoria le sue poesie.

> Non sono santi, né perfetti ma sono riusciti a «restare uomini» quando il mondo si è disumanizzato con gesti minimi di solidarietà, coraggio e amore

In Italia ci sono state donne coraggiose come Pia Piccioni e Nella Masutti, che non abbandonarono mai i loro mariti, condannati, perseguitati e assassinati. Nella Masutti decise persino di seguire Emilio Guarnaschelli nel esilio nel gelido Nord della Russia e gli stette vicino fino al giorno in cui gli agenti della NKVD lo arrestarono per trasferirlo in Siberia, dove lo fucilarono.

Un'altra situazione estremamente drammatica si verificava quando vittima predestinata veniva presa di mira dagli organi della polizia politica ed era costretta, sotto l'incalzare di ricatti psicologici, di pressioni fisiche e morali - fino alla pratica della tortura - non soltanto a confessare colpe mai commesse, ma a denunciare i suoi stessi amici, i compagni, persino i familiari.

Molto spesso una persona veniva fermata con l'unico scopo di costringerla alla delazione in cambio della libertà. La Nkvd fabbricava artificialmente le prove di accusa nei confronti dei cosiddetti «nemico del socialismo», attraverso le confessioni dei loro compagni politici. Un individuo veniva catapultato da un giorno all'altro in una realtà schizofrenica, da incubo, costretto ad accusare degli innocenti con il miraggio di essere forse risparmiato. Salvarsi al prezzo di un altro, era questo il dilemma morale che viveva l'homo sovieticus.

Molti fallirono questa prova estrema e cedettero. Alcuni invece furono in grado di resistere e pagarono un prezzo altissimo, fino al sacrificio della vita, pur di non farsi corrompere.

Uno di questi fu Edmondo Peluso, tra i fondatori del partito comunista italiano, arrestato a Mosca nel 1938, deportato in Siberia e fucilato il 31 gennaio del 1942.

Peluso non subì soltanto la persecuzione dell'apparato sovietico, ma fu abbandonato dalla stessa direzione del partito italiano emigrata a Mosca, che lo lasciò morire in solitudine, senza fare nulla per la sua salvezza.

Sottoposto a torture per cinque mesi, questo coraggioso militante politico fu capace di non coinvolgere nessuno nelle sue deposizioni. Costretto a confessare delle colpe mai commesse, evitò accuratamente di fare opera di delazione nei confronti di altri compagni che si trovavano a Mosca. Con la fantasia tipica dei napoletani, quando la polizia politica lo costringeva sotto tortura a fare dei nomi, citava persone che si trovavano al sicuro all'estero, o che erano già morte o sparite nel nulla in Unione Sovietica.

E quando ritrovava le forze dopo gli estenuanti interrogatori, ritrattava immediatamente ogni confessione che gli stata estorta.

LETTERE al DIRETTORE

a spasso ... ezione di Scanzano

LE LETTERE VANNO INVIATE A LA STAMPA VIA 32 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL lettere@lastampa.it

La televisione deve rivolgersi a tutti

GENTILE direttore, sono un'anziana e affezionata lettrice della *Stampa* e ho seguito proprio su queste pagine la polemica tra Silvia Ronchey ed Ettore Bernabei sullo sceneggiato dedicato ad Augusto. Sarà che sono stata per trent anni insegnante di lettere nei licei e mi sono ritrovata tante volte a cercare di spiegare ai miei alunni le differenze «sociali» ed «economiche» che distinguevano un'epoca dall'altra, ma non riesco a capire perché, pur nel lodevole tentativo di usare la televisione a fini pedagogici, negli sceneggiati tutto debba ridotto al modello della contemporaneità. Riflettevo su questo aspetto anche guardando la prima puntata della *Meglio gioventù*, e vedendo come questi giovani, che peraltro conosco bene avendone avuti parecchi di quella generazione come alunni, e che sono descritti da sceneggiatori e registi loro coevi, parlino, nella finzione, come i miei nipoti, e tolto qualche goffo riferimento al passato come la Lambretta e la frequentazione bordelli, siano abitudini, nevrosi, egotismo, genialità e idiozie, simili ai loro coetanei di oggi. Sa dirmi perché è impossibile proporre al pubblico una ricostruzione fedele di un ambiente, di un'epoca, di una generazione, che non resti solo affidata alle canzonette del tempo e cerchi di andare un po' più in fondo? Perché quando rivedo un film del neorealismo italiano mi ritrovo perfettamente nell'atmosfera della mia gioventù e quando invece guardo una fiction in tv, si tratti di Soraya o del '68, non riesco a riconoscermi?

Mariella Donini, Savona

CARA lettrice, intanto la ringrazio per l'attenzione con cui segue *La Stampa*, e provo a dare risposta alla sua interessante domanda. Non sono un critico cinematografico, ma ho lavorato due anni in tv e questo m'è bastato a capire che il linguaggio della televisione è cosa a parte e deve necessariamente puntare a catturare un pubblico di massa, che pensa, parla e vive in un certo modo, e nel momento in cui ha acceso il televisore non pensava minimamente di interessarsi a un dato argomento, si tratti dell'antica Roma o dell'Italia di trent'anni fa. Non sono neppure un grande appassionato di musica, ma riesco a distinguere tra una sinfonia di Beethoven, un'operetta e un concerto rock. Ecco, mentre è del tutto improbabile che il pubblico di questi tre generi si mescoli nello stesso teatro, la tv deve per forza rivolgersi a tutti. Ma siccome la quantità di pubblico non può essere l'unica giustificazione, credo che lei abbia ragione quando chiede una maggior precisione, una più attenta ricostruzione, una miglior caratterizzazione. Esigenza, questa, che è più forte in chi è consapevole per cultura o per esperienza personale, mentre chi non sa niente di certa storia o di una certa epoca, in fiction potrà trovare le ragioni per approfondire le sue conoscenze. Poi c'è un altro argomento, che m'è parso di cogliere tra le righe della sua lettera, e riguarda la generazione della *Meglio gioventù* (cioè la mia e anche quella del regista) e l'incapacità di riflettere seriamente su sé stessa. Magari è vero, cara professoressa: pensiamo sempre che sia ancora troppo presto.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

PROFESSORI UNIVERSITARI IDONEI MA PRECARI

La finanziaria 2004 è stata modificata in modo da consentire l'assunzione dei 1700 ricercatori universitari vincitori di concorso. Essi, come ha detto il presidente della Repubblica e come hanno ripetuto in Senato autorevoli esponenti sia della maggioranza sia dell'opposizione, sono ricercatori precari che «hanno vinto un concorso e non possono lavorare». Ai ricercatori sono costantemente contrapposti i vincitori di un concorso per professore, ritenuti non precari in quanto (così si suppone) già almeno ricercatori di ruolo. Di qui la pretesa opportunità di concedere l'immediata assunzione ai soli ricercatori. È invece possibile, e accade più spesso di quanto si pensi, che i concorsi per professore siano vinti da studiosi che non appartengono ai ruoli universitari e sono precari esattamente come gli aspiranti ricercatori. Basti pensare dal 1998 al luglio di quest'anno, secondo dati ufficiali, ben 1300 idonei a professore associato, pari a circa il 15% del totale, si trovavano nelle medesime condizioni «precarie» dei vincitori del concorso per ricercatore. Si può quindi presumere che svariate centinaia degli attuali idonei senza chiamata siano disoccupati o precari. Allo stato attuale, quindi, i ricercatori (almeno quelli il cui concorso si è concluso prima del 31 ottobre scorso) potranno essere subito assunti in virtù dello specifico emendamento in loro favore. Gli idonei non strutturati, invece, sebbene si trovino esattamente nella medesima condizione e siano vincitori di concorso di livello superiore, sono lasciati sulla strada e saranno costretti, per procurarsi da vivere, ad interrompere la loro attività scientifica o ad emigrare all'estero. E' giusto?

Alberto Mura e Giovanni Maria Riccio

LA FORMAZIONE DOPO GLI STUDI

Sono un medico spagnolo, temporaneamente residente in Italia al fine di conseguire la specializzazione in genetica medica, specialità non legalmente riconosciuta nel mio Paese. Fin dall'inizio del periodo formativo ho condiviso le rivendicazioni dei colleghi italiani, volte ad ottenere per gli specializzandi il riconoscimento della qualità di «medici-lavoratori» con la conseguente tutela di legge, della quale oggi essi non possono godere in quanto qualificati «universitari post laurea». In Spagna, nella mia nazione di provenienza, si accede alla specializzazione post laurea soltanto dopo aver superato un concorso pubblico (identico per tutti gli aspiranti specializzandi) bandito a livello nazionale (esame Mir). Nel Regno Unito (esame Mrcp) e in Francia esistono esami di questo tipo.

Per concludere, in tutte le nazioni Ue da me conosciute lo specializzando ha un contratto di lavoro come medico (biologo, farmacista, ecc) in formazione che gli dà diritto ad uno stipendio mensile, al versamento dei contributi pensionistici, al contributo di disoccupazione (al termine della formazione), alle tutele in caso di malattia, gravidanza, ecc... In Italia non è così: siamo studenti universitari post laurea, e come tali abbiamo l'onore di pagare le tasse universitarie, ma non possiamo usufruire dei diritti garantiti ai lavoratori dipendenti.

In Spagna, al contrario, la formazione specialistica post laurea dipende sempre dal ministero dell'Educazione e dal ministero della Sanità attraverso le unità docenti ospedaliere, mai dall'Università. Né nel Regno Unito né in Francia, né in nessuna delle nazioni Ue da me conosciute dipende dall'Università. La retribuzione percepita non è una borsa Cee, ma uno stipendio versato dall'autorità sanitaria. Gli specializzandi non devono iscriversi presso nessuna Università.

Non sarebbe opportuno che l'Italia adottasse qualcuno di questi interessanti «modelli» Ue?

dott. Ismeli Ejarque Doménech, Genova

LA DEMOCRAZIA SI ESPRIME OGNI GIORNO

L'esaltante vicenda di Scanzano insegna (a chi vuole imparare) che la coscienza sociale e politica, l'unità delle persone e la lotta possono sconfiggere ogni imposizione di tipo dittatoriale. A Scanzano ha vinto la volontà popolare; ha vinto la democrazia! La democrazia non si esprime nel solo voto, ogni tot anni. La democrazia si manifesta e si esprime ogni giorno, nelle forme e nei modi determinati dalle situazioni. Certo che se si pensa che la politica e l'impegno sociale siano valori da rifiutare in favore di un individualismo egoistico e menefreghistico è facile che i posti dove questo pensiero è dominante sono destinati a subire «tutte le scorie radioattive d'Italia». E gli egoisti a veder frustrato il loro stesso egoismo.

Antonio Vivila, Imperia

I SENATORI VOTANO SECONDO LA LORO COSCIENZA?

Tutti gli emendamenti ai primi articoli sulla «procreazione assistita», votati al Senato, sono stati bocciati. Nonostante le assicurazioni date durante la campagna elettorale del 2001, non è stato finora concesso il voto segreto. Di chi la responsabilità? Del presidente Pera o dei capi gruppo? Si potrebbe obiettare che i capi gruppo hanno però affermato di lasciare libertà di voto. Già, ma avevano anche espresso, ad ogni emendamento, qual era il parere del partito. Col voto palese, quanti senatori avranno avuto il coraggio di votare in senso opposto? La verifica l'avremo col voto segreto sugli altri articoli. Se anche quelli passeranno indenni dovremo dedurre che i senatori avranno votato davvero secondo la loro Ma considerata la secolarizzazione della nostra società, mi permetto di dubitare che la coscienza degli eletti corrisponda alla volontà della maggioranza degli elettori.

Vincenzo Chiolli, Milano

NON GIUDICATE E NON SARETE GIUDICATI

Sulla *Stampa* di ieri il lettore Gianni Toffali critica il progetto della Caritas di Vicenza «Parliamone insieme», per affrontare il disagio e la sofferenza dei clienti delle prostitute, affermando che tra un po', dopo le «sante martiri prostitute di Don Benzi», anche questi saranno «elevati agli altari». Troppo facile criticare, dall'alto del nostro perbenismo, chi è in prima linea nell'affrontare una delle piaghe e delle vergogne del nostro tempo e nel tentare di aiutare sia le vittime che i carnefici liquidati come «attori volontari dello stesso squallido spettacolo». Se non sbaglio, nel Vangelo sta scritto: «Non giudicate e non sarete giudicati», «Chi è senza peccato scagli la prima pietra» e «Pubblicani e prostitute vi precederanno nel regno dei cieli». Chi ha orecchie per intendere, intenda...

Luca Salvi, Verona

VIENNA FESTEGGIA I 150 ANNI DALL'INCORONAZIONE

Sissi, com'è triste far l'imperatrice degli Asburgo

Il mito della moglie di Francesco Giuseppe, per molti versi simile alla sfortunata Diana, ritorna in un nuovo museo

Alessandro Melazzini

RITORNO di fiamma in Austria per Sissi (1837-1898), la bella e sfortunata imperatrice [illegible] una patria che non amò mai. Pur sfruttandone i privilegi, Elisabetta di Baviera infatti mai si sentì a [illegible] agio nel ruolo che le era stato assegnato, tanto da considerare - lei, l'imperatrice! - la monarchia come un'istituzione obsoleta [illegible] priva di significato. Pensieri, questi, che certo ancora non crucciavano la giovane principessa, quando l'imperatore d'Austria ardentemente la volle come sposa.



Ed è proprio in occasione del 150° anniversario di nozze [illegible] Sissi con Francesco Giuseppe che Vienna, il prossimo aprile, [illegible] arricchirà di un nuovo museo interamente [illegible] lei dedicato. Varie stanze del palazzo di corte ne illustreranno la vita, con l'intento però di non scadere nel ricordo sdolcinato bensì [illegible] mantenere una prospettiva critica sul «mito Sissi». Al centro del [illegible] vi sarà la sfera privata della principessa bavarese tanto amata dal popolo, che mai però riuscì ad adattarsi [illegible] cerimoniale in uso a palazzo e, anzi, per tutta la vita nutrì un acuto disprezzo verso il rigido protocollo, inimicandosi così tutta la nobiltà imperiale. Già ora, però, la capitale austriaca celebra Sissi con un musical - *Elisabeth*, appunto - accolto con strepitoso successo (www.elisabeth-das-musical.de). Da qualche tempo, inoltre, in Germania le è stato intitolato un vero e proprio itinerario turistico. La Sissi-Strasse inizia ad Augsburg in Baviera e, [illegible] circa cinque giorni, conduce fino al castello barocco di Gödöllö, in Ungheria, passando naturalmente per l'Austria [illegible] toccando lungo la strada i vari luoghi dell'imperatrice. Proprio nei giorni del matrimonio, infine, si potrà ripercorrere il corteo nuziale dell'augusta sposa. Da Passau in Baviera [illegible] Vienna, un battello a vapore farà rivivere il festoso viaggio lungo il Danubio della giovane principessa che, ignara, sarebbe poi andata incontro a un infelice destino, culminato con la morte violenta per mano di un anarchico italiano.

Ma d'altronde il culto dell'«imperatrice triste» non si è mai veramente spento né con la morte, né con il crollo della monarchia austroungarica. Anzi, è andato continuamente crescendo, fino ad esplodere negli anni '50 del secolo scorso grazie [illegible] una serie di film [illegible] enorme successo che hanno saputo imprimersi così a fondo nell'immaginario collettivo da indurre a chiedersi se sia Romy Schneider a rimanere amata perché così simile all'imperatrice d'Austria o se invece sia Sissi a dovere molto della [illegible] imperitura fama alla somiglianza [illegible] la popolare attrice.



In alto un'immagine della coppia imperiale austroungarica: la Principessa Sissi accanto al futuro marito Francesco Giuseppe. A sinistra Romy Schneider interprete del film che hanno contribuito alla creazione del mito

Qualche tempo fa Richard Attenborough, il regista di *Gandhi*, ha fatto sapere di voler girare un nuovo film su Sissi. Pare difficile, comunque, che una nuova pellicola possa avere il successo dei film [illegible] Ernst Marischka. E poco importa che questi abbiano sempre trasmesso un'immagine di Sissi edulcorata. Anticipatrice del moderno fitness, fanatica della ginnastica ed esperta cavallerizza (tanto che prese parte a numerosi tornei internazionali di caccia guadagnandosi il rispetto di rudi fantini), Elisabetta era solita curare il bel fisico in maniera così ossessiva da digiunare continuamente fino a rimanere vittima di un'anoressia ner[illegible]. Figura non meno «moder[illegible]» e tormentata di Lady D, cui spesso viene paragonata, Sissi era però più intellettuale: in un diario poetico sfogò nei versi l'insoddisfazione causata dal costante dissidio tra la sognante vita anelata [illegible] la tetra realtà subita.

Per chi volesse approfondire la [illegible] storica di Sissi, non mancano le occasioni. Da poco è stato tradotto *L'imperatrice Sissi* di Erika Bestenreiner, una biografia collettiva [illegible] forse un po'confusionaria, scritta con l'intento [illegible] portare alla luce anche la vita dei familiari di Sissi, la cui sorte fu spesso altrettanto infelice. Rimane poi un classico la documentatissima biografia di Brigitte Hamann, insieme [illegible] *L'imperatrice Elisabetta* della Praschl-Bichler che presenta un'immagine di Sissi ben distante [illegible] kitsch cinematografico anni '50. Con *Mal d'Asburgo*, infine, il medico Hans Bankl si propone di stendere una diagnosi dell'inquie[illegible] «Rosa della Baviera», il cui desiderio di realizzazione personale continuamente cercato [illegible] mai soddisfatto rende questa donna dell'Ottocento tanto vi[illegible] al sentire comune dei nostri giorni.

alessandro@skabadip.com

Gore Vidal sulle tracce di Giuliano racconta il basso impero Usa

Silvia Ronchey

ALLO scoccare degli [illegible] 60 del XX secolo, all'esplodere delle prime atomiche nell'atmosfera, al lancio [illegible] primi razzi nello spazio, gli intellettuali americani ebbero [illegible] strano déja-vu. Si sentirono cittadini del basso impero romano. Si [illegible] nel IV secolo, l'era del compromesso tra lo stato imperialista [illegible] l'ideologia populista, [illegible] sempre meno eversiva, del cristianesimo.

I deserti dei due tardi imperi, quello romano [illegible] quello americano, erano popolati da ascetici freaks in fuga dal mondo. Nell'uno e nell'altra decadenza gli intellettuali in rivolta avevano letto tutti i libri e ne scrivevano di allucinati e folli. [illegible] marxista-trappista Thomas Merton faceva rivivere nelle sue pagine la Tebaide dei primi Padri. L'eccentrico Gore Vidal evocò un mito simmetrico e inverso, già celebrato da due scrittori della sinistra ottocentesca come Ibsen [illegible] Merezkovskij: l'imperatore Giuliano e il suo ultimo, paranoico tentativo di salvare dal dogmatismo cristiano l'antica tolleranza pagana.



Gore Vidal
Giuliano
Fazi Editore
585 pagine, 18,50 euro

Il Giuliano di Vidal, pubblicato da Fazi (585 pp., 18.50 euro), è forse l'[illegible] romanzo moderno che sia riuscito a attualizzare il mondo antico in modo non risibile. Provate a paragonare il [illegible] imperatore-filosofo con lo stucchevole e affettato gemello francofono, l'Adriano della celebrata Yourcenar: [illegible] c'è confronto, Giuliano [illegible] nella nostra lingua, Adriano predica [illegible] falsetto. D'altra parte, rispetto al Giuliano di Vidal, sia il Claudio di Graves sia le *Idi di marzo* di Wilder sembrano snobistici divertissement.

Erudito e trasgressivo, hippy e racé, il nipote del grande Costantino era dinoccolato e nervoso, portava la barba lunga, amava Parigi e la sua birra, il campus universitario di Atene con le sue tegole rosse, detestava le masse. Da bambino, confinato nella selvaggia Cappadocia, non [illegible] fatto che leggere. Padroneggiava Omero [illegible] la Bibbia, la teologia dei neoplatonici [illegible] le controversie cristologiche dei patriarchi. Era iniziato ai sacrifici di Mitra [illegible] di Cristo, che giudicava giustamente simili. Dopo le due notti dei misteri eleusini av[illegible] «apito che «facciamo parte di un ciclo infinito». I suoi maestri - Eusebio [illegible] Cesarea, Mardonio, Massimo di Efeso, Libanio - erano stati cristiani come pagani. Giuliano non era né l'uno né l'altro. «Dobbiamo forse credere che non ci fosse nessun dio prima della comparsa di quel falegname sobillatore?»

Giuliano era [illegible] filosofo in un'epoca [illegible] cui, come Vidal fa dire al [illegible] alter ego Prisco, «la filosofia [illegible] offriva nulla, la Chiesa tutto». Era un mistico «in un'epoca [illegible] [illegible] c'era modo di venire a patti [illegible] gli dèi». Nel [illegible] progetto [illegible] restaurare una religione filosofica universale, sincretistica, [illegible] cui il dio di Platone si confondesse [illegible] quello dei galilei, il Sole degli orientali [illegible] lo Zeus degli elléni, c'era posto anche, fra Iside e Dioniso, per il Nazareno: «Un guaritore come Esculapio, [illegible] come tale da onorare».

E però «la malvagità [illegible] cristiani, quando [illegible] no [illegible] distruggere [illegible] avversario, è [illegible] al mondo. Nessun'altra religione ha mai creduto necessario sterminare gli altri solo perché professano un'altra fede. Nessun flagello ha mai colpito il mondo con la stessa violenza [illegible] con le stesse proporzioni del cristianesimo». Gore Vidal, che per scrivere questo libro si insabbiò nelle biblioteche delle accademie americane di Roma e Atene, si diverte a fustigare il sussiego della middle-class radical-chic tardoantica, convertita al nuovo credo insieme per moda e per arrivismo. La perfidia con cui nel 1962 dipinge Basilio, Gregorio [illegible] Macrina, i futuri santi Cappadoci, capziosi compagni di studio di Giuliano all'accademia ateniese, ci regala un precoce, profetico ritratto dei giovani borghesi che avrebbero occupato i banchi delle università europee a partire dal maggio [illegible] sei anni dopo.

Plurima dr. Theiss

l'efficacia dell'olio di [illegible] nel [illegible] della pelle secca.

A differenza di quanto comunemente si crede, nella cute secca il problema principale [illegible] è rappresentato dalla carenza [illegible] acqua, bensì dalla componente grassa della pelle.
[illegible] questa semplice ma basilare ragione la pelle secca non può essere trattata con [illegible] idratanti, che agiscono esclusivamente nel promuovere un maggior apporto idrico alla pelle.
[illegible] caso di pelle secca occorre, [illegible], intervenire a livello del fenomeno di alterazione del patrimonio lipidico della cute, che, nello specifico, significa perdita del contenuto fisiologico di acidi grassi essenziali nelle membrane cellulari della pelle.
Infatti, gli acidi grassi essenziali (EFA - Essential Fatty Acids) sono componenti fondamentali delle membrane cellulari e la [illegible] presenza, oltre ad essere fondamentale per il buon funzionamento delle cellule, è legata a un equilibrio [illegible] calico in quanto queste preziosissime sostanze possono essere assunte unicamente con la dieta.
Nella pelle secca, [illegible] acidi grassi essenziali, per cause fisiche e chimiche oppure genetiche (pelle secca atopica), subiscono delle alterazioni: le membrane cellulari perdono la loro conformazione naturale, determinando una sofferenza cellulare. In sostanza, la pelle secca è caratterizzata da una riduzione significativa del tenore lipidico e [illegible] epidermico. Ciò determina due conseguenze: [illegible] strato corneo diventa irregolare (ispessimento) e soggetto a desquamazioni, mentre lo strato epidermico, [illegible] causa delle cellule strutturalmente e metabolicamente sofferenti, presenta un rinnovamento alterato, [illegible] ridotto effetto di protezione nei confronti degli agenti esterni e una maggiore reattività [illegible] stimolazioni esterne.
[illegible] pelle secca si presenta ruvida, screpolata, spesso arrossata, con perdita di [illegible] [illegible] esalta il [illegible] cutaneo (rugosità) e soggetta a desquamazione.
Plurima dr. Theiss, [illegible] base di olio di enotera, è [illegible] cosmesi specifica per il trattamento delle pelli secche, molto secche [illegible] secche atopiche. I preziosi acidi grassi essenziali (acido linoleico [illegible] gamma-linolenico) di cui è ricco [illegible] di enotera aiutano, infatti, la pelle [illegible] ripristinare la [illegible] funzione [illegible] barriera naturale, assicurando un intenso apporto di sostanze grasse e idratanti.
La linea **Plurima dr. Theiss** è composta da 4 prodotti:

- **Crema Viso olio di enotera**
- **Pomata intensiva olio di enotera**
- **Balsamo cutaneo olio [illegible] enotera**
- **Olio doccia olio di enotera**

Cane e gatto vanno d'amore e d'accordo!

Nell'ambito delle controversie civili la Camera di Conciliazione mette d'accordo proprio [illegible]

Persino i conflitti più aspri si possono ora risolvere in forma pacifica. [illegible] controversie [illegible] imprese, o tra imprese e consumatori, la conciliazione della Camera di Commercio consente di risparmiare tempo e denaro, assicurando un accordo soddisfacente, grazie alla consulenza [illegible] professionisti preparati e competenti.
Normalmente [illegible] controversie tra imprese o tra imprese e consumatori si scontrano con i tempi lunghi e i costi esagerati dei tribunali, che spesso fanno desistere le [illegible] dalla [illegible] di soluzioni.
Il servizio di conciliazione, invece è mirato alla ricerca di compromessi ragionevoli per entrambe le parti in causa, al fine di raggiungere [illegible] soluzione in tempi [illegible], di [illegible] i costi e di preservare i rapporti tra i soggetti in contenzioso. Questo è un aspetto particolarmente interessante, sia quando il litigio [illegible] svolge tra due imprese in concorrenza, consentendo [illegible] di conservare i rapporti [illegible], sia quando coinvolge l'impresa e il consumatore, salvaguardando [illegible] [illegible] questo caso il rapporto e preservando l'immagine [illegible]-l'azienda.
[illegible] particolare il servizio di conciliazione si avvale dell'intervento di [illegible] terzo imparziale ed indipendente, che [illegible] le parti a trovare una soluzione amichevole, talvolta creativa. Se questa incontra la volontà di entrambe le parti, [illegible] arriva alla firma di un accordo che ha la stessa efficacia di un contratto, mentre in caso contrario queste possono abbandonare il procedimento in qualsiasi momento.
Per scoprire tutti i vantaggi della conciliazione, potrete rivolgervi alla Camera di Commercio di Genova, di via Garibaldi al [illegible], oppure visitare [illegible] [illegible] all'indirizzo
"www.lig.[illegible].it/ccina_ge".
In entrambi i [illegible] potrete [illegible] sulla [illegible] riservatezza.

Diesse arredamenti, arredi su misura [illegible] 360°

Diesse arredamenti, azienda romagnola leader nell'arredo su misura, [illegible] un anno dall'insediamento dell'arredo alberghiero tra i suoi [illegible] [illegible] riferimento continua la sua crescita: crea un [illegible] commerciale in Puglia [illegible] Basilicata, amplia la sua sede legale ed [illegible]nistrative di Villa Selva di Forlì (4200 mq.) e prosegue i lavori [illegible] l'apertura, prevista [illegible] marzo 2004, della divisione Modelli e Stampi. [illegible] Arredamenti nasce nel [illegible] [illegible] realtà artigianale e nel [illegible] già industria. Nel settembre [illegible] diviene S.p.A. [illegible] [illegible] a far parte del Gruppo Ferretti, leader nelle imbarcazioni di lusso Made in Italy ed uno [illegible] maggiori gruppi nautici mondiali. [illegible] oltre dieci anni Diesse produce gli arredi nautici [illegible] le imbarcazioni [illegible] Gruppo, [illegible] settore complesso e particolare. In costante tensione all'eccellenza e alla [illegible] della perfezione: arredi completi su misura per eleganti e complesse imbarcazioni che ne valorizzino al massimo gli spazi, design ricercato, forme ergonomiche, materiali finissimi e finiture impeccabili. Diesse ha raggiunto una competenza tale nella lavorazione del legno [illegible] diventare una realtà in grado [illegible] risolvere qualsiasi tipo di esigenza di arredamento in legno: pubblici esercizi (negozi, bar ecc.), farmacie, alberghi. Ciò che ha permesso a questa azienda [illegible] differenziarsi dalle altre è stata la capacità di coniugare la cura artigianale, quasi artistica, [illegible] dettagli e delle forme [illegible] l'innovazione tecnologica [illegible] l'organizzazione industriale.
Il reparto produttivo, dotato dei macchinari più innovativi e tecnologicamente avanzati, è affiancato [illegible] un team di progettisti e tecnici che seguono ogni fase della lavorazione, in grado di offrire un servizio "chiavi in mano" e garantire al cliente [illegible] ambiente rifinito, funzionale e già dotato di impianti tecnologici. Punti di forza sono i [illegible], la qualità e la tempistica nella consegna dei lavori. Al [illegible] con i tempi anche nella bioedilizia Diesse [illegible] sperimentato e messo a punto negli [illegible] [illegible] realizzazione di arredi ecologici belli, pratici e sani. Tecnici qualificati, know-how evoluti e le più moderne tecnologie fanno di [illegible] una struttura all'avanguardia, [illegible] grado di produrre qualsiasi tipo di arredo, mantenendo [illegible] stesso elevato standard qualitativo richiesto per la realizzazione [illegible] più sofisticati componenti nautici.

Manila Gallani
Diesse Arredamenti S.p.A
Via F.lli Lumière 8
47100 Forlì (FC)
Tel. 0543.782758
Fax 0543.788307
www.diessearredamenti.it

Mercedes-Benz Center Milano

Una città ideale - Un'esclusiva [illegible] dell'Automobile

Mercedes-Benz Center Milano: la nuova struttura moderna e funzionale, simbolo dei valori Mercedes, sorgerà in via Gallarate nelle immediate vicinanze [illegible] nuova Fiera e costituirà il nuovo punto di riferimento [illegible] globale tra Mercedes-Benz Milano e la sua clientela.
Perfetto esempio del Metropolenkonzepten, il nuovo concetto di distribuzione diretta realizzato in alcune importanti città europee, il Mercedes-Benz Center non poteva mancare a Milano, per sviluppare e approfondire lo speciale rapporto che lega Mercedes-Benz al pubblico milanese, facendo vivere una [illegible]-le esperienza [illegible] marca e fornendo risposte adeguate [illegible] ogni esigenza relativa alla mobilità.
Questo importante compito [illegible] affidato [illegible] dott. Stefan L. Randak, Amministratore Delegato di Mercedes-Benz Milano S.p.A. che, nel corso della presentazione del progetto [illegible] [illegible] sede - che si estenderà su un'area di 60.000 mq per un investimento totale di 84 milioni di Euro, apertura prevista alla fine del 2006 - ha dichiarato: "La decisione di realizzare la nuova costruzione è fin [illegible] [illegible] una forte motivazione per i nostri collaboratori. Il [illegible] edificio per noi significa un vantaggio sulla concorrenza ed è un highlight [illegible] per i nostri clienti di Milano".
L'intera struttura, un complesso [illegible] edifici progettato dal centro di architettura DaimlerChrysler di Stoccarda, è stata creat[illegible] immaginando un piccolo centro urbano a misura d'uomo. L'architettura e la disposizione degli edifici richiama il modello rinascimentale di città ideale, caratterizzato dalla concezione simmetrica e razionale degli spazi per rispondere con armonia ed equilibrio alle varie esigenze.
Mercedes-Benz Center interpreta questi concetti in chiave moderna: la vita al [illegible] interno, infatti, ruota intorno [illegible] centro del complesso ovvero la piazza principale, che presenta una grande copertura [illegible] vetro ed è circondata [illegible] fabbricati diversamente caratterizzati secondo [illegible] loro destinazioni funzionali. Il nuovo, grande centro dell'automobile Mercedes-Benz si articolerà per Aree [illegible] [illegible] (spazi espositivi vetture Mercedes-Benz nuove e usate, [illegible] smart Center con strutture dedicate e [illegible] Centro Maybach, [illegible] esposizione esemplare [illegible] Maybach e Mercedes-Benz SLR McLaren), Servizi (Brand Gallery per ospitare esposizioni permanenti ed itineranti sul mondo Mercedes-Benz , una Center Hall per eventi [illegible] manifestazioni, Accessory-shop esposizione della Collezione abbigliamento ed accessori Mercedes-Benz, Catering [illegible] bar bistrò lounge/sala d'attesa, Parcheggio) [illegible] Strutture d'assistenza (Officina e Magazzino Mercedes-Benz, Maybach e smart, con area dedicata all'Express Service).
Con questa prossima realizzazione Mercedes-Benz Milano, presente da oltre [illegible] anni nel capoluogo lombardo, rinnoverà il legame con [illegible] [illegible] dove [illegible] cura [illegible] cliente, l'elevata qualità nei servizi, la soddisfazione puntuale di specifiche esigenze costituiscono espressione di eccellenza di ogni attività e strategia.

[illegible] Armonie Naturali è già Natale

[illegible] boutique Perlier - Kelémata Armonie Naturali, i negozi interamente dedicati ai prodotti Perlier e Kelémata per la [illegible] del viso e del corpo, è già Natale. Da Armonie Naturali è possibile trovare l'intera collezione di idee regalo Perlier 2003, splendide confezioni di Natale che racchiudono la dol-[illegible] del Miele, la freschezza dei Fiori, la golosità della Frutta.

E per [illegible] regalo davvero esclusivo, Le [illegible] della Fortuna, [illegible] novità per le feste della linea di eau de toilette Une fleur, une émotion Perlier, disponibile anche nella versione bagno profumato.

Oggi sono [illegible] le boutique Armonie Naturali aperte in Italia, da Milano a Genova, da Venezia a Bologna, Firenze, Forte [illegible] Marmi, affiancate da due negozi a Parigi e alla boutique di New York, a Manhattan.

A Torino Armonie Naturali è in Via Roma 304 e nei Centri Commerciali Le Gru e Auchan Corso Romania.

Per informazioni:
Ufficio Stampa Kelémata
011.9976435
comunicazione@kelemata.it

Aboca: un anno a Impatto [illegible] [illegible] [illegible] agende 2004 di Aboca Museum

Aboca S.p.A., azienda italiana leader nel mercato dei prodotti naturali per la salute e il benessere, dedica [illegible] sempre molta attenzione alle problematiche di tipo ambientale legate [illegible] produzione e a[illegible] distribuzione dei suoi prodotti.
Ne [illegible] una conferma i sistemi di produzione agricola biologica, l'uso di materiali [illegible] imballaggio riciclabili e biodegradabili - come carta [illegible] ecochips - e l'adozione di [illegible] Sistema di Gestione Ambientale conforme alle norme UNI EN ISO 14001:96.
Oggi Aboca ha deciso di fare un ulteriore passo [illegible] suo impegno nei confronti del rispetto dell'ambiente, dando vita ad una collaborazione con Lifegate (www.lifegate.it) per mettere a Impatto 0 le agende 2004 [illegible] Aboca Museum.
Questa iniziativa, ideata da Lifegate, permette di valutare e compensare la quantità di anidride carbonica, responsabile dell'effetto serra, emessa dai processi produttivi moderni e dalle nostre azioni quotidiane, attraverso la creazione e la protezione di aree boschive in crescita.
Aboca desidera [illegible], a tutte le persone che acquisteranno l'agenda, l'importanza crescente che sta a[illegible] la problematica ambientale e di far capire la necessità di un impegno quotidiano e cosciente da parte [illegible] [illegible] al fine di rinvigorire e conservare il nostro ambiente, fonte originaria della nostra vita.
Le agende a Impatto 0 [illegible] Aboca Museum sono in vendita nell'E-store [illegible] sito www.abocamuseum.it al prezzo di 9,00 euro.

Associazione O.M.A.

Organizzazione Mostre Antiquariato

Dopo il grande [illegible] [illegible] quest'estate torna a L'Aquila la grande mostra mercato di antiquariato "Aquilantiqua" organizzata dall'Associazione Culturale O.M.A. (Organizzazione Mostre Antiquariato). La manifestazione ospitata nello splendido scenario della Basilica di Collemaggio di L'Aquila verrà inaugurata il prossimo 29 dicembre per protrarsi fino al 6 gennaio 2004.
"Aquilantiqua" rappresenta ormai [illegible] tre anni un appuntamento irrinunciabile per gli esperti e gli appassionati [illegible] mondo dell'antiquariato grazie alla straordinaria varietà delle sue gallerie antiquarie proposte da espositori tra i più illustri nel settore. La mostra promossa [illegible] presidente dell'O.M.A. Maria Teresa Rotondi è l'evento più seguito [illegible] dell'antiquariato della Regione Abruzzo. [illegible] il pubblico italiano e non solo, sarà la straordinaria [illegible] [illegible] [illegible] la spettacolare oggettistica [illegible] oro, argento e porcellana. Non mancheranno anche questa volta gli splendidi dipinti su tela esposti dal siciliano Giulio Torta di epoche comprese tra il '500 e il '700 cui si aggiungeranno i rarissimi oggetti in corallo trapanese pronti a stimolare da sempre nello spettatore più attento il [illegible] del culto e della superstizione. Mobilio, ceramica, dipinti su rame e avorio arricchiranno la fascinosa suggestione della mostra. Confermata anche la presenza del belga Jean-Marie Hubert con dipinti su tela e oggettistica. Con le sue venticinque gallerie, "Aquilantiqua" si pone l'obiettivo di superare le 5000 presenze registrate nella prima edizione dell'agosto 2000. L'intento è quello di diffondere valori autentici racchiusi nell'eleganza e nel fascino di pezzi di storia [illegible] nostro paese.

Rainbow Six 3: ... l'ultima speranza per la salvezza del pianeta

Ispirato all'omonimo romanzo dello scrittore americano Tom Clancy, arriva [illegible] Ubisoft® il primo videogioco di azioni antiterroristiche [illegible] comandi vocali.
Ding Chavez, Dieter Weber, Eddie Price e Louise Loiselle. Non sono i [illegible] di campioni sportivi che gareggeranno alle prossime Olimpiadi, ma i membri [illegible] [illegible] Rainbow, una squadra speciale antiterrorismo protagonista [illegible] Rainbow Six 3, l'ultimo [illegible] lanciato da Ubisoft®, [illegible] dei principali publisher di videogiochi nel [illegible]
Dalla Svizzera alle Antille Olandesi, dal Canada al Venezuela, il giocatore, nei panni [illegible] comandante Ding Chavez, dovrà guidare il Team Rainbow a portare a termine 14 missioni per difendere il mondo [illegible] [illegible] vera ondata di terrorismo.
Grazie all'elevata definizione grafica, la sceneggiatura appassionante, i modelli tridimensionali e le [illegible] armi utilizzate [illegible] vere squadre antiterrorismo, il giocatore verrà catapultato in un mondo [illegible] puro realismo. Parola di Tom Clancy! Il famoso scrittore americano [illegible] fantapolitica ha infatti supervisionato la realizzazione [illegible] videogioco.
[illegible] mondo Rainbow Six 3 l'adrenalina aumenterà grazie alla possibilità di giocare partite insieme e contro avversari in carne ed [illegible] sparsi in tutto il mondo, attraverso il servizio multiplayer [illegible] Live. [illegible] non solo. La cuffia, in dotazione nella versione completa del videogioco e in XBox Live, permetterà di dare ordini vocali e comunicare con i propri compagni.
Il titolo, inoltre, riproduce fedelmente azioni, attacchi e reazioni emotive "umane" come ad esempio il libero arbitrio nella decisione di uccidere o meno un nemico.

Il tutto per un'esperienza unica nel panorama dei videogiochi che ha strappato il più autorevoli specializzati, come IGN (www.ign.com) e Games Domain (www.gamesdomain.com).
Prezzo al pubblico: Euro 6,90 (in farmacia).

Ruralia

Il primo piano assicurativo dedicato all'Agriturismo

Ruralia è il piano assicurativo studiato da Cattolica per il mondo dell'agrituri-. Anche questo settore, strettamente legato a quello agricolo, presenta specificità legate allo sviluppo di diverse tipologie di aziende agrituristiche. Infatti sono previsti in questa soluzione assicurativa non solo gli agrituri- tradizionali (ristorazione e ospitalità in genere), anche nuove realtà, quali le fattorie , case vacanza e il cosiddetto turismo verde.
Anche Ruralia prevede serie di garanzie aggiuntive per le singole genze e specificità, pur rimanendo, come Areaterra, un piano assicurativo. quindi un prodotto completo per la sicurezza non solo del patrimonio ma della salute e della responsabilità verso terzi. Anche per Ruralia sono previsti i servizi di assistenza e legale.
Con questi importanti prodotti Cattolica inaugura una nuova stagione che vede il rilancio dell'immagine della compagnia coordinata anche all'immagine dei prodotti. Questo sottintende l'obiettivo di creare modo nuovo fare assicurazione e di approcciare le persone e le loro esigenze di e tutela.
Per questo le immagini per i nuovi prodotti fortemente legate al a cui si rivolgono: questi prodotti, infatti, pensati e studiati da chi ben conosce le caratteristiche e le problematiche singolo settore (agricolo, come pure auto, , professione, patrimonio familiare, enti religiosi, volontariato e parrocchie...).
Questa scelta, come pure la nuova immagine istituzionale, non sono una vera operazione di comunicazione, ma descrivono la volontà di comunicare quello che Cattolica è e rappresenta: una Compagnia di Assicurazione che, nata a Verona nel 1896, ha saputo crescere e svilupparsi fino ad arrivare ad essere il sesto gruppo assicurativo in Italia, l'unica cooperativa del settore e Compagnia quotata in Borsa. Il radicamento al territorio, che significa attenzione esigenze assicurative delle persone, ha fatto sì che Cattolica, par- da Verona, si distribuisse capillarmente su tutto il territorio nazionale, arrivando ad avere quasi 600 agenzie.
La nuova immagine dà un messaggio forte e chiaro che evidenzia esperienza, solidità, radicamento al territorio e propensione al futuro; valori questi che si riflettono singolo agente Cattolica.
Su un cielo terso si staglia un albero secolare dalla chioma rigogliosa. Lunghe e robuste affondano nel territorio sottostante, la loro forma nel complesso riflette in modo -amente speculare quella della chioma.
Un gioco ottico di grande impatto per comunicare che ciò che è stata la nostra lunga storia sarà anche il nostro grande futuro.
Lo slogan recita "abbiamo un grande futuro alle spalle": vengono accostate due parole di senso opposto, il cui senso profondo è che la nostra lunga storia sarà anche il nostro grande futuro.
Per una Compagnia di Assicurazione la storia significa esperienza e solidità. E questo si traduce in garanzie di serietà per il cliente che, fiducioso, può affidare a Cattolica i propri rischi.
Con la nuova immagine, Cattolica presenta alla fiera Marmomacc e lo sarà tra qualche giorno a Fieracavalli. Lo stand è la rappresentazione reale dell'immagine di campagna, quanto vede protagonista un albero: una quercia sugherosa oltre anni, con le radici in primo piano, a ribadire quanto la storia di Cattolica rappresenti la nostra e la possibilità di guardare al futuro gli occhi dell'esperienza. Un'esperienza messa a frutto per la necessità tranquillità delle persone che ci affidano, con fiducia, i loro rischi.

VELUX Italia in aiuto di Emergency

L'azienda dona le sue finestre per tetti per allestire ospedali da campo nei paesi colpiti dalla guerra.

Colognola ai Colli (VR) - VELUX Italia S.p.A. sostiene Emergency nella costruzione di un ospedale da campo.
Emergency, fra le più conosciute associazioni umanitarie in Italia impegnata nel soccorso medico-chirurgico delle vittime di guerra il lavoro e l'impegno dei propri medici (tra cui ricordiamo Gino Strada), si occupa anche della realizzazione e della gestione di ospedali, centri chirurgici e di riabilitazione e posti di primo soccorso nelle zone maggiormente colpite dai conflitti. ovviare ai tempi tecnici necessari per realizzare una struttura fissa, opposti alla necessità all'emergenza, Emergency si è affidata allo studio Atelier 2 o all'arch. Casalini di per la creazione un centro di primo soccorso mobile, in grado di trasportato e montato la massima rapidità ovunque presenti necessità, ad esempio nei territori dell'Afghanistan o dell'Iraq, dove si concentra l'azione dei medici.
Il progetto attuale è stato sviluppato sulla base di un precedente studio degli architetti Dubosc & Landowski di Parigi e grazie alla collaborazione dell'azienda Protem Metecno di Milano: si tratta di un edificio a costruzione industrializzata, leggero e razionale, costituito da modulo base utilizzabile da solo o assemblato con altri identici (fino a costituire un vero e proprio ospedale da campo).
La struttura, le cui dimensioni sono 7 metri per (per un totale di mq), è realizzata con materiali all'avanguardia e può trasportata agilmente in container e montata nell'arco di soli giorni.
VELUX S.p.A. contributo progetto fornendo per ogni modulo finestre per VELUX modello GGL C02, quale soluzione ottimale per garantire l'illuminazione e l'aerazione dei locali interni alla struttura.
VELUX Italia S.p.A., infatti, è parte di una società multinazionale di origine danese, leader nel settore delle finestre per tetti che, da ha creduto nel sostegno dei valori etici e sociali, secondo le volontà del proprio fondatore, l'ing. Villum Kann Rasmussen. Convinto che il profitto non dovesse essere fine a se stesso, ma utilizzato per sostenere la crescita dell'azienda e della comunità circostante, Rasmussen ha consolidato a tal punto queste visioni che, ancora oggi, parte degli utili del Gruppo VELUX è destinata a scopi benefici.
E così, proprio nel rispetto di questi principi, anche VELUX Italia S.p.A. tribuisce a sostenere iniziative a sfondo sociale. L'aiuto offerto ad Emergency ne rappresenta l'esempio più recente.

Vodka Romanoff: trasparente nobiltà casa Gancia

Gancia varca le frontiere con il della Vodka Romanoff che la Gancia C. S.p.A. inserisce nel portfolio vini, spumanti e liquori commercializzazione in esclusiva sul italiano e di detiene la proprietà del marchio.
La vodka negli ultimi anni si è diffusa tra il pubblico in modo trasversale e massiccio: aumentato il consumo del distillato in tutte le fasce pubblico, che apprezza sia liscia sia base per cocktail.
La Vodka Romanoff prende il nome Principe di Russia Dimitri Romanoff, nipote dello Zar Nicola e figlio del Principe Alessandro, che nel 1956 incontra a Londra la famiglia Gancia con la tradizione enologica di qualità Casa Gancia riconoscendone il rispetto dei migliori e originali canoni produttivi. Egli cedette proprietà del marchio e la pregiata ricetta alla famiglia Gancia e da allora il suo autografo suggella l'etichetta della vodka. Erede tradizione plurisecolare perfezionata nel tempo, la Vodka Romanoff viene prodotta con il grano migliore, orzo, segale e distillata ripetutamente con un particolare processo produttivo per ottenere un'altissima qualità e una straordinaria purezza. Non si altera con il tempo e non ha bisogno di invecchiare per dare il meglio di sé. Inodore, limpida, trasparente mantiene il suo legame originale con il termine "woda", acqua, ma all'assaggio sprigiona tutta la sua grinta, bevanda secca che scalda stomaco e gola, dal gusto morbido, armonioso asciutto.
Vodka Romanoff va a completare il portfolio Gancia per il canale Tradizionale, con un ottimo rapporto qualità/prezzo, grazie alle principali caratteristiche:

- Bianca Pura: pura, bianca, glaciale, fredda
- Fine Grano Distillato: solo materie prime nobili fanno un distillato sapore morbido e di elevata qualità
- Firma Autentica: del Principe Dimitri

Nei due formati 70 e 100 cl, con i suoi 38°, la Vodka Romanoff, secondo l'antica e originale ricetta russa che ne esalta il gusto particolare e rende limpida e asciutta, si apprezza degustata purezza, ben fredda. sa anche dare carattere ad ogni preparazione del bere, dai long drinks ai cocktails più sofisticati.

Areaterra

Il nuovo piano assicurativo dedicato all'agricoltore

Cattolica ha radici lunghe oltre cent'anni: infatti nel 1896 e si sviluppa negli con un forte radicamento al territorio. Cattolica una cooperativa, l'unica settore assicurativo: la materia prima sono quindi le persone.
La progressiva specializzazione nelle diverse esigenze assicurative maturate dalla Compagnia, non ha lasciato in secondo piano la particolare ne per i prodotti legati al mondo agricolo. Areaterra nasce proprio da questo forte legame al mondo rurale e dall'esperienza maturata nel tempo. Ciò ha consentito di realizzare una soluzione assicurativa nuova. Nuova perché a gradi: Areaterra rappresenta un vero e proprio piano assicurativo, che prevede la copertura di tutti i bisogni assicurativi dell'agricoltore. Si articola in due grandi aree: la tutela patrimonio e la tutela salute. Da una parte quindi tutte le garanzie che, con la copertura fabbricati, arredamenti, bestiame, foraggio e quant'altro, mirano alla sicurezza contro inc-, fulmini, agenti atmosferici e tutti quegli eventi a cui l'agricoltore può trovarsi di fronte. Dall'altra un'attenzione particolare alla salute dell'agricoltore, della sua famiglia e dei collaboratori. La particolarità del prodotto sta nella sua modularità, vale a dire l'adattabilità, pur nella sua , alle esigenze delle diverse tipologie di azienda agricola. L'attuale specializzazione in atto nell'agricoltura moderna necessita infatti prodotti completi, . Ecco perché Areaterra assicura le aziende agricole in genere, a conduzione -liare pure a livello industriale (quindi con massimali superiori e garanzie specifiche). Lo stesso vale le aziende specialistiche quali: l'azienda vitivinicola, ortofrutticola e zootecnica. Per ognuna queste il prodotto prevede garanzie aggiuntive specifiche come: copertura scorte in refrigerazione, o contro la dispersione liquidi, contro il furto animali all'aperto, folgorazione del bestiame e molto altro. Oltre a questo, a favore della clientela Cattolica ha predisposto servizi di grande utilità, come ad esempio un'ampia gamma prestazioni di assistenza e di consulenza sul lavoro e sulla (dalla tempestiva richiesta pezzi di ricambio per le macchine agricole, servizio meteo, alla consulenza veterinaria e molto ancora).
Non ultimo una garanzia tutela giudiziaria per inerenti non solo allo svolgimento dell'attività professionale, quanto pure agli inconvenienti privata.

Un grande futuro per Pratonevoso

Forti investimenti per il potenziamento delle strutture e della ricettività.

Si sente sempre più parlare di Pratonevoso. Gli investimenti per il rilancio di questa giovane località situata sulle Alpi Marittime in provincia di Cuneo, iniziati nel 2001 e programmati sino al 2006, stanno cominciando a dare i loro frutti. La priorità è stata data al potenziamento e alla razionalizzazione degli impianti di risalita e di innevamento programmato poi si è continuato con uno straordinario impianto di illuminazione notturna che da quest'anno copre ben due piste. Grande attenzione è stata dedicata alle strutture per lo snowboard: lo snowpark di Pratonevoso è stato scelto nel 2003 per i campionati mondiali juniores. Inoltre per i bambini, ma soprattutto per le loro mamme che trovano modo di rilassarsi per qualche ora, è stata creata Pratolandia, un frequentatissimo parco giochi con maestri di sci ed animatori.
Questa naturalmente è solo una breve sintesi di quanto è stato fatto durante gli ultimi due anni per rinnovare le strutture della località ma la novità più interessante per chi ama la montagna, non solo d'inverno, è la nascita di un nuovo borgo sulle piste costituito da una trentina di chalets che ruoteranno attorno ad una grande piazza con negozi e servizi e si allungheranno da una parte e dall'altra lungo la vecchia via delle stalle. Il nome di questo nuovo borgo, in omaggio al passato e all'esperienza dei contadini che ne hanno ispirato i dettagli, è Stalle Lunghe composto da case in pietra e legno, balconi di legno a vista, fermaneve in tronchi scortecciati, garage sotterranei con accesso diretto abitazioni. Le prime consegne sono previste per Natale, altre per l'estate prossima, altre ancora per la fine del 2004 e così via fino all'ultimo chalet. "La vera novità - ce lo racconta Massimo Monteggia d.g. di Realcase, la struttura che si occupa della promozione del villaggio - è rappresentata dalla possibilità di acquistare un appartamento con una formula ben collaudata in Francia che a vent'anni dalla sua applicazione mantiene tutti i suoi vantaggi: chi acquista accetta di utilizzare l'appartamento per cinque settimane all'anno (due in inverno, tre in estate) durante i primi dieci anni, lasciandolo per le rimanenti settimane a disposizione di una società di gestione che provvederà ad affittarlo. Durante tutto questo periodo l'acquirente avrà un grande vantaggio: non dovrà pagare le spese condominiali. Ma il vantaggio più importante - continua Monteggia - è di natura economica: a fronte della limitazione d'utilizzo all'atto dell'acquisto c'è uno sconto immediato del 30%. Al termine dei dieci anni il proprietario, proprietario con rogito notarile così come avviene in un qualsiasi altro acquisto di immobili, può decidere tranquillamente sull'utilizzo del suo appartamento". Una formula unica in Italia che ha grandi risvolti positivi: la rotazione d'uso assicura benefici alla località e alle sue strutture commerciali, all'ottimizzazione degli impianti di risalita, all'economia locale con la creazione di nuovi posti di lavoro. Real Vacanze, la società che gestirà gli immobili destinati a questo fine, ci ha fornito dei numeri interessanti: 460 nuovi posti letto sono previsti alla fine del 2004 e altri 400 sono previsti per la fine dell'anno successivo, numeri decisamente importanti anche per località più rinomate.
L'aumento di ricettività è infatti la chiave del successo di tutte le località turistiche ma, a fronte di tale aumento deve corrispondere un'adeguata offerta di servizi: quanto abbiamo elencato all'inizio di questo testo può dare un'idea di quante risorse siano state dedicate per rendere Pratonevoso sempre più accogliente. Dulcis in fundo è già stata terminata la progettazione di un campo da golf che potrà aggiungersi a quanto d'estate a Pratonevoso si fa per le vacanze dei suoi ospiti.

Vitality Roeder Donna da Roeder Farmaceutici

I ritmi frenetici imposti stile di vita moderno costringono spesso progressivo sovraffaticamento: devono infatti e conciliare studio, lavoro e famiglia.
Da Roeder nasce Vitality Roeder Donna, tonico ricostituente ed energizzante, specifico per le donne in età giovane ed adulta.
Il prodotto aiuta a contrastare situazioni di stanchezza, stress, affaticamento psicofisico, ad affrontare i periodi tipicamente femminili ed a potenziare le performance cognitive e -iche.
Vitality Roeder Donna si avvale dell'efficacia di alcuni estratti vegetali ad azione "anti-fatica" (Rodiola, Schisandra) e di particolari nutrienti come la Lattoferrina e i Frutto-oligosaccaridi utili per aumentare le difese immunitarie e favorire il benessere fisiologico della flora microbica intestinale.
Completano la formulazione Vitamine (A, C, E, B1, B2, B3, , B12, D3, K1) e Minerali, quali Magnesio e Ferro. L'integrazione dietetica di quest'ultimo è particolarmente in determinati periodi femminili.
Si consiglia l'assunzione di 1 o 2 flaconcini al giorno, durante i pasti, diluiti in acqua, succo di frutta o altra bevanda.
Vitality Donna:

Confezione 10 flaconcini,
15,00
Numero verde: 800.75.25.08
In Farmacia
www.roeder.it
E-mail: roeder@roeder.it

Bioscalin Giuliani con Biogenina

passo avanti nella ricerca tricologica

La ricerca tricologica Giuliani ha potenziato l'efficacia di Bioscalin retard, ai preziosi micronutrienti che lo costituiscono, la Biogenina (brevetto depositato). Si tratta di un innovativo complesso di Biotina e Calcio Pantotenato associati a una poliammina, detta "ammina vita" perché gioca un ruolo chiave nei processi biologici -ità cellulare. Lo Studio clinico condotto Bioscalin Giuliani Biogenina, ha evidenziato che la Biogenina, oltre a svolgere effetti benefici sul pilifero, agisce in modo sinergico con le vitamine e i sali minerali contenuti in -scalin, trasformandolo in una vera fonte di salute per i capelli e in un efficace rimedio per contrastarne la caduta. L'assunzione quotidiana per due mesi del prodotto, mostra un aumento del 20,2% di capelli in fase di crescita (anagen), una riduzione della caduta del 75,7% (wash test) ed un aumento del diametro fusto del 57,6%. Ma c'è di più: Bioscalin Giuliani Biogenina è particolarmente -to nei casi di "defluvium telogenico", caratterizzato da un'importante perdita di capelli e riconducibile a un'alimentazione sbilanciata o carente, all'assunzione di farmaci (antibiotici, antivirali, antidepressivi, ecc. ecc.), a situazioni genericamente riferite a psicofisico.

Rodenstock: Le nuove collezioni sole 2004

Continuità ed avanguardia, la qualità tecnologica di sempre unita ad una sensibilità sapientemente rivolta verso il futuro: sono queste le caratteristiche distintive delle nuovissime collezioni montature che Rodenstock produce e distribuisce in Italia e nel mondo.
Materiali di domani per leggerezza senza confronti: frontali in cellulosa, acetato, acciaio inossidabile. E per la prima volta aste in acciaio ultraleggero e flessibile, in colore, abbinate alle lenti, ma anche animate da sottilissime righe.
Montature che non prevaricano la personalità di chi le indossa: sofisticate ed essenziali ma di grande effetto, sono capaci di esaltare l'eleganza individuale sottolineandola con un inconfondibile tocco di classe.
Nella da sole, Rodenstock presenta una grande scelta tra 12 nuovi modelli dettagli elaborati e personali, come ad esempio la cerniera tridimensionale e la combinazione di metallo e plastica, con colori perfettamente coordinati. L'esclusivo design del frontale si ispira al look degli anni '80: per montature di alta qualità che raggiungono una raffinata combinazione di eleganza e sobrietà.

LA SICILIA MULTIMEDIA

NewspaperGame
www.newspapergame.com

La parola a NewspaperGame.

Oggi a Roma presentazione ufficiale di Newspapergame 2004: il gioco del giornalismo che appassiona gli studenti d'Italia.



Oggi a palazzo Wedekind, autorità, rappresentanti del governo, esponenti della scuola, dell'informazione e dell'imprenditoria italiana, daranno il via all'edizione 2004 di NewspaperGame, il gioco del giornalismo che porta il giornale in classe e la scuola in prima pagina. Quattro grandi quotidiani italiani, **Il Secolo XIX**, **Il Tempo**, **La Gazzetta del Mezzogiorno** e **La Sicilia**, pubblicheranno le pagine interamente ideate e realizzate dagli studenti delle scuole partecipanti, con il sostegno del Ministero dell'Ambiente e il co-finanziamento della Commissione Europea. NewspaperGame, realizzato in partnership con Publikompass, si propone così di diffondere la lettura del quotidiano tra gli studenti dando vita a una straordinaria collaborazione tra il mondo dell'istruzione e quello dell'informazione.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

Progetto co-finanziato dalla Commissione europea

PK publikompass spa

IL TEATRO VENEZIANO FINALMENTE RICOSTRUITO RIAPRE DOMENICA PROSSIMA ALLA PRESENZA DI CIAMPI

«La Fenice è di nuovo viva» Ieri la prima prova con Muti

VENEZIA

Cinque giorni ancora, e la Fenice vivrà di nuovo, di musica, di pubblico, vita vera. Non si ha idea del dolore che i veneziani hanno sentito quando il teatro, uno dei simboli della loro identità oggi così confusa, andò a fuoco notte di gennaio del 1996 per una banale e però molto dolosa questione di appalti, di penali da pagare in caso di …gne ritardate un lavoretto di messa a dell'impianto elettrico.

Ma quel gesto sconsiderato ha in azione una tempesta di energie sorprendenti: Venezia molto si attende dalla riapertura del suo primo teatro, e vi punta molte carte. La generosità internazionale durante gli anni dell'attesa è stata grande e concreta, più tenace anche delle tristissime vicende legali che hanno accom…nato le varie tappe della ricostruzione: prevista all'inizio in due anni, è durata quasi otto.

Il rogo della Fenice - maledizione fatale per un teatro che porta quel nome - è diventato l'atto concreto dove si sono coagulate le tante quotidiane minacce patite dalla città fragilissima: lo spopolamento, le acque alte, il suo essere diventata vetrina, negozio, merce.

Ora, c'è frenesia; non solo presenzialismo: c'è chi andrebbe anche solo per sedersi in platea o in palco, per tornare nel salotto a far «ciacole», per pensa… che in fondo non è nulla: tutto, ora, è tornato prima, forse.

Domenica 14 alla serata inaugurale presenzierà il Presidente Ciampi, Riccardo Muti dirigerà orchestra e coro del Teatro. «Un teatro dove ho diretto quand'ero molto giovane, e naturalmente è una grande emozione rivederlo così com'era, splendente e ridonato a Venezia, all'Italia e al mondo». Così si è espresso ieri Riccardo Muti. «Sarà un giorno molto importante per la cultura del mondo - ha aggiunto - ogni volta che si riapre o si apre teatro, soprattutto in un mondo così pieno di tragedie, stragi e inimicizie, un luogo dove deve risuonare il Bello è un è un segnale incoraggiante che ci dà speranza».

Fra gli invitati eccellenti Al Pacino e Clooney In programma Stravinskij e il «Te Deum» di Antonio Caldara

E' molto «veneziano» e insieme cosmopolita il programma diretto da Muti: la «Sinfonia di Salmi» di Igor Stravinskij, che a Venezia è sepolto; il Deum» (brano che la storia della musica e della liturgia riserva alle grandi occasioni celebrative) di Antonio Caldara, maestro di inizio Settecento, veneziano attivo a lungo a Vienna; poi le «Tre marce sinfoniche» di Richard Wagner, che amava questa città arroccata sull'elemento per lui fondamentale, l'acqua, e che a Venezia, all'ultimo piano del palazzo che ospita oggi il Casino, morì. Bruno Vespa, che dice spesso di amare musica, condurrà programma televisivo, Rai-Radio Tre trasmetterà in diretta l'intero concerto; l'ufficio cerimoniale Comune rimane piuttosto abbottonato, ma lascia trapelare i nomi di qualche invitato illustre: Al Pacino, George Clooney, il segno di una mondanità artistica e globale nella città del Festival del Cinema. Poi, sei consecutive orchestre e direttori ospiti (Christian Thielemann, Myung-Whun Chung, Marcello Viotti, Mariss Jansons, Yuri Temirkanov), lo spazio riservato al concerto dei pianisti vincitori delle ultime edizioni del Premio Venezia, l'appuntamento con Elton John del 20 dicembre, politico e culturale inequivocabile di quale sarà il futuro del teatro risorto: luogo dove le musiche del mondo dovranno imparare a convivere, per accontentare tutti i melomani, e anche i revisori dei conti.

Nei sei giorni successivi grandi direttori sul podio Il primo gennaio concerto di Capodanno con Maazel in diretta tv

E il 1° gennaio 2004, Lorin Maazel dirigerà, indiretta tv, il Concerto di Capodanno, esattamente alla stessa ora in cui Riccardo Muti alzerà la bacchetta al Musikverein di Vienna. I valzer di Stauss contro il «Va' pensiero». La Fenice che torna a volare inebria la città di una rinnovata volontà di potenza. [s. cap.]



Gli ultimi ritocchi ai palchi della Fenice: il teatro veneziano sarà riaperto domenica 14

Elettra si vendica e muore fra i container

Al San Carlo l'opera di Strauss con la regia di Gruber e le scene di Kiefer

Sandro Cappelletto

NAPOLI

Ovunque. La sanguinosa saga degli Atridi - la famiglia di Agamennone e Clitennestra che si autodistrugge, insaziabile di morte e di fatti avversi - vive ovunque. Nell'«Elettra» di Richard Strauss che ha aperto la stagione del San Carlo la reggia di Micene è diventata un non-luogo dell'oggi, una piramide di containers, una suburra di sfollati, un quartiere di una città derelitta di un continente qualsiasi, una di quelle immagini che portano nel nostro quotidiano una tragicità alla quale non si vede rimedio: un grado della civiltà.

Il pittore Anselm Kiefer, al debutto come scenografo e costumista per il Teatro Lirico, fedele al proprio motto poetico: «Dipingere è bru… incidere in una tela e in una scena angosce profondo e sensibili. Non ha tempo, non invecchia mai, questa vicenda di uxoricidi, matricidi, assassini di figli. La nostra - scrive Massimo Cacciari - «è l'epoca di Saturno, che divora e distrugge costruendo, anzi che per costruire divora»: Kiefer appartiene a questo orizzonte tragico dell'umanesimo europeo».

In questo palazzo di desolazione i protagonisti entrano ed escono da spazi vuoti che occhieggiano simulacri di portali regali, e la regia di Klaus Michael Gruber chiede loro gesti insieme solenni e quotidiani: come se, in tanto abbrutimento, persistesse una traccia di regalità. Del tutto vuota è quella della regina Clitennestra: lei è il suo abito, che la sovrasta e a cui affida quanto rimane del proprio potere. Come occhi che spiano, inquisiscono - torce elettriche mosse dalle ancelle - cerchi di luce frugano la scena, la tagliano, si perdono, moltiplicando un effetto di straniamento, di disagio; nel disegno luci, sempre mobile e sensibile, di Guido Levi, i personaggi cantano spesso nella penombra. Nessun bisogno di macelleria, di esibizione realistica della ferocia: tutto il dramma vive nella straussiana, nella sua campitura in un atto unico senza cadute di tensione, nelle parole e nella drammaturgia implacabile del libretto di Hugo von Hofmannsthal.

L'artista tedesco al debutto in teatro ambienta la vicenda degli Atridi in una desolata città contemporanea La direzione di Ferro riesce a cogliere la duplicità della partitura Gabriele Schnaut grande protagonista

Lo spettacolo concede alcuni momenti di indimenticabile intensità; quando finalmente Elettra e suo fratello Oreste si riconoscono, rimangono a lungo immobili, schiacciati dalla forza di quello che li attende: lui dovrà vendicare il padre, uccidere la madre e il suo amante, compiere quello che il fato esige ed Elettra si attende da lui. Poi, l'ultima scena: la voce smarrita di Crisotemide, la sorella più fragile che di fronte al corpo senza vita di Elettra - stroncata dal peso della gioia - invoca il fratello Oreste come ultimo protettore possibile di una famiglia talmente investita di disgrazie.

Gabriele Ferro, direttore principale del San Carlo, debutta nel titolo: coglie la duplicità della partitura: il magma che l'attraversa e le isole di perduta dolcezza che pure in questo vortice ad emergere. Lo stesso Strauss non un unica idea di come rendere questa ambiguità, che è anche l'anima armonica della musica; ed era incerto anche riguardo alle voci: se dovessero emergere dure, come delle grida dal tessuto orchestrale, o invece annegare dentro la musica, fondersi con essa. Il pregio della direzione di Ferro è riuscire ad essere insieme espressionista e lirico, terribilmente violento e capace di abbandoni lancinanti di nostalgia: in molti passaggi la voce ed il gesto di Elettra - la «gatta selvatica», la belva rinchiusa nella tana - diventano teneri come quelli di bambina, mai andata oltre il desiderio di riavere per un momento il padre troppo presto perduto. E l'Orchestra del Teatro, ormai stabilmente capace di risultati mediocri, segue queste intenzioni, le trasforma in interpretazione. Gabriele Schnaut resta interprete di riferimento: soprattutto, riesce a saltare con grande convinzione espressione vocale e presenza scenica, e impressiona la profondità lunga del suo richiamo: «Agamennone»! Mette Ejsing come Clitennestra e Inga Nielse come Crisotemide confermano un predominio delle voci femminili; se Oreste ha il carattere, il peso, la duttilità di Peter Edelmann, qualche appannamento appare in Siegfried Jerusalem, un Egisto talvolta stanco. Successo assoluto, ancora quattro repliche fino al 17 dicembre per uno spettacolo che nella coesione tra potenza della musica, tragica attualità della vicenda, genialità dell'impianto, esito del lavoro di regia si propone come il vero avvenimento di questo dicembre operistico, fitto di inaugurazioni

L'OPERA DI SCAPARRO-KEZICH DEDICATA A STREHLER

Memorie francesi del buon Goldoni

Osvaldo Guerrieri

Come certi campioni di scacchi, Maurizio Scaparro gioca contemporaneamente due partite. Nel suo caso, però, le due partite sono destinate a coincidere, a diventare sola. Su una scacchiera, c'è l'enorme scommessa del festival «Les Italiens» che si avvicina alla conclu… Sull'altra, ci le pedine dei «Mémoires» di Goldoni, lo spettacolo attualmente in prova che debutterà il 27 gennaio al Valle di Roma, ma che, dopo una sosta d'obbligo a Venezia giorni del Carnevale, andrà in scena all'Opéra Royal di Versailles, …esso in via straordinaria dal ministro della Cultura Jacques Allagon a colui che, oggi, sembra essere il più francese dei registi italiani.

Due imprese e un terreno comune: Parigi. Da una parte il brulichio degli «Italiens», che, dice Scaparro, in quattro mesi hanno sancito la consacrazione del nostro teatro, richiamando folla e interesse, mostrando, attraverso l'«Italie plurielle» delle regioni, che senza la cultura e senza la diversità, l'Europa sarà soltanto la patria delle banche. Sull'altro versante, Goldoni, che oltre due secoli fa lasciò Venezia nell'illusione di trapiantare a Parigi la rivoluzione, andando però incontro alla disillusione, alla povertà, alla malattia. Visse anche a Versailles, a due passi dal teatro dove la sua storia rivivrà: insegnava l'italiano figlie del re, non ricevendo in cambio quasi niente. Non a caso, quando tornerà ad abitare nel modesto appartamento del Marais, quasi cieco e in attesa della pensione che arriverà soltanto dopo la sua morte, si chiederà: perché sono partito? Perché non sono tornato?».

Tutto questo si trova nei «Mémoires» che Goldoni scrisse e pubblicò in francese. Per lo meno non si trova la parte drammatica, sorda, miserabile della sua tura d'emigrante. si trova nello spettacolo che Scaparro ha scritto Tullio Kezich e che sarà dedicato a Giorgio Strehler, al regista che per tutta la vita sognò di portare sulla scena i «Mémoi… riuscirvi. Oggi i suoi sforzi saranno ricordati a Parigi dal convegno «Un teatro elitario per tutti: da Jouvet a Strehler». Con Scaparro ci saranno l'ex …stro alla Cultura Jack Lang, Wilson, Sergio Escobar e altri.

I «Mémoires» di Scaparro-Kezich saranno profondamente diversi da quelli immaginati per decenni da Strehler-Kezich «I nostri sono frammenti - spiega Scaparro -. Nel nostro discorso entrano anche altri materiali, per esempio le lettere, poiché nei "Mémoires" è molto più importante quel che non si dice di quel che si dice: i dispiaceri, le contrarietà, le malattie, il dolore grande di lasciato Venezia». Quell'addio è testimoniato dalla commedia «Una delle ultime sere di Carnovale», che Scaparro affrontò a Venezia una dozzina d'anni fa. Anzoletto, il protagonista, nel momento in cui sta per partire per Moscovia (leggi Parigi) pronuncia la battuta «Parto con il cuore strazzà», con il cuore straziato. Dice Scaparro: «Nelle memorie troviamo i ricordi lieti, non le reazioni più amare, e sono queste le cose importanti».

Strutturalmente, lo spettacolo sfrutta un luogo comune, e cioè il fatto che, prima di morire, ciascuno riveda la sintesi della propria vita. Il vecchio Goldoni, interpretato da Mario Scaccia, rivede quindi se stesso giovane con le fattezze di Anzoletto (Max Malatesta) e con quel suo doppio, a strappi e a lampi, rivive alcuni episodi del passato. «Lo spettacolo - spiega Scaparro - non ha perciò uno sviluppo cronologico. Paradossalmente, non sembra neppure viaggiare nel tempo. E' un lungo presente di ricordi». Per diventare soprattutto una cosa: «Un inno alla gioia di fare teatro».

IERI È PARTITO «DOPPIO ESPRESSO», GIOVEDÌ SU RAIDUE COMINCIA ODEON

Brando Giordani & Emilio Ravel: «Ne abbiamo viste tante»



Giordani & Ravel: venite a prendere un caffè su Sky

Simonetta Robiony

ROMA

La televisione satellitare è una novità. Sky è una novità più nuova. Sky-Tg24 di Emilio Carelli è una novità talmente nuova che organizzandosi adesso con rubriche e spazi aperti. Ieri è partito «Doppio Espresso», notizie e sevizi di attualità e altro, condotti dalla coppia Michela Rocco di Torrepadula, «Tappeto volante», e Salvo Sottile, Tg5, ma a firmare «Doppio Espresso», è stata chiamata una delle coppie storiche della nostra televisione: il duo Brando Giordani e Emilio Ravel, due che c'erano sempre, dal principio di tutto. Ragazzi irresistibili tali e quali a Walter Matthau e Jack Lemmon, esperti di ogni tipo di tv, da «Tv7» con i suoi memorabili speciali fino a «Odeon» con i suoi servizi sulla follia del mondo, sono stati immediatamente ingaggiati perchè, pur avendo entrambi superato i settanta, amano buttarsi nelle imprese senza rete. Non è un caso che di rifare «Odeon», che pure parte giovedì su Raidue senza di loro, non ne hanno voluto sentir parlare, convinti che le riproposizioni hanno poco gusto.

Racconta Brando Giordani, a lungo anche direttore di Raiuno: «Si festeggiano i 50 anni della Rai, tutti raccontano il "com'eravamo" e io c'ero sempre. C'ero perfino quando si riteneva che il telegiornale dovesse essere trasmesso non più di due volte a settimana come fosse un cinegiornale». Emilio Ravel, col suo bell'accento toscano, aggiunge: «Noi s'era già amici, non avevamo mai lavorato insieme. Cominciammo con l'inaugurazione del tratto Roma-Milano dell'autostrada del Sole. Brando volle che mi collocassi esattamente a metà per un servizio poco ufficiale. Mi ritrovai davanti a un ponte in mezzo alla campagna».

Stravaganza, ironia, di retorica, o come direbbero gli inglesi understatement, Giordani e Ravel intendono infilarli in questo «Doppio Espresso» che s'apre e si chiude proprio con tazza di caffè fumante e non contiene né scoop né esclusive perchè: «Ne abbiamo viste tante che credere ci sia qualcosa di inedito è per noi quasi impossibile». Trasmissione realizzata dal telegiornale senza l'appoggio della rete, e quindi diversa da tutto ciò che a quell'ora fanno le tv generaliste, questa rubrica di Sky nasce priva di parentele e di modelli. «Potrebbe a… qualcosa di "Unomattina", senza le sagre paesane, le chiacchiere a cuore aperto e le bande», dice Giordani. sarà né ansiogena nè aggressiva - chiarisce Ravel - perchè svegliarsi è sempre fatica che va addolcita».

Lavoro tosto, comunque, quattro ore di diretta al giorno che cominciano con una alzataccia all'alba: «Il vantaggio, però, è che le strade sono sgombre», e si chiudono in con la messa a punto del numero del giorno successivo: «Sempre che non succeda qualcosa all'ultimo momento». Ambizioni? Pochissime. «Con la televisione è una vita che ci divertiamo: vogliamo continuare a farlo». Timori? Uno solo. «L'ironia la democrazia non si esporta. Confidiamo della vivacità dei due giovani conduttori». Paura dei confronti? Poca. «Non sfidiamo i colossi. Del resto, da un pò di tempo in qua, la tv per risparmiare s'è messa a fare la radio, mentre noi con la redazione di Tg24 contiamo ancora sulle immagini».

Attravers…ori di ogni genere televisivo, Brando Giordani ed Emilio Ravel vantano però percorsi indipendenti e fierezze autonome. Giordani ricorda con orgoglio la decisione di portare «Unomattina» fuori dallo studio, nei vialoni e nei giardini di Saxa Rubra: «Una volta che chiamammo in trasmissione alcuni militari, si sparse la voce che c'era un colpo di stato». Ravel … suo condurre per la Rai il Palio di Siena: «Perchè pur essendo fiorentino, il mio cuore batte per Siena. E che le due città siano rivali è cosa nota, tanto che, quando ci fu l'alluvione, su un muro di Siena comparve la scritta: Forza Arno. Poi però tutti mandarono il loro aiuto».

I DISCHI

Un grande Michael Brecker in «Wide Angles» Bravi anche Blanchard Bollani e la Celletti

Come ti reinvento il jazz

Alessandro Rosa

IL jazz è musica di passione ed invenzione. A volte di reinvenzione. Giustamente considerato come il sax tenore più influente degli ultimi 20 anni, Michael Brecker non ha però smesso, anche ora che registra con il ruolo di leader delle formazioni, di provare a forgiarsi una precisa identità. Accerchiato dai suoi cloni e stanco dell'immagine di tecnico perfetto, aspira allo statuto di musicista completo, obiettivo chiaramente raggiunto con «Wide Angles» (Verve, 1 Cd) dove svolge i ruoli di compositore, arrangiatore e solista. Coordina una quindicina di musicisti che servono la causa con fervore. Varietà di temi - alcuni di spiccata bellezza - un sontuoso impatto sonoro degli ensemble, assoli di alto valore del titolare e degli invitati. Un successo totale del progetto. D'ora in avanti ci aspettiamo un Brecker di queste dimensioni, non più unicamente uno strumentista abile in tutto.

Chi raggiunge un alto traguardo è anche Terence Blanchard, che pubblica per la prima volta da Blue Note, «Bounce» (1 Cd) dopo una ventina di dischi tra cui in pratica tutte le colonne sonore dei film di Spike Lee. Blanchard fa parte della schiera di trombettisti dal suono inconfondibile. Lo stile più prossimo è quello di Wynton Marsalis, anche se i due non hanno che New Orleans in comune. Torna al jazz, Blanchard, dopo 10 anni, alternando un suono caldo e rotondo a punte incisive. Con il suo classico quintetto, con una ritmica al solito di precisione, «Bounce» offre un «Nocturna» che ci fa capire quanto possa essere «romantico» e un «Foot sprints» di Wayne Shorter rivisto sotto un angolazione inedita. Tra le particolarità da segnalare c'è «Azania» dove si sovrappone un rapper africano (Lionel Loueke) a un groove di chiara matrice funk, e il finale «Bounce/Let's get off» con un trio tromba, contrabbasso e batteria di matrice New Orleans che rivela il carisma di Blanchard.

Chi reinterpreta le sue passioni musicali è Stefano Bollani. In «Småt Småt» (Label Bleu, 1 Cd), in danese «piccolo piccolo», confeziona in solitaria (pianoforte, fisarmonica, voce) i suoi amori: Beatles («Norwegian Wood»), il Sudamerica, il rock («Let's move to Cleveland» di Frank Zappa), la classica («Pierino e il lupo» di Prokofiev), il jazz, le canzonette («Figlio unico» di Del Turco), i cartoni animati. A unire tante diversità la melodia, la grande capacità nel far emergere la cantabilità anche nei momenti più free, l'immensa facilità creativa al pianoforte.

Pianista curiosa ed errabonda, forte di studi classici, Alessandra Celletti, dopo aver pubblicato «Esoterik Satie» e un particolare «Viaggio a Praga», con la prima espressione strumentale della musica afro-americana, il ragtime. E lo fa dedicando tutto un disco alle composizione del sommo autore del genere, Scott Joplin: «Black baby» (KHA, 1 Cd). Un'ora di piano e ragtime con il tocco sensibile di Celletti che ci fa assaporare tutte le emozioni che questa musica, anello di congiunzione tra blues e jazz, sa trasmettere.

[illegible] & TIV[illegible]

Una buona fiction che racconta l'Italia Parziale? Non più di «Commesse»

Alessan[illegible] Comazzi

I 7 milioni della Meglio gioventù

SETTE milioni di spettatori per la prima puntata della «Meglio gioventù»: era questo il tassello che mancava al composito puzzle dello sceneggiato prodotto per la tv e poi passato al cinema, e da lì ammirato grazie al passaparola di un'élite. E da lì ancora vincitore al Festival di Cannes, sezione «Un certain régard», [illegible] si sa che i francesi, se possono andare controcorrente con «les italiens» lo fanno, e sono inoltre dei grandi ammiratori di Nanni Moretti, e il produttore della «Meglio gioventù» è Angelo Barbagallo, lo stesso di Moretti. Avrebbe avuto meno seguito il film di Marco Tullio Giordana, [illegible] fosse stato trasmesso prima di diventare un caso? Chissà. Il pubbblico televisivo è bizzarro e non corrisponde a quel pubblico che ha visto il film al cinema diviso in due puntate.

La Rai avrà avuto paura di mandarlo in onda per il basso ascolto o per gli argomenti trattati? Ormai tutti sono più realisti del re, e fermano i programmi prima che si realizzino o i personaggi prima che si esibiscano per evitare grane. Poteva essere pericoloso per la Rai «di destra» trasmettere un prodotto retaggio della Rai «di sinistra», poteva suscitare polemiche. D'altronde le polemiche nascono dove meno uno se lo aspetta, da Bonolis, per esempio, e dunque a che giova essere sempre così esageratamente prudenti? Comunque, dopo che è successo tutto quello che le cronache hanno raccontato doviziosamente, fin[illegible] [illegible]he il grande pubblico televisivo, quello meno sofisticato e raffinato, ha potuto vedere questo «caso».

Come sceneggiato televisivo, è ottimo, un avvincente romanzo corale ben recitato (in confronto, i recenti «Augusto» e «Marcinelle» appaiono ancora più ridicoli), ben scritto (Rulli e Petraglia, vuoi mettere), porta tutti gli espedienti classici per avvincere il pubblico. Le storie di famiglia, d'amore e d'amicizia, quei bei personaggi che vivono, invecchiano, lottano; anche la ragazza che sceglie la lotta armata non ha le orecchie verdi da marziana, ma è [illegible] gli altri. Forse questo era uno dei «messaggi» a rischio. Le storie di pochi sono diventate le storie di molti. Ritmi pensosi, le statistiche attestano che piace più alle donne che agli [illegible] (molto affetto, molti legami) come di consueto accade alle fiction. Il ritratto d'Italia è parziale, ma è parziale anche quello di «Commesse». Scriveva Alessandra Levantesi all'uscita estiva nei cinema: «Si tratta pur sempre dell'Italia delle persone "meglio", moralmente motivate anche quando, cadendo nei tranelli della vita, si trovano a sbagliare e a pagare».

alessandra.comazzi@lastampa.it

DA [illegible]

Il trono nero

L'atletico Burt Lancaster in una discreta (forse un po' folkloristica, ma gustosa) avventura nei mari del Sud firmata Byron Haskin. Abbandonato dall'equipaggio su un'isola, un capitano fa amicizia con gli indigeni e riesce a liberarli quando vengono catturati dai pirati ma... ■ 17.10 RETE 4

Stato di grazia

Senz'altro il miglior film di Phil Joanou («Nessuna pietà» e «Analisi finale»), un noir con Sean Penn, Gary Oldman e Robin Wright. Un agente federale viene mandato nel suo vecchio quartiere e s'infiltra in una gang irlandese di cui fanno parte i suoi vecchi amici di giochi. Ma... ■ 0.45 RETE 4

[illegible] OGGI



Jennifer Lopez e George Clooney in una scena del film «Out of Sight» di Soderbergh

Out of Sight - Gli opposti si attraggono ★★★

21.00 CANALE 5 USA 1998. REGIA: [illegible]VEN SODERBERGH. CON GEORGE CLOONEY, JENNIFER LOPEZ, [illegible] RHAMES, DON CHEA[illegible], DENNIS FARINA E MICHAEL KEATON [illegible] 2H3'

Un discreto noir sui toni della commedia, dal romanzo di Elmore Leonard, che smorza la violenza con i bisticci sentimentali. Jack, ladro gentiluomo, durante l'evasione dal carcere, si imbatte in Karen, agente federale, che tenta di fermarlo. L'incontro fa scattare la scintilla tra i due ma...

Affari d'oro ★★

21.30 LA7 USA 1988. REGIA JIM ABRAHAMS. CON BETTE [illegible], LILY TOMLIN, MICHELE PLACIDO, FRED WARD, EDWARD HERMANN E DANIELE GERROLL. DUR: 1H38'

La scatenata coppia Midler-Tomlin si sdoppia in una gradevole commedia dell'ex «demenziale» Abrahams che segnò il debutto americano di Placido. Due coppie di gemelle appena nate vengono «mescolate» da una sbadata infermiera. Si ritrovano adulte: identiche fuori ma diverse dentro...

Snack [illegible] Budapest

3.45 ITALIA 1 ITALIA [illegible] REGIA TINTO [illegible]. CON GIANCARLO GIANNINI, RAFFAELLA BARACCHI, FRANÇOIS NEGRET E [illegible] LEOTARD. DUR 1H49'

Brass abbandona (non del tutto) l'erotismo per il dramma [illegible] ma cade nel grottesco. Dal romanzo omonimo di Marco Lodoli e [illegible] Bre. Un ex avvocato, sbandato e corrotto, viene assoldato da un boss adolescente per trasformare una località della riviera adriatica in una piccola Las Vegas.

[illegible] SI

OGGI
«Procreazione assistita: nevrosi o libertà?» il te[illegible] di *Otto e [illegible]* (La7, alle 20,30), si parla di sottaceti a *Occhio alla spesa* (Raiuno alle 11,35), le ricette di Natale a *La prova del cuoco* (Raiuno, alle 20,35), prima parte dell'intervista di Franca Leosini a Fabio Savi della Uno bianca (*Storie maledette*, Raitre, alle 23,40), Piero Fassino e Savino Pezzotta tra gli ospiti di *Ballarò* (Raitre, alle 21).

MATRIMONI
Garibaldi stava per sposarsi con Giuseppina, di trentaquattro anni più giovane, figlia del conte Raimondi: era ancora nel sagrato della cappella gentilizia di villa Raimondi, quando arrivò a cavallo un garibaldino per consegnargli un biglietto. C'era scritto: «La marchesina Giuseppina Raimondi è incinta del tenente Luigi Cairoli». Garibaldi le diede un ceffone e le avrebbe spaccato una sedia in testa se [illegible] l'avessero bloccato. Siccome la denuncia era vera, Giuseppina fu cacciata dal padre a Como, a Villa dell'Olmo, dove il figlio nacque morto. Si risposò poi con un conte, Ludovico Mancini (*Superquark*, Raiuno, alle 21).



Fabio Volo

DONNE
Tinto Brass fa sapere di preferire le donne «coi peli sotto le ascelle. Servono da "frigidaire" per conservare gli aromi» (*Snack Bar Budapest*, Italia 1, alle 3,45).

SESSO
Tra i sogni di Fabio Volo: «Fare sesso tra le pentole, tegami e mestoli. Barattoli di nutella e marmellate. E una donna che si muove in sottoveste. [illegible] non necessariamente una sola» (*Smetto quando voglio*, Italia 1, alle 22,50).

BACI
Burt Lancaster e Deborah Kerr, nel film *Da qui all'eternità*, dovendosi baciare su una spiaggia molto fredda, dove si sarebbe visto il vapore del loro fiato, si baciarono [illegible] la bocca piena di ghiaccio (*Trono nero*, Rete4 alle 17,10).

[illegible]AMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		[illegible] 5		[illegible] 1	[illegible] 4
6.30	20.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	11.30
11.30	23.10	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	5.30	[illegible]	13.30
13.30	0.50	17.10	22.50	14.20	23.05	20.00		[illegible]	18.55

GIORNO

RAIUNO
6.00 **Euronews** Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
10.35 **Tg Parlamento**
10.40 **Appuntamento al cinema**
10.45 **Tuttobenessere**
11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
11.25 **[illegible] tempo fa**
11.35 **Occhio alla spesa**
12.00 **La prova del cuoco** Gioco
14.00 **Tg1 Economia**
14.05 **Casa Raiuno**
15.30 **La vita in diretta - Un giorno speciale**
16.15 **La vita in diretta**
18.40 **L'eredità** Gioco

RAIDUE
6.00 **Scanzonatissima**
6.10 **La Voce**
6.15 **Tg2 Eat Parade**
6.30 **Scanzonatissima**
6.45 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica
7.00 **Go Cart mattina**
9.20 **Hiller and Diller** Telefilm
9.45 **Rai educational**
10.05 **Tg2 Eat Parade**
10.20 **Nonsolosoldi**
10.30 **Tg2 Medicina 33**
10.45 **Notizie**
11.00 **Visite a domicilio**
11.15 **Piazza Grande** Varietà
13.30 **Tg2 Costume e società**
13.50 **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica
14.05 **Al posto tuo** Talk-show
15.30 **L'Italia sul Due**
17.15 **Cartoni animati**
17.35 **Art Attack**
18.20 **Sportsera**
18.40 **Friends** Telefilm
19.05 **The division** Telefilm

RAITRE
[illegible] **RAI News 24**
8.05 **Rai Educational** La storia siamo noi: "Lettera 22 - Un secolo di giornalismo" conduce Giovanni Minoli
9.05 **Super Senior**
9.15 **Cominciamo bene - Prima**
10.05 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
10.15 **Cominciamo [illegible]**
12.25 **Tg3 Punto donna**
12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
13.00 **Cuore e batticuore** Telefilm
14.50 **Tgr Leonardo**
15.00 **Tgr Neapolis**
15.10 **[illegible] Ragazzi**
15.25 **Screen Saver**
15.45 **Storie [illegible] fantabosco**
16.30 **Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
17.40 **Geo [illegible] Geo** Documentari

[illegible] 5
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete**
8.45 **Verissimo Mattina** con Gabriella Giovannetti Il nuovo formato del rotocalco del Tg5
9.30 **Tg5 - Bo[illegible] flash**
9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo (R)
11.30 **Doc** Telefilm
12.30 **Vivere** Soap Opera Un ritratto dolce-amaro della provincia italiana
13.40 **Beautiful** Soap Opera
14.10 **Tutto questo è soap** Soap Opera
14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
14.45 **Uomini e donne** Talk-show
16.10 **Amici** Talk-show
17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
18.40 **Passaparola** Gioco

[illegible] 1
7.00 **Cartoni animati** Arriva Paddington - Franklin - Sabrina - Pinocchio - [illegible] Jerry Kids - Bracc[illegible]
9.00 **Arnold** Telefilm "Non c'è tempo per Arnold"
9.30 **Marco [illegible]** Film-tv
11.30 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
11.35 **Nash Bridges** Telefilm "Il misterioso Zodiac" con Don Johnson, Cheech [illegible]rin, Annette O'Toole Un poliziotto "testa calda" per le vie di San Francisco
13.00 **Studio Sport**
13.35 **Cartoni animati**
14.35 **Dawson's Creek** Telefilm
15.55 **Cartoni animati**
17.25 **Laboratorio Ziggie** Varietà
18.00 **Otto sotto un tetto [illegible]**
19.00 **Camera café** Serie
19.25 **Finché c'è Ditta c'è spe[illegible]** Serie

[illegible] 4
6.00 **La madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
6.40 **Il Buongiorno di Mediashopping** Televendita
7.00 **Sipario del Tg4** con Francesca Senette (R)
7.30 **Peste e corna e gocce di storia** a cura di R. Gervaso
7.35 **Tg4 Rassegna stampa**
7.50 **Buongiorno con Mediashopping** Televendita
8.00 **La casa nella prateria** Telefilm
9.00 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica
10.00 **La forza del desiderio** TN
11.40 **Forum**
14.00 **La [illegible] della fortuna** Gioco
15.00 **Solaris, il mondo a 360°** Documentari
16.00 **Sentieri** Soap Opera
17.10 **Trono nero** Film
19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

RAIUNO
20.30 **La prova del cuoco. Per Natale cuci[illegible] io** Gioco condotto da Antonella Clerici, [illegible] la partecipazione di Beppe Bigazzi, Anna Moroni
21.00 **Speciale Superquark** "Giuseppe Garibaldi: storia di un eroe" di e con Piero Angela. Regia di Gabriele Cipollini
23.15 **Porta a Porta** a cura di Bruno Vespa
1.15 **Che tempo [illegible] - Appuntamento al cinema**
1.25 **Sottovoce**
1.55 **Rai Educational** "Il miele e la feccia del mestiere dell'attore: Ciak si gira!" di Valeria Paniccia, Maria [illegible] Orlandini. Regia di Fabio Trappolini
2.30 **I tre implacabili** Film (western, 1964) con Geoffrey Horne, Fernando Sancho. Regia di Joaquin Luis Romero Marchent

RAIDUE
20.00 **Warner Show**
21.00 **Incantesimo 7** Serie con Lorenzo Ciompi, Antonia Liskova, Paola Pitagora. Regia di Alessandro Cane, Tomaso Sherman
22.55 **[illegible] di notte** [illegible] Gio[illegible] Filippetto
0.20 **Borderline** con Francesca Cheyenne
1.10 **Tg Parlamento**
1.20 **[illegible]** Previsioni del tempo
1.25 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica
1.30 **Bilie e birilli** Rubrica sportiva a cura di Franco Trandalilo
2.00 **I cavalieri dell'alba** Film-tv con Victoria Abril, Jorge Sanz
2.55 **Guarire** Rubrica di attualità medica "Le patologie del diabete"
3.25 **Scanzonatissima** di Nicoletta Leggeri

RAITRE
20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera
21.00 **Ballarò** conduce Giovanni Floris. Regia di Maurizio Fusco
23.20 **Tg3 Primo Piano**
23.40 **Storie maledette**
0.50 **Appuntamento al [illegible]ma** Rubrica cinematografica
1.05 **Rai Educational - Central Express** di Aldo Bruno
1.35 **Prima della Prima** dal Teatro San Carlo di Napoli "Elektra" di R. Strauss. Direttore d'orchestra Gabriele Ferro
2.05 **Fuori Orario. Cose (mai) viste**

[illegible] 5
20.30 **Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza** Varietà satirico [illegible] Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci
21.00 **Out of Sight - Gli opposti si attraggono** Film Jack, ladro gentiluomo, durante l'evasione dal carcere, si imbatte in Karen, agente federale, che tenta di fermarlo. L'incontro fa scattare la scintilla tra i due
23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
1.30 **Striscia la notizia - La voce della renitenza** Varietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti. Regia di Antonio Ricci (R)
2.00 **Shopping by night** Televendita
2.30 **Amici** Talk-show (R)
3.10 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Una cameriera per tutti" - "Il senso [illegible] vita"

[illegible] 1
20.00 **Sarabanda** Gioco [illegible]le con Enrico Papi
20.45 **Cartoni animati**
21.00 **Smallville** Telefilm
22.50 **Smetto quando voglio.it** Varietà
23.50 **Pollicino Special - I corti animati [illegible] Italia 1** Cortometraggio
0.20 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma di Fabio Cazzaniga
0.45 **Mediashopping speciale calcio**
1.05 **Melrose Place** Telefilm "Il punto d'incontro" - "Viag[illegible] a sorpresa" con Heather Locklear, Courtney Thorne Smith, Josie Bissett, Grant Show
2.45 **Zanzibar** Telefilm "Telefono caldo"
3.15 **Shopping by night** Televendita
3.40 **Talk radio** Varietà
3.45 **Snack Bar Budapest** Film

[illegible] 4
20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Il figlio della speranza" con Chuck Norris Le indagini di un ranger del Texas che non [illegible] paura di nessuno
20.35 **Calcio: Real Madrid-Porto** Champions League
22.40 **Immagine** con Emanuela Folliero
22.45 **Pressing Champions League** Rubrica sportiva conduce Massimo De Luca
0.40 **Mediashopping** speciale Televendita
[illegible] **Stato di grazia** Film (horror, 1990) [illegible] Sean Penn, Ed Harris. Regia [illegible] Phil Joanou. All'interno: **Tg4 Rassegna stampa - Me[illegible]**
3.15 **La dottoressa sotto il lenzuolo** Film
4.40 **Peste e corna e gocce di storia**
4.45 **Tg4 Rassegna stampa** (R)

La 7
6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
7.00 **Omnibus** con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.30 **[illegible] minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione di [illegible] scrittore e [illegible] suo nuovo libro
9.35 **Fa' la [illegible] giusta** Talk-show
10.30 **Vite allo specchio** Talk-show
11.30 **New York New York** Telefilm
12.30 **Tg La7** Notiziario
12.55 **Sport 7** Notiziario sportivo
13.10 **L'ispettore Tibbs** TF
14.15 **La venere dei pirati** Film
16.00 **Fa' la cosa giusta**
16.55 **Vite allo specchio** Talk-show
17.45 **Jarod il camaleonte** Telefilm
18.45 **Discovery presenta** Documentari
19.45 **Tg La7** Notiziario
20.15 **Sport 7** Notiziario sportivo
20.30 **Otto e Mezzo**
21.30 **Affari d'oro** Film
23.35 **Tg La7** Notiziario
24.00 **The strip** Telefilm
1.05 **Otto e Mezzo** (R)
2.05 **Due minuti un libro** con Alain [illegible] (R)
2.10 **Cnn**

TMC2/MTV
6.00 **News**
7.00 **Wake up!**
10.00 **Pure Morning**
12.00 **Music non stop**
13.55 **Flash**
14.00 **Dismissed**
14.30 **Total Request Live!**
15.30 **Cartoni animati**
16.00 **Flash**
16.05 **Music [illegible] stop**
17.00 **Select**
18.00 **European Top 20**
18.55 **Flash**
19.00 **The Pets Show** Serie
20.00 **Music non stop**
21.00 **Cartoni animati**
22.30 **Flash** Notiziario
22.35 **Loveline** Varietà
23.30 **Real World XII**
23.55 **Flash**
24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC
13.05 **The Club**
14.00 **Call Center**
14.55 **TgA** Notiziario
15.00 **Inbox**
15.55 **TgA** Notiziario
16.00 **Play.it**
16.55 **TgWeb**
17.00 **Euro Chart**
17.55 **TgA** Notiziario
18.00 **Azzurro**
18.55 **TgA** Notiziario
19.00 **Pacini@peruzzo.com**
19.05 **The Club**
19.30 **Music Zoo** Varietà
20.00 **Made [illegible] Italy Chart**
20.55 **Pacini@peruzzo.com**
21.00 **I love Rock'n'roll**
22.00 **All music live - M[illegible]an**
23.00 **Tg [illegible]**
23.05 **The Club**

[illegible] SKY 1
8.20 **L'amore imperfetto** Film
9.50 **Sky cine [illegible]**
10.00 **Killing Me Softly** Film
11.40 **Venga il tuo regno** Film
13.10 **Sky lounge**
13.30 **Cover story** Film
15.05 **Sky cine news**
15.35 **Nemmeno in un sogno** Film
17.00 **Omicidi sul set** Film
18.35 **Sfida per la vittoria** Film
20.30 **Duets**
21.00 **The Dangerous Lives of Altar Boys** Film
22.45 **Sky lounge**
22.55 **Cover story** Film
0.30 **Duets**

[illegible] 3
8.05 **Kung Pow! Enter the Fist** Film
9.25 **Commedia [illegible] amour flash**
9.35 **Rat** Film
11.00 **Sky lounge**
11.20 **No Good Deed - Inganni svelati [illegible]**
12.55 **Sky cine news**
13.25 **La [illegible] del '67** Film
15.25 **Wrong Number** Film
17.10 **Piume di struzzo** Film
19.05 **Sky cine [illegible]**
19.35 **Kung Pow! Enter the Fist** Film
21.00 **[illegible] Good [illegible] - Inganni svelati** Film
22.35 **Duets**
23.00 **Rat** Film
0.30 **Un gatto [illegible] cervello** Film

SPORT SKY 1
10.30 **Calcio: Palermo-Albinoleffe**
12.15 **Calcio: Lecce-Parma**
14.00 **Rebel tv**
14.30 **Sport Time [illegible]**
15.00 **Football NFL: Cleveland-St. Louis**
16.45 **Western Union W. Football**
17.15 **Hockey NHL: Colorado-Washington**
19.00 **Sport Time** Notiziario sportivo
19.30 **Volley: Speciale Presentazione Champions League**
20.30 **Volley: Lube Macerata- Iraklis Salonicco**
22.15 **Vela: Speciale [illegible] Romeo**

[illegible] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 16; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.35 [illegible]; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con parole mie; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 Ho perso il trend; 15.40 Il ComuniCativo, chi sbaglia a comunicare muore di fame; 16.08 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.40 Zona Cesarini; 20.45 Calcio. Champions League; 21.35 Affari; 23.05 Parlamento; 23.21 Incredibile ma falso; 23.23 Uomini e camion; 23.36 Demo; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2. Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 [illegible] presenta "In pista con Radio2"; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Incantesimo (OM); 21.00 Il Cammello di Radio2 presenta "Decanter"; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera (R).

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
10.30 Il Terzo Anello Musica. Duo & Duetti; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 [illegible] Scienza; 11.30 [illegible] strana [illegible]; 12.00 I Concerti [illegible] Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Duo & Duetti; 14.30 Il Terzo Anello. Felè; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Robert Johnson; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood Party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Itaca. Il mito di Ulisse; 20.30 Il Cartellone: Umbria Jazz 2003; 22.40 Da qui a [illegible]; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
11.00 W l'Italia con Balguini, Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoni / Riscelli; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Stefano Caselli; 19.00 Onorevole Dj con Matteo Maffucci; 21.00 Protagonisti con F. Perilli; 24.00 Lupi solitari con Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi; 4.00 Buongiorno [illegible] con S. Saba + Conte Calè (R).


TRONY
GRUPPO GALLENCA
NON CI SONO PARAGONI.
I SERVIZI TRONY
Trony Card
SKY CENTER
TRONY Gold
Aura
VISA
ATTIVANDO LA TRONY CARD
TRONY
di pagare a rate
con tuo
SOTTOCOSTO
SENZA PARAGONI
Finalmente é arrivato
X - BOX + REMOTE CONTROLER
SOLO OGGI
€ 189,00
TVC 14"
televideo, telecomado,
scart,
estetica silver
MOD: 14 N 514VT
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 300 Pz.
€ 89,00
TERMOZETA
MOD: 72389
PRODOTTO SOTTO COSTO
€ 9,95
SET ø 20, ø 22, ø 26,
3 PADELLE
BIALETTI
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 500 Pz.
€ 9,99
MULTIFUNZIONE
hp
stampante, fax
MOD: PSC1110
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 200 Pz.
€ 89,00
RADIOREGISTRATORE
mono
DISPONIBILITÀ 300 Pz.
€ 14,90
17 lt. bianco
NOVITÀ
€ 49,95
+ DVD COMBO
con telecomado,
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 50 Pz.
€ 169,00
FRULLATORE
MOD: 9817
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 150 Pz.
€ 9,99
a vapore, piastra inox
MOD: BA9223
SEVERIN
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 800 Pz.
€ 9,99
SCOPA ELETTRICA
900 W
MOD: 08120
IMETEC
PRODOTTO SOTTO COSTO
DISPONIBILITÀ 300 Pz.
€ 39,95
SOLO DA:
PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI FINO A ESAURIMENTO SCORTE AL FINE DI OGNI CLIENTE È POSSIBILE ACQUISTARE SOLO PRODOTTO FAMIGLIA O RAGIONE SOCIALE. FOTO SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEI PRODOTTI.

UNICA per la casa

APPARTAMENTI TORINO

[illegible]
Via Bogino [illegible] prestigioso [illegible] settecentesco ultimo piano panoramico: salone, due camere, cucina, bisarvizi, boiseries armadi e modernissimi arredi su misura, box.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

CENTRALE
Palazzo Prioto, appartamento composto da: ingr[illegible], soggiorno, tre camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, cantina. Rifiniture di pregio.
[illegible] & [illegible].58

COLLINA SAN VITO
In importante [illegible] trifamiliare [illegible]a appartamento con vista spettacolare di salone, quattro camere, cucina, triservizi, ampi terrazzi, giardino, dependance [illegible] ospiti, box [illegible].
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

CROCETTA
Largo Re Umberto, in stabile signorile, appartamento panoramico, luminoso, composto da: doppi ingressi, salone con camino, pranzo, studio, tre camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, cantina. Mq. 300 ca.
CHIUSANO & C. 011.562.28.58

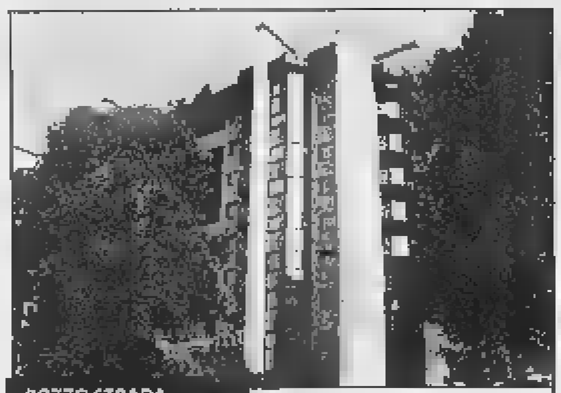
C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
In lussuoso palazzo con portineria fronte [illegible], appartamento di 270 mq. composto da: doppi ingressi, grande salone panoramico, pranzo, tre camere, cucina, triservizi, box doppio.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

C.SO MASSIMO D'AZEGLIO
Angolo Corso Vittorio Emanuele II, in stabile signorile, appartamento composto da: doppi ingressi, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi, [illegible], [illegible], box auto.
CHIUSANO & C. 011.[illegible].58

VIA MAZZINI
Vendiamo alloggio di mq. [illegible] con ingresso dal ballatoio, [illegible] [illegible] camere, cucina e servizi. [illegible] euro [illegible]. Rif. 679.
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

VIA ROMA
Prestigioso ufficio perfettamente [illegible] di 350 mq. su due livelli oltre a 120 mq. di terrazzi, composto da salone, cucina, sei [illegible] quattro bagni, aria condizionata.
FIMINTER IMMOBILI 011.517.00.21

Pressi PONTE ISABELLA
Signorile, [illegible]co, splendida vista sul Po, doppi ingressi, ampio salone, tre camere, studio, cucina, lavan[illegible], doppi servizi, cantina, posto auto. Attualmente composto da due unità abitative.
CHIUSANO & C. 011[illegible]



POZZO STRADA
Palazzo di Cristallo, [illegible] piano, appartamento su due livelli, composto da: ingresso, salone, tre camere, cucina, tripli servizi, lavanderia, ampio terrazzo sovrastante, box auto doppio.
CHIUSANO & [illegible]

PRECOLLINA (C.SO SICILIA)
In elegante palazzina di nuova costruzione salone due [illegible] [illegible] doppi servizi terrazzo mq. 30 ca., volendo box auto, ottime finiture.
[illegible] IMMOBILI 011.562.86.13

P.ZA [illegible]
Prestigiosa casa d'epoca, panoramicissimo, ristrutturato, ampio ingresso, salone, camere, cucina, biservizi, cantina, posto auto.
[illegible]

ZONA VIBERTI
Alloggio 9° piano su due livelli, splendido [illegible], doppi ingressi, salone, due camere, cucina, due servizi. Al piano sovrastante quattro camere due servizi con ulteriore ingresso indipendente. [illegible]. Vendita
STUDIO DATA 011.812.77.80

APPARTAMENTI FUORI TORINO

MONCALIERI
Vendiamo interessante appartamento al 1° piano in palazzina di due piani, di mq. 175 con ampio terrazzo, composto da: tinello, cucinino, [illegible] [illegible] camere, salotto e doppi servizi. Rif. [illegible]
SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI 011.37.87.00

RIVOLI CASCINE VICA
Nel complesso residenziale "Stella Bianca", appartamento mansardato, luminosissimo, di: soggiorno [illegible] angolo cottura, disimpegno, servizio, [illegible], cantina, box. Euro 110.000,00.
MOCCAGATTA 011.958.03.62 - 011.958.10.30

RUBIANA
Centro paese alloggio splendida [illegible], [illegible], [illegible], cucina, servizio. Vendita.
STUDIO DATA 011.812.77.80

VILLE TORINO E DINTORNI

CAVORETTO
Strada delle Terrazze, villa panoramicissima, composta da due unità indipendenti con annesso alloggio di servizio, lavanderia, ampio giardino, garage.
CHIUSANO & C. [illegible].58

[illegible]
Casa libera su tre lati in [illegible] di ristrutturazione con accessi indipendenti e cortile di proprietà: box doppio, soggiorno, cucina, due camere, tripli servizi, sottotetto. Centrale, soleggiata, tranquilla. Euro 355.000,00 finita, materiali pregiati a scelta.
MOCCAGATTA 011.958.03.62 - [illegible]

SAN MAURO
In posizione dominante, con vista sulla città di Torino, prestigiosa villa singola. Trattative riservate.
MARTINETTO IMMOBILIARE 011.524.44.32

VILLE FUORI TORINO



ASTI
A dieci minuti dal casello, magnifica villa di campagna settecentesca, perfettamente ristrutturata, con grande cucina, cantina scenografica, sala biliardo, parco e piscina riscaldata. Grande terreno immediatamente usufruibile.
INTERNAU MONFERRATO 0141.[illegible]

ROSTA
Vendiamo ville uni/bifamiliari disposte su due piani, oltre [illegible] garage giardino, nuova costruzione, ottime finiture.
VIANELLI IMMOBILI 011.562.86.13

S. MAURIZIO CANAVESE
In [illegible] complesso residenziale, si prenotano splendide ville aggregate di ampia [illegible]ature.
[illegible]TTO IMMOBILIARE 011.524.44.32



[illegible]
Un'ora da Torino per una diversa qualità del vivere. La casa di charme del settecento, ristrutturata con garbo, [illegible] un bel giardino e mq. 14.[illegible] di terreno, oltre alla [illegible] ospiti. Posizione rassicurante. Vista ineffabile.
INTERNAU MONFERRATO 0141.53.16.64



MONFORTE D'ALBA
Grande villa recente con giardino in posizione panoramica nel prestigioso contesto del paese. Passeggiando si raggiungono il centro storico, l'enoteca dove si incontra il mondo del Barolo, il grande Felicin.
[illegible] MONFERRATO 0141.53.16.64

[illegible]

BORDIGHERA
Prestigiosi appartamenti di [illegible] [illegible] con annessi grandi terrazzi. Parco e piscina condominiale.
MARTINETTO IMMOBILIARE 011.524.44.32

S. MARGHERITA LIGURE
Prima fila. Appartamento su due livelli in casa tipica genovese, due camere, due bagni, soggiorno con angolo [illegible]. Termoautonomo, [illegible]. Signorilmente rifinito.
Ag. Imm. AR92 0185.29.03.31 - www.ar92.com

S. MICHELE DI PAGANA
Primo altura. Appartamento con ingresso indipendente, tre camere, [illegible] bagni, soggiorno, cucina, terrazzi, posto auto. Pieno sole, vista mare.
Ag. Imm. AR92 0185.[illegible].03.31 - www.ar92.com

[illegible] APPARTAMENTI, VILLE, [illegible]
LA SCELTA È

UNICA PER LA CASA

CHIUSANO & C IMMOBILIARE · FIMINTER IMMOBILI · SALERNO SERVIZI IMMOBILIARI · Vianelli Immobili

Servizi immobiliari StudioDATA · STUDIO IMMOBILIARE MOCCAGATTA · MARTINETTO IMMOBILIARE · INTERNAU MONFERRATO Immobiliare · AR92 AGENZIA IMMOBILIARE

INCARICANDO UNA SOLA AGENZIA TANTE LAVORERANNO PER TE

• [illegible]: Chiusano & C. Immobiliare, Fiminter Immobili, Haston & Aston Associati, Centralcasa, [illegible] Immobiliare, Salerno Servizi Immobiliari, Studio Data, Studio Immobiliare 1, Studio Immobiliare Di Stefano, Studio Mongiovì, Vianelli Immobili • **Alpignano**: Immobiliare Studio GB • **Borgaro Torinese**: Birago Immobiliare • **Collegno**: Studio Immobiliare Caruso • **Giaveno**: Piemontimmobili • **Ivrea**: Bonino Studio Immobiliare • **Orbassano**: Matturo Immobiliare • **Oulx**: Alpi Immobiliare • **Pianezza**: Immobiliare Pianezza Centro • **Pinerolo**: Alberto Aymar • **Rivalta**: Eurocasa Immobiliare • **Rivoli**: Studio Immobiliare Moccagatta • **[illegible] Francesco al Campo**: Martinetto Immobiliare • **Sestriere**: Sises • **Vinovo**: Ferrero Immobiliare • [illegible]: Intermediazioni Immobiliari, Internau Monferrato • **S.ta Margherita Ligure** (GE): AR92 • [illegible]: Nice: [illegible]

OGGI

13,30 Fuori Zona Sky Sport 2
14,30 Sport Time Us Sky Sport 1
18,20 Sportsera Raidue
19,45 Tg La7 Sport La7
20,00 Rai Sport Tre Raitre
20,30 Volley. Cham. L. Macerata-Salonicco Sky Sport 1
20,45 Calcio. Champions L. Milan-Celta Calcio Sky
20,45 Calcio. Champ. L. Sparta Praga-Lazio Sky Sport 2
20,45 Calcio. Champ. L. Real Madrid-Porto Rete4
22,45 Pressing Champions League Rete4



Zidane convocato [illegible] Guariniello

PARIGI. Zinedine Zidane (foto) è stato convocato per il 19 dicembre dal procuratore Raffaele Guariniello nell'ambito del processo alla Juventus per la somministrazione di farmaci. Lo scrive il quotidiano francese «Le Monde». Il giornale propone una lunga intervista a Guariniello: il pm titolare di varie inchieste sul calcio e sul doping vorrebbe ascoltare, oltre a Zidane, anche Filippo Inzaghi, Roberto Baggio [illegible] Angelo Peruzzi.

IL TECNICO DEL PARMA-MERAVIGLIA ANALIZZA I PROBLEMI DEI CAMPIONI E LE AMBIZIONI DELLE GRANDI: «LE DUE CAPOLISTA NON HANNO PUNTI DEBOLI»

«Mettere la Juve ko? Sarebbe una favola»

Prandelli: «Se in condizioni normali il nostro compito era difficile ora mi pare durissimo. E' impensabile che i bianconeri perdano tre volte di seguito in campionato. Provarci però non è un reato»



Prandelli e Lippi avversari domenica al Delle Alpi. Il tecnico è alla seconda stagione sulla panchina emiliana



Prandelli con la maglia bianconera

intervista

Fabio Vergnano

DOPO Zaccheroni [illegible] Mancini è Claudio Cesare Prandelli a [illegible]pugnare simbolicamente la pistola. Nel mirino c'è la squadra campione d'Italia. Cimentarsi nel tiro alla Juve di questi tempi è un'operazione che riesce bene ed è normale che anche l'allenatore del Parma voglia iscriversi al club dei «cecchini». Il tentativo di spingere i bianconeri a eguagliare il record negativo di tre sconfitte consecutive in campionato stabilito dal geniale [illegible] nel 1991, fa gola anche [illegible] tecnico bresciano, [illegible] tuttavia [illegible] l'ambiente juventino [illegible] ne ha sperimentato l'atavica voglia di lottare per averci vissuto sei stagioni (dal '79 all'85) conquistando due scudetti e tre coppe internazionali. Quindi Prandelli vola basso e non si illude di poter disarcionare di nuovo i campioni d'Italia. Ma promette che ci proverà.

Prandelli, ora o mai più. Quando ritroverà una Juve così vulnerabile?

«Penso a questa partita da domenica sera e se in condizioni normali il nostro compito poteva sembrarmi difficile, adesso mi pare diventato durissimo. Vi pare che la Juve possa perdere per la terza volta di seguito, la quarta se consideriamo la Champions? Via, da tempo non credo più alle favole».

Cosa sta succedendo alla squadra di Lippi?

«Dovrei conoscere meglio l'ambiente per dare una risposta seria. A naso posso dire che forse pagano una preparazione diversa rispetto agli anni scorsi. Dovevano partire forte per giocare la Supercoppa. Certo d[illegible] sconfitte consecutive in campionato sono pesanti».

E voi ne approfitterete?

«Provarci non è reato».

L'anno [illegible] di questi tempi i bianconeri hanno avuto problemi simili.

«E allora si tratta di un rallentamento calcolato visto che il tricolore l'hanno loro sul petto».

Juve già precaria dello [illegible]detto?

«Quattro punti si recuperano in un [illegible]. Da [illegible] si decide tutto al fotofinish [illegible] quasi. Del Piero [illegible] compagni sono più che mai in corsa».

Inter e Lazio le hanno insegnato qualcosa?

«Noi abbiamo armi differenti dalle loro. E prima di tutto abbiamo poco da perdere, quindi giocare senza l'assillo dei tre punti può essere un vantaggio. Servirà una prestazione perfetta e noi [illegible] questo momento stiamo convincendoci di essere bravi».

Vi sentite da scudetto?

«No. Per quest'anno almeno. Siamo un laboratorio calcistico, alleviamo talenti. Non ci sono le condizioni per lottare alla pari con le migliori».

Prandelli non avrebbe voglia di essere al [illegible] una grande?

«Ci sono già in una società di primissimo ordine».

Sì, ma lo scudetto per ora resta un miraggio.

«Ho cominciato la carriera con i ragazzi dell'Atalanta, mi piace insegnare. Quando vedi che ti seguono, anche un semplice allenamento diventa gratificante quanto una vittoria. Poi se [illegible] vince anche la domenica è ancora meglio».

Dopo Lippi, Prandelli. Siamo al fantamercato del fantacalcio?

«Credo di sì. Comunque mai dire mai. La Juve per me resta qualcosa di particolare, sei anni trascorsi in una delle più grandi squadre del mondo non si dimenticano più».

Anche lei insisterebbe su Del Piero?

«L'ho visto sabato con la Lazio e non condivido i giudizi negativi sul suo conto. Sta riprendendosi bene, magari Lippi non lo utilizzasse contro di noi».

Potrebbe esserci Davids, altro caso spinoso di casa Juve.

«Gioca poco, non spetta a me spiegarne i motivi. So che i grandi campioni non hanno bisogno di rodaggio, quando vanno in campo danno il meglio e dimenticano tutto».

In mancanza di Adriano il vostro grimaldello [illegible] chiama Alberto Gilardino.

«Visto che attaccante? Sono pronto a scommettere che entro due anni sarà la più forte punta centrale italiana».

Si affermerà lontano da Parma? Lui dice che deciderà a fine stagione fra Juve e Milan.

«E se restasse con noi? Secondo me per altri due anni non si muove».

La Juve in assoluto ha qualcosa in me[illegible] rispetto a Roma e Milan attuali capoliste?

«Lo potrò dire domenica sera. Per ora ho affrontato Roma [illegible] Milan, so quanto valgono queste due squadre. La Juve ha la migliore struttura societaria e questo è una buona base per fare sempre bene».

Allora: i pregi della squadra di Capello.

«Furbizia, tecnica, equilibrio, forza fisica. Non ha punti debo[illegible] [illegible] in più vuole riscattare la delusione della scorsa stagione».

Il Milan?

«Stellare, grande qualità e difesa di ferro».

Il cambio in panchina ha rigenerato l'Inter.

«Questo dimostra l'importanza [illegible] avere un allenatore bravo. Con Zaccheroni sono arrivate cinque vittorie e un pareggio e maggior brillantezza mentale».

DOMANI SERA IN CHAMPIONS [illegible] L'OLYMPIAKOS

Miccoli in coppia con Trezeguet

TORINO. Ultimo impegno [illegible] Champions per la Juventus. Domani sera si conclude il girone eliminatorio, avversario dei bianconeri l'Olympiakos di Atene. La squadra di Lippi guida il girone D con 10 punti, ne basta [illegible] per assicurarsi il primo posto [illegible] evitare negli ottavi [illegible] febbraio uno scomodo abbinamento. Ma prima di tutto Lippi deve risolvere i problemi di una Juve psicologicamente in difficoltà dopo [illegible] terza sconfitta consecutiva. Sotto questo profilo l'impegno di Coppa potrebbe essere utile per un rilancio, il poter giocare senza l'assillo dei tre punti aiuterà la squadra [illegible] uscire [illegible] momento molto delicato.

Anche domani sera Lippi adotterà il turn over, [illegible] a chi gioca [illegible] [illegible] come Chimenti, Birindelli, Iuliano e Pessotto. Zambrotta dovrebbe riprendere gli antichi compiti di esterno destro, la regia sarà affidata a Maresca, con Tudor e Conte [illegible] presidiare la [illegible] centrale del centrocampo che non potrà contare su Davids, squalificato. Rispetto a Roma [illegible] ci sarà neppure Del Piero che verrà riproposto domenica con [illegible] Parma. Invece [illegible]à confermato Trezeguet che contro la Lazio Lippi ha sostituito già alla fine del primo tempo. Al [illegible] fianco Miccoli. Ma sarà domenica che capiremo le intenzioni [illegible] Lippi, [illegible] se si affiderà davvero a quelli della vecchia guardia che sono già arrivati in suo soccorso nel [illegible]omen[illegible] più critico della scorsa stagione. E per Lippi altri guai. L'Uefa vieterà il fumo in panchina, il tecnico non si ribella: «Se non sarà più possibile, vorrà dire che ci adatteremo».

> Del Piero? L'ho visto con la Lazio e non condivido i giudizi negativi su di lui. Magari Lippi decidesse di escluderlo domenica. Temo Davids: gioca poco ma un campione così in campo non ne risente. La preparazione diversa può aver causato questa crisi

IMPRESSIONANTI I NUMERI DEI GIALLOROSSI: MIGLIOR ATTACCO CON 28 GOL E MIGLIOR DIFESA (SOLTANTO 4 LE RETI SUBÌTE)

Capello: la mia Roma è come il Real Madrid

«Trasmettiamo emozioni e diamo spettacolo, Cassano servirà molto a Trap»

Giancarlo Laurenzi

Il record era detenuto dalla squadra che vinse il terzo scudetto, giugno 2001. Da domenica sera per conoscere i lineamenti della più forte Roma di sempre occorre cambiare indirizzo: i tre gol e i tre punti col Chievo hanno [illegible] la squadra di Mancini-Totti-Cassano oltre le sorelle precedenti. Dopo 12 giornate, infatti, mai 30 punti in classifica: quella dell'ultimo titolo ne aveva messi insieme 29. I numeri giallorossi [illegible] impressionanti: la Roma ha la miglior difesa (appena 4 reti subite, come il Milan) e il miglior attacco (28 gol, scavalcata la Juve con 26). Quanto alle vittorie consecutive è arrivata a 5 ma la serie è aperta e il calendario fino alla pausa natalizia (Modena in casa, Empoli fuori) potrebbe consentire di eguagliare il record [illegible] sette successi, ottenuto nel 2001.

Le cifre da capogiro sono assecondate dalla naturalezza con cui la Roma umilia gli avversari. Per il nemico l'alternativa è deprimente: chi si chiude nel guscio non limita i danni, chi accetta la sfida [illegible] viso aperto crolla sfinito [illegible] lavoro ai fianchi. Del Neri ha allargat[illegible] le braccia, piegato e piagato dallo 0-3: «E' stato il miglior Chievo dell'anno, ma contro avversari del genere evidentemente non basta». Non basta perché non sai mai da chi arriverà il dardo. Hanno già segnato in 11, il bomber [illegible] Totti con 6 gol. Nell'anno tricolore, appena in 5 andarono in rete e Batistuta fece la parte del re leone con 10 centri. Il delirio è collettivo e ha contagiato [illegible] la Borsa, nonostante il bilancio e la bilancia pendano pericolosamente verso il fondo del pozzo. A Piazza Affari il salto in alto giallorosso [illegible] stato [illegible] fare invidia a Bubka: +7,9% (1,736 euro per azione). E' un momento così, di s[illegible] sul campo e di buona immagine all'esterno. Oggi Totti riceverà dal presidente della Camera, Casini, il Premio Bontà per il suo impegno nella beneficenza soprattutto a favore dei bambini: al suo fianco, [illegible]e premiato, il capitano giallorosso avrà il Dalai Lama e non è cosa da poco.

L'euforia ha contagiato anche Capello. Domenica sera il tecnico aveva esaltato Mancini («Un calciatore completo pronto per la nazionale brasiliana, dove presto entrerà in pianta stabile») spingendosi oltre per Cassano: «[illegible]n deve giocare con l'Under, ma [illegible]lla Nazionale di Trap. Quando ho fatto uscire Totti Antonio mi ha applaudito, che differenza rispetto a quando sostituisco lui». Ieri Capello ha addirittura sposato un paragone immaginifico: «Sembriamo il Real Madrid: per le emozioni che trasmettiamo, per lo spettacolo che diamo». Il paragone non suoni blasfemo: Totti vale Zidane, Cassano non è così lontano da Raul, le scorribande di Mancini ricordano (fascia opposta) quelle di Roberto Carlos (terzino virtuale [illegible] ce n'è uno). Il tecnico giallorosso ha costruito una squadra senza punti deboli, pescando in una rosa imperiale. Potendo, la Roma farebbe un figurone anche in Champions. Domenica erano a casa Montella, Delvecchio e Dacourt [illegible] - non avendo trovato una maglia libera - giacevano in panchina De Rossi, Candela e Panucci.

UN PUNTO IN PIU' [illegible] - SCUDETTO		
ROMA		ROMA 2000-2001
Fabio CAPELLO	Allenatore	Fabio CAPELLO
12	Giornate di campionato	12
1° (con il Milan)	Posizione	1° (+ 6 [illegible] Juventus)
30	Punti	29
9	Vittorie	9
3	Pareggi	2
0	Sconfitte	[illegible] (0-2 con l'Inter a San Siro)
28 (miglior attacco)	Gol fatti	[illegible]3 (miglior attacco)
4 (miglior difesa, con il Milan)	Gol subiti	8 (miglior difesa)
11 (6 gol Totti, 5 Montella, 3 Carew, Cassano e Mancini, [illegible] Chivu e Delvecchio, 1 Emerson, Panucci, Samuel e Zebina)	Giocatori [illegible] segno	5 (10 gol Batistuta, 6 Totti, 2 Candela [illegible] Montella, 1 Tommasi; 2 autogol)

> Il club di Sensi festeggia anche a Piazza Affari con un rialzo del 7,9%. Totti premiato oggi alla Camera, insieme al Dalai Lama, per il suo impegno in beneficenza

Lo [illegible] campionato (stessa giornata), la Roma aveva 13 punti [illegible] meno, dispersa in classifica e immalinconita dai presunti torti arbitrali. A distanza di 12 mesi il direttore sportivo Baldini ha riconosciuto l'errore di lagnarsi a prescindere: «Le vicissitudini della società f[illegible]o originate da una cattiva gestione del momento legato al rinnovo dell[illegible]iche in Lega. Un atteggiamento colpevole divenuto poi un pretesto per avallare le prestazioni negative della squadra, finendo per giustificarle».

Sensi, lui, ha seguito in tv il trionfo («Un team fantastico, complimenti a questi ragazzi eccezionali») evitando di parlare di scudetto («Quella parolina non la dico per scaramanzia»). Da risolvere c'è la grana dei rinnovi contrattuali di un paio di titolari. Più semplice trovare la quadratura del cerchi[illegible] Zebina, mentre il caso-Emerson (scadenza del contratto a giugno 2005) è un rovo di spine. Il brasiliano - che resta innamorato della città - oltre a un aumento sostanzioso dell'ingaggio reclama pure i pagamenti di alcune mensilità arretrate e dei diritti d'immagine. Il Chelsea gli ha offerto [illegible] milioni di euro netti per 5 anni (il doppio di quanto prende adesso), spiazzando Inter e Milan che lo consideravano un obiettivo prioritario (e possibile). A fine settimana calerà a Trigoria Gilmar Veloz, manager del giocatore. L'accordo, allo stato attuale, resta un'ipotesi improbabile.



La gioia di Totti, grande non solo [illegible] campo ma anche nell'impegno sociale

■ FASE DELLA CHAMPIONS LEAGUE

Otto squadre già qualificate
Venerdì il sorteggio degli ottavi

■ Fra oggi ■ domani si conclude ■ fase a gironi della Champions League. Già qualificate per gli ottavi (24-25 febbraio e 9-10 marzo, sorteggio il 12 dicembre a Nyon) Monaco, Juventus, Stoccarda, Manchester, Real Madrid, Porto, Chelsea e Milan.
Oggi. Gruppo E: Rangers-Panathinaikos; Manchester Utd-Stoccarda. Classifica: Stoccarda, Manchester 12; Rangers 4; Panathinaikos 1. Gruppo F: Real Madrid-Porto; Partizan-Marsiglia. Classifica: Real Madrid 13; Porto 10; Marsiglia 3; P■ 2. Gruppo G: Sparta Praga-Lazio; Besiktas-Chelsea (Lucescu, tecnico dei turchi, infuriato per l'obbligo ■ giocare sul neutro di Gelsenkirchen). Classifica: Chelsea 10; Besiktas 7; Sparta Praga, Lazio 5. Gruppo H: Milan-Celta; Bruges-Ajax. Classifica: Milan 10; Ajax, Celta ■ Bruges 5.
Domani. Gruppo A: Lione-Celtic; Bayern-Anderlecht. Classifica: Celtic, Anderlecht, Lione 7; Bayern 6. Gruppo ■: Dinamo Kiev-Inter; Arsenal-Lokomotiv Mosca. Classifica: Lokomotiv 8; Arsenal, Inter 7; Dinamo ■. Gruppo C: Aek Atene-Monaco; Psv Eindhoven-Deportivo La Coruña. Classifica: Monaco, Deportivo 10; Psv 7; Aek 1. Gruppo D: Juventus-Olympiakos; Real Sociedad-Galatasary. Classifica: Juventus 10; Real Sociedad 8; Olympiakos 4; Galatasaray 3.



Lucescu, tecnico del Besiktas

L'Inter ■ Kiev si gioca il passaggio agli ottavi
Cristiano Zanetti resta a casa, torna Cannavaro

■ MILANO. Per la decisiva sfida ■ Champions League di domani a Kiev ■ la Dinamo, Alberto Zaccheroni ritrova quasi tutti i ■ giocatori, da Cannavaro a Emre, Van der Meyde e Recoba che oggi partiranno assieme al resto ■ squadra per l'Ucraina. Resterà a casa Cristiano Zanetti, bloccato da un grave stiramento, mentre ■ ancora ■ dubbio il difensore Cordoba, ■ prese con una lieve distorsione al ginocchio destro. All'Inter servono i tre punti: ■ ■ può essere utile soltanto nel caso in cui la Lokomotiv Mosca batta l'Arsenal a Londra. Una sconfitta, poi, significherebbe ultimo posto del girone e l'addio anticipato a qualsiasi competizione europea.



Cannavaro è a disposizione di Zac

ROSSONERI IN CAMPO COL VIGO, DOMENICA LA SFIDA CONTRO IL BOCA JUNIORS PER L'INTERCONTINENTALE

Il Milan di coppe si fa in due

Mezza squadra in Giappone, gli altri con il Celta

Nino Sormani
MILANO

La testa ■ metà squadra ■ già a Yokohama per la finale di Coppa Intercontinentale di domenica. Ma un'appendice del Milan è rimasta a casa perché stasera deve svolgere l'ultima formalità del turno eliminatorio di Champions League contro il Celta Vigo. Dei sette giocatori già volati in Giappone ■ applauditi al momento dell'imbarco a Malpensa da ■ centinaio di tifosi fanno parte Maldini, Shevchenko, Pancaro, Gattuso, Pirlo e Cafu, oltre a ■ che ■ ■ in perfette condizioni fisiche. Il difensore ha male al menisco e sarà sottoposto in settimana a sedute di fisioterapia per alleviare il dolore e permettergli di giocare contro il Boca Juniors. Al suo ritorno a Milano finirà in clinica pe■ operato.

A Mil■ ■ ■ anche Pippo Inzaghi, ancora alle prese con un'infiammazione tendinea alla coscia sinistra che gli impedisce di allenarsi regolarmente. Con il rischio ■ pregiudicare la sua presenza in campo a Yokohama. Al saluto dei tifosi ha risposto capitan Maldini: «Il 2003 ■ sta rivelando un anno favoloso, la vittoria di Manchester ci ha permesso di andare in Giappone, un'occasione che non si presenta molto facilmente, quindi vogliamo fare bene ■ tornare a ■ da campioni ■ mondo. Il Boca? Ritrovo Bianchi che ci ha battuti col Velez Sarsfield nel 1994: mi auguro che gli argentini siano un avversario diverso. Ho visto che è una squadra molto europea, ma con caratteristiche anche argentine, quindi grande tecnica e giocatori che non hanno paura di affrontare una competizione del genere».

Per completare ■ rosa dei giocatori che devono sfidare stasera il Celta, Ancelotti ha convocato quattro primavera, ma assi■ «La gara ■ gli spagnoli la prendiamo sul serio. Non parlatemi ■ Milan 2». E' ■ risposta alle contestazioni dell'Ajax, che è nello stesso gruppo di Champions ed è molto interessato a un successo del Milan sugli spagnoli per garantirsi a sua volta il passaggio del turno: «Nessuno deve permettersi di mettere in dubbio la nostra professionalità. Ad Amsterdam possono stare tranquilli: ci teniamo a fare bella figura contro il Celta, la rosa è comunque competitiva e quattro dei giocatori che andranno in campo stasera saranno di sicuro impegnati a Yokohama. Inoltre, ■ quelli che sono partiti quasi certamente Gattuso, Cafu ■ Shevchenko non avrebbero giocato contro gli spagnoli perché leggermente acciaccati. Cambierà quasi al completo la difesa: non è la prima volta che succede in questa stagione e abbiamo sempre e comunque fatto bene». Il tecnico anticipa che saranno in campo tra gli altri Redondo a centrocampo e Serginho, che ha smaltito la distorsione rimediata nella gara ■ la Juve, sulla fascia sinistra, mentre Rui Co■ ■ Kakà si alterneranno dietro l'unica punta Borriello. Da valutare le condizioni di Ambrosini e Kaladze che «hanno qualche piccolo fastidio, ma penso che ce la faranno».

Il tecnico milanista fa anche il punto sul campionato, che vede il Milan in testa alla classifica a pari punti con la Roma: «La lotta è ancora aperta a tante squadre, comprese Inter ■ Juve. È importante vincere partita dopo partita, anche uno a zero ma vincere. La Roma sta giocando molto bene, ha qualità ■ forza fisica, anche se domenica per un'ora ha faticato con il Chievo». E lancia una frecciatina a Platini che ha sostenuto che il Milan non riesce a sfruttare al meglio le proprie qualità e segna troppo poco: «L'importan■ è vincere, anche con un solo gol di vantaggio. Le goleade sono difficili da ottenere nel nostro campionato».

■

È partito anche Nesta dolorante al menisco Ancelotti rassicura l'Ajax «Prendiamo sul serio la gara con gli spagnoli»

CALCIO SKY ore 20,45

	Milan	Celta Vigo	
	[4-4-1-1]	[4-4-2]	
77	■	CAVALLERO	1
■	SIMIC	BERIZZO	6
19	COSTACURTA	CACERES	4
24	LAURSEN	SILVINHO	■
4	KALADZE	ANGEL	8
23	AMBROSINI	LUCCIN	■
32	BROCCHI	■ IG■	16
5	REDONDO	JESULI	20
27	SERGINHO	JUANFRAN	■
22	KAKA'	MILOSEVIC	9
■	BORRIELLO	GUSTAVO LOPEZ	11
	Arbitro: VASSARAS (Grecia)		
12	■	PINTO	■
47	LEGATI	■	■
45	ABATE	MENDEZ	17
10	RUI COSTA	GIOVANELLA	5
20	SEEDORF	VAGNER	7
15	■	CATANHA	24
43	MATRI	SERGIO	23
	All.: ANCELOTTI	All.: LOTINA	



Il saluto di Maldini: il capitano è partito ieri per Yokohama con altri 6 rossoneri

Lazio, ■ futuro nella notte di Praga

Mancini: «Vinceremo, ma ci servirà un grande equilibrio»

Giancarlo Laurenzi
inviato a PRAGA

È difficile stabilire se per il futuro della Lazio sia più decisi■ la ■ di Champions di stasera contro lo Sparta o l'assemblea dei soci di venerdì 19. La seconda, probabilmente, ma è opinione diffusa che un successo oggi si trasformerebbe in elisir per l'adunata degli ■sti biancocelesti, ridestando in qualche potentato di passaggio entusiasmi e interessi apparentemente in caduta libera. Ricapitolando: ■ la Lazio ■ batte i cechi ■ fuori ■ Champions (un danno tra i 10 e i 15 milioni di euro) ■ rischia seriamente di finire ultima nel girone, perdendo così anche il diritto di partecipare alla Coppa Uefa (possibilità riservata a tutte le terze). Pure vincendo non avrebbe aritmetica certezza della qualificazione, dovendo sperare che il Chelsea non perda col Besiktas sul neutro di Gelsenkirchen. In realtà gli inglesi lotteranno per sé: lasciando i 3 punti ■ turchi ■ favorirebbero la risalita al primo posto del gruppo e da secondi avrebbero la sgradita certezza di affrontare negli ottavi una big (Juve, Real, Milan). Insomma non c'è pericolo di rilassamento della banda di spendaccioni guidata da Abramovich ■ la Lazio giocherà sapendo che praticamente tutto dipenderà dalla propria luna.

Mancini ha spiegato che la vittoria con la Juventus «è stato un gustoso piatto di pastasciutta, ma ora s■ il filetto» e per farsi coraggio ha dispensato profezie: «Vinciamo di sicuro. Kotrba dice che gli basta il pari perché vuole andare in Uefa? Non ci credo, non sono una squadra capace di difendersi. Dovremo ■ ■ coraggio, ma senza andare all'arrembaggio. Una grande squadra si riconosce anche dall'equilibrio. Avevamo cominciato alla grande questa Coppa, ■ siamo giocati la dote nelle partite all'Olimpico (due punti in 3 match, ndr). Col Besiktas ero ammalato e in panchina s'è seduto Orsi. Ci fossi stato, sarebbe finita diversa■».

Ufficialmente il tecnico chiede ai suoi uomini di non sbilanciarsi subito, in realtà cercherà fino all'ultimo di recuperare Muzzi, da aggiungere ■ finto tornante agli altri due attaccanti. Muzzi continua ad essere tormentato da problemi muscolari e ieri si è allenato blandamente sul campo ghiacciato. I sanitari sono ottimisti anche se il gelo polare (al momento del fischio d'inizio è prevista una temperatura di -7°) non agevolerà l'innesto dell'ultim'ora. Il fatto che l'alternativa a Muzzi sia Conceiçao (e non Zauri) fa capire perché Mancini spinga per averlo in campo anche zoppo. L'infermeria della Lazio è un accampamento esaurito: Lopez, Giannichedda, Mihajlovic, Cesar. Scelte obbligate, ritrovando almeno Stankovic che in campionato deve scontare altri 3 turni di squalifica. Il serbo agirà nella preferita posizione centrale al fianco di Albertini, una cerniera mobile più portata all'offesa che alla copertura. Per questo in difesa sarà privilegiata l'opzione senza Oddo e con Stam terzino. Più che Inzaghi (che contro lo Sparta trova sempre l'ispirazione: ha segnato 4 gol sui 6 totali fatti nella storia ai cechi), l'atout di Mancini e della Lazio restano gli assi di cuori che hanno livellato la Juve: Corradi sottobraccio di Fiore. Quei due, in forma così, non li aveva ■ visti nessuno.



Roberto Mancini, 2° anno alla Lazio

■

	Sparta P.	Lazio	
	[4-4-2]	[4-4-2]	
29	BLAZEK	PERUZZI	1
15	KOVAC	STAM	31
16	HUBSCHMAN	COUTO	24
17	JOHANA	NEGRO	23
3	LABANT	FAVALLI	19
8	POBORSKY	FIORE	14
4	PERGL	ALBERTINI	4
7	ZELENKA	■	10
10	MICHALIK	MUZZI	18
14	SIONKO	CORRADI	9
9	KINCL	INZAGHI	21
	Arbitro: CARDOSO (Portogallo)		
1	KOUBA	SERENI	33
22	HOMOLA	COLONNESE	2
■	ZBONCAK	■	5
■	POLEDICA	ODDO	22
11	■	DABO	6
21	JUN	LIVERANI	20
27	I GLUSCEVIC	CONCEICAO	■
	All.: KOTRBA	■.: MANCINI	

DIRIGERANNO ■ PARTITE DI A

Arbitri stranieri una piccola «rivoluzione»

Marco Ansaldo

L'ANNO pro■ quattro partite della serie A saranno dirette da arbitri stranieri, cosa che non avveniva dal 1959. Lo ha ammesso Pierluigi Pairetto, uno dei due designatori, confermando che ■ caduta delle frontiere per i direttori di gara avrà ■ avvio soft, forse troppo a giudicare dal fatto che 4 partite su ■ rappresentano l'1,3 per cento, una goccia nel mare.

«Il progetto è ■ due stagioni - ha dichiarato l'ex fischietto torinese - e per il primo saranno interessate due partite all'andata e due al ritorno. Non pensiamo di ■ dieci stranieri a giornata, non ci sarà alcuna rivoluzione».



Pierluigi Pairetto

Più che un esperimento sembra ■ contentino che la Federcalcio concede forzosamente a Gerhard Aigner, il direttore generale dell'Uefa, sponsor dell'operazione in otto Paesi europei, tra i quali la Spagna, la Francia ■ la Germania. «Siamo pronti a far partire il progetto per gli arbitri stranieri nei campionati nazionali - ha spiegato il dirigente europeo alla trasmissione "Gr Parlamento Rai" -. Le leghe dei vari Paesi potranno richiedere gli arbitri poi ■ l'Uefa a designarli. Saranno coinvolti 30 arbitri della top class ■ in ogni campionato i direttori di gara stranieri saranno impegnati in una o due partite per cias■na giornata». L'idea dell'Uefa è dunque molto più incisiva di quanto dice Pairetto e per due ragioni: 1) il numero di partite di serie A arbitrate nella stagione supererebbe le 50, cioè quasi il 20 per cento del totale; 2) la designa■ degli arbitri stranieri spetterebbe alla Uefa, come avviene per le Coppe, e non ■ designatori italiani attraverso il sorteggio più ■ meno pilotato come accade adesso. ■' una grossa perdita di potere per Bergamo e Pairetto, o per chi dovesse sostituirli, anche perché agli stranieri (tutti internazionali ■ con una comprovata esperienza) verrebbero affidate partite di prima fascia.



Aigner, dg Uefa

Si capisce che ci siano resistenze da parte dei nostri dirigenti. ■ dice che sarebbero penalizzati gli arbitri italiani, sebbene i migliori possano essere chiamati a loro volta per i campionati all'estero, ■ è già accaduto a Collina. ■ ■ ■ che ■ i nostri sono mediamente i più bravi al mondo non ■ vede perché debbano essere scalzati dagli stranieri, un ragionamento che fa una sola piega: guardando De Santis, Gabriele e parecchi altri che dirigono in serie A c'è davvero la certezza che siano tra i più bravi al mondo? Il problema ■ dunque di potere. Da parte dei designatori e in genere dei club più importanti. L'Uefa però insiste. Nel tentativo di migliorare la professionalità, ha bisogno di tenere allenati nei campionati più difficili e scottanti gli arbitri delle na■ in ■ si gioca ■ livelli quasi amatoriali, ad ■pio nel Nord Europa o all'Est. L'Italia si dovrà adeguare, forse ■ basteranno le 4 partite del primo anno e il numero lievitera nel secondo. Certamente non finiranno le polemiche, che ■ scatenano anche per le Coppe internazionali, pur ■ meno violenza. Ma gli stranieri avvertiranno meno la pressione per i grandi match: sbaglieranno, con meno sospetti.

«Vota la tua Juve» Questa settimana tocca ai terzini destri

Da ieri è in edicola, insieme ■ La Stampa, ■ secondo Dvd sui 40 anni di scudetti vinti ■ Juventus. La seconda uscita di Juventusiasmante, dal titolo «Trapattoni si ripete», è acquistabile al costo di 9 euro più il prezzo del quotidiano.

Ma da ieri si partecipa anche alla seconda puntata del concorso «Vota la tua Juve». Dopo la vittoria di Buffon fra i portieri bianconeri di sempre, questa settimana si tratta di scegliere il miglior terzino destro (il numero 2 di maglia) fra questi cinque nomi: Cuccureddu, Foni, Gentile, Rosetta e Thuram.

I lettori scelgono e votano (anche più volte) il giocatore via sms (a lato pubblichiamo i numeri ■ chiamare e le modalità di voto). In settimana ci sarà un resoconto sull'andamento ■ voto che si concluderà alle 20 di sabato. Sul giornale di domenica sarà pubblicato il risultato finale. Lunedì si riparte con i terzini sinistri e così via fino ad avere la «Juve di sempre».

DELLA VALLE INCONTRA ALLENATORE DIRIGENTI VIOLA

Cavasin resta ma se la Fiorentina non batte il Venezia al suo posto arriva l'ex tecnico bolognese Guidolin

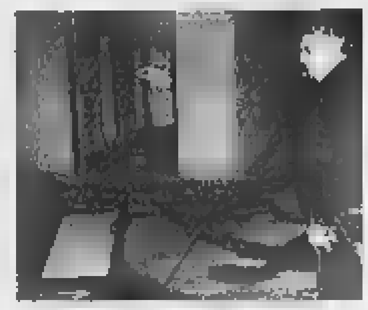


Il presidente viola Diego Della Valle

■ FIRENZE. Alberto Cavasin non si tocca nonostante sconfitta di Ascoli (4-0), sarà l'allenatore della Fiorentina. La notizia è arrivata ieri pomeriggio dal direttore generale Fabrizio Lucchesi, l'uomo che fin dal arrivo a Firenze ha difeso il tecnico Treviso. Oggi il patron Diego Della Valle incontrerà allenatore e dirigenti per fare il punto situazione. per il momento la panchina di Cavasin non traballa, inevitabile che la partita domenica contro il Venezia un'importanza chiave. Una sconfitta darebbe forza alle voci circolate anche ieri in città riguardo Francesco Guidolin. I dirigenti viola avrebbero incontrato l'ex allenatore del Bologna domenica sera in un albergo a sud di Firenze, ma le parti non avrebbero trovato un'intesa (sei mesi di contratto più opzione sulla stagione successiva, l'offerta viola).

OGGI LE DECISIONI DEL DOMENICA IL CON IL NAPOLI

Livorno, trasmessi alla Questura di Catania i filmati con le violenze degli ultrà siciliani allo stadio Picchi



I bagni della curva Sud devastati

■ LIVORNO. Il giorno dopo la furia degli ultrà catanesi, si fa il conto dei danni allo stadio «Picchi». I tecnici del Comune dovranno lavorare tutta la settimana per ripristinare funzionalità dei bagni vista del match di domenica con la capolista Atalanta. Più contenuti i danni al bar sotto la sud, dato alle fiamme nel dopo partita. I filmati della polizia saranno inviati alla Questura di Catania. È ancora presto per dire quanti tifosi rischiano di riconosciuti quelli che si sono resi responsabili degli incidenti: le telecamere della polizia sono rimaste in funzione prima, durante e dopo la partita e i filmati documenteranno gli atti vandalici degli ultrà siciliani, che anche nel corso dei 90' avevano lanciato razzi ad altezza d'uomo nel settore occupato dai livornesi, adiacente a quello riservato alla tifoseria ospite. Oggi la sentenza del giudice: domenica il Catania riceverà il Napoli.

POCHI AIUTI DAL MERCATO: SENZA SOLDI SI FARANNO SOLO SCAMBI

Il Toro adesso scopre la paura di non farcela

Lo scialbo pari con la Triestina amplifica i recenti segnali d'allarme La squadra ha perso qualità e non ha ancora la mentalità giusta per la serie B. Romero: «Urge cambiare atteggiamento e passo»

Roberto Condio

TORINO

Cinque partite di fila ko, anche sola vittoria negli ultimi 4 match. E, nel frattempo, Atalanta e Palermo che vanno in fuga, la Ternana che allunga, il Livorno che tiene botta (8 turni positivi) e il Messina che mette la freccia e, con 5 successi in 6 giornate, si prende il 5° posto. Non però le prodezze della concorrenza i pensieri più preoccupanti per il Toro, uscito dal pokerissimo di testa che vale la serie A solo per demeriti propri. Il grigio e persino fortunoso 1-1 casalingo contro la Triestina, frutto di una prova fiacca e scialba, ha fatto scoprire all'ambiente granata sensazioni sgradevoli, mai provate dall'inizio dell'annata: il timore di non farcela, la consapevolezza che se non cambia marcia e atteggiamento questo Toro fallirà il suo unico, imprescindibile obiettivo stagionale.

L'affanno mostrato dinanzi alla sgonfiata Triestina non ha fatto altro che amplificare i segnali di disagio raccolti negli ultimi 45 giorni. Otto partite e non più di 4 tempi e mezzo da promozione: il 1° contro Napoli e Catania, il 2° contro Ascoli e Albinoleffe, più la mezz'ora iniziale Vicenza. Poca roba. bilancio in rosso che, per essere interpretato, richiede un'ammissione preliminare: il Toro finora ha dimostrato poca qualità, sicuramente meno di quella lasciata intuire in estate. I giocatori che avrebbero dovuto fare la differenza o si sono ancora (Walem, in campo per 139' pubalgia) o hanno inciso a intermittenza. Pinga, in inquietante involuzione, è il più clamoroso. Ma hanno pesato e pesano anche i guai (non solo tecnici) che intristiscono Tiribocchi, le sempre più frequenti eclissi di Ferrante, persino dannoso quando non trova il gol, e la sfortuna di Fuser, ko per giorni proprio quando si stava ormai imponendo come punto di riferimento.

Se i big granata non sono ancora diventati sonante valore aggiunto, altrove la qualità sta invece scavando il solco. Scontato pensare alla difesa da serie A dell'Atalanta che davanti, in attesa di Comandini e Vugrinec, ha anche Gautieri, Pinar e il sorprendente Budan. O a Corini, Zauli e Toni, stelle un Palermo che finora è riuscito a fare a meno di Gasbarroni e Codrea. E poi, la Ternana che ha guizzi decisivi da Jimenez e Kharja e sostanza a palate da Zampagna, Borgobello e Frick, ma anche il Messina, lanciato dalla ritrovata vena di Di Napoli e dal recupero a centrocampo di Mamede e Sullo, degni compari di quei Parisi e Gentile che a Trieste fecero a lungo la fortuna di Ezio Rossi.

Il vero guaio del Toro, però, è che la perdita di qualità non è stata compensata da più quantità, ovvero aggressività, ritmo e intensità, armi che invece abbondano nell'arsenale delle cadette di fascia medio-bassa. Tilli Romero, presidente preoccupato, conferma: cosa che mi è piaciuta contro la Triestina è stata l'incapacità di cambiare passo: 90' e passa senza accelerazioni, ritmo basso e monocorde, zero movimenti senza palla. In più, la di un atteggiamento mentale sbagliatissimo contro i rivali teoricamente più abbordabili, del tipo "prima o poi un gol glielo facciamo". Vero che i giochi faranno tra febbraio e aprile, però bisogna restare incollati al treno. Paradossalmente, partite sulla carta più plicate come le prossime contro Piacenza e Livorno potrebbero aiutarci: contro le concorrenti dirette non abbiamo mai deluso».

A proposito di Piacenza, contro gli emiliani che in casa hanno vinto 6 partite su 8 e incassato un solo gol è lecito dubitare della presenza di Pinga. Un po' perché le sue attuali condizioni gli fanno preferire Rizzato, un po' perché la contrattura alla cia sinistra (valutata oggi da un'ecografia) potrebbe non trascurabile. Per novità più corpose (leggi arrivi a gennaio), è meglio che i ti si illudano. La situazione è nota: non ci sono soldi. Anche se, a dire il vero, qualcosina potrebbe cambiare grazie a Castellini e ai 2,5-3 milioni che la Samp pare disposta a investire per lui. Per il resto, eventualmente, scambi. Con il Genoa che chiede Tiribocchi e con il Chievo che spinge per Vergassola. Ma davvero potrebbe arrivare subito gente più utile del Tir e dell'ex capitano?



Ferrante, 11 gol ma anche tante partite con scarsissimo contributo alla causa

GRANATA DA LEGARE

E' svanito lo spirito che rese celebri le maglie granata



Massimo Gramellini

Si diceva volta, giocatori del Toro, che avrebbero potuto entrare in campo anche a torso nudo: chiunque avrebbe capito che i granata erano loro. Dopo un decennio di mollezze, culminate per nel pareggiaccio con la Triestina, mi chiedo se così. Che cosa ci distingua dalle altre squadre, non spirito dei tifosi. Si ha l'impressione che siamo stati completamente normalizzati e che ci sia più Toro in certe squadrette di provincia, animate da un orgoglio formidabile, che in quella combriccola di mollaccioni che si trascina fra la A e la B.

Dicono che è colpa della grana degli ingaggi. Ma la scusa vale per le ultime settimane. E l'anno scorso? E tre stagioni fa, prima dell'arrivo di Camolese? E ai tempi Vidulich? Ho visto campioni come Salvadori, Zaccarelli e Graziani inseguire l'avversario per tutto il campo e urlare rabbia dopo un errore. E ho visto anche Cuttone, Vullo, Pileggi, Beruatto. Nessuno di loro era Pelé. Ma che grinta, che voglia, che schiuma di quei valori granata che trovavano la loro applicazione tattica nel pressing, di cui fummo maestri e che soltanto Fuser ricorda ancora.

Un vero tifoso del Toro mai insultato un giocatore per un dribbling inciampato, uno stop «a seguire», un rinvio alla «viva il parroco». L'importante era che dopo il dribbling, lo stop e il rinvio, il nostro tornasse a correre fumando dalle narici. Ma da troppi anni il Toro non ci commuove più. La squadra si è imborghesita proprio mentre la società diventava povera. Un paradosso che una sua logica. Più club è debole, è capace di tutelare la propria identità. Quando immagino un giocatore classe «da Toro» in mente Junior, mica Pinga. I talentini a corrente alternata non hanno niente a che vedere con noi. Lo fu un Claudio Sala agli inizi, ma poteva permetterselo. comunque ben presto divenne un guerrigliero pure lui. Perché al Toro anche chi ha talento deve possedere altrimenti assomiglia a Pavarotti quando canta con gli U2: sopportabile per una canzone, non di più.

Non so se i nostri dirigenti tengano conto di queste nel realizzare il loro progetto. Non so neanche se esista, questo progetto. Perché altrimenti in estate avremmo tentato di vendere Pinga al Siena per prenderci il ben più dinamico Taddei. E setacciato il calcio del Nord Europa, la C1 e la C2, in cerca di sconosciuti dotati di muscoli e cuore. D'altra parte, se Samp e Chievo possono permettersi certi ingaggi per Vergassola-Tiribocchi, a noi quale altra strada ci rimane?

L'esperienza dell'ultimo decennio insegna che non è pescando i giocatori nel solito mazzo (gli scarti delle grandi) né contando solo sul «granatismo» degli allenatori che si torna ciò che . Per giocare «da Toro», bisogna innanzitutto un ambiente fisico «da Toro». Junior o Pinga che sia, se durante la settimana ti alleni al «Combi», sarà difficile che la domenica pomeriggio tu riesca a comportarti come chi per un vita ha respirato il clima del «Fila», cioè di un luogo dove passato e futuro si tenevano per mano nelle memorabili partitelle del giovedì fra prima squadra e Primavera.

IN 750 MILA PER WILKINSON & COMPAGNI



Londra impazzita per gli del rugby

LONDRA. Più di 750 mila persone hanno acclamato ieri mattina la nazionale inglese rugby campione del mondo, che ha sfilato in parata nel centro di Londra a bordo di due pullman scoperti (nella foto Phil Vickery e Lawrence Dallaglio). Neppure la selezione vincitrice della Coppa Rimet di calcio nel 1966, con i vari Bobby Moore e Bobby Charlton, ricevette un tale tributo di folla.

■ **RIVALDO** L'ex rossonero Rivaldo ha vinto il Bidone d'Oro, riconoscimento al peggior calciatore dell'anno secondo il programma Catersport di Radio2 Rai. Per gli oltre 6 mila giurati, il brasiliano (27,92% dei voti) ha preceduto il perugino Saadi Al Gheddafi (21,49%), il tedesco Carsten Jancker dell'Udinese (19,29%), Gabriel Batistuta e Marco Materazzi.

■ **VOLLEY: EUROCOPPE.** Prende via la stagione europea con 4 club maschili in lizza. Champions League (1° turno): oggi (ore 20,30) Lube Mc-Iraklis Salonicco, domani Olympiakos Pireo-Sisley Tv. Coppa Cev (andata ottavi): domani Andorra-Kerakoll Modena, Lennik (Bel)-Coprasystel Pc.

■ **CICLISMO: ADDIO JIMENEZ.** A El Barraco, vicino ad Avila, oltre mille persone, fra cui Miguel Indurain, hanno dato l'estremo saluto spagnolo José Maria Jimenez, deceduto sabato notte a 32 anni. attende intanto l'esito dell'autopsia, disposta per far luce sull'improvvisa scomparsa.

■ **CICLOCROSS: FRANZOI 2°.** A Milano, nel Gp Mamma e Papà Guerciotti, il belga Bart Wellens ha battuto l'iridato under 23 Enrico Franzoi.

■ **TENNIS: 20°** Filippo Volandri (47°) e Francesca Schiavone (20°) sono i migliori italiani nelle classifiche internazionali Atp e Wta.

■ **IPPICA: LA TRIS.** Siracusa (galoppo): combinazione 5-7-3, quota €550,05.

DA OGGI PROVA A JEREZ

Barrichello «Il Mondiale lo vinco io»

PAOLO. Torna Rubens Barrichello. Alla truppa dei collaudatori Ferrari è toccata la prima parte del lavoro per il 2004 e ora scendono in pista i piloti titolari. Mentre Michael Schumacher si gode gli ultimi giorni di va in attesa di sfidare un aereo (il Eurofighter, appuntamento giovedì all'aeroporto militare di Grosseto), il brasiliano si metterà al volante oggi a Jerez (Spagna). Affiancherà il veterano dei test driver di Maranello, Luca Badoer, che nelle ulti due settimane ha provato assieme a Felipe Massa e Luciano Burti.

«Il Mondiale del 2004 lo vinco io - Rubinho -. Corro per gare e titolo, adesso e sempre». A 31 anni e dopo 12 stagioni in Formula 1, il pilota brasiliano vuole coronare la carriera con successo più importante. «E' il grande sogno - spiega in un'intervista al quotidiano Estado de Sao Paulo - una cosa che devo a me stesso e a tutti quelli che hanno sofferto con me e più di me per tutti questi anni: mia moglie, mio padre, mio nonno e anche mio figlio. Sono loro il mio maggior motivo per continuare a lottare per . Barrichello il secondo pilota brasiliano in numero di gran premi disputati (178), dietro solo al tricampione mondo Nelson Piquet. «Ancora non ho raggiunto il vertice mie possibilità - aggiunge - e so che posso fare meglio di quanto ho fatto finora. braccio non migliora, ma la sì. Sul futuro Rubens preferisce non sbilanciarsi. Il contratto scade a fine 2004, come quello altro protagonista del circus dei motori, Ralf Schumacher, il fratello di Michael. Le trattative la Williams sono a un punto morto. «Se condizioni non saranno soddisfacenti, firmeremo», sostiene il suo manager Willi Weber. Il futuro, secondo voci di mercato, potrebbe vederlo tra due stagioni alla Toyota. [r. m.]

SPAZIO AFFARI

LIGURIA

NOLI 700 metri mare monolocale in ristrutturazione, termoautonomo. Affiliato Fondocasa 019.749.8034.

[illegible] LIGURE adiacenze mare spazioso bilocale ristrutturato a nuovo con balconata. Parziale vista [illegible]. Da [illegible] Affiliato Fondocasa 019.615.951.

PIETRA LIGURE [illegible] ottime condizioni, due ampi balconi, postauto, comodo ai servizi. Aurelia 019.625.021.

[illegible] LIGURE [illegible] caratteristico centro storico nuovi splendidi appartamenti. Finiture di alto pregio. A partire da € [illegible].000,00. Agenzia 868.019 [illegible].

SAN REMO a 400 metri [illegible] monolocale con posto auto in [illegible] da € 43.000,00. [illegible] di [illegible]. Sagor 0184 543.850 - www.[illegible].

SPOTORNO [illegible] mare appartamento. Ultimo [illegible] con meravigliosa [illegible]. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

TRA Loano e Borghetto: nuove residenze al mare Anfiteatro e Le More immerse nel verde a 600 metri dal mare. mono - bi - bilocali, con giardini, terrazzi e box. Vendita diretta. Immobiliare Angelucci [illegible].170 - 019.612.343.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza centro, appartamenti da € [illegible], reddito coperto ottimo assicurato. Elevata resa garantita.

AFFARISSIMO da investimento! Nizza appartamenti nuovi da € 13.380,00 più rata mutuo autofinanziabile con affitto! Italgest 848.842.842.

CANNES, Perla turistica, appartamenti da € 95.000,00, a due passi dalle splendide spiagge. Area Casa 0182.555.627.

INTERIM Nizza, rue de France - Negresco, 30 mt spiagge. 9° ultimo piano, trilocale ristrutturato, cucina americana ed arredamento nuovi, terrazzo balcone. Vista mare. Posto auto € 268.000,00. Telefonare 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

JUAN LES PINS introvabile! Centro [illegible] e Casinò a piedi! Bellissimi appartamenti nuovi, pronti da abitare € [illegible] parking e cantina inclusi! Italgest 848.842.842

[illegible] Baie des Anges direttamente sul porticciolo, lussuosi appartamenti pronti da abitare, elevato reddito da € 86.963,00! Italgest 848.842.842

MENTONE, occasione vacanza investimento! nuovo appartamento 20 metri dal mare, arredato € 110.000,00. Area Casa 0182.555.627

NIZZA, centro Promenade. 50 metri spiaggia, monolocale, cucina indipendente, 7° piano balcone € 80.000,00 Giovanni 0033.612.103.385.

[illegible] mare, nuovo [illegible] attico, ampia terrazza [illegible] mq, € 120.000,00. Occasione! Area Casa [illegible].

NIZZA zona Place Garibaldi luminosissimo bilocale con terrazzo. Ristrutturato. Vista su [illegible]. Possibilità posto auto € 105.[illegible] Interim 011.599.782 - 335.280.081 - www.int-immo.com

LOCALI UFFICI [illegible]

GABETTI IMPRESA Pianezza zona [illegible] strale proponiamo capannone con uffici interni per complessivi 8000 mq ampio piazzale. Tel. 011.539.007.

GABETTI IMPRESA Rivoli centro uffici Business Palace locali al 3° piano mq 400, reception e vani, condizionamento. Tel. 011.539.007.

GABETTI [illegible] via Belli negozio mq [illegible] con 2 vetrine, retro, sottonegozio collegato da scala interna da ristrutturare. Tel. 011.539.007.

LEINI' [illegible] nuova costruzione indipendente 4 lati mq 1500 altezza 6 metri. Predisposizione carro ponte 6 pesanti capitale palazzina uffici mq 230 area esterna mq 2000. Tel. 011.539.007.

TORINO sud km. 1,5 [illegible] autostrada, vendesi / affittasi capannone artigianale di recente costruzione mq 800 con piazzale. Vendita € 328.000,00. Tel. 011.340.28.

TERRENI

TERRENO [illegible] vato per [illegible] palazzina di 7 o 12 alloggi zona Calà. Signor Lorenzini 335.661.2547 - 011.817.8000

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO [illegible]

COPPIA di neo [illegible] acquista appartamento 80 -110 mq pagamento per contanti all'atto notarile. Bimar 011.43.581.

INTERI [illegible]

In acquisto. [illegible] ricerca [illegible] propri selezionati clienti Torino e cintura. Rapida definizione. Sig. Padovano Tel. 011.576.7160.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCASI acquisto e affitto [illegible] Strada, Guido Reni, locale 1.500 mq anche piazzale scoperto per rimessaggio veicoli commerciali. Tel. 011.727.494.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. AMPIA scelta ristrutturati in bello stabile [illegible] Centro - Crocetta soffitti affrescati. www.interacia.it - 011.568.3629.

A.A. CASAFFITTI Isola Pedonale centralissimo antico signorile ben arredato soggiorno cucina camera servizi terrazzino Tel. 011.593.901.

AFFITTASI fronte Valentino prestigioso bingresso [illegible] box, € [illegible] anche uso [illegible]. Studio Asiago 011.386.544

[illegible] con ascensore portineria vuoto appartamento ristrutturato mq 100 circa. GR 011.505.038.

CENTRO palazzina [illegible] quadrilamelare soggiorno cucinino camera bagno signorilmente arredato posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

CRIMEA stabile signorile appartamento sala camera pranzo cucina 3 camere biservizi € 1.100,00 mensili. Centralcasa 011.1971.4030.

DI SALVATORE 011.561.7183 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre anche mansardati arredati in bella casa massima riservatezza.

PRESTIGIOSO [illegible] appartamento mq 220: salone, 4 camere, cucina, biservizi, box, Corso Inghilterra. Tel. [illegible].

RIVOLI affittasi alloggio bingresso, mq. 240, centrale, box, cantina, giardino. Tel. serali 011.958.7785.

[illegible] RITA affittasi [illegible] casa [illegible] recenti da 2 camere soggiorno cucina servizi box. Rosso 011.561.6844 pomeriggio.

VIA ROMA quasi piazza San [illegible] appartamento vuoto salone camera cam[illegible] cucina servizi, solo referenziati. Intermau 011.561.8525.

[illegible]

BORGHETTO affitto alloggi vacanze natalizie mesi invernali riscaldati da € 250,00 mensili. Agenzia Edilriviera 0182.970.388.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A.A. UFFICI mq 500 come nuovi zona corso Traiano tutta a norma open space € 3.000,00 mensili. Tel. 011.317.1013.

A. CASELLO tangenziale Settimo capannoni indipendenti 2000 / 6000 mq più uffici, ampi parcheggi, cabina enel. Tel. 347.444.6547.

AFFITTASI Collegno via Venaria locali a [illegible] con [illegible] e uffici ogni [illegible]zione mq 1.000 - [illegible] - 200. Telefonare 011.596.810.

AFFITTASI locale uso ufficio mq 45 adiacente piazza Solferino in stabile elegante. Tel. 011.050.5800.

AFFITTASI negozio mq [illegible] con servizi strada Fortino. Telefonare 011.596.810.

AFFITTASI / vendesi Settimo strada Cebrosa capannone mq [illegible] uffici mq [illegible] indipendente disponibile marzo [illegible]. Tel. 011.[illegible].9029.

AFFITTO riscatto adatto negozio ufficio come nuovo, salone retro bagno sottonegozio, posto auto Largo Giachino € 650,00 mese. Tel. 011.503.313

EDIL[illegible] comoda autostrada capannone 1400 mq 3 accessi carrai carroponte 600 mq uffici posteggio. Centralcasa 011.1971.4030

CORSO FRANCIA ufficio prestigioso, 4° piano; [illegible] ingresso, [illegible], due [illegible], servizi, affittasi. Tel. 337.217.507.

[illegible] ufficio mq. 220, ampio salone, 5 camere, biservizi, archivio, box. Tel. 337.217.507.

FABBR[illegible] commerciale indipendente, ristrutturato a nuovo, climatizzato, ascensore interno, su 3 livelli, totali mq 2800. Parcheggio. Ottima posizione fronte stra[illegible] su S/S Torino Leinì. [illegible]. Tel. 011.800.[illegible] Tecnocasa Servizi per l'impresa sas.

GARIBALDI VIA splendido ufficio [illegible]tato: 2 saloni, ampia reception, 4 camere, 3 servizi, mq 330, cantina. Tabet&Tabet 011.650.2132 - www.italrealestate.com

PALAZZO LEONARDO Torino Nord adiacente tangenziali, area obiettivo 2 uffici altamente tecnologici, cablati, open space, aria condizionata, amplissimo parcheggio, metrature importanti. Approntamento aprile 2004. Telefonare 011.549.568.

RONDISSONE pressi autostrada prendiamo in affitto capannoni di prossima costruzione, da 1000 a 20000 mq. GL Immobiliare 011.741.0707.

SCALENGHE, prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi [illegible] artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio. Telefonare [illegible] serali 0121.202.873.

SCALENGHE S.S. n. [illegible], vicinanze [illegible] di Piscina, capannone artigianale / commerciale, mq 2100 circa, piazzale, possibile divisione in [illegible]. Telefonare 0121.322.262.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio. www.iostorino.it - Tel. 011.315.7111.

1° CINTURA tan[illegible]ale sud capannone industriale mq [illegible] mq 200 uffici, area esterna, [illegible], carriponte. Sogem 011.77[illegible].

AFFITTI [illegible]

TORINO CITTA'

A.A. AZIENDA primaria urge foresteria per general manager ampia metratura in Precollina contratto società. Interacia 011.568.[illegible].

ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun onere vostro carico. Komarco 011.533.914.

[illegible] / [illegible] vuoti / arredati per referenziatissima clientela affitto assicurato. Nessuna spesa per proprietari. Incontriacasa 011.[illegible].

[illegible] per referenziatissimi appartamento 40 - 60 mq arredato e non ampie garanzie di solvibilità. Bimar 011.43.581.

[illegible] zona Campidoglio, no [illegible], [illegible] appartamento abitazione, non ammo[illegible]ato, mq. 70, terrazzino, referenze. Tel. 328.821.5630.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con [illegible]. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino Tel. 011.661.1370 - 335.819.2718.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.884.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

DIANO MARINA villa Aranci *** 0183.497.304 tutti confort giardino parking specialità marinare tranquillità speciale Natale.

MATRIMONIALI

A. ARMANDO 57enne, vedovo, amministratore delegato, proprietario casa mare, conoscerebbe max 50enne anche con figli scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

A. CARLOTTA 30enne, promotrice finanziaria, carina, simpatica, ama cinema e teatro, incontrerebbe [illegible] maturo scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

A. GIGLIOLA 34enne, bancaria, nubile, fisico atletico, amante passeggiate all'aria aperta, cerca max 50enne, serio, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

A.GIORGIO 46enne, avvocato, brizzolato, curato, cerca max 50enne, dolce, romantica per trascorrere spensierati momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.639.4771.

MARZIA ragazza madre allegra carina indipendente carattere affettuoso frequenterebbe affettuoso sincero, scopo matrimonio. Eurostudio 011.[illegible].1233.

STEFANIA 35enne architetto carina [illegible] incontrerebbe affettuoso simpatico non superficiale frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

VARI

A.A. GIOIELLERIA M.C. [illegible] acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso [illegible], 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compro oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

ANTICHITA' acquisto mobili antichi, quadri, arredamenti completi primi '900, sgombero, massima serietà. Tel. 0175.248.602 - 335.602.0365.



Come essere protagonisti di una gara di solidarietà

Il Natale di Dadodoro alle Gru

Per aggiungere gioia alla gioia di regalare

Dadodoro Gioielli presso la Shopville Le Gru fa un dono di Natale [illegible] bambini orfani ogni volta che si invia la parola «sorri-[illegible] al numero 340.43.13.777. Non [illegible] nulla e si [illegible] splendidi gioielli ed orologi.

Grazie ad alcuni sondaggi - che dimostravano come un largo pubblico riconosceva già in Dadodoro la convenienza, il risparmio, l'affidabilità, il buon servizio, l'alta professionalità, [illegible] la capacità di soddisfare qualsiasi esigenza in fatto di gioielli ed orologi - i titolari hanno deciso di impiegare le risorse destinate alla pubblicità e comunicazione alla creazione di questa magica iniziativa di Natale.

Con questa iniziativa, Dadodoro conferma la [illegible] vocazione al dialogo, alla condivisione di valori oltre che di stile.

La partecipazione all'iniziati-[illegible] è gratuita ed aperta [illegible] tutti. Dadodoro no[illegible] ha alcun ritorno economico da parte degli operatori di telefonia mobile. Come partecipare? Con [illegible] semplice [illegible] che non dà luogo ad alcun addebito [illegible] costo aggiuntivo rispetto a quelli che si inviano normalmente agli amici. Sono valide anche le partecipazioni con gli sms che spesso gli operatori telefonici regalano a titolo promozionale. Ogni volta che si invia un sms con scritta la parola «sorriso» [illegible] [illegible] 340.43.13.777 i bambini orfani del Villaggio SOS in Lettonia [illegible] uno dei 5000 doni di Natale preparati da Dadodoro. E chi invia l'sms può anche vincere favolosi premi: sono [illegible] palio 180 tra gioielli ed orologi.

Il Villaggio SOS in Lettonia, che fa parte di [illegible] KINDERDORF INTERNATIONAL (www.sos-childrensvillages.org), è stato visitato dai titolari di Dadodoro ed è stato scelto dopo aver constatato l'amore e l'entusiasmo con cui gli operatori svolgono la loro missione: far [illegible]re felici i bambini del Villaggio. Il sorriso con cui sono stati accolti dai bambini che sono andati a conoscere ha ispirato e sostenu-[illegible] negli sforzi di ideazione e realizzazione dell'iniziativa. Si può visitare il Villaggio e conoscere i bambini che ci vivono attraverso la [illegible] «links» del sito www.dadodoro.it L'obiettivo di quest'anno [illegible] raggiungere quota 5000 sms e riuscire nella consegna di tutti i 5000 doni p[illegible] [illegible] [illegible] per i bamb[illegible] del Villaggio, oltre [illegible] portare a conoscenza di quante più persone possibile l'esistenza del piccolo Villaggio SOS in Lettonia, del sorriso dei bambini che ci vivono, della passione di chi ci lavora.

Oltre a un mare di servizi di cortesia per riconoscere l'importanza del cliente, [illegible] sono molte ragioni che fanno di dadodoro la gioielleria di fiducia di migli[illegible] di famiglie. Qualche esempio per tutti? I prezzi imbattibili e [illegible]pre chiaramente esposti. Oltre a un assortimento [illegible] orologi e gioielli tra i più completi in Italia, di questi oltre 10.000 sono esposti. Grazie all'incredibile successo di vendite e ad accordi privilegiati con i produttori [illegible] trovano unicamente articoli accuratamente selezionati, attuali e delle [illegible] collezioni. Consulenza gratuita sulle perle, diamanti e reperimento per conto clienti di gemme di qualsiasi importanza su tutte le più importanti piazze internazionali, [illegible] prezzi più competitivi di mercato. Finanziamenti immediati a tasso zero, tan = [illegible] taeg=0. Disegno e realizzazione gioielli su commissione. Ritiro in permuta [illegible] supervalutazione dell'oro usato alla quotazione giornaliera Dadodoro. Più laboratori di oreficeria ed orologeria certificati dalle grandi marche [illegible] tuo servizio per qualsiasi esigenza. L'importanza che viene riconosciuta [illegible] Dadodoro dalle grandi marche e dai produttori di orologi e gioielli si trasforma sempre in privilegi e miglior servizio per il Cliente.

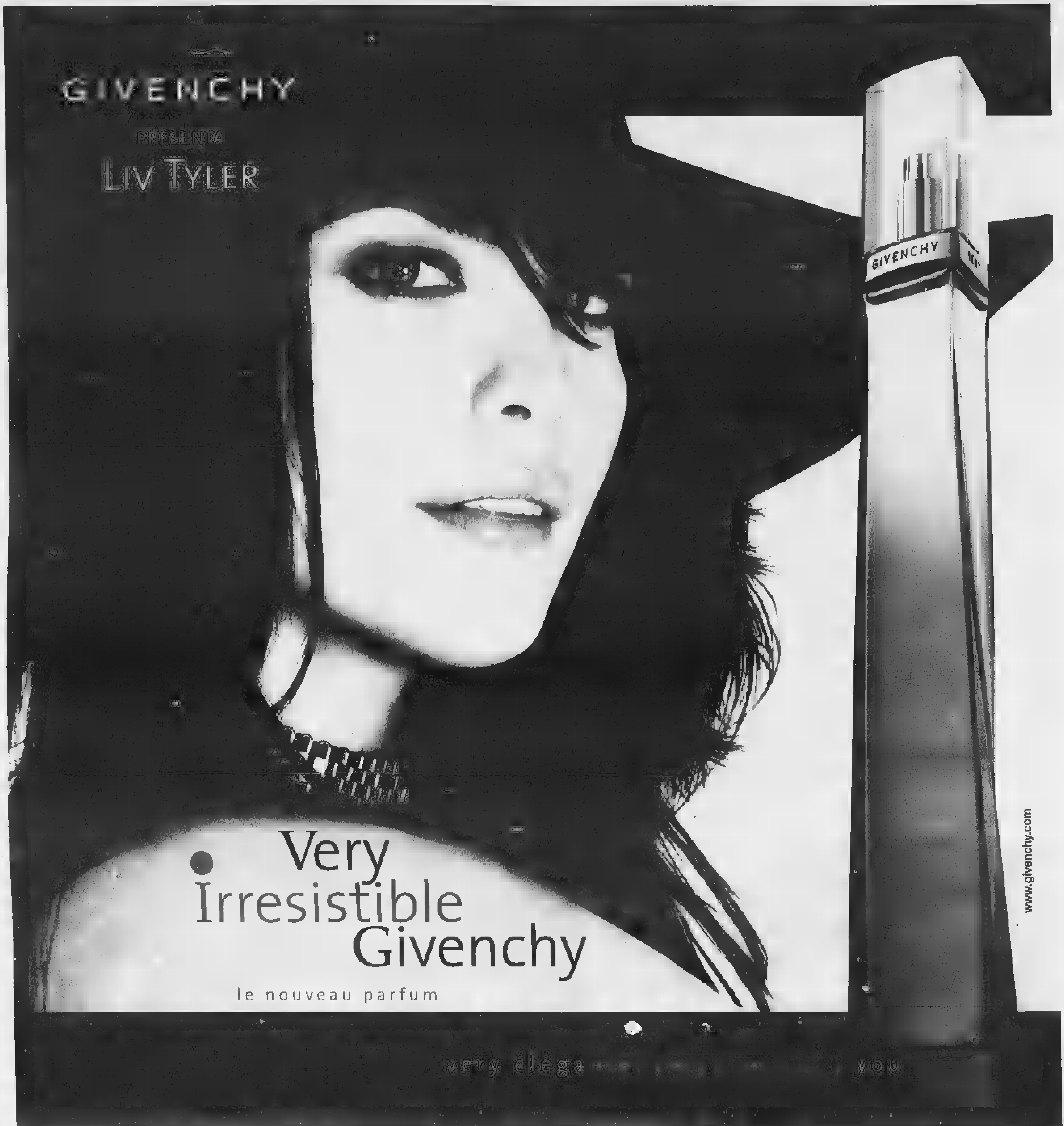
Un numeroso staff - cortese e specializzato - non lascia mai in attesa il cliente, e rende l'acquisto di un gioiello o di un orologio un'esperienza unica. Dadodoro aggiunge gioia alla gioia di regalare un gioiello o un orologio, alla gioia di riceverlo.

Partecipare alla magica iniziativa del Natale Dadodoro è gratificante ed è importante poterla anche condividere con amici, familiari, colleghi di studio [illegible] lavoro. Migliaia di locandine sono pronte da ritirare liberamente presso il negozio alla Shopville Le Gru. E per tutti coloro che non possono venire a Grugliasco ritagliare questa pagina può essere una comoda soluzione. Gli sponsor dell'iniziativa [illegible]: Miluna, Sector, Roberto Cavalli, Philip Watch, Breil, Bliss, Donnaoro, Mabina. Hanno collaborato Swatch, Rado, Tissot, Calvin Klein, Moschino, Morellato.







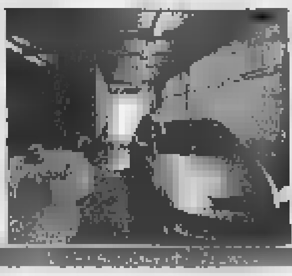

GIVENCHY
LIV TYLER
GIVENCHY
Very
Irresistible
Givenchy
le nouveau parfum
www.givenchy.com

LA STAMPA
PAGINA 37 MARTEDÌ 9 DICEMBRE 2003

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA



Parcheggio Valdo Fusi

Dopo il successo dei primi due giorni di apertura, da oggi si pagherà la sosta anche nel parcheggio sotterraneo di piazzale Valdo Fusi. Costerà 50 centesimi l'ora, una tariffa che resterà in vigore fino al 31 gennaio, data in cui il parcheggio verrà chiuso perché riprenderanno i lavori.



Mastella, nuovi arrivi

Clemente Mastella (foto), presidente nazionale di Alleanza Popolare-Udeur, sarà oggi a Torino a fianco del segretario regionale Sergio Deorsola per annunciare l'adesione al movimento di alcuni consiglieri comunali e provinciali che hanno abbandonato il centro-destra.



Le pensioni a MartedìSera

Si conclude stasera, ore 21, il ciclo dei MartedìSera, presentato da Monte dei Paschi di Siena e Gruppo Venco. Il tema «Il futuro delle nostre pensioni» sarà illustrato da Elsa Fornero, dell'Università di Torino e Direttore Cerp, ed Ernesto Auci (foto), amministratore delegato de La Stampa.

L'ANTICICLONE DI MATRICE SIBERIANA HA FATTO SCENDERE LA TEMPERATURA, E IL TEMPO E' DESTINATO A PEGGIORARE ENTRO IL FINE SETTIMANA

Il termometro scende a -5

Ghiaccio sulle strade e neve in montagna

Amedeo Macagno
Alessandro Mondo

Decine gli impianti aperti quasi quaranta nel solo comprensorio della Via Lattea

Migliaia di persone nei luoghi di villeggiatura Il ponte dell'Immacolata con gli alberghi pieni

Temperature in picchiata, ghiaccio sulle strade, neve a gogò in montagna. Dopo le precipitazioni che per quattro giorni consecutivi hanno bersagliato il Nord-Ovest italiano e la Francia meridionale scaricando 120-150 mm di acqua (pioggia e neve fusa) sulla pianura torinese, con massime di 200 mm al confine con la Liguria, anche sotto la Mole è arrivato il «rendez-vous» con l'inverno: quello vero, esorcizzato fino a una decina di giorni fa dagli temperature fra gli otto e i nove gradi sopra la media.

Gli effetti dell'anticiclone di matrice siberiana, responsabile del brusco calo delle temperature in tutto il Settentrione, si sono avvertiti subito. Anche la notte scorsa le temperature sono precipitate sotto lo zero, attestandosi a - 1, - 2 gradi in città. Ancora più sensibili il calo all'esterno, dove sono stati toccati valori di -4, -5 gradi. Inevitabile la débâcle di nasi e gole raffreddate oltremisura. Il formarsi di ghiaccio sulle strade impone, specie nelle prime ore del mattino, di guidare con prudenza.

Niente di cui stupirsi, secondo i meteorologi: non solo la svolta stagionale è stata ampiamente annunciata, ma risulta in linea con il calendario. E tale resterà per la prima parte della settimana - confermano i bollettini meteo (tra gli altri, www.regione.piemonte.it; www.nimbus.it) - caratterizzata da tempo freddo ma soleggiato. «La situazione è in evoluzione - spiega Giorgio Minetti, meteorologo di riferimento per La Stampa -. Sulle regioni alpine e in particolare il Piemonte si prevedono condizioni abbastanza stabili, con temperature basse ma stazionarie, mentre lungo i versanti alpini esteri saranno possibili isolate spruzzate di neve. Verso la fine della settimana è invece previsto un deterioramento del tempo».

Freddo e piste perfettamente innevate in montagna, dove è stato celebrato nel migliore dei modi il primo ponte all'insegna dello sci. Il clima è quello di una generale soddisfazione, condivisa da sciatori ed operatori turistici: in questi giorni le stazioni di villeggiatura hanno ospitato migliaia di persone pronte a riversarsi non solo sulle piste ma pure negli alberghi, nei negozi e nei ristoranti delle più note località di montagna delle Alpi Occidentali. Anche le seconde case di Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere, Claviere, Cesana e Sansicario sono state aperte per il primo, grande weekend sulla neve che precede le vacanze natalizie. Ovunque le aspettative sono state largamente superate, come dimostra il traffico intenso che ieri sera si registrava dalla Valle di Susa e dalla Valle d'Aosta. Grazie alle abbondanti precipitazioni regalate dal mese di novembre, e consolidate dalla nevicata di giovedì, tutti hanno potuto divertirsi su una neve abbondante e farinosa. Decine gli impianti aperti, quasi 40 nel solo comprensorio della Via Lattea. «Era da molti anni che non si vedeva così tanta gente per il ponte dell'Immacolata», dichiarano i maestri di sci in Valle di Susa. Nemmeno le temperature rigide (ieri hanno superato i -10 gradi) hanno scoraggiato le migliaia di scivolatori. Armati dei loro attrezzi, si sono goduti la coltre bianca che a 1800 metri supera il metro e 20 centimetri, con punte di oltre un metro e mezzo nella zona del Sestriere verso la Val Chisone.



Sestriere: impianti aperti per il primo, grande weekend sulla neve che precede le vacanze natalizie

PER MANCANZA DI FONDI LA TORINO OLIMPICA RESTA ORFANA DI UN SIMBOLO

«Patinoire», per ora non si fa

Il Comune considera la spesa troppo elevata

Ricordate la famosa pista di pattinaggio che il Comune si era dichiarato propenso a realizzare dietro la facoltà di Architettura? Non si fa più, né al Valentino né altrove. Per l'inverno 2003 sarà meglio che i torinesi se la scordino. Motivo ufficiale? Non si sono trovati sufficienti sponsor e il bilancio di Palazzo Civico (nonostante il governo abbia accolto l'emendamento Peveraro che consente all'amministrazione di risparmiare parecchi milioni di euro e nonostante che i trasferimenti siano stati tagliati) «non consente spese straordinarie di questa entità». «Ci spiace tanto - ha dichiarato qualche giorno fa l'assessore agli Impianti sportivi Renato Montabone - ma quei signori che si dicevano disposti a offrire a costo zero gli impianti non si sono fatti vivi, quindi non possiamo realizzarla».

E così la città che fra meno di tre anni ospiterà le Olimpiadi invernali rinuncia - anziché alla pista di skate-board per cui invece c'è il via libera - a un simbolo che i torinesi hanno (già nel 2001 quando fu sistemato in piazza Castello) mostrato di amare parecchio. Al punto da inviare, soltanto qualche settimana fa, decine di e-mail ai giornali cittadini in cui si tifava non poco per l'arrivo, sotto Natale, di una patinoire sistemata nel centro cittadino. Fin dall'inizio, a dire il vero, l'assessore allo Sport Montabone si era dimostrato piuttosto indifferente al progetto: «Ma siete a conoscenza degli impianti di Torino Esposizioni o di via Massari? Anche quelle sono piste di pattinaggio...» replicava ai cronisti. Inutile, anche da parte dei commercianti di piazza Castello, insistere sul fatto che una pista all'aperto sistemata nell'area aulica oppure nel parco del Valentino assume ben altra suggestione, oltre ad essere uno sponsor naturale per la Torino che dovrà presto ospitare i Giochi invernali. Fra i pochi, davvero irriducibili, sostenitori dell'impianto, all'interno della giunta, l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore, quello alla Cultura Fiorenzo Alfieri (che aveva collaborato a liberare la «location» di piazza Castello spostando il presepe di Luzzati in periferia) e quello al Bilancio Paolo Peveraro. Forze che, evidentemente, non sono bastate.

Al Valentino il ricordo più recente di un pattinatore sul ghiaccio resterà, per il momento, quello di Guido Gozzano.



L'assessore **Renato Montabone**

DUE RAPPRESENTANTI IN CABINA DI REGIA E DUE NEL DIRETTIVO DELL'AGENZIA

Giochi 2006, il governo pesa di più

E Bresso (Provincia) protesta: «Stanzi i 60 milioni di euro»

Maurizio Tropeano

Si rafforza il controllo del governo sull'organizzazione dei Giochi olimpici invernali. La Commissione Bilancio della Camera dei Deputati ha infatti approvato un emendamento dell'esecutivo che prevede la nomina, con diritto di voto, di un rappresentante del ministero dell'Economia e di uno delle Infrastrutture nel Comitato di regia presieduto dal Governatore Enzo Ghigo. Il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, spiega: «Abbiamo riscontrato la necessità di accelerare le procedure e di verificare costi e rispetto dei tempi di lavoro». Tutto questo mentre la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, lancia un nuovo allarme sulla scarsità di risorse: «Il Comitato di regia, nel corso di un incontro con il ministro Franco Frattini delegato ai Giochi, aveva avanzato una richiesta minima di integrazione delle risorse pari a 60 milioni di €. Ad oggi il governo ha inserito nella Finanziaria in tutto 52 milioni, forse 52 e mezzo. Sono pochi. Speriamo che restino».

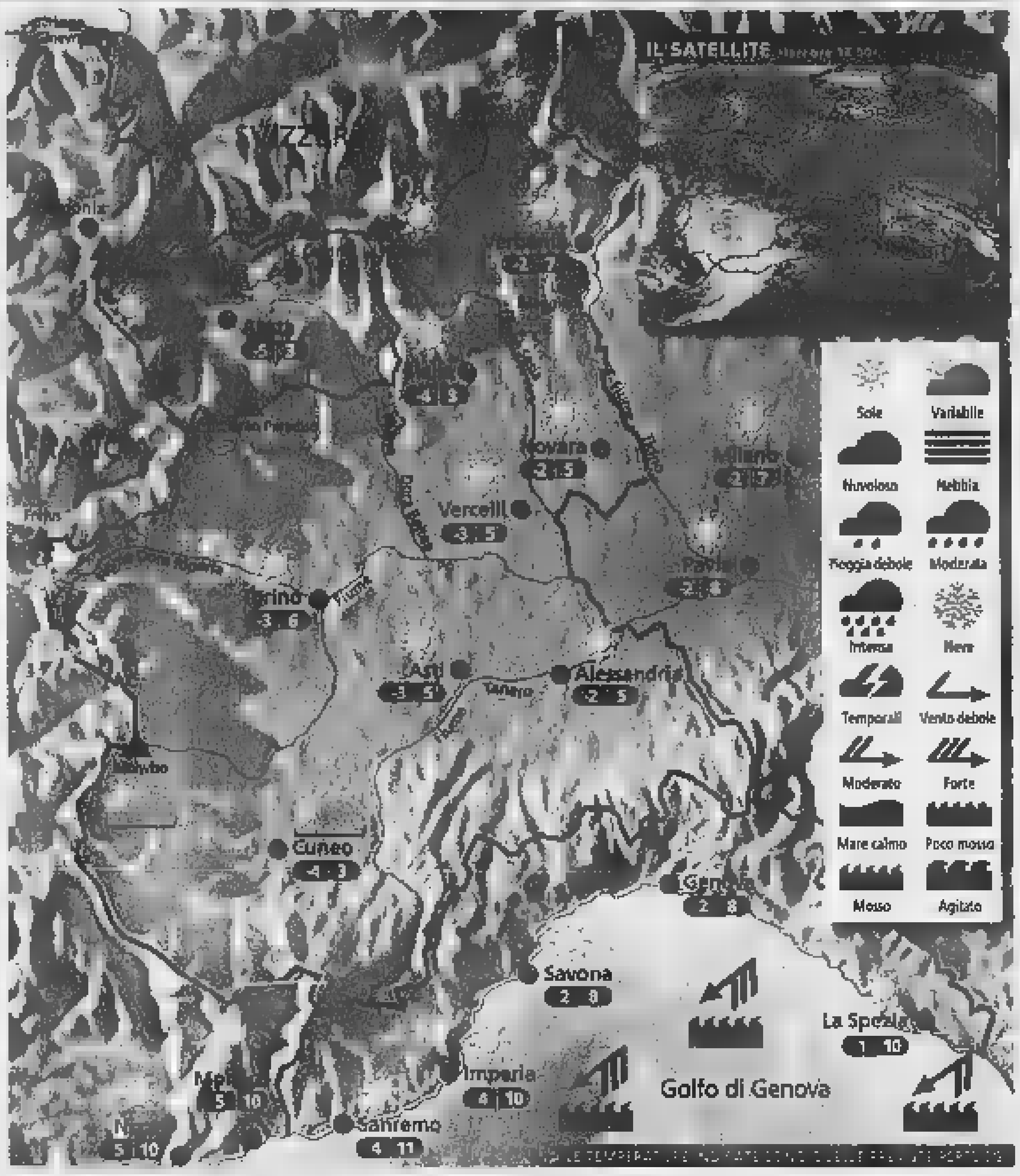
La nomina dei due rappresentanti nel Comitato - che vede la partecipazione di un rappresentante della Regione (Ghigo), della Provincia (Bresso) e del Comune di Torino (Chiamparino), del Toroc (Castellani), dell'Agenzia (Arcidiacono), del Coni (Petrucci) e della Presidenza del Consiglio (De Salvia) - è la conclusione di un progressivo aumento della presenza diretta del governo nazionale. Nelle scorse settimane, infatti, è stata data attuazione alle modifiche della legge 285 che prevede la nomina di un rappresentante dei due ministeri nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006, l'ente che ha il compito di realizzare le opere.

Nei giorni, così, è entrato nello staff direttivo dell'Agenzia Guglielmo Prestigiacomo, direttore della Ragioneria provinciale dello Stato di Torino in rappresentanza del Dicastero dell'Economia. Anche il ministero delle Infrastrutture ha scelto il proprio delegato la cui nomina sarà ufficializzata a breve. «Finalmente - commenta il direttore Mimmo Arcidiacono - l'Agenzia potrà lavorare a ranghi completi. Da tempo avevamo sollecitato la nomina dei nuovi rappresentanti. Adesso l'Agenzia ha un'interfaccia diretta con il ministero delle Finanze e quello delle Infrastrutture». Anche il Comitato di Alta Sorveglianza adesso potrà lavorare a ranghi completi con l'ingresso del generale della Guardia di Finanza, Mino Di Paolo.

BOLLETTINO ... OGGI IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

Situazione Ieri ▪ bel sole splendente ha dominato ▪ gran parte del territorio; tuttavia la temperatura, che è andata sotto gli 0°C durante la notte, non è riuscita a salire oltre gli 8°C nel pomeriggio in pianura. Oggi è prevista un'altra giornata con aria «frizzante»; nubi in graduale aumento nelle regioni più meridionali.

Previsioni In mattinata tempo buono su gran parte delle regioni, con un po' di foschia nelle vallate. Nel corso del pomeriggio, ▪ durante la serata, tendenza ad aumento della copertura nuvolosa sul basso Piemonte, soprattutto a ridosso dei rilievi; banchi nuvolosi minacciosi in arrivo anche ▪ Pavese e Piacentino. Spesse velature in transito sulla Liguria prima ▪ notte. Temperatura stazionaria nei valori minimi, con gelate diffuse ▪ primo mattino; massime in leggero aumento. Vento teso sull'Appennino. Domani molte nubi ovunque.



ZOOM

La tendenza per i prossimi giorni

Nelle ultime 48-60 ore abbiamo assistito all'arrivo di venti freddi e secchi dal Balcani, che hanno permesso ▪ deciso abbassamento dei valori termici, ma hanno anche permesso alle città di «respirare» un po', ripulendo l'aria dagli agenti inquinanti. ▪ prossimi giorni il vortice freddo adesso presente sulle regioni centro-meridionali tenderà rapidamente ▪ risalire verso Nord, riportando le nubi sul Nord-Ovest d'Italia. Date le basse temperature presenti, viene da pensare che, in ▪ di precipitazioni, si possano avere ▪ nevicate a quote basse, se non addirittura in pianura. E' proprio questa ▪ «nota dolente»; infatti i modelli matematici che forniscono le mappe di previsione più attendibili non riescono a tracciare una traiettoria univoca per la depressione, portando a potenziali ed importanti cambiamenti nella previsione a breve termine. In poche parole basta uno spostamento del centro della figura di bassa pressione più ad Est o ad Ovest di 50-100 km per far divenire la neve possibile solo dai 500-700 metri di quota. Data la delicatezza della situazione comunque nel corso della settimana corrente vi forniremo ulteriori ragguagli.

A CURA DI: www.meteolive.it

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 55 minuti; culmina alle ore 12 e 21 minuti, tramonta alle ore 16 e 47 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 17 e 0 minuti; cala domani alle ore 9 e 36 minuti

PER CHI VIAGGIA

Città	Min	Max
ANCONA	4	10
BARI	9	11
BOLOGNA	-2	5
CAGLIARI	3	9
CATANIA	5	10
FIRENZE	-3	6
PALERMO	8	10
POTENZA	4	6
REGGIO CALABRIA	10	11
ROMA	2	8
VENEZIA	0	7
BARCELLONA	7	14
BRUXELLES	-2	3
FRANCOFORTE	-3	2
GINEVRA	-2	4
LONDRA	7	8
MONACO DI BAVIERA	-1	6
PARIGI	-2	3
ZURIGO	-4	2

▪ **ARCHIVIO ▪ STATO** (p. ▪ 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45. Mostra: «Vittorio Alfieri - Un aristocratico ribelle». Orario: ▪a mart. a sab. 10-18, dom. 10-22, lun. chiuso. Fino all'11 gennaio 2004.

▪ **ARMERIA REALE** (p. ▪ 191, tel. 011 543.382). Mostra: «Dal disegno alla fotografia, l'Armeria Reale illustrata, 1837-1898». Orario: mar. giov. sab. e domenica 13,30-19,30; merc. e ven. 8,30-14. Lun. chiuso.

▪ **BASILICA DI SUPERGA E TO▪ SAVOIA** (strada della Basilica ▪ Superga 73, tel. 011 899.7456). Orario: da ▪ a venerdì 14,30-17,30. Sabato ▪ domenica 9,30-12,30/14,30-19,30.

▪ **REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da ▪ - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; ▪ mercoledì 14-18. Solo su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

▪ **BORGO ▪ ROCCA MEDIOEVALE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

▪ **CASTELLO DI MONCALIERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 641.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

▪ **▪ E ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Mostra: «Paul Caponigro - Le forme ▪ natura». Fino all'11/1. Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

▪ **FONDAZIONE PIETRO ▪ - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

▪ **FONDAZIONE ▪ RE▪ENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'8/2. ▪ tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

▪ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, ▪. 011 547.440). Orario: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

▪ **GAM** (via Magenta 31, ▪ 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 15 febbraio 2004.

▪ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - ▪ DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostre: «Vanessa Beecroft» retrospettiva dell'artista genovese. Vietato minori di anni 14. «Nel paese della pubblicità». Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-22. Lunedì chiuso. Fino al 25 gennaio 2004.

▪ **MUSEO DEI ▪ E DELLA LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via ▪ Carmine), tel. 011 ▪. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero. Fino al 16 novembre.

▪ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 ▪). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

▪ **MUSEO DEL ▪** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

▪ **▪ DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI ▪ RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino all'1/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

▪ **▪ DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

▪ **MUSEO ▪ SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-▪.

▪ **MUSEO ▪** (via XX Settembre ▪c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Gemine Muse». ▪ all'11 gennaio. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

▪ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17 tel. 011 670.4706). Visite ▪ prenotazione.

▪ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

▪ **MUSEO ▪ DI ▪ NATURALI ▪** (corso Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

▪ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA ▪ ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Mostra: «Brividi alla Mole - Il cinema ▪ mostri» Orario: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso. Fino al 31 gennaio ▪.

▪ **▪ O** (piazza Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Orario: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sabato ore 11-16 ▪ domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata): sabato alle ore 11 e 16 ▪ domenica alle ore 10; 11 e 16.

▪ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via ▪ 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Himalaya bianco e nero – La luce delle grandi montagne». Fino al 25/1 Orario: tutti i giorni, 9-19.

▪ **MUSEO ▪ MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lunedì chiuso.

▪ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostra: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». Tutti i giorni 10-19. Chiuso mar.

▪ **▪ STORIA ▪ DON ▪** (viale E. Thovez 37, tel. 011 660.1066). Orario: da lun. a sab. 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30.

▪ **PALAZZINA ▪ CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

▪ **▪ALEO ▪** (via ▪ Orfane 7, tel. 011 436.9565). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

▪ **PALAZZO ▪** (via Lagrange ▪ tel. ▪ 571.1888). Mostra: «L'impressionismo di Armand Guillaumin». Dal 24/10 al 1/2/2004. Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

▪ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «L'officina del mago». Fino all' 8/2. Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; ▪ chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

▪ **PALAZZO MADAMA** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da mar. a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

▪ **PALAZZO REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

▪ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «L'attimo fuggente tra fotografie e cinema». Fino ▪1. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.

▪ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78,62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

▪ **▪ BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Italian Factory - La nuova scena artistica italiana». Di Fabrizio Ferri. Fino al 28/12. Or. tutti i giorni 10-19, lun. chiuso.

▪ **R COME... CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI** (parco Michelotti casa della Tigre, corso Casale 5, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio - Not. Conoscere e giocare con il Genoma». Fino all'8/12. Orario: sab. ▪ dom. 15-19; ▪ lunedì al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

▪ **▪ - ▪ AI ▪ DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

I MODELLI DEL RILANCIO

YPSILON

■ Con questa auto Lancia il gruppo torinese ripropone un'auto che, secondo le previsioni del gruppo dirigente, è destinata a fare tendenza. L'azienda prevede di venderne 90 mila l'anno. La nuova Ypsilon, lanciata [illegible] mercato con una pubblicità firmata dal regista Gabriele Muccino, è disponibile [illegible] tre allestimenti: quello d'accesso, l'Argento e il [illegible]tino che si differenziano per [illegible] serie di sofisticati [illegible] il climatizzatore bi-zona intelligente



L'elegante Ypsilon

NUOVA PANDA

■ La nuova Panda è appena nata ed è già stata eletta [illegible]uto dell'anno». Sono oltre centomila [illegible] ordini di acquisto raccolti dai concessionari. La nuova Panda, che viene prodotta [illegible] Polonia, raccoglie l'eredità, oltreché il nome, di uno dei modelli più fortunati della Fiat [illegible] si propone, secondo l'azienda, di rinnovare i fasti delle «city-cars». [illegible] spaziosa e più accessoriata [illegible] vecchia omonima, ha in dotazione anche un motore turbodiesel 1.3



La Nuova Panda, auto dell'anno 2004

IDEA

■ Idea, il nuovo monovolume compatto della Fiat è l'acronimo [illegible] intelligen[illegible] design, emozione e architettura. L'auto, che avrà il prossimo anno una sorta di gemella realizzata dalla Lancia, è firmata da Giorgetto Giugiaro che ne ha curato lo stile. Per realizzare l'auto, uscita con circa sei mesi di anticipo sul previsto, sono stati spesi per ricerca e sviluppo circa 430 milioni [illegible] euro. L'azienda prevede di vendere 100 mila modelli l'anno



Idea, una monovolume per tutti

DOPO UN ANNO DI STATO DI CRISI AL LINGOTTO SI GUARDA ALLA RIPRESA

Fiat, oggi finisce la cassa integrazione a Mirafiori

Gli ultimi 360 operai tornano in fabbrica

Marina Cassi

Rientrano oggi a Mirafiori tutti i lavoratori - circa 360 - che erano ancora in cassa integrazione. Si conclude così l'anno di stato [illegible] crisi che si era iniziato esattamente dodici mesi fa. Allora, in una gelida mattina contrappuntata da manifestazioni, cortei e blocchi sulla tangenziale, i lavoratori dell'auto, che ave[illegible] ricevuto le lettere dall'azienda - in tutto circa mille - avevano lasciato la fabbrica.

E' stato un anno lunghissimo e affollato di eventi. A gennaio è morto l'avvocato Agnelli e nei giorni della sua scomparsa una enorme folla, fatta anche di tanti lavoratori Fiat, ha partecipato a un lutto corale.

D'altronde anche nell'impazzare della crisi, a metà dicembre, i torinesi - secondo una ricerca dell'Ipsos - [illegible] [illegible]ano perso fiducia nella proprietà e il 57 per cento credeva comunque nella possibilità di superare le difficoltà, mentre il 34 ipotizzava un ridimensionamento dell'azienza. Soltanto il 9% pensava a una possibile chiusura.

In un anno alla Fiat sono cambiati i gruppi dirigenti. Si [illegible] avviato il piano di risanamento finanziario con la ricapitalizzazione, sono proseguite le dismissioni delle attività non legate all'automobile, sono stati stabiliti ulteriori investimenti, sono usciti i nuovi modelli alcuni dei quali già apprezzati dal mercato.

Umberto Agnelli, tornato al gruppo con la carica di presidente, ha parlato per Mirafiori di una produzione di mille auto al giorno e il piano Morchio ha definito per questo stabilimento, così importante anche simbolicamente, la missione produttiva dei monovolumi e di due modelli di «gamma alta».

Il 9 dicembre [illegible] un anno fa era [illegible] momento più difficile per la città: con un clima di pessimismo sulle sorti della più grande azienda italiana e sul futuro specifico del suo cuore, l'antico stabilimento di Mirafiori. Mentre, anche a causa della generale crisi economica, il Natale stentava a decollare, i lavoratori della Fiat [illegible]no portato più volte nel centro di Torino preoccupazione, timore, ansia, rabbia.

Bisogna fare un passo indietro, fino all'inizio di ottobre quando la crisi era esplosa: l'azienda aveva dichiarato di avere complessivamente 7.600 dipendenti da mettere in cassa a zero ore per un [illegible] e [illegible] da mandare in mobilità [illegible] [illegible] pensione. Mille erano a Torino nell'auto (sarebbero poi già [illegible] primi mesi del 2003 scesi [illegible] 700 o poco più).

Inoltre a ottobre [illegible] [illegible] stato annunciato che nel settembre 2003 si sarebbe chiusa definitivamente a Mirafiori la linea della vecchia Panda con i suoi 1.700 addetti. La grintosa «baby», che [illegible] ha molto successo, viene infatti prodotta in Polonia.

A ottobre la vertenza sindacale si era subito scatenata anche se la città all'inizio appariva un po' freddina nella solidarietà e i lavoratori [illegible] sentivano isolati [illegible] orsi in estinzione. Ma giorno dopo giorno - anche grazie all'impegno degli enti locali con il sindaco che partecipava [illegible] una manifestazione unitaria dei metalmeccanici di fronte a Lingotto - la situazione della Fiat era diventata il tema di cui tutti parlavano.

L'azienda e il suo futuro erano al centro di pensieri e discorsi ovviamente chi ci lavora direttamente o indirettamente, ma anche di chi fa altro, eppure sente che quelle fabbri[illegible] è un pezzo della città, della [illegible] identità e del suo futuro.

Così, quando il 22 novembre Cgil, Cisl [illegible] Uil proclamarono lo sciopero generale [illegible] Torino in piazza [illegible] in settanta mila (40 mila per la polizia). C'erano Ghigo, Bresso, Chiamparino, i deputati, i commercianti, gli artigiani, gli studenti, la gente. Per la prima volta i lavoratori occuparono Porta Nuova e nelle settimane successive avrebbero ripetuto questa forma di lotta anche alla stazione di Lingotto e alle tangenziali.

Il sindacato chiedeva garanzie sul futuro della Fiat, su quello di Mirafiori in particolare, sui livelli occupazionali [illegible] che la cassa integrazione fosse a rotazione.

Lo snodo della vertenza è il 5 dicembre, quando a Roma azienda e governo raggiungono un accordo di programma che prevede la non chiusura dello stabilimento di Termini Imerese (come prima previsto), la cassa per 5 mila addetti in Italia e 2.600 mobilità lunghe. Fim, Fiom, Uilm e Fismic non firmano e da quel [illegible] si inizia [illegible] fase di afasia nelle relazioni industriali.

Con il nuovo anno il periodo [illegible] buoni rapporti unitari tra i sindacati, che aveva caratterizzato la fase calda della vertenza, sfuma. Anche in questo caso c'è una data simbolo, il 18 marzo quando Fim, Uilm e Fi[illegible] firmano un accordo separato con l'azienda che prevede per Mirafiori 1.800 mobilità (di cui 1.300 lunghe) e una serie di modelli da allocare nello stabilimento. Per la Fiom, che proseguirà da sola una [illegible] battaglia, non ci [illegible] garanzie per il futuro.

Le difficoltà tra sindacati si alimentano nel corso dell'anno di altri accordi separati - come quello di luglio sulle mobilità - di scioperi della Fiom, della rottura sul contratto nazionale, della vivace dialettica sul rinnovo dei delegati, di vicende giudiziarie sulla liceità della messa in cassa integrazione.

Solo nelle ultime settimane il clima si è fatto meno teso. Ma ormai siamo tornati alla cronaca quotidiana.



E' il 22 novembre 2002: i lavoratori Fiat occupano la stazione di Porta Nuova dopo [illegible] corteo in centro



Il si[illegible] Sergio Chiamparino: fiducioso più che ottimista

«Ora parliamo del futuro di quell'area»

Il sindaco: la città ha bisogno che l'azienda ritrovi il suo ruolo

Torino sta meglio di un anno fa. Ne è convinto il sindaco Sergio Chiamparino che durante tutta la fase della crisi della Fiat ha sempre mantenuto un atteggiamento di prudente fiducia nella possibilità di uscirne.

E' passato un anno dall'inizio dello stato di crisi alla Fiat, il clima in città era molto pesante e adesso?

«Credo che abbia avuto ragione chi allora non si [illegible] lasciato prendere dalla disperazione. A un [illegible] di distanza la situazione è diversa: qualche passo è stato fatto come dimostrano i dati sulle prenotazioni dei nuovi modelli».

Lei pensa [illegible] le difficoltà siano finite?

«Così come allora era sbagliato lasciarsi andare al pessimismo così oggi sarebbe sbagliato sostenere che siamo approdati su un terreno solido e sicuro. Ci [illegible] ancora problemi dell'azienda e [illegible] sono problemi economici internazionali in generale e in particolare del mercato europeo dell'auto come dimostrano i dati di novembre».

Nel corso di questo lungo anno qualcuno le ha rimproverato di esser stato troppo ottimista; c'è qualche cosa tra quelle dette e fatte che non rifarebbe?

«Per carità c'è sempre qualcosa che [illegible] rifarebbe in modo diverso; ma sostanzialmente credo che sia stato giusto dare un messaggio che, pur nella preoccupazione, d[illegible] un [illegible]gno di fiducia».

Il sindacato torinese ha posi[illegible] diverse sulla Fiat, la Fiom sostiene, [illegible] esempio, che si [illegible] avviato il lento decli[illegible] di Mirafiori; altre componenti, come la Fim, sono meno pessimiste, ma hanno qualche preoccupazione ad [illegible] pio su Powertrain. Lei che cosa pensa del futuro dello stabilimento?

«Non penso che per Mirafiori si sia iniziata [illegible] agonia che si concluderà ineluttabilmente con la chiusura. Credo che la chiusura di Mirafiori equivarrebbe allo smembramento dell'auto italiana. Non c'è azienda produttrice di automobili in Europa e credo nel modo che non abbia uno stabilimento produttivo più o meno grande dove c'è la testa del gruppo».

Quindi lei ritiene che Mirafiori abbia garantito un ruolo nevralgico?

«Penso che per rafforzare un percorso che dia certezze sia necessaria una trattativa tra azienda e sindacato che definisca quante auto - 1.000 o 1.300 - quali modelli, quale organizzazione del lavoro, quale missione produttiva. [illegible] poi servirebbe anche un'altra trattativa».

Quale?

«Parallelamente o forse meglio [illegible] subordine, una volta definito [illegible] futuro assetto dello stabilimento, un tavolo tra ente locale e azienda potrebbe ragionare sul come utilizzare le aree di Mirafiori già ora libere, e eventualmente altre che si liberassero, per utilizzi legati all'industria, ai servizi, alla ricerca, alla formazione».

Adesso Torino sta meglio di un anno fa?

«Sì. Malgrado tutto la crisi della Fiat non ha intaccato lo spirito della città [illegible] la sua voglia di guidare la trasformazione. Mi accade sempre più spesso parlando con persone della classe dirigente e con cittadini comuni di sentirmi dire che [illegible] vede come Torino sia dinamica. Però per rialzarsi definitivamente la città ha bisogno che la Fiat ritrovi appieno il suo ruolo. Lo diciamo da dieci anni e ormai quasi stanca ripeterlo: è fondamentale - insieme a tutto il tanto che è nato e che sta nascendo - la permanenza e lo sviluppo di una industria moderna». [m. cas.]

I sindacati ancora divisi alla meta

Fim, Uilm e Fismic: fuori dal tunnel. La Fiom: problema rinviato

La sintesi di quel che pensa una parte del sindacato torinese sul futuro della Fiat sta in una frase di Antonio Sansone della Fim: «Dopo una grossa operazione la prognosi è stata sciolta e adesso siamo di fronte a una lunga convalescenza da seguire [illegible] molta attenzione».

Questo è più o meno quello che ritengono, pur con gradi differenti di preoccupazione, Fim, Uilm e Fismic che hanno anche condiviso la scelta dell'azienda di fare di Mirafiori la fabbrica dei monovolumi e di due modelli di alta gamma.

La Fiom pensa, invece, che lo stabilimento si stia depauperando costantemente e che corra [illegible] rischio [illegible] lungo andare di chiudere. Tra queste due posizioni si è giocata in sostanza la partita sindacale lunga un anno tra i quattro sindacati meccanici della Fiat.

Il segretario Fim Antonio Marchina analizza: «E' finita una fase durissima che ha comportato tanti sacrifici per i lavoratori molti dei quali hanno dovuto vivere con la cassa integrazione di 700 euro lordi al [illegible] [illegible] hanno dovuto lasciare la fabbrica. Adesso [illegible] il momento [illegible] consolidare le prospettive di Mirafiori».

Marchina da tempo chiede all'azienda l'apertura di «un tavolo sul futuro di Mirafiori» e ritiene che parallelamente «al confronto tra sindacato e Fiat occorra un secondo confronto tra azienda e enti locali sulle aree». Precisa: «Devono rimanere destinate all'auto con attività di ricerca e installazione di componentistica».

Il segretario della Fim auspica anche che si stia chiudendo la f[illegible] di conflitto con la Fiom: «Si deve aprire una fase nuova nella quale ricostituire un rapporto unitario capace di conseguire risultati sul futuro dello stabilimento».

Il segretario della Fismic, Roberto Di Maulo, rivendica [illegible] se stes[illegible] un merito: «Siamo stati i primi a parlare della necessità di usare la mobilità lunga per affrontare una crisi eccezionale. E' stato fatto e alla fine di un anno difficilissimo i lavoratori o sono in mobilità verso la pensione o tornano [illegible] fabbrica, [illegible] [illegible] per strada».



Antonio Marchina, della Fim



Giorgio Airaudo, segretario della Fiom Cgil, continua a mantenere una posizione critica nei confronti delle altre confederazioni sindacali

Dalla Cisl un appello a ricostruire un rapporto unitario per conseguire nuovi risultati

Prosegue: «La situazione è ben diversa da un an[illegible] fa: non si parla più di vendita della Fiat o di chiusura di Mirafiori. I monovolumi piacciono al mercato e i monovolumi si faranno a Torino». E anche Di Maulo sollecita «l'azienda a migliorare le relazioni con il sindacato».

Per il segretario Uilm, Attilio Capuano, «questo sarà ancora un anno di transizione, ma il merca[illegible] e il pubblico stanno dando buoni segnali di interesse per i nuovi modelli». Capuano auspica che «la Fiom voglia riprendere un cammino unitario nella tutela degli interessi dei lavoratori».

E' molto critico il giudizio della Fiom sul futuro di Mirafiori che non condivide la scelta dell'azienda di produrre qui i monovolumi ma non l'erede della Punto. La Fiom sostiene che la produzi[illegible] di mille auto al giorno non sarà sufficiente [illegible] mantenere l'occupazione attuale.

Dice il segretario Giorgio Airaudo: «In tre anni da Mirafiori, comprese le aziende terziarizzate, sono usciti 13 mila lavoratori. Sette mila sono andati in mobilità, gli altri in minima parte in pensione, per lo più si sono dimessi per approdare a aziende [illegible] condizioni peggiori, [illegible] co., una maggiore sicurezza». Aggiunge: «Rientrano i cassaintegrati, ma [illegible] Tnt annuncia cassa per due anni per 1.200 addetti; [illegible] è solo spostato il problema».

E il segretario Fiom rilancia: «Serve sempre più urgentemente l'apertura di una vertenza Mirafiori per garantire il futuro dello stabilimento». E prosegue: «Di fronte a una crisi che continua c'è una responsabilità degli enti locali che non esercitano il proprio peso politico per favorire il negoziato e difendere così le comunità locali». [m.cas.]

GLI INCONTRI DI «MARTEDÌSALUTE»



Mario Maritano, primario emerito di Terapia del Dolore alle Molinette

Come combattere il dolore non solo dei malati terminali

■ «Umanizzazione». E' lo slogan più pronunciato nella [illegible] umanizzazione in corsia, umanizzazione nel rapporto [illegible] medico-paziente, umanizzazione fino alla fine, quando [illegible] medicina si trova disarmata di fronte alla malattia che avanza. Sulla collina torinese, la Fondazione Faro ha inaugurato nel 2000 il primo Hospice per malati terminali, ospedale della buona morte e della dignità restituita al malato: niente più paraventi bianchi, niente stanzoni dove la speranza si confonde col dramma, tende colorate alle finestre che dominano sulla città [illegible] rendono luminoso l'ambiente. Quattordici letti, 13 stanze singole, [illegible] doppia, cucina e soggiorno, tutto sorto sulle rovine [illegible] un reparto ospedaliero dismesso. «In Piemonte avrebbero dovuto essere più [illegible] quindici i [illegible] come questo - dice il dottor Alessandro Valle, direttore sanitario - i[illegible] ne sono stati realizzati solamente quattro: [illegible] Torino, a Busca, a Lanzo e a Biella». Per migliaia di persone l'Hospice della Faro è stato un aiuto fondamentale e gratuito nel momento più drammatico della vita. «Ma quattro strutture anziché le quindici previste significa poter accogliere soltanto un quinto delle persone che ne avrebbero bisogno». «Sarebbero necessari più di cento posti - prosegue il dottor Valle -, col risultato che, nel nostro centro, c'è [illegible] lista d'attesa che va mediamente dai 20 giorni al mese. Il che significa, per la maggior parte dei malati, non farcela: muoiono [illegible] casa o in ospedale prima di poter essere assistiti da [illegible]».

Di lotta al dolore - e non solo al dolore dei malati terminali - si parlerà oggi alle 10 all'Unione Industriale di via Fanti 17, durante l'ultimo incontro dei MartedìSalute: interverranno il professor Mario Maritano, primario emerito [illegible] Terapia del Dolore [illegible] Molinette, e il dottor Luciano Platter, presidente dell'Associazione Titolari di Farmacia della Provincia di Torino. Nella lotta al dolore l'Italia [illegible] arrivata [illegible] ritardo con la formazione [illegible] medici e degli infermieri. In Piemonte [illegible] stato abolito un anno fa il ticket sui farmaci oppiacei. Non basta: «In Inghilterra le cure palliative hanno oltre un secolo [illegible] pratica, nel nostro Paese non esistono ancora veri e propri specialisti, ma solo "esperti"».

LE POLEMICHE PER LA DECISIONE DEL SENATO ACCADEMICO DI NEGARE GLI SPAZI AL COLLETTIVO

Parola d'ordine: «Dialogare»

Il rettore dopo lo strappo con gli autonomi

Giovanna Favro

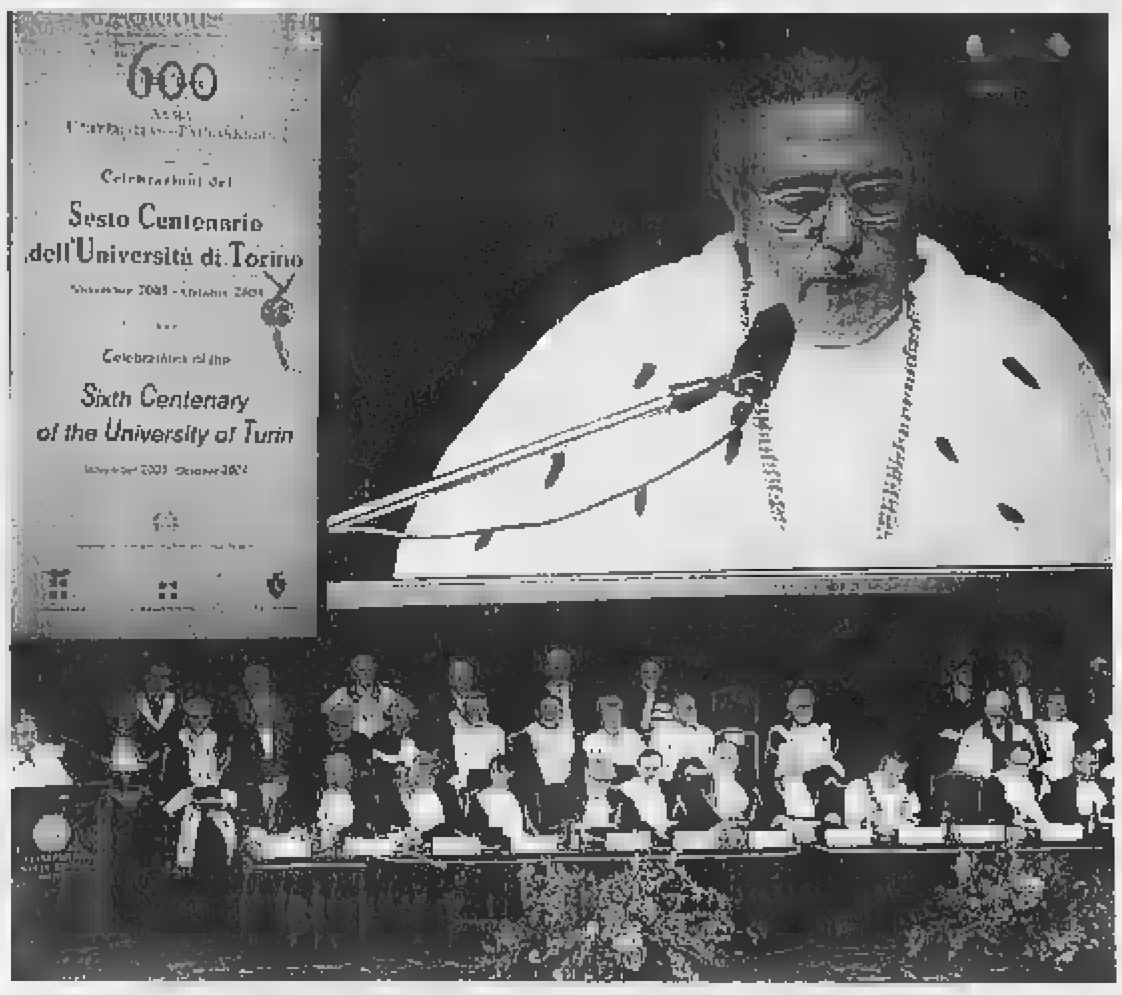
Emergono alcuni retroscena nella querelle che ha condotto il Senato accademico, dopo [illegible] volantino sui morti di Nassirya, a sospendere per 6 mesi gli spazi in uso a Palazzo Nuovo [illegible] Collettivo Universitario autonomo. Dopo alcuni giorni di telefoni bollenti tra presidi ed autorità accademiche (e di interventi di politici), il rettore Rinaldo Bertolino ripercorre la vicenda anche alla luce di un documento di 8 componenti del Senato (tra cui 5 presidi) che ha per parola d'ordine la volontà [illegible] svelenire il clima. Intanto, domani [illegible] corteo [illegible] studenti avrà «l'affaire-autonomi [illegible] Palazzo Nuovo» tra i punti cardine [illegible] protesta.

Tutto cominciò [illegible] volantino, ma non era emerso sinora che erano stati [illegible] presidi di Palazzo Nuovo a proporre subito l'esclusione degli autonomi dagli spazi universitari. «Richiesta a seguito della quale - dice Bertolino - consigliai di trattare la questione in Senato». Dopo l'incontro con i presidi fu l'ufficio legale dell'ateneo a trasmettere il documento in procura. Seguì la perquisizione degli spazi di Cua ed Universitari in lotta (avvenuta di notte e senza informare l'Università), a seguito della quale 5 ragazzi [illegible] stati denunciati per istigazione [illegible] delinquere, resistenza, ma anche violazione alla legge sulle armi. Motivo: un sacchetto con cento biglie [illegible] pile [illegible] torcia». [illegible] certo armi, dunque, anche se buone a causare qualche danno [illegible] lanciate durante una manifestazione. Bertolino: «Non [illegible] tratta certo [illegible] materiale che [illegible] confaccia [illegible] uno spazio universitario». Dei 5 denunciati, [illegible] continuano a dirsi studenti. Ma il rettore ribadisce: «Solo uno è nostro studente. Segno che questi spazi sono frequentati da estranei alla comunità dell'ateneo».

Uniti questi fatti all'inaccettabilità del volantino, «all'aggressione di un esponente del Fuan», a «prepotenze [illegible] verso altri giovani e legate all'occupazione di alcuni spazi (mense [illegible] appartamenti), [illegible] l'uso non autorizzato [illegible] luoghi universitari, ecco la decisione del Senato accademico. Che il rettore precisa assunta «In piena autonomia e facendo prevalere le ragioni dell'università su chi invocava soluzioni tattiche basate sulla ragion di Stato». Dopo la delibera all'unanimità del Senato, i presidi Mario Dogliani (Giurisprudenza), Mario Montinaro (Scienze politiche), Annamaria Poggi (Scienze della Formazione), Enrico Predazzi (Scienze matematiche, fisiche e naturali) e Sergio Roda (Lettere e Filosofia) con i «senatori» Vincenzo Ferrone, Franco Garelli e Tullio Telmon hanno [illegible] punto un documento: «Abbiamo assunto un provvedimento sospensivo per 6 mesi» «aprendo una fase di riflessione sull'uso degli spazi nell'università», «per precisare nelle sedi istituzionali e nel confronto con gli studenti [illegible] regole della vita universitaria». E sottolineano che comunque, [illegible] clima [illegible] Palazzo Nuovo è «sostanzialmente sereno».

In questi giorni, ad agitare il corpo accademico ci [illegible] più fattori: la preoccupazione che diventi [illegible] vivibile e più teso il clima, timori d'incomprensione, dichiarazioni a destra e a manca di politici (comprese, pare, alcune telefonate del sindaco) [illegible] anche le ormai prossime elezioni della massima carica dell'ateneo, essendo la primavera la scadenza del mandato di Bertolino.

Se ieri Garelli lanciava segnali di distensione [illegible] dialogo, lo stesso faceva Nicola Tranfaglia, membro della giunta del rettore: «Questo Collettivo non rappresenta certo la maggioranza degli studenti. Ciononostante, in attesa delle decisioni della magistratura, s'è decisa una sospensione prudenziale e [illegible] ridefinizione globale delle regole». [illegible] rettore guarda [illegible] attenzione all'atteggiamento che avranno gli studenti in occasione del corteo di protesta, [illegible] per ora non ha disposto né cambi [illegible] serratura né sgomberi. «Nell'università si sta se si condividono ragioni culturali e [illegible] comportamento. Avevamo sollecitato da tempo il Senato Studenti [illegible] approvare un regolamento sull'uso degli spazi, che spero verrà ora varato celermente in dialogo [illegible] tutte le voci interessate. I risvolti penali delle aggressioni, le intimidazioni, [illegible] di un volantino incivile sono competenza della magistratura. Sul piano etico e culturale sono oggetto di valutazioni dell'ateneo. Mi auguro che nessuno voglia integrare atteggiamenti inaccettabili, o peggio penalmente rilevanti, e che prevalga un clima consono al vivere universitario».



Il rettore Rinaldo Bertolino durante l'inaugurazione delle celebrazioni per i 600 anni dell'Università

In piazza contro il governo

Domani sfila il corteo degli studenti «per una scuola libera, pubblica, laica»

Sarà una sorta di prova d'esame la manifestazione che domattina porterà studenti universitari, lavoratori e studenti medi [illegible] scendere in piazza, in vista del tentativo di riallacciare [illegible] dialogo tra presidi, autorità accademiche e le diverse componenti studentesche dell'Università, dopo [illegible] sospensione degli spazi in uso, a Palazzo Nuovo, al Collettivo universitario autonomo» e agli «Universitari in lotta» deciso dal Senato Accademico.

E' previsto [illegible] corteo di studenti medi che partirà da piazza Arbarello e passerà davanti [illegible] rettorato in via Po per approdare [illegible] Palazzo Nuovo. La manifestazione è stata indetta prima della querelle sugli autonomi, contro la politica del governo sulla guerra in Iraq, «per una scuola libera, pubblica [illegible] laica» [illegible] contro i tagli alla ricerca e ai servizi nelle università; ma la faccenda degli autonomi è entrata poi tra i punti caldi [illegible] corteo. Hanno aderito allo sciopero oltre agli studenti medi, gli «Universitari [illegible] lotta», Cobas [illegible] Rsu dell'Università, [illegible] parteciperanno probabilmente tutte o quasi le componenti della sinistra studentesca dell'ateneo.

Se gli «Universitari in lotta» [illegible] parlato nei giorni [illegible] anche dell'adesione del corpo docente, nulla del genere risultava ieri a Nicola Tranfaglia: «Non ne [illegible] nulla, non mi consta che nessun collega s'asterrà dall'attività didattica». Lo stesso vale per Franco Garelli, membro del Senato che ha firmato il documento di precisazione-distensione sulla querelle-Cua, [illegible] per Paolo Bertinetti, vicepreside [illegible] Lingue presente anch'egli all'ultima seduta del Senato. Da parte del corpo docente prevale la volontà di distensione: «S'è tenuto un atteggiamento giusto - dicono Tranfaglia [illegible] Bertinetti - emettendo [illegible] [illegible] mita in attesa di nuove regole».

Quanto alla querelle-Cua, per la sinistra studentesca «Prioritario - spiega il coordinatore di "Sinistra Unita" Enzo Frammartino - è arrivare [illegible] in tempi rapidissimi, dunque [illegible] gennaio, a un regolamento che disciplini l'uso degli spazi nelle sedi dell'ateneo. La nostra lista, che ha eletto rappresentanti sia in Senato accademico sia nelle facoltà, non dispone di alcun locale presso strutture universitarie. Crediamo però che se [illegible] debbano concedere non solo alle rappresentanze, [illegible] la nostra, che partecipano alle elezioni, ma anche agli altri movimenti presenti nella realtà universitaria, garantendo luoghi di dibattito [illegible] tutte [illegible] voci». [g.fav.]

DOMANI A MONZA

Exit e radicali per sostenere la scelta di Paola

Exit, l'associazione presieduta da Emilio Coveri che si batte per l'eutanasia, «invita [illegible] manifestare davanti al Tribunale di Monza il 10 dicembre prossimo in segno di solidarietà con due donne coraggiose. Domani, una donna, Paola, chiederà al giudice di patteggiare un anno e mezzo di reclusione, per avere aiutato sua madre, gravemente malata di sclerosi laterale amiotrofica, ad esaudire il suo ultimo desiderio, cioè, di morire con dignità prima che ciò le potes[illegible] essere precluso». Così, quella che avrebbe dovuto rimanere una vicenda privata, è diventata il prim[illegible] processo in Italia per un caso di eutanasia all'estero, in Svizzera mediante la tecnica del suicidio assistito.

Sarà [illegible] presidio simbolico, non violento, il primo in Italia davanti ad un tribunale, lo stesso [illegible] caso Forzatti, l'uomo assolto per avere staccato la spina della moglie clinicamente morta. Ancora Coveri: «Noi chiediamo la depenalizzazione degli articoli del codice penale, che proibiscono al malato di vedere accolta la propria volontà, quando la sofferenza sia ormai insopportabile e la vita non abbia più l[illegible] qualità della vita, [illegible] sia percepita come un inutile calvario, senza dignità». E Silvio Viale, segretario dei radicali: [illegible] medici italiani sono pronti [illegible] assumersi le proprie responsabilità. Si tratta di mantenere fede al proprio giuramento di [illegible] abbandonare mai il proprio paziente, nemmeno di fronte alla morte ormai inevitabile. Come in Olanda, ove due terzi dei medici olandesi sono favorevoli, la discussione sull'eutanasia permetterà di migliorare [illegible] gli altri tipi [illegible] assistenza agli anziani ed ai malati terminali. Il rischio è che una cattiva eutanasia clandestina continui ad essere affidata alla pietà dei medici e dei parenti, senza regole [illegible] con notevoli rischi di abusi». [m. nu.]

FORSE OGGI I GENITORI DARANNO L'AUTORIZZAZIONE A STACCARE LE MACCHINE CHE LA TENGONO IN VITA



La succursale del liceo artistico «Cottini» dove Giulia frequentava la seconda

RAGAZZA DI 17 ANNI

Un altro caso ■ Novi Ligure

■ Nei giorni scorsi una studentessa ■ 17 anni di Novi Ligure è stata colpita da meningite batterica. ■ reparto malattie infettive dell'ospedale di Alessandria ■ sottoposta ■ terapia antibiotica. Secondo quanto si apprende, le sue condizioni sono in via di miglioramento. Per sapere di quale tipo di batterio si tratta occorre attendere l'esito ■ una serie di esami. La ragazza, che frequenta la quarta classe di un istituto di Novi, ha cominciato ■ stare male nei giorni scorsi. Portata al pronto soccorso del «San Giamo», i medici l'hanno fatta immediatamente trasferire in Alessandria. È scattata la procedura prevista per questi casi, che prevede profilassi ■biotica per i familiari, i compagni di classe e gli insegnanti che sono venuti a contatto con la studentessa. I locali della scuola ■ ■ sottoposti ■ trattamento di disinfezione, oggi le lezioni riprenderanno regolarmente.

I medici: Giulia è clinicamente morta

Per la studentessa colpita da meningite inutile ogni cura

Giacomo Bramardo

Giulia non ce la farà. I medici dell'ospedale Martini - dove la ragazza quindicenne è stata ricoverata dopo aver contratto ■ meningite - dopo giorni di flebili speranze, ieri hanno rotto il silenzio e l'hanno dichiarata «clinicamente morta».

Nessun segno di ripresa dal coma. Anzi, il suo quadro clinico, dal momento ■ suo ricovero (giovedì), si è aggravato di ora in ora. L'infezione ha raggiunto il cuore, spezzando anche l'ultimo filo di speranza. La sua battaglia per la vita finirà molto probabilmente oggi, quando i genitori daranno l'assenso all'équipe per spegnere i macchinari che la tengono in vita nel reparto di Rianimazione del professor Parigi.

Una formalità dietro cui si nasconde una decisione sofferta e difficilissima, che fa seguito alle già trascorse 24 ore di osservazione, imposte in questi casi dalla legge. «Abbiamo sperato fino all'ultimo, tentato tutto il possibile», confessa con un filo di voce il direttore del presidio ospedaliero, il dottor Artemio Brusa. «E' una sconfitta per tutti noi, ma sappiamo di aver provato ■ salvare Giulia in qualunque modo. L'équipe si ■ ancora consultata poche ore, analizzando a fondo ogni aspetto del quadro clinico. ■ non c'è più alcun segnale ■ aggrapparsi».

Dopo il consulto, ieri mattina i genitori sono stati convocati in ospedale dai medici. Pochi giri di parole, occhi lucidi e sguardi bassi nell'atrio al secondo piano di fronte alla Rianimazione. Poi le lacrime e la disperazione del papà, della mamma, della sorella. L'immagine di una ragazza ■ 15 anni, vispa e allegra, portata via in pochi giorni. E in un modo assurdo, certamente difficile da accettare per qualunque genitore.

La notizia più triste, nelle stesse ore in cui ad Alessandria, una ragazza ■ 17 anni, come Giulia, sta invece sconfiggendo quella stessa malattia.

Proprio oggi sarebbero dovuti arrivare i risultati dei test di laboratorio eseguiti ■ campioni prelevati, per determinare il gruppo (A o B) cui appartiene l'infezione che ha colpito Giulia. «Una ragazza piena di vita, non riusciamo farcene ■ ragione di quello che sta succedendo», dicevano l'altro giorno i compagni all'uscita di scuola, davanti alla succursale del «Cottini», in via Don Grioli. «Stava male da alcuni giorni, sembrava si trattasse di una normalissima influenza. Ma è rimasta sui banchi, a seguire le lezioni fino a mercoledì». Poi Giulia è stata ricoverata ■ ospedale. Al Martini di via Tofane i medici nel giro di poche ore hanno avuto la conferma ai loro sospetti: meningite ■ forma batterica. La più comune, la più facile - teoricamente - da sconfiggere: a patto che sia presa ■ tempo, Giulia invece stava già malissimo, al punto da entrare in coma. E' stata trasferita subito in Rianimazione. E da allora ■ si è fatto altro che tentare ■ strada per arginare l'infezione che, dopo giorni di incubazione, si era ormai manifestata con effetti devastanti.

La notizia del caso di meningite, in poche ore - siamo a giovedì - fa il giro degli studenti e delle loro famiglie. Angoscia e preoccupazione, un'ondata di telefonate che assale prima la presidenza della scuola, poi l'Ufficio d'igiene e l'Asl 2. Tutti vogliono informazioni, cercano di essere tranquillizzati. Ma per chi è stato a diretto contatto ■ Giulia, nelle ultime 48 ore, scatta una profilassi a base di antibiotici per scongiurare l'ipotesi di qualunque contagio accidentale. I tecnici compiono dei sopralluoghi nella succursale del liceo Cottini, ma stabiliscono subito che non ■ sono particolari precauzioni da adottare: «Non si tratta della forma virale, e dunque non si propaga tramite oggetti o terze persone, ma solo per contatto diretto». Per cinque giorni studenti, professori e amici si stringono alla famiglia di Giulia. Giorni di speranza. Fino a ieri mattina.

PER SAPERNE DI PIU'

1 CHE COS'È LA MENIN■
La meningite è una grave malattia dovuta all'infiammazione delle meningi, le membrane che rivestono il cervello. L'infiammazione si può ripercuotere sul cervello provocando gravi sintomi neurologici che possono condurre alla morte oppure a postumi gravi come sordità, ritardo mentale, paralisi ■, epilessia. Può essere provocata sia da batteri sia da virus. La meningite più temibile è quella batterica dovuta a tre germi: emofilo tipo b, pneumococco, meningococco. Le forme di meningite dovute a virus sono generalmente a decorso benigno.

2 CHI SONO I SOGGETTI A RISCHIO?
Gli anziani con più di 65 anni, specie in presenza contemporanea di altre patologie e se il sistema immunitario è già indebolito; i bambini sotto i 2 anni, le cui difese immunitarie non sono ancora complete; pazienti che hanno seguito una lunga terapia con corticosteroidi (farmaci che danno immunosoppressione); soggetti affetti da patologie autoimmunitarie; alcolisti e tossicodipendenti con il sistema immunitario compromesso.

3 COME SI CURA?
La meningite di origine batterica è più pericolosa ma anche più facilmente curabile con antibiotici (penicillina, cefalosporine, rifampicina). Se la malattia è invece di origine virale, gli antibiotici avranno un effetto limitato ma la gravità della malattia è inferiore.

«Non va confusa con l'influenza»

Il neurologo: la cura antibiotica immediata porta alla guarigione

Dario Giobbe è primario di neurologia all'ospedale Molinette. Malgrado il recente caso di Giulia, a suo avviso a Torino e nell'intero Piemonte non esiste un vero allarme-meningite.

Dottor Giobbe, quali sono i principali sintomi della meningite?

«Innanzi tutto febbre molto alta, forte mal di testa, vomito e rigidità della nuca. E poi spesso il paziente viene colpito ■ un generale senso di confusione e sonnolenza, non riesce più a connettere».

A prima vista sembrano gli stessi sintomi dell'influenza.

«Sì, in effetti all'inizio ci si potrebbe confondere ■ un banale malanno di stagione. Ma per essere sicuri che non si tratti di semplice influenza, bisogna osservar bene il ■portamento del paziente: se il malato tende a rannicchiarsi in posizione fetale e non riesce ad abbassare la testa per toccarsi il torace con ■ mento, ■ molto probabile che si tratti proprio di una forma di meningite».

In presenza di questi sintomi che cosa consiglia di fare?

«Bisogna portare al più presto il malato al pronto soccorso e sottoporlo a una visita medica. Di solito la sintomatologia della meningite è acuta, cioè nel giro di qualche ora si manifestano già le caratteristiche di cui ho parlato. E quanto prima si interviene con la cura antibiotica, tanto maggiori sono le probabilità di salvare il paziente».

Il rischio di morte ■ davvero così elevato?

«No, specie se ■ tratta di una meningite di origine virale: ■ ■ forma di malattia acuta e più resistente agli antibiotici, ma di solito non uccide. Fra le due è più pericolosa la meningite batterica, che può avere origine da tre germi pneumococco, meningococco e emofilo tipo b».

Si tratta di ■ malattia contagiosa?

«Il grado di contagiosità ■ relativamente basso, ■ nel caso della meningite meningococcica è meglio isolare i pazienti e sottoporre a vaccino coloro che stanno ■ lungo a contatto con i malati, sia i familiari che i medici curanti».

Nel nostro Paese è una patologia in aumento?

«Non direi, che io sappia nell'ultimo decennio i casi di meningite in Italia sono più o meno gli stessi. Anche in Piemonte la meningite d'origine meningococcica ■ abbastanza endemica, ma i casi non sono più di 10-20 all'anno». [g. bal.]

Specchio dei tempi

«Teppisti seminano il panico tra le ragazzine sul bus, ■ nessuno interviene» - «Iscriversi ad ■ sci club evita sgradite sorprese» «Decreto che discrimina i laureati» - «Più che buche sono voragini»

Una lettrice ci scrive:

«4 dicembre. Il bus 75, parti■ dal capolinea di via Toselli verso le 13,40, dopo una fermata è già stipato di gente, perché vi si riversano gli studenti delle scuole vicine. Sulla vettura n. 1846, nella zona del cimitero, sale un gruppetto di ragazzi all'apparenza marocchini (ma non è questo il punto). Ho già avuto il "piacere" di incrociarli un paio di volte, ma gli studenti spaventati dicono di incontrarli tutti i giorni. ■ il copione è sempre lo stesso: bloccano la leva per l'apertura della porta, molestano le ragazze, tentano di sottrarre i cellulari ai presenti e insultano chiunque si permetta di redarguirli.

«Alcune ragazze van■ dall'autista. "Adesso chiamo la polizia. Non posso certo intervenire io", e rivolto alle giovani: "Siete voi che dovete difendervi". Re■ico rivolgendomi ad un secon■ autista presente sul bus: "Ma sono solo delle ragazzine. Se mettessero le mani addosso a ■ figlia ■ farebbe?". "Se fosse mia figlia interverrei personalmente, ma loro devono arrangiarsi da sole. Sono smontato dal servizio, sono un privato viaggiatore ■ gli altri". Peccato che indossi la divisa Atm. E aggiunge: "Comunque l'azienda è informata dei fatti". Ottimo.

«Riprovo con il guidatore (quello "in servizio"): "Ha chiamato la polizia?". "Sì, ma la disposizione è di fermare il bus e aspettare finché non arriva". Morale: il bus ■ ferma qualche minuto, i ragazzotti turbolenti scendono spontaneamente, niente polizia, ■ riparte. Come nulla fosse accaduto».

Stefania Garini

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle proteste di due lettori che si sono lamentati per i costi eccessivi delle spese di soccorso sulle piste da sci francesi e svizzere, desidero ricordare che esistono i giornalieri o ski pass con abbonamento (e assicurazione compresa) presso la stazione che valgono tuttavia solo il giorno e nella sola stazione di acquisto.

«Vorrei suggerire un'altra possibilità che permette oltretutto di praticare questo sport non ■ i più economici con risparmi consistenti. Ci ■ tanti Sci Club, non solo quelli prettamente agonistici di località montane, ma anche associazioni più o meno amatoriali, più o meno "industriali" che costituiscono anche centro di aggregazione extrasportivo strettamen■ inteso. Sono diffusi in gran numero in Torino ■ dintorni, propongono spesso assicurazioni che per pochi euro coprono per lo meno le prime spese di soccorso per tutta la stagione sciistica e tutte le località. Sono frequentatore di uno di questi da anni e con piena soddisfazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo agli studenti e ai laureati di Scienze internazionali e diplomatiche p■ segnalare che il ministro dell'Istruzione ha emanato un decreto che dichiara l'equipollenza della laurea in Scienze internazionali e diplomatiche alla laurea in Scienze politiche limitatamente all'accesso alla carriera diplomatica.

«Questo decreto ci discrimina perché non ci permette di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesta la laurea in Scienze politiche. Al momento attuale la crisi ■ mercato del lavoro non offre molte chances ai neolaureati e questo decreto limita ulteriormente il nostro futuro lavorativo.

«Chi scrive è una laureata del predetto corso di laurea che è stata esclusa da due concorsi a causa del provvedimento adottato dal ministro. Occorre sensibilizzare gli studenti, i docenti, ■ preside della facoltà di Scienze politiche, non solo dell'ateneo torinese, dobbiamo coinvolgere anche le Università di Pisa, Napoli, Gorizia, nelle quali era stato istituito il ■ di laurea in Scienze internazionali ■ diplomatiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Diventa sempre più difficile, soprattutto in questa stagione invernale, muoversi sui ciclomotori spinti dal desiderio di contribuire a ridurre l'inquinamento ed il caos del traffico natalizio. Vorrei invitare l'assessore comunale alla Viabilità a compiere un giro in scooter in città, in via Cigna piuttosto che in corso Vittorio (tanto la situazione è simile un po' dappertutto), non ci sono buche sull'asfalto, ma voragini!

«Per evitarle sono costretto a manovre pericolosissime, anche perché la visibilità è sovente pessima, aggravata da pioggia o nebbia. Se dovessi malauguratamente finirci dentro, rischio ■ minimo di rompermi l'osso del collo o la forcella. E non mi consola l'idea di chiedere i danni al Comune».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

VENTIQUATTRORE

IL TEMPO

Condizioni di tempo abbastanza stabili sul centro Europa che risente ancora della presenza di un'area anticiclonica che [illegible] affluire gelide correnti polari. Tempo perturbato [illegible] nevicate sul centro Sud della nostra Penisola. Sul Piemonte avremo per i prossimi giorni cielo soleggiato [illegible] sui monti che in pianura con temperature basse superiori alla [illegible]dia stagionale ma stabili. Foschie in pianura nottetempo. Zero termico intorno a 1500 metri. Soleggiato ieri a Torino con 7.8 di massima, -2.5 di [illegible] (-5 nella notte) e 62% di umidità [illegible] ore 15. Bello l'anno scorso con 10.1 [illegible] massima 7.7 di minima e 78% di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' [illegible] METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

La scala di riferimento [illegible] la qualità dell'aria

[illegible]	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
[illegible]	DISCRETA
[illegible]	BUONA
[illegible]	OTTIMA

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo agli ultimi giorni

Dom[illegible] 7/12/2003	1 OTTIMA
Sabato 6/12/2003	2
Venerdì 5/12/2003	3
Giovedì 4/12/2003	2
Mercoledì 3/12/2003	1
Martedì 2/12/2003	1
Lunedì 1/12/2003	1

Previsione per oggi Martedì 9/12/2003

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di neutralità atmosferica. Situazione poco favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; c.so Francia 273; c.so Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; c.so Stati Uniti 5; l.go Orbassano 70; via San Remo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; c.so Vercelli 74. [illegible] notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San R[illegible] 37; via Semp[illegible]e 112; c.so Francia [illegible] bis. Aperta 24 [illegible]re: Venaria, via L. da Vinci 50. Informazioni: 011/ 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA TRADIZIONALE INIZIATIVA DI SPECCHIO DEI TEMPI PER ESSERE VICINO A CHI SOFFRE

Il dono [illegible] lettori, già [illegible] assegni

Le Tredicesime (400 euro) agli anziani rimasti soli al mondo

Grazie alla consueta generosità dei lettori sono già arrivate a 1023 le «Tredicesime dell'amicizia» che si potranno donare entro Natale agli anziani (con oltre 65 anni) che sono rimasti soli a combattere con le difficoltà di ogni giorno. Gli assegni (dell'importo di 400 euro) mira[illegible] a far loro sentire il grande calore che li può circondare anche se, troppo spesso, hanno la sensazione di essere dimenticati. Molti [illegible] rimasti senza parenti e sovente anche con pochi o nessun amico. Spesso è solo grazie alla encomiabile opera di volontari se riescono a trascorrere qualche ora della settimana in compagnia. La Tredicesima offerta dai lettori, che va ad integrare pensioni ridotte al minimo, è anche un segno di speranza che li aiuta a lottare per non arrendersi.

Proseguiamo la pubblicazio[illegible] delle offerte: L.C. 500; C.F. 450; A.M. 400; Buon Natale 400; R.L.S.D. 400; Mario e Stefano 400; A.B. 400; famiglia Mura in memoria dei defunti 400; P.D. 400; in memoria della sorella Caterina 400; in memoria di zia Linda, Gianni e Thea 400; Orietta 400; Formento & Olivetto snc 400; C. P. 400; Paolo, Paola, Marco ed Enrico 400; Demetrio Mussano 400; Enzo da Bardonecchia 400; per una mamma sola 400; Angelo Venturello 400; L.V. 400; ricordando Giuseppina 400; Anna e Vladimiro 400; in ricordo della mamma 400; in ricordo di Piero 400; R.G. 400; Federico Pogliano 400; A.B. [illegible]; Paolo e Daniela 400; N.M.G. 400; G.C. 400; V.R. Moncalieri 400; ricordando Toni, Gina e Andrea 400; per condividere la gioia di Natale, Lena 400; Angela e Nando 400; in memoria di Sergio 400; I. e B. Asti 400; in memoria di Elda Lina Rudi 400; Raimondo Vittorio 400; A.L. 400.

Emma Pasquali 360; Adalgisa Sartori 350; le amiche del bridge [illegible]; Roberto Cr. 300; Adriano e famiglia 300; Enrico, Davide e famiglia 300; Maria Vittoria in ricordo di Piero 300; coraggio ed auguri Maddalena in memoria di Costanzo 300; Silvana e Dino 300; buon Natale, Giorgio Ferrino 300; Fiorenzo Tione in [illegible] dei suoi cari 300; G.V. in ricordo di [illegible] Francesco 300; Natale Cumiana 300; F.V. 300; M.M. 300; in memoria di Catena Vasta i condomini di via Tiziano 17 300.

Lodovico Gancia 290; Manuela 250; G.A.M. 250; Wilma 250; Antonio Gillo 250; Laura e Roberto 250; Tullio Riccomagno 250; in ricordo di Mario Burlando 250; Anna B. 250; F.S. 250; A.S in memoria dei miei cari 250; Giancarla S. 250; in memo[illegible] di mio figlio Angelo 250; Elena e M. 250; B.G. [illegible]; Giorgio Stella 250; in ricordo della nonna 250; in memoria di mamma, papà, Daniela 250; Ada, Maria e Mosè in ricordo di Mimmo e Lino 250; in ricordo di Ada 250; Giorgio Capellano 250; P.B. 250; Margherita 250; Marianna V. 250; V.V. 250; nell' anniversario della scomparsa di Giovanni Acquarone anziano Westinghouse 250; in ricordo di Giada e nonna Lina 250; Gian Luigi Olivieri 250; B.B.M. 250; D.C.P. 250; per la [illegible] 250; in ricordo [illegible] Mario e Giacomo Audisio 250; [illegible] ricordo della cara cugina Maria Angela Maron 250; Anna 250.

In ricordo di Ettore Cometto 230; i familiari in memoria di Raffella Bonadies 200; Lodovico e Lina 200; Adelaide ricorda i genitori e Luigi, dolcissimo fratello 200; A.R. 200; Gabriella e Velio 200; A.C. in memoria dei [illegible] cari 200; P.A.N.C. 200; Zinetta e Gemma 200; Mirko e Irene in ricordo dei loro cari e la protezione di Papa Giovanni 200; Gabriella e Felice 200; [illegible] ricordo di Vittor Arru con amore e nostalgia Vanna Silvana Marzio e Paolo 200; L.P. 200; E.G. 200; Maria Massimello in ricordo dei suoi cari 200; G.T. 200; Maddalena in memoria di Costanzo 200; in memoria di [illegible] Margherita e [illegible] Francesco 200; [illegible] memoria di Maria Cirasino Scaggion 200; in ricordo dei nostri cari, fam. Mursone Caresio 200; N.P. in ricordo del fratello 200; in memoria di Nino 200; R.R. da Susa 200; in ricordo di Pia Iride, i tuoi cari 200; Summertour srl 200.

In ricordo del nonno Nicola Cordero 195; N.T. 180; R.G.D. 180; in ricordo di nonna Lucia e tutti i carabinieri vittime di attentati 170; il condominio di corso Trapani 116 in memoria di Rosa Alberti 170; nonni Gemi Giorgio 160; Catterina Fornelli e famiglia 160; i colleghi [illegible] Aniello in ricordo di Giuseppe Cambio 155; in memoria [illegible] Giovanni Giannatelli giovanni 150; M.F. 150.

In ricordo del geometra Dante Bonvicino 150; Franca Giovanni Sandro 150; Rossella 150; i condomini di lungo Dora Savona 124 A [illegible] memoria di Flavio Spadaro 150; Valerio e famiglia 150; in [illegible] di Bruno 150; Guido Gobellino 150; C.R. in memoria dei miei cari 150; P.A.M. 150; Luciano S. 150; per Critina Leni 150; Luigi da Mezzenile 150; Bruno Mari[illegible] Stefano Camia 150; A.F. 65 150; Arnaudo Impianti srl Ciriè 150; Franco 150; Silvana e Nino 150; G.E. 150; D.P. 150; San Leopoldo, Padre Pio e Papa Giovanni proteggeteci 150; Cesare Regis 150; Elena 150; la famiglia De Luca in memoria dei propri defunti 150; L.Z. 150; Pietro e nonni 150; ricordando papà e mamma, Guido e Giuliana 150. [continua]

DOVE E' POSSIBILE FARE I VERSAMENTI

I versamenti per tutte le sottoscrizioni della Fondazione «Specchio dei tempi» [illegible] possono effettuare agli sportelli [illegible] La Stampa, via Roma 82, dal lunedì [illegible] venerdì (9-12,30; 14-18, sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso). L'ufficio di via Roma resterà aperto nelle prossime due domeniche. Senza aggravio di spesa è anche possibile versare presso le agenzie del San Paolo-Imi che rilasciano una ricevuta valida ai fine fiscali e registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale. E' anche possibile [illegible] qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede [illegible] Torino dell'Istituto San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando a quale sottoscrizione si intende aderire. [illegible] offerte possono anche essere inviate per posta (solo assegni) indirizzandole a Specchio dei tempi - La Stampa (via Marenco 32, 10126 torino) indicando il mittente, [illegible] sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata. E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104.

[illegible] 13 IL CONCERTO DELL'AMICIZIA



Un Buon [illegible] augurato [illegible] due [illegible]

Saranno due note corali, quella dell'Associazione Nazionale Alpini ed il Coro Myosotis ad augurare il Buon Natale ai torinesi su iniziativa dell'Università della Terza Età ed in sostegno alla sottoscrizione per la Tredicesima dell'amicizia. Il concerto, cui interverrà il sindaco Sergio Chiamparino, è in programma sabato, 13 dicembre, alle 15,30 al Teatro San Giovanni Bosco (Via Sassari 28/a. Sarà diretto dal maestro Andrea Sibona. Gli inviti sono in distribuzione fino a venerdì presso la sede dell'Unitre in corso Francia 27 (orario 9,30-12; 15-17,30).

LETTERA DI ARDITO

«Le fondazioni aiutino l'Atc e i suoi progetti»

Cercasi oltre dieci milioni di euro per completare la copertura finanziaria di cinque progetti di recupero in [illegible] al guado. Dove per recupero si intende la riqualificazione di singoli edifici o interi isolati: dallo stabile in piazza Carlina a quello in via Barbaroux, noto [illegible] Palazzo Siccardi. E ancora: via Balbo 35 (recupero e ricostruzione); via Vanchiglia-via Verdi (recupero e restauro); area ex-Italgas (completamento degli interventi accessori al futuro villaggio olimpico).

L'Agenzia territoriale per la casa (Atc), protagonista della partita in tutti e cinque i casi, punta sull'intervento delle fondazioni bancarie: le uniche che possono fare la differenza. Non si spiega altrimenti la decisione di passare alle vie di fatto, sollecitando gli enti locali territorialmente competenti ad attivare i l[illegible] rappresentanti nelle prestigiose fondazioni (Crt, Compagnia [illegible] San Paolo) per raggiungere [illegible] scopo. Con una premessa: tranne via Balbo, la proprietà degli immobili e delle [illegible] soggette a recupero non appartiene all'Atc ma chiama in causa in causa Palazzo civico, Asl 3 e l'Università.

La richiesta di sostegno è affidata a tre lettere [illegible] in partenza verso tre indirizzi diversi: Regione (nelle persone del presidente Ghigo e dell'assessore Botta); Provincia (la presidente Mercedes Bresso e l'assessore Gianni Rivalta); Comune (il sindaco Chiamparino e l'assessore Tricarico). Una quarta lettera sarà invece indirizzata alla Prefettura.

Come anticipato, l'obiettivo è convincere le fondazioni [illegible] in campo ottemperando ad un mandato finora disatteso. «La Finanziaria 2002 prevedeva che a beneficiare del loro impegno finanziario fosse anche l'Edilizia pubblica - precisa Giorgio Ardito, presidente Atc -. Così non è stato. Per questo abbiamo pensato di coinvolgerle in progetti articolati, cinque opportunità di sicuro impatto sull'immagine e sul futuro della città. Confidiamo nella loro disponibilità». [ale. mon.]

ACQUABOMBER E I SUOI EMULI, CRESCE LA PAURA



Il supermercato Famila di Tetti Francesi, a Rivalta, dove è stata acquistata la bottiglia

Ragazzina in ospedale, forse un avvertimento alla famiglia

■ C'è un altro sospetto avvelenamento da «acqua minerale», ma questa volta «Acquabomber» potrebbe [illegible] c'entrare affatto. La vittima è [illegible] ragazzina di 1[illegible] anni, Maura P., una nomade piemontese, residente in strada Circonvallazione ad Orbassano. La giovane ha cominciato a lamentarsi ieri mattina intorno alle 10, subito dopo aver bevuto [illegible] bicchiere di acqua, versato da una bottiglia da 1 litro e mezzo [illegible] Acqua Minerale Naturale Panna. La sorella non ha perso tempo e [illegible] chiamato prima il 118 e poi i carabinieri del 112. Mentre Maura veniva trasportata prima al Regina Margherita e poi [illegible] Molinette, i militari effettuavano [illegible] sopralluogo al Supermercato Famila di Tetti francesi, a Rivalta, dove alcuni giorni prima [illegible] stata acquistata [illegible] bottiglia. Maura [illegible] è grave. Non ha riportato lesioni né alla bocca [illegible] al tubo digerente. Il liquido [illegible] a disposizione dell'Arpa, ma pare già quasi evidente che contenga [illegible] [illegible] detergente, probabilmente una piccola quantità [illegible] bagnoschiuma. I carabinieri [illegible] compagnia di Moncalieri hanno subito controllato le bottiglie in vendita [illegible] supermercato, trovandole tutte perfettamente sigillate. Poi hanno sequestrato sia la bottiglia aperta, sia le cinque bottiglie, ancora chiuse, che facevano parte della confezione. Sotto sequestro anche [illegible] plastica termosaldata che incapsulava le sei bottiglie che [illegible] stata trovata perfettamente intatta. Circostanza che apre [illegible] capitolo misterioso in questa vicenda: la bottiglia presenta infatti due fori immediatamente alla base del tappo. Come è possibile che qualcuno abbia iniettato il bagnoschiuma senza forare anche la plastica di protezione? Secondo i carabinieri le ipotesi sono solo due: o quei buchi sono stati praticati quando la bottiglia era [illegible] in fabbrica, prima della termosaldatura della plastica di protezione (cosa che appare fantascientifica), oppure quella schiuma è stata iniettata dopo che la confezione da sei bottiglie era stata aperta. L'avvelenamento potrebbe quindi essere opera di qualcuno che voleva fare del male alla famiglia, e che si è introdotto dove era stata sistemata la confezione [illegible] bottiglie.

CON IL RICOVERO DI UNA QUINDICENNE SALGONO A DUE I CASI VERI, MA [illegible] TUTTA LA REGIONE SI MOLTIPLICANO I FALSI ALLARMI

C'era conegrina nell'acqua della bimba di Poirino

La piccola sta bene, sarà dimessa stamattina

Una bimba di [illegible] anni rimarrà in ospedale fino a stamattina, [illegible] ragazza di 15 è stata dimessa ieri sera. Fin qui gli ultimi casi torinesi certi di manomissione d[illegible] bottiglie di acqua minerale, con l'introduzione di sostanze inquinanti attraverso una siringa.

Per il resto - a parte gli altri episodi reali nel resto della regione e del Paese - c'è solo un lunghissimo elenco di falsi allarmi. Tanto che, sia la questura - una decina tra domenica e ieri le segnalazioni infondate -, sia il comando provinciale dei carabinieri e la procura invitano alla moderazione. Va bene una rigorosa attenzione a ciò che si beve, [illegible] [illegible] esagerare con il terrore di Acquabomber. E mentre è sempre più evidente che non si tratta di un'unica persona, ma di tanti insidiosi imitatori, altrettanto diffusa è la tentazione a chiedere aiuto anche quando non ce n'è bisogno.

Torniamo alle vittime reali. La bambina di 3 anni di Poirino, ricoverata l'altro ieri al Regina Margherita dopo avere bevuto acqua minerale con ipoclorito di sodio (conegrina), verrà dimessa questa mattina. La piccola, comunque, sta bene, ha dormito e mangiato regolarmente. Le analisi eseguite dall'Arpa hanno confermato già domenica [illegible] la contaminazione dell'acqua, che era contenuta in una bottiglia in plastica acquistata qualche giorno prima all'Ipercoop di Moncalieri. «Ma anche se a[illegible] bevuto più di un bicchiere - spiegano i medici - la bimba [illegible] avrebbe subito danni gravi».

L'ultima segnalazione risale a ieri mattina: una quindicenne è stata ricoverata con forti dolori all'addome alle Molinette, [illegible] non è a[illegible] stato stabilito se a iniettare bagnoschiuma nella bottiglia sia stato l'Acquabomber di turno o qualcun altro (la bottiglia [illegible] stata forata dopo l'apertura della confezione da 6): i carabinieri stanno indagando per scoprire cos'è accaduto. Saranno, invece, esaminate stamattina [illegible] tossicologico torinese Grasso le due bottiglie [illegible] acqua minerale acquistate in due diversi centri commerciali [illegible] Vercelli, e sequestrate dalla polizia su delega del pm Marina Eleonora Pugliese. Altre indicazioni su tutto il territorio regionale, ad un [illegible] accurato, sono risultate infondate. Come il [illegible] [illegible] ieri pomeriggio in un supermercato torinese: una pensionata ha terlefonato alla polizia dicendo di aver notato una bottiglia forata. In verità c'era un taglio ma del tutto estraneo a qualsiasi tentativo [illegible] alterare l'acqua minerale. Ancora sconosciuto invece l'esi[illegible] delle analisi su una bottiglia d'acqua minerale Vera, consegnata ieri mattina, al commissariato di Rivoli, da un uomo che l'aveva appena acquistata al Di per Di di via Camandona. Arrivato a casa ha notato che perdeva acqua da [illegible] foro. E [illegible] aprirla l'ha subito consegnata agli agenti. [g. lon.]

> La questura, i carabinieri e la procura invitano alla calma: attenzione ma è indispensabile non cadere nel panico



La polizia davanti all'Ipercoop di Moncalieri dove era [illegible] comprata l'acqua bevuta dalla piccola di Poirino

«Meglio annusare prima di bere»

Il direttore Arpa: capovolgere la bottiglia per verificare se perde

Grazia Longo

Per metà pericolo reale, per l'altra psicosi collettiva. Dei sei campioni di acqua minerale sospetta analizzati finora dall'Arpa (Agenzia regionale per la tutela ambientale), tre sono risultati positivi alla presenza di conegrina, acetone e tensioattivi (bagnoschiuma), gli altri negativi a qualsiasi sostanza inquinante.

Oltre [illegible] rischio [illegible] un'eventuale intossicazione per colpa dei tanti folli emuli di Acquabomber, altrettanto pericoloso è il dilagare dell'allarmismo.

Il direttore del dipartimento provinciale dell'Arpa, Enrico Garrou, suggerisce un accurato controllo delle bottiglie d'acqua minerale prima di berne il contenuto, [illegible] invita anche a non «farsi prendere dal panico ingiustificato».

La paura però è grande, come distinguere il pericolo reale da quello indotto dalla suggestione?

«Esistono due semplici regole che però possono bastare per evitare di spaventarsi per [illegible] nonnulla: capovolgere la bottiglia per verificare la perdita di liquido a causa di qualche foro e versare l'acqua nel bicchiere per sentire meglio l'odore che emana. Occorre, inoltre, non confondere qualche bollicina, che può essere presente anche nell'acqua naturale, con la schiuma scatenata da una sostanza chimica aggiunta».

Le persone assalite da un dubbio consistente devono rivolgersi direttamente a voi dell'Arpa?

«No, occorre telefonare alle forze dell'ordine oppure, se si sta molto male, subito al 118 che provvederà poi a contattare carabinieri e polizia. Noi veniamo sollecitati dagli ospedali o dai posti di polizia e provvediamo immediatamente ad eseguire le analisi necessarie».

In qualsiasi momento della giornata?

«Sì, il nostro laboratorio è in funzione 24 ore al giorno, tutto l'anno festività comprese. Cinque tecnici più due dirigenti sono sempre reperibili per scoprire la presenza di sostanze inquinanti, anche [illegible] i tempi per conoscere l'esito [illegible] sempre sono brevi».

Quali [illegible] gli esami più appropriati?

«Ci sono quelli che accertano la presenza di elementi chimici semplici, come i nitrati e che possono rilevare l'esistenza di conegrina. Con la gascromatografia si individuano elementi più complessi tipo l'acetone, mentre con l'assorbimento atomico si possono scoprire piccole quantità di metalli come il nichel e il cromo. Ma [illegible] quest'ultimo test, [illegible] pure quello microbiologico per sondare la presenza di batteri, [illegible] si è mai reso necessario».

L'INCIDENTE È AVVENUTO IERI ALLE 14 SULLA STATALE CHE COLLEGA TORINO A CARMAGNOLA. QUATTRO FERITI, UNO È GRAVE

Scontro fra tre [illegible] Muore giovane [illegible]

[illegible] Gialmo

MONCALIERI

Ancora un incidente mortale sulla statale che collega Moncalieri con Carmagnola, il terzo dall'inizio dell'anno. La vittima è un caporalmaggiore dell'esercito, Roberto Iasio, 23 anni, originario di Avellino, che era in servizio al primo Reggimento Manovra nella caserma Ceccaroni di corso Allamano a Torino.

La disgrazia è avvenuta ver[illegible] le due pomeriggio, poco dopo il bivio per Vallongo in un tratto di strada rettilineo. Da un prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Carmagnola l'auto del giovane militare, una Ford «Escort SW» color amaranto che viaggi[illegible] da Torino in direzione di Carmagnola, dopo aver affrontato [illegible] leggera curva [illegible] è spostata lentamente sul lato opposto della carreggiata.

Proprio in quel momento in direzione opposta stava arrivando la Bmw «318» guidata [illegible] Vincenzo Nocera, 26 [illegible] originario di Gatteo, un Comune poco distante da Forlì. L'ur[illegible] è stato inevitabile, violentissimo e quasi frontale: la Bmw ha colpito il lato destro della Ford all'altezza della portiera. Le due auto hanno carambolato sull'asfalto, la Bmw si è girata di 180 gradi ed è rimasta sulla strada; l'urto ha anche scagliato la Ford nel prato.

Contro la Bmw è finita poi [illegible] Fiat «Punto», guidata da Stefano Gibin, un giovane di Carmagnola che viaggava con Laura Barile e Silvia Scarsella. Sono stati alcuni automobilisti [illegible] passaggio a prestare i primi soccorsi ai feriti e [illegible] dare l'allarme.

In pochi minuti sul posto [illegible] arrivati i carabinieri di Carmagnola e i colleghi di Moncalieri, i vigili del fuoco, le ambulanze del «118» e due elicotteri, che hanno trasportato d'urgenza i feriti in ospedale. Per estrarre il giovane caporale dall'auto i pompieri hanno dovuto tranciare le lamiere, ma tutti i tentativi di soccorso [illegible] vani: quando i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre il giovane dall'abitacolo, lui non respirava più.

L'equipe medica del «118» [illegible] è concentrata sulle condizioni [illegible] guidatore della Bmw, che dopo le prime [illegible] è stato portato al Cto. Meno gravi le condizioni dei giovani che viaggiavano sulla «Punto»: per loro [illegible] stato deciso il ricovero in osservazione nell'ospedale di Carmagnola.

I carabinieri non hanno ancora chiarito [illegible] dello scontro: determinanti potrebbero [illegible] le dichiarazioni del guidatore della Bmw, ancora in stato di incoscienza. Per lui i medici si [illegible] riservati la prognosi, ci vorrà ancora qualche giorno per poter raccogliere la [illegible] testimonianza. Le auto sono sotto sequestro. Da una prima ricostruzione, è possibile che Iasio abbia perso il [illegible]trollo del volante della sua Ford a causa di un malore, ma gli investigatori non tralasciano anche l'ipotesi di un guasto dell'auto oppure di [illegible] distrazione del guidatore.

Il traffico sulla statale per Carmagnola è rimasto bloccato per quasi un'ora, il tempo necessario per consentire [illegible] binieri di fare tutti i rilievi sulla strada e per rimuovere i tre automezzi coinvolti nell'incidente.



I vigili del fuoco intervengono dopo l'incidente fra Moncalieri e Villastellone

CARMAGNOLA

[illegible] geloso [illegible] l'ex moglie

[illegible]. Non si [illegible] mai rassegnato al fatto che la sua [illegible] moglie, dopo la separazione, avesse deciso di ricominciare tutto daccapo con [illegible] altro uomo e così l'altra notte Antonio Rotella, 37 anni, un operaio abitante a Carmagnola in via Silvio Pellico ha affrontato la donna per strada e dopo l'ennesima lite l'ha accoltellata al ventre. Un fendente solo che ha procurato a Tersilla Villar, 32 anni, abitante in piazza Canonico Capello 24 una [illegible]ne guaribile in 15 giorni. La donna si trova ora ricoverata all'ospedale di Carmagnola. Lui invece è scappato, una fuga durata poche ore, poi è stato arrestato [illegible] carabinieri. Ai militari ha spiegato che non poteva accettare di vedere sua moglie passeggiare per strada con un altro uomo e che avrebbe agito [illegible] preda ai fumi dell'alcol. L'operaio è stato denunciato con l'accusa di lesioni gravi. Domani il Rotella sarà sentito dal magistrato.

A MATHI

[illegible] solo [illegible] criceto

MATHI. Pensavano fosse un pac[illegible] bomba e invece era un criceto. Proprio così. L'altra mattina è arrivato l'allarme al centralino del 112: «C'è una scatola per le scarpe davanti al municipio, non vorremmo contenesse dell'esplosivo». Pochi minuti più tardi davanti al palazzo civico di Mathi Canavese sono piombate le pattuglie dei carabinieri di Mathi e di Lanzo. Di questi tempi non si sa mai. Ai militari è bastato avvicinarsi alla scatola e vedere che sopra c'era scritto «Adottatemi». Poi il maresciallo ha sollevato il coperchio e si è trovato davanti agli occhi un criceto abbastanza impaurito che qualcuno aveva abbandonato. A quel punto è stato necessario chiamare un veterinario che ha visitato il piccolo roditore. L'animale, che godeva di buona salute, probabilmente era stato abbandonato davanti al municipio solo qualche ora prima [illegible] ha già trovato una nuova casa.

CASTIGLIONE

Cinque [illegible] [illegible] salvati

CASTIGLIONE. Nonostante i ripetuti inviti a non abbandonare gli animali, c'è chi questi messaggi non li recepisce. [illegible] spesse volte queste bestiole fanno cattiva fine. Non è stato così, invece, ieri mattina per una cucciolata con [illegible] loro mamma che sono stati salvati da una pattuglia dei carabinieri di Castiglione. Si tratta di quattro bellissimi meticci, tre femmine e un maschio marrone chiaro, di 45-50 giorni di vita, rinchiusi dentro ad una scatola di cartone e abbandonati accanto alla [illegible] legata ad un palo in via Caudana. Mamma e cuccioli sono stati portati nella cas[illegible]ma, accuditi con un pò di latte [illegible] ricevuto le coccole dai militari e dal comandante, maresciallo capo Giuseppe Fazzino. Il maschio è [illegible]to subito adottato da un carabiniere, le tre femmine con la mamma sono stati prelevati da un addetto del canile «Oasi per [illegible] animali», di Settimo Torinese, [illegible] Moglia 115 (telefono 348-228.37.08), dove ci si può rivolgere per adottarli. Potrebbe essere anche un regalo di Natale.

PROTESTA

[illegible] [illegible] Chiomonte

CHIOMONTE. «Gli effetti positivi delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, qui in alta val [illegible] Susa, iniziano a farsi sentire un po' ovunque, meno che a Chiomonte. Abbiamo saputo che le opere olimpiche promesse non verranno [illegible] realizzate. In particolare [illegible] rifacimento della seggiovia Chiomonte-Pian del Frais, che qui per tutti è indispensabile allo sviluppo della stazione. Un vero scandalo».

A protestare è Mauro Brino, consigliere comunale e per questo ha deciso di dimettersi insieme ad altri suoi tre colleghi: Anselmo Jayme, Giorgio Marre [illegible] Marcello Vindigni. «L'unico strumento che abbiamo per protestare contro la decisione di tagliare i fondi a noi destinati è quello di dimetterci» hanno dichiarato ieri durante un'assemblea alla quale hanno preso parte molti cittadini di Chiomonte.

[illegible]

■ [illegible] Alle 15, nell'Aula magna del rettorato in [illegible] Verdi 8, verranno conferiti i premi [illegible] laureati dell'anno accademico 2001-2002 . Il rettore, Rinaldo Bertolino, consegnerà la medaglia e il diploma ai migliori neo-laureati di tutte le facoltà nonché i riconoscimenti ai vincitori dei premi "Giovanni Angelo Costa", "Mario Marocco", "Luciano Rondelli", "Emanuela Turinetti Priero Simonis", "Alessandro Catti" e "Ugo Pognante".

■ **TORINO-LIONE.** L'Associazione Georisorse e Ambiente organizza al Politecnico (ore 14,30, sala consiglio di facoltà, corso Duca degli Abruzzi 24) un incontro sul riutilizzo dei materiali [illegible] scavo delle gallerie per ridurre lo sfruttamento delle cave ed evitare la necessità di creare discariche. Si parlerà anche del progetto [illegible] lungo tunnel sulla [illegible] linea ferroviaria Torino-Lione.

■ **VENARIA, [illegible].** «La città pulita è più bella» è il titolo della nuova iniziativa organizzata dall'amministrazione. Chi possiede un cane potrà trovare gratuitamente presso gli studi veterinari, i negozi specializzati, l'ufficio dell'anagrafe canina e l'ufficio relazioni con il pubblico la paletta ed il sacchetto per raccogliere ciò che il cane deposita su strade e giardini.

■ **[illegible] CONSIGLIO.** Giorno della verità per il sindaco diessino Giuseppe Accalai [illegible] Alpignano. Questa sera [illegible] 21, nella sala consiliare in viale Vittoria, si voterà la mozione di sfiducia firmata da Ds, Comunisti italiani, Rifondazione comunista, Verdi per l'Ulivo, Margherita, Lega Nord, Alleanza nazionale e Forza Italia

■ **FRONT, PREMIO.** Raffaella Maglione, 33 anni, morì qualche settimana fa travolta du una macchina sulla superstrada Torino-Caselle mentre stava cercando [illegible] aiutare un uomo. Per quel gesto al marito e al figlio della donna ieri è stato consegnato il Premio Bontà, istituito da alcuni [illegible] dal giornale La Sesia di Vercelli.

■ **[illegible] IN [illegible].** Li hanno presi proprio sul fatto. Due giovani torinesi, M.S. [illegible] 19 anni e A.G. di 20, sono stati sorpresi e poi arrestati dai carabinieri domenica notte, alle 2,30, mentre stavano scassinando una Fiat Uno in corso Primo Levi a Rivoli.

■ **SETTIMO, ARRESTATI.** Sorpresi [illegible] alle tre di mattina a rubare ricambi [illegible] auto all'interno dell'autodemolizione di Giancarlo Guidi, 47 anni, in strada Cebrosa [illegible] Settimo Torinese, i carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso hanno arrestato tre amici romeni. In carcere, accusati [illegible] furto aggravato, sono finiti Veace Slau Bat, [illegible] anni, di Torino, Lilian Olaru, 28 anni e Adrian Repascu, [illegible] anni, di Moncalieri.

■ **SAN MAURO, CONCORSO.** Scade [illegible] 31 dicembre 2003 il concorso «Giovane con te», organizzato dall'assessorato alle politiche sociali e dal consiglio seniores di San Mauro Torinese. L'iniziativa premia la figura di giovani sanmauresi, massimo 25 anni, che si siano distinti nell'anno, in azioni di solidarietà [illegible] favore di persone anziane. Le segnalazioni vanno effettuate in Municipio presso l'Ufficio Affari Sociali.

■ **[illegible] TORRENTI.** In frazione Pratoregi[illegible] di Chivasso il Comune ha avviato i lavori [illegible] riprofilatura del Rio Orchetto, nel tratto compreso tra l'autostrada 4 ed il Po. Sempre a Pratoregio, [illegible] stati appaltati i lavori per la realizzazione dello scolmatore, ovvero un canale che permetterà [illegible] evitare allagamenti nella frazione e di conseguenza a Chivasso.

■ **[illegible] FRANA.** Verrà sistemato il movimento franoso che ha interessato la frazione Ballai sull'inverso della montagna di Bussoleno durante l'alluvione dell'ottobre [illegible]. Gli amministrato[illegible] hanno appaltato i lavori ad una ditta specializzata di Casale Monferrato per un importo di spesa di 223.792 Euro.

■ **[illegible]** I vigili [illegible] fuoco del distaccamento di Susa in questi ultimi 365 giorni hanno effettuato 1109 interventi, appena alcune decine in più dello scorso anno. In particolare 597 (54%) sono [illegible] chiamate per incendi, 340 (30%) sono stati gli interventi per servizi di assistenza, [illegible] gli incidenti stradali, 39 i recuperi [illegible] animali, 17 le chiamate per dissesti statici e 22 le uscite per danni causati dall'acqua.

AVIGLIANA

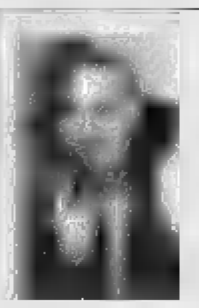
[illegible] in [illegible] e francese

AVIGLIANA

Il comune [illegible] Avigliana avrà nei prossimi giorni [illegible] sito in arabo, francese e uno dedicato agli extracomunitari per i problemi relativi alla sanità [illegible] ai servizi dell'Asl 5. L'apertura del [illegible] punto di riferimento è previsto per il 15 dicembre. L'iniziativa è scaturita da [illegible] master organizzato dall'Università di Pavia, con l'Università di Tunisi, [illegible] indirizzo della [illegible]azione. Sono stati scelti trentadue laureati con un'età variabile dai 23 ai 27 anni e tre ragazze sono state destinate ad [illegible] stage di tre mesi nel comune aviglianese. Le giovani sono state ospitate nella casa [illegible] della città a pochi passi dal municipio [illegible] si sono specializzate nelle nuove tecnologie della comunicazione. Coordinatore [illegible] rappresentante dell'Università [illegible] Pavia è Delfino Maria Rosso che ha anche il compito di seguire altri giovani che sono impegnati in altre attività a Torino. Il progetto è stato concordato con l'amministrazione comunale e in particolare con il sindaco Carla Mattioli e l'architetto Aldo Biandino.

Sarà un'utile guida per tutti coloro che parlano la lingua araba e il francese, e per i servizi che l'Asl 5 offre, in modo [illegible] far capire i diritti [illegible] doveri nel campo della sanità. Il sindaco Carla Mattioli è soddisfatto del lavoro svolto, «un'esperienza positiva da proseguire [illegible] tempo. Con loro abbiamo affrontato dei problemi logistici, culturali, a capire le loro esigenze, ottenendo un arricchimento dal punto [illegible] vista umano». Anche le rag[illegible] hanno giudicato positivo il soggiorno nella città dei due laghi. L'unico interrogativo che hanno espresso le giovani è la preoccupazione sul loro futuro, un'incertezza nel trovare un posto di lavoro, [illegible]tualmente anche al di fuori della loro patria. [g. mar.]

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



«CRUCI-VERBA» AL LINGOTTO

L'Orchestra Rai modifica la consueta cadenza concertistica al Lingotto (appuntamenti domani alle 21 e giovedì alle 20,30) per [illegible] «prima» italiana di «Cruci-verba» [illegible] Azio Corghi: basato sul «Vangelo secondo Gesù» [illegible] Saramago e sulla «Via Crucis» di Liszt, il brano del compositore di Cirié mescola la recitazione (voce di Maddalena Crippa, nella foto) e la [illegible] (con il Coro di Voci Bianche del Regio e del Conservatorio diretto [illegible] Claudio Marino Moretti); segue «Nobody knows the trouble I see» di Zimmermann, solista il trombettista Hakan Hardenberger; chiude la «Sinfonia K.543» di Mozart. Sul podio sale John Storgards.



IL CALENDARIO AVATANEO

E' dedicato alle ville e vigne della collina torinese - «luogo di residenze [illegible] delizie» [illegible] calendario [illegible] dedotto di Carlo Avataneo che dal 1987, quando debuttò [illegible] le immagini [illegible] «sua» Carmagnola, accompagna il lettore alla scoperta di angoli suggestivi, e spesso dimenticati, di Torino e del Piemonte. E non è un caso che questo lavoro di Avataneo abbia avuto il patrocinio dell'«Associazione Dimore storiche italiane». Il calendario è in vendita in esclusiva, a Torino, da «Di carta» in piazza Vittorio.

IL [illegible]

Le inafferrabili voci della verità

«La brocca rotta» da stasera al Carignano per la regia di Lievi
Allo Juvarra irrompe la comicità demenziale di Donati&Olesen
Sabato è il «momento» di Flavio Oreglio


CARIGNANO

La verità? Una, nessuna, centomila. Doveva saperlo bene Heinrich Von Kleist. Autore de «La brocca rotta», in scena al Carignano da stasera al 14, per la regia di Cesare Lievi. Lo spettacolo, prodotto da CTB Teatro Stabile di Brescia-ERT, Emilia Romagna Teatro Fondazione, è interpretato da Franca Nuti e Gian Carlo Dettori, affiancati da Sandra Toffolatti, Marco Balbi, Emanuele Carucci Viterbi, Leonardo De Colle, Piero Domenicaccio, Giuseppina Turra, Paola Di Meglio, Carlotta Viscovo.

Il testo, scritto tra il [illegible] e il 1805 ebbe la sua prima rappresentazione teatrale grazie a Wolfgang Goethe, che lo mise in scena a Weimar. La vicenda, ambientata in un villaggio olandese, vede protagonista un giudice disonesto, che tenta di sedurre una fanciulla. Sarà una brocca, andata in frantumi, a offrire lo spunto per cercare di far luce nella vicenda, intricata quanto, spesso, è inafferrabile e sfuggente la verità. Un testo che conferma la tendenza metafisica dell'autore, la propensione per la caricatura e il grottesco, la trasfigurazione simbolica. «Non si tratta di una commedia realistica - commenta Lievi -, [illegible] di un capriccio filosofico che, complice la lingua, mette a nudo con estrema crudeltà i [illegible]smi di certe false verità in cui il mondo si crogiola e si muove, senza saperlo».

Ancora per la stagione dello Stabile, prosegue, nella chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi 25, la serie «Tempo d'Avvento. Letture profetiche». Il prossimo appuntamento è per domani alle 18, con Franca Nuti e Alessandro Andriano, [illegible] leggeranno brani dalle Sacre Scritture, ma anche pagine di letteratura non religiosa [illegible] Cechov a De Luca e Cacciari).

Gestualità, talento [illegible], clownerie, animazione d'oggetti, colonne sonore davvero insolite: [illegible] tanti gli ingredienti della comicità secondo Donati&Olesen, che da stasera (ore 20,45) sino [illegible] 17, saranno [illegible] scena [illegible] Juvarra con il loro «Teatro ridens». Lo spettacolo, senza trama né struttura narrativa tradizione, insegue, piuttosto i virtuosismi da repertorio del duo, tra [illegible] stralunate, siparietti «demenziali», trovate spassose e inedite sonorità, ottenute, magari, facendo suonare due cucchiai, o simil-bidoni trasformati in strumenti musicali.

E' una sorta di fiaba zingara, [illegible] nuova produzione del Piccolo Regio Teatro Laboratorio, firmata e interpretata [illegible] Beppe Rosso «Patrim» è il titolo dell'allestimento, che debutta domani alle 21 al Piccolo Regio (replica giovedì) e che unisce musiche e racconti Rom: l'idea è nata dall'incontro fra Rosso e i Taraf da Metrupolitana, gruppo di virtuosi di violino, fisarmonica e contrabbasso transilvano, arrivati dai Carpazi con un repertorio di melodie tradizio[illegible].

Si ride, giovedì a Hiroshima Mon Amour, con Claudio Batta e gli attori del «laboratorio Zelig», mentre venerdì e sabato, al Colosseo, c'è Flavio Oreglio, protagonista de «Il momento è catartico». Stesso titolo del libro, best-seller, per questo spettacolo di «teatro-canzone», in cui il cantautore, antarteiner, musicista Oreglio trascina il pubblico in [illegible] scorribanda tra il serio e il faceto. All'Espace di via Mantova, per la rassegna «Marginalia», [illegible] venerdì e domenica, la Compagnia Lontani dal centro presenta «Euridice. [illegible] agli inferi per due spettatori». Il mito s'affianca al teatro, [illegible] «condivisione [illegible] un'esperienza significativa». [si. fr.]


I TARAF DA METRUPOI

IL CONCORSO TANGRAM

Protagonisti per un quarto d'ora giovani interpreti da tutta Italia

■ In gara per [illegible] applauso, per contendersi i favori [illegible] pubblico, i voti della giuria. Ma anche per superare il panico del debutto, lo stress che ogni gara comporta. Ed è una competizione, oltre che una «vetrina», «prova d'attore», concorso per giovani interpreti di prosa, organizzato dal Tangram Teatro e ormai alla sua ottava edizione. Passate le selezioni, sono rimasti in sedici, i concorrenti che affronteranno, sabato, la semifinale. Otto di loro, lunedì al Gobetti si esibiranno in cerca di vittoria (ospiti [illegible] serata, che comincia alle 21, ingresso libero, le Sorelle Suburbe). «Sono ragazzi che arrivano da tutta Italia, con un buon livello di preparazione: tutti provengono da scuole di recitazione, molti con diverse esperienze professionali» spiega Bruno Maria Ferraro, che con Ivana Ferri promuove l'iniziativa. Sarà, ma chi ha assistito alle fasi finali del concorso, nelle edizioni precedenti, ricorda il panico e l'emozione, il nervosismo quasi palpabile, [illegible] anche la voglia di andare in scena, viversi il proprio quarto d'ora da protagonista, assaporarsi, infine, gli applausi. In attesa di «verdetto». [si. fr.]

L'ATTRICE: FRANCA [illegible]

«Ho preferito il palco ai numeri»

SILVIA FRANCIA

Ha [illegible] laurea [illegible] matematica pura, [illegible] che sia [illegible] peccato non lo direbbe nessuno. Anche perché, con quegli studi [illegible] il babbo ingegnere, laureato al Politecnico di Torino, considera[illegible] «troppo aridi» per una ragazza (in un tempo [illegible] «la meta, per noi donne, era il matrimonio»), Franca Nuti oggi [illegible] sarebbe qui, a Torino, protagonista, per la stagione dello Stabile, della «Brocca rotta» di Von Kleist, lodatissima dalla critica. Non solo. Senza quella laurea in matematica pura (il «ripiego», [illegible] po' casuale, fu l'iscrizione all'Accademia dei Filodrammatici), la Nuti è a Torino molto spesso, come insegnante alla scuola di recitazione del T.S.T., [illegible] dall'epoca della fondazione, [illegible] Ronconi.

«Sono nata qui e mi piace molto questa città. Amo la chiusura e anche certa diffidenza del "nostro" modo di [illegible] - lo dico perché mi sento un po' torinese - amo la sfida [illegible] queste persone molto gentili, ma anche prudenti, guardinghe». Insomma, un pubblico difficile, quello subalpino: non è una leggenda? «No, non lo è». Per lei, quasi una musa, toscana di origini, ma torinese per nascita e un po' per adozione, la sfida con questo pubblico si ripete da domani. Protagonista, con il marito Giancarlo Dettori (si conobbero 40 anni fa in scena e si sposarono pochi mesi dopo, hanno due figli, [illegible] in scena insieme per la terza volta nella loro vita) della «Brocca rotta» di von Kleist, regia di Cesare Lievi, nel ruolo di una madre agguerrita, in cerca della verità, tanto quanto delle prove che possano riabilitare l'onore della figlia. «Una commedia divertente, che Lievi ha trasfigurato: si ride, ma si riflette [illegible] sulla giustizia, sulla colpa non confessata, sulle tante e differenti versioni che affiorano durante l'indagine e, soprattutto, sulla impossibilità di affidarsi alla fiducia ottimistica nella verità».

Un incontro con il comico, dunque, per un'attrice che ha in curriculum tante parti drammatiche, applaudite dalla critica e premiate [illegible] riconoscimenti importanti (Premi Ubu, Flaiano, Eleonora Duse e Renato Simoni-«Una vita per il teatro», ta[illegible] per citare). «Però il mio è un personaggio molto drammatico, per la lettura che Lievi ha dato del testo. E poi io sono stata sempre chiamata per ruoli drammatici, salvo [illegible] eccezioni. Sarà che sono d'indole malin[illegible]». Un personaggio forte dunque: madre agguerrita in cerca di verità e di risarcimento. Le somiglia? «Non mi identifico nella situazione - dice lei, che è mamma di due figli, Carlo e Marco - piuttosto in certi lati del carattere, e nella cocciutaggine». Un elemento che giova anche alla carriera di attrice? «Io credo che per far bene questo lavoro, [illegible] il talento soprattutto. E poi la buona volontà e [illegible] grande salute, come diceva [illegible] Bergman, fisica e mentale. Il mito [illegible] genio e sregolatezza, che molti associano all'attore, può esser usato, se serve, a supporto di più concrete qualità. Poi [illegible] saper "rubare". Con intelligenza. Osservare, sentire, elaborare qualunque cosa, da chiunque: vicino di casa, taxista, ignoto incontrato per strada». Nonstante le origini toscane, difficile non considerarla un po' piemontese, la signora Nuti, che, con perseveranza si prepara a [illegible] tourné in [illegible] piazze italiane. Ieri a Bologna, poi [illegible] salto a casa a Milano e subito ripartita per Torino. Tempra, [illegible] c'è che dire. Anche in teatro, anche nello spettacolo dove, «per volontà di Lievi, il mio personaggio è pure una sorta di regista, che sovraintende alle azioni che si svolgono in scena». Leader quasi senza intenzione.

Per gli allievi della scuola di teatro del TST, a cui Franca Nuti insegna recitazione o poesia, a seconda dei suoi impegni teatrali è quasi una mamma [illegible] anche un tutor severo. Per gli appassionati di prosa, un'icona, protagonista di spettacoli memorabili, di Ronconi, Trionfo, Lievi. Per qualcuno, magari, una voce radiofonica o un ricordo televisivo: intensa e carismatica interprete di [illegible] ormai lontano «Marco Visconti». «Siete in due, oggi, ad avermi ricordato quel personaggio...». Pure lo sappiamo, che a Franca, infine, s'addice il palcoscenico.


Il papà di Franca Nuti, ingegnere laureato al Politecnico di Torino, considerava «troppo aridi» per una ragazza gli studi di matematica pura: alla fine lei scelse l'iscrizione all'Accademia dei Filodrammatici

A scuola con Oliver di IRENE AMODEI

Il muggito del cane da salotto

I cani, quando amano, amano in modo costante, inalterabile, fino all'ultimo respiro. E questo attaccamento viscerale, unito al fatto che non sono in grado di percepire il trascorrere del tempo, spiega un certo numero di cose. Per esempio mette nella giusta prospettiva gli attacchi epilettici di entusiasmo che vengono ad Oliver quando riapro la porta di casa dopo essere scesa al piano terra a ritirare la posta. Per lui in effetti l'espressione «fare le feste» è un ingannevole eufemismo. L'accoglienza che mi riserva, per rendere l'idea, sarebbe la stessa se tornassi dall'Alaska dopo otto anni. «Fingi indifferenza», mi hanno spiegato. «Cerca di fargli capire che il tuo andare e venire è una cosa nor[illegible]. E, se esagera, digli con convinzione NO!». Tutto sta nella convinzione, suppongo... Ci voleva il corso di obbedienza di base, comunque, per introdurre in casa delle regole. Adesso la maschera di saliva - trattamento di bellezza quotidiano contro i punti neri - [illegible] magicamente tramutata in qualche composto e sobrio ululato di apprezzamento. Che dopo una dura giornata di lavoro tutto sommato fa pure piacere! Insomma diradata, almeno in parte, la nebbia che aleggiava sui misteri imperscrutabili della mente canina e corretti i principali errori educativi commessi finora (in assoluta buona fede) il nostro duetto funziona ora come un ingranaggio appena oliato. Unto, più che altro. Non fraintendetemi. Lassie rimane un eroe hollywodiano né più né meno di Tequila, e non è che d'improvviso Oliver si è messo a salvare le persone che annegano nel Po, a dare la caccia agli spacciatori e a sporcare nel vasino. Lui, alla fine della fiera, non ha cambiato mestiere. Sempre [illegible] da salotto è. Qualche passeggiata, un po' di giochi, il solito insistente e languido muggito durante i pasti e tanti (troppi) peli dappertutto. Sono io che ho fatto progressi, forse. Adesso so come prenderlo, so cosa è giusto pretendere da lui e che modo far sì che mi [illegible]. Lo conosco meglio di chiunque altro, insomma. Un po' come quella signora, durante il saggio di fine corso, che ad un certo punto, prima di cominciare un esercizio, ha disteso una coperta sul prato scusandosi che nessuno meglio di lei sapeva «quanto a Tobia l'umidità faccia male alle ossa!».

gli [illegible]ti

GIORNO E NOTTE

CONFERENZE

[illegible] salute
Conferenza sulla «Terapia del dolore». Tessere gratuite in distribuzione, fino ad esaurimento, al Centro Congressi U.I.
■ Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Come vivevamo
Lucia Cellino approfondisce l'argomento «Gli Dei di Roma».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15,30, tel. 011.434.24.50

Pace
«Gli accordi di Ginevra: prove di pace tra israeliani e palestinesi», con Giorgio Gomel del Gruppo Martin Buber. Introduce Gian Giacomo Migone, Università di Torino. A cura della Fondazione Gramsci e Comitato Oltre il razzismo.
■ Antico [illegible] Po, via Matteo Pescatore 7, ore 21

Natale
Giuseppe Mitola parla del «Significato del Natale».
■ Esprimersi-Unitre, corso Francia 27, ore 21

Libertà
Renzo Balbo, Luciano Boccalatte e Sergio Sarri: «La libertà offesa in una città occupata». Presiede Piera Vinato.
■ Unione Culturale Franco Antonicelli, via Cesare Battisti 4/b, ore 15

Libri in libertà
«E se il libro rendesse libero?». Conversazione di Maria Teresa Pichetto, docente di Storia del pensiero politico all'Università, che promuove l'insegnamento universitario nelle carceri.
■ Sala Adei, Piazzetta Primo Levi 12, ore 16

I martedì del fumetto
Guido Vogliotti: «I sotterranei secondo Edgar Pierre Jacobs nelle avventure di Blake e Mortimer». A cura dell'Anonima Fumetti.
■ Accademia Pictor, via Pietro Micca 4, ore 17-18,15

Scuola per l'Alternativa
Andrea Branca e Luca Contini: «Agroecologia e cooperazione internazionale, l'agricoltura oltre Cancun».
■ Missioni Consolata in via Cialdini 4, ore 21, tel. 011.440.04.00

Decorazione
«Il segno e la materia fra tradizione e innovazione» è il tema della prima di una serie di conferenze organizzate dalla Cooperativa Borgo Po e Decoratori sulla decorazione.
■ La Cooperativa Borgo Po e Decoratori, via Lanfranchi 28, domani ore 18

Palestina
«Origini e sviluppi della questione palestinese» a cura di Sherif El Sebaie, studioso del Medio Oriente
■ Politecnico di Torino, corso Duca degli Abruzzi 24. Aula 3B, ore 19,45

Agorà
Per gli incontri-dibattiti di ragazze e ragazzi con personalità della scena italiana su [illegible] d'attualità, incontro con Emilio Fede.
■ Unione Industriale, via [illegible] 17, ore 18,30

Musulmani
Convegno «Musulmani della seconda generazione in Italia».
■ Centro Federico Peirone, via Barbaroux 30, ore 9-18, tel. 011.561.22.61

Dipendenze
Marc Valleur, psichiatra, psicoanalista, direttore del Servizio di Psichiatria dell'Ospedale Marmottan (Parigi); Nicola Cilla, psicologo-psicoterapeuta e Paolo Jarre, direttore del Dipartimento Patologie delle dipendenze dell'Asl 5: «Dipendenze senza droga. Storia e modello teorico». Per operatori specializzati nel trattamento delle dipendenze. Il giovedì 11 parte il «laboratorio degli affetti» un gruppo di auto-mutuo aiuto sulla dipendenza affettiva.
■ Circolo Ornato di Te, via Ornato 4, ore 9,30-13 e 14-17,30, tel. 011.88.52.66

Antropologia
«Plasmare pentole, costruire significati: oggetti e cultura nella piana di Ndop» ricerca antropologica in due villaggi del Camerun nord-occidentale. Conferenza collegata alla mostra «Africa capolavori da un continente» della Gam.
■ Centro Interculturale, corso Taranto 160, ore 18, tel. 011.442.97.00

Acqua
Giornata di studio: «Acqua per l'umanità-acqua per la vita».
■ CISV, via Maestri del Lavoro 10, ore 9-12

In biblioteca
Gruppo di lettura con [illegible]. Oggi: «Società e galateo», coordinamento Barbara Ronchi della Rocca. Organizzano Unitre e Moica.
■ Biblioteca Geisser, corso Casale 5, ore 15,30-17

APPUNTAMENTI

VARIE **Can Dig It**
Selezioni musicali e video dedicati al cinema afroamericano degli anni '60 e '70 a cura di Zorro e Luciano. Per l'occasione, vintage show-room: abbigliamento e accessori anni Settanta.
■ Café, piazza Madama Cristina 6, ore 20,30

Scuole a teatro
«Vww.Holmes» spettacolo teatrale in inglese per la scuola elementare e prima media a cura di Cross Light. In omaggio il teacher's pack per gli insegnanti accompagnatori. Prenotare.
■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16, ore 9,30 e 11, tel. 011.222.20.73

Martedì dei Ragazzi
Per il ciclo «I martedì dei ragazzi», «Burattini d'Africa»: laboratorio di costruzione di burattini a cura di Max del Cisv. Per bambini delle scuole elementari. L'ingresso è gratuito.
■ Moncalieri, Biblioteca Civica A. Arduino, via Cavour 31, ore 17, tel. 011.640.16.11

LIBRI
Raffaele Palma presenta il saggio «Male oscuro e umor nero» (Marco Valerio Ed.).
■ Università della Terza Età, Francia 27, ore 15,30

Torino
Bruno Gambarotta presenta il suo libro «Ci piace Torino?» (Il Punto).
■ Centro Studi Don Minzoni-Ca dë Studi Pinin Pacòt, strada Settimo 92, ore 16

Torinesi
Ada Soldati presenta «Cara gente, cari luoghi: vita torinese degli Anni e 40» (Piemonte in Bancarella).
■ Biblioteca civica Villa Amoretti, via Filadelfia 205, ore 17,30

Yalta
Gianni De Michelis presenta il suo libro «La lunga ombra di Yalta» (Marsilio).
■ Sala Convegni della Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18,30

Pintor
Serata di letture tratte da «I luoghi del delitto» di Luigi Pintor, curata dall'attrice Irene Zagrebelskj. Un appuntamento, a ingresso libero, per ricordare Luigi Pintor con la lettura di alcune tra le più belle pagine del suo ultimo libro, uscito a pochi giorni dalla sua morte.
■ Libreria Torre di Abele, via Mitra 22, ore 21

CLASSICA **Lirica**
«Orfeo all'inferno», conversazione di Giuseppe Parisi. Ingresso libero.
■ Cascina Giajone, via Guido Reni 102, ore 18, tel. 011.443.52.11

Ars Flamandi
«Ars Flamandi», concerto della Corale Universitaria di Torino diretta da Paolo Zaltron. Ingresso libero.
■ Santissimo Sudario, via Piave 14 ore 21, tel. 011.835.91.13

Solidarietà
Concerto di musiche liriche «Una nota per ogni goccia d'acqua» a favore di un ospedale del Kenia. Organizza il Lions Club New Century Torino e Torino Reale.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone 16/a, tel. 011.562.92.71

MOSTRE **Inaugurazione**
Inaugurazione della mostra di scultura «Uno nessuno e centomila» di Carlo D'Oria.
■ Libreria Fontana, via Monte di Pietà 19/c, ore 18, tel. 011.54.29.24

JAZZ. Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis, 22) stasera concerto dei Four Fellows; jazz anche al «Paglia & Fieno Bistrot» di Fiume 11/c dove alle 22 sono di scena Stefano Risso e Frantz Hellmüller. Al ristorante caffè «Stazione Sassi» di piazzale Modena 6 alle 20,30, per il ciclo «The ladies sing the ladies», si esibiscono le vocalist Roberta Bacciolo e Roberta Magnetti.
A IVREA. Il «Country Inn» di Ivrea (via Montestella 8) stasera alle 22 presenta il concerto acustico del gruppo Soul Shaker.
A CENA CON Marcello Sanfilippo e Rosanna Maugeri sono i due ascoltatori di Radio Veronica One e lettori di TorinoSette che sono stati scelti per essere a cena stasera, dalle ore 20 alle ore 22, con il cantautore: l'incontro verrà trasmesso in diretta su Rvo, conduce Beppe Cuva. Già nel pomeriggio, alle 16, Venditti sarà ospite negli studi della radio in via Massena 60 per presentare il suo ultimo album «Che fantastica storia è la vita».



NEGRITA. Domenica 14 i Negrita sono in concerto al Propaganda di piazza Guala 147. I biglietti costano 15 euro più diritti, in prevendita da Office, Top Music, Videomusic, Hot Point, Disco Shopping, Rock & Folk, Queen Music, e altre rivendite abituali a Torino e provincia.

GUZZANTI IL SUO

La satira secondo Sabina «Io non starò mai zitta»

MAURIZIO TROPEANO

«Ciao Silvio». «Ciao Massimo». S'inizia con un video di Sabina Guzzanti nelle vesti di D'Alema e di Berlusconi la serata organizzata dall'associazione del Libro Ritrovato, guidata da Laura Firpo, per presentare i libri dell'attrice («Il diario di Sabna Guzz», Einaudi in vendita con videocassetta) e di Marco Travaglio («Bananas. Un di tragicomiche dello stato semilibero di Berlusconia», Garzanti). Una presentazione affollatissima - nella sala grande del Teatro Nuovo si sono stipate un migliaio di persone e alcune centinaia ad aspettare - che si è trasformata in una serata in difesa «della libertà d'espressione» e «contro la censura televisiva», come ha spiegato Paolo Flores D'Arcais introducendo i due volumi e invitando il pubblico a «non mollare».

E' questa la parola d'ordine che sarà il filo conduttore di tutta la serata presentata dall'altro vicepresidente dell'associazione, Bruno Gambarotta. «Perché - come spiega la protagonista del programma Raiot sospeso dopo la prima puntata - non c'è niente di meglio che mettere gli ultimi fatti in fila per dare un'idea di come funzionano le cose in Italia». E perché, come replica Travaglio è divertente ribaltare questo mondo alla rovescia, dove si processano le guardie anziché i ladri» senza dimenticare i «politici e gli intellettuali che fanno carriera voltando gabbana secondo l'aria che tira».

Se questa è la base dei ragionamenti dei due autori è evidente che non possono mancare le critiche all'opposizione parlamentare del centrosinistra. Flores, Antonio Padellaro, condirettore dell'Unità, Guzzanti e Travaglio, parlano apertamente di «regime» per definire il governo di Berlusconi. La maggioranza dell'Ulivo no, anzi preferisce non «demonizzare il premier» e così arrivano le frecciatine. Un esempio? «Il mio amico Giangiacomo Migone - spiega l'ex sindaco Diego Novelli, vicepresidente dell'associazione - mi ha fatto notare che in sala ci sono pochi politici». «Meno male», è la risposta del pubblico. In sala l'assessore alla Cultura, Fiorenzo Alfieri, fa buon viso a cattivo gioco. Accanto a lui ci sono l'ex del pri, Aldo Gandolfi e l'industriale Cornelio Valetto. E poi il procuratore della Repubblica, Giancarlo Caselli e il vicepresidente vicario del Toroc, Evelina Christillin.

Il resto del pubblico è il popolo dei girotondi e della sinistra del movimento che accoglie con una vera e propria ovazione l'intervento di Novelli o l'invito di Padellaro ad aprire «la lista unitaria dell'Ulivo a Di Pietro» e i passaggi critici nei confronti della sinistra parlamentare o del presidente della Rai, Lucia Annunziata. Quel «non mollare» nelle parole della Guzzanti intervistata da Travaglio. «Che cosa farò adesso che hanno chiuso Raiot? Stiamo studiando come dire le stesse cose in altre forme: a teatro, in videocassetta. Qualcosa faremo. Zitta non ci sto». Insomma, Guzzanti traccia il programma di una vera e propria campagna di controinformazione basata sulla satira «perché la satira esprime il punto di vista del popolo ed uno dei pochi luoghi liberi rimasti». Secondo Flores: «E' necessario amplificare l'Hyde Park corner e ripetere tanti appuntamenti come questo anche se si stanno comprando anche i teatri e in alcune città la Guzzanti non è riuscita a fare lo spettacolo».



SABINA GUZZANTI

La classe diventa gruppo a Pracatinat

«Pracatinat un laboratorio tra esperienza e parole» arriva a sbucciare la scorza, anche quella della classe più dura, mettendola alla prova e facendo emergere il gruppo di lavoro.

Una bella palestra che permette di osservare i cambiamenti dei ragazzi durante un'esperienza inedita che li sprona a confrontarsi e collaborare. Il percorso assume un rilievo particolare soprattutto se fatto nelle classi prime, all'inizio dell'anno scolastico, proprio quando il gruppo si sta formando. Plasmare la classe è importante per impostare i rapporti fra persone che dovranno lavorare insieme per anni. Insomma bisogna poter contare sulla squadra per crescere e raggiungere insieme gli obiettivi.

Lassù sulle montagne la prospettiva cambia del tutto rispetto a quanto può accadere a scuola: una settimana intensiva è capace di sgretolare anche i gruppi più compatti, ricomporli e scomporli innumerevoli volte. Ho visto ragazzi piangere per un'esperienza così forte ed inaspettata. La convivenza è forzata, ventiquattro ore su ventiquattro. Sul serio, perché le ore dedicate al sonno nelle singole camere sono pochine, si va avanti a parlare, bisbigliare, litigare fino al mattino, anche se la ritirata suona alle 23: non aprite quella porta è il primo comandamento del prof in uscita didattica, non si può, e poi c'è pure la legge della privacy. Dopo il contrappello il prof non si risparmia qualche turno di ronda di notte, giusto perché non inizi la processione di visite reciproche fatte di nutelle e pigiama party. Analizzare le conseguenze delle proprie azioni, progettare, ricostruire sistemi, lavorare con altri per leggere modelli di intervento sul territorio, cogliere relazioni, soprattutto scoprire i compagni, fa riflettere i ragazzi non poco: che poi i cambiamenti si sedimentino o si perdano, lo si vedrà in seguito a scuola.

m.low@libero.it

[illegible] PER MOSTRE

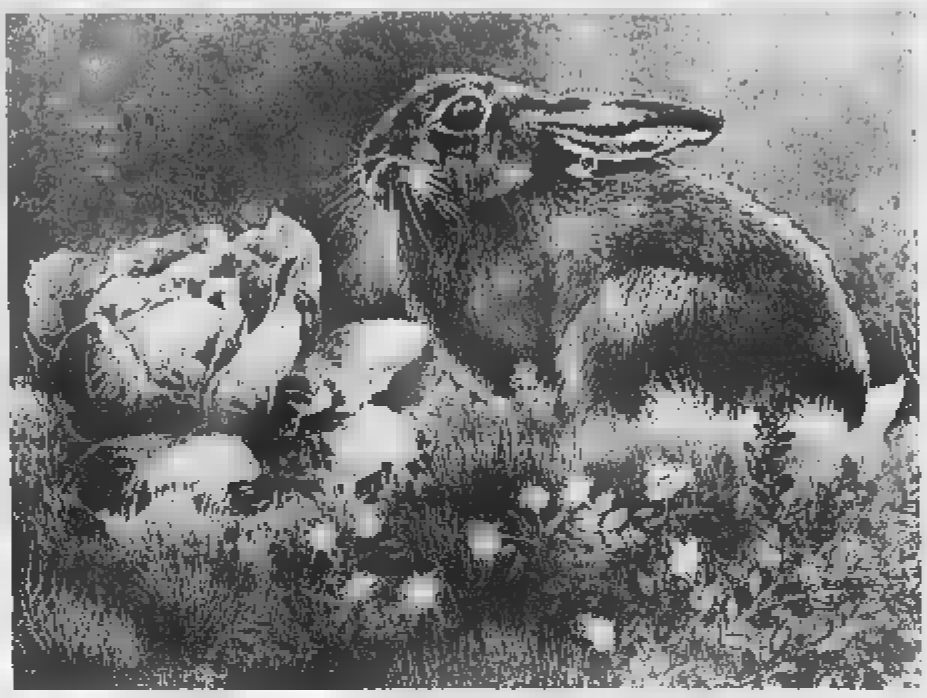
«Rapito dal gallo forcello»

ANGELO MISTRANGELO

Sessant'anni [illegible] pittura, di rivisitazione del mondo animale, di luminose pagine acquerellate, rappresentano i momenti delle ricerche naturalistiche di Nick Edel, che l'11 dicembre, alle 18, inaugura una mostra antologica al Museo Regionale di Scienze Naturali, in via Giolitti [illegible]. Organizzata dalla Regione Piemonte nelle sale del Museo Storico di Zoologia, l'esposizione, come sottolinea l'artista, «raccoglie opere completate [illegible] 1960 al 2003, che hanno per protagonisti animali europei ed alpini. «Proprio in questi locali - aggiunge - è nata la mia vocazione pittorica per gli animali selvatici, quando, da bambino, visitavo il Museo Zoologico accompagnato da mio padre, Leopoldo, anch'egli pittore di animali».

Allievo di Domenico Valinotti, Francesco Menzio [illegible] Italo Cremona al Liceo Artistico e all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Nick Edel ha rivolto da sempre la sua attenzione agli animali delle nostre montagne: «Sono sempre stato praticante della [illegible]. Ho [illegible] i giorni più belli della [illegible] vita proprio sulle Alpi ad osservare la corsa di [illegible] lepre sulla neve [illegible] il volo di un'aquila o un gallo forcello. Quest'ultimo è senza dubbio l'animale che più mi ha affascinato, perché i suoi riti primaverili sono fantastiche danze sulla neve, estremamente pittoriche».

Qual è la tecnica che preferisce per realizzare i suoi quadri? «Sono un pittore che [illegible] soprattutto lavorare con la carta e, quindi, utilizzo preferibilmente la matita, la punta per incidere , il guazzo [illegible] l'acquarello, rarissimamente ho dipinto ad olio». La tecnica è determinante per dare effetto ai soggetti animali? «Per quanto riguarda le mie opere, ritengo che la tecnica conti molto. L'acquarello, in particolare, mi consente di delineare immagini leggerissime, trasparenti e ricche di poesia, dove le composizioni sembrano frammenti non finiti».



«La lepre e il cavolo rosso» [illegible] delle opere di Nick Edel esposte da giovedì fino al 29 febbraio al Museo di Scienze Naturali

«Amo la montagna - dice l'autore - e mi affascina osservare gli animali che la popolano»

Giovedì s'inaugura [illegible] Museo di Scienze una mostra di Nick Edel Volpi, lepri e aquile prendono vita da delicate pennellate all'acquarello



Invitato alle rassegne «Wildlife Exhibition in the Nature», in Olanda, e dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta ad esporre alla Tour Fromage di Aosta, Edel ha pubblicato con le edizioni «Priuli&Verlucca» il volume «Animali delle Alpi», che racchiude il suo itinerario espressivo ed emozionale.

Questo genere di pittura ha un riscontro nell'ambito culturale italiano e, più in generale, all'estero? «Vi è un grandissimo interesse nel Nord Europa, Stati Uniti, nei Paesi [illegible] lingua inglese e in Sud Africa [illegible] Nuova Zelanda. Le quotazioni d'asta degli autori più affermati possono raggiungere i 150 mila euro. In Italia vi sono molti giovani che si [illegible] accostati a questo genere, che stanno affrontando seriamente. Non c'è, però, [illegible] vera e propria scuola».

Con chi si confronta allora? «Ho avvertito il fascino e ammirato artisti, ormai scomparsi, come lo svedese Bruno Liljefors, i britannici Archibald Thorburn e Charles Frederik Tunnicliffe».

Sino al 29 febbraio si possono vedere al Museo 120 delle sue impressioni tratte [illegible] natura (volpi, caprioli, cervi, mufloni), il catalogo è di Paolo Levi.

E per il futuro? «Ho passato più di cinquant'anni disegnando [illegible] mali e vorrei continuare per altri cento, ma, per quanto sia ottimista, [illegible] rendo conto che non [illegible] possibile. Non mi rimane che continuare ad osservare molto e disegnare moltissimo, per tutta la vita».

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI



Striker, non c'è pace nella galassia!

Cara Stefania, vorrei inviare questa poesia (il [illegible] autore è anonimo) al mio collega comandante Striker della Shadow, sperando che lo faccia riflettere [illegible] po'... specialmente sulla sua superficialità in ambito sentimentale (ma non solo,...):

L' UOMO ALLO SPECCHIO

Quando ottenete tutto ciò che volete
nella vostra battaglia per sopravvivere
e il mondo vi trasforma re per un giorno,
allora andate allo specchio e guardatevi
e vedete di sapere ciò che quell'uomo vuole dire.
Perché non è il giudizio di vostro padre
o di vostra madre o della moglie
che voi dovete superare !
Il verdetto che conta di più nella vostra vita
è proprio di colui che vi guarda dallo specchio
C'è gente che vi pensa onesto [illegible] saggio
e vi chiama persona meravigliosa.
Ma l'uomo allo specchio dice che siete solo un bluff
se non potete guardarlo fisso negli occhi.
[illegible]' lui che dovete accontentare,
non importa tutto il resto,
perché lui sarà sempre con voi fino alla fine
e voi avrete senz'altro superato il test più pericoloso
se l'uomo allo specchio è vostro amico.
Potete prendere in giro il mondo intero
nel corso degli anni
e ricevere tante pacche sulle spalle mentre passate...
ma il premio finale sarà lacrime ed un attacco al cuore
se avete imbrogliato l'uomo allo specchio.

Proporrei inoltre 1 minuto di raccoglimento [illegible] povera fidanzata [illegible] Striker che forse si è illusa di aver trovato un grande amore, invece [illegible] solo [illegible] calesse! Saluto Striker nello stesso modo in un cui il mio caro amico dr. Spock mi saluta sempre:

LUNGA VITA E PROSPERITA'!

James T. Kirk (comandante dell'astronave Enterprise)

STRIKER, è il comandante Stefania Janeway che ti parla. Hai mandato in tilt [illegible] mia casella di posta elettronica, i motori di questa navicella spaziale si stanno surriscaldando, rischiamo l'avaria. Vedi un po' tu che [illegible] fare. Pentirti? Ritrattare le tue teorie economiche? Sposare la [illegible] fidanzata e invitarci tutti al matrimonio? Dai, che tra poco è Natale.

Vorrei spezzare una lancia a favore del mio collega (nel senso di appartenente [illegible] ceto sociale benestante) Striker, [illegible] capisco l'astio dei lettori nei suoi confronti. Anch'io lavoro (8 ore al giorno esclusi sabato e domenica), guadagno circa 60 mila euro al mese, ho [illegible] automobili e un'astronave in arrivo, ho 7 amanti (una al giorno) a cui faccio recapitare giornalmente un albero, faccio offerte (25 centesimi in chiesa alla domenica così il parroco può prendersi il carrello del supermercato) e [illegible] contentissimo. Buone feste a tutti.

Pinocchietto Schiaccianoci

Leonardo, sono convinta che, [illegible]nostante tutto, la tua vita sia molto più ricca di quella di Striker, perché probabilmente quelli che hai tu sono affetti sinceri [illegible] non soggetti alle flutiazioni del mercato azionario. Ma penso che di questo si renda conto anche Striker... ha ragione Stefania, la sua [illegible] una parte in recita... sono convinta che sia molto meno felice di quanto voglia far credere...

Stefania C.

Ciao Stefania ti leggo tutti i giorni e adesso voglio rispondere a Leonardo che parla di Striker. Io ho 28 [illegible], ho solo la terza media e lavoro da quando ho 14 anni. Ho sempre lavorato, perché se si vuole il lavoro si trova basta avere voglia. [illegible] adesso lavoro [illegible] proprio e guadagno [illegible] 20-25 mila euro [illegible] [illegible], sono molto felice della vita che faccio che ha molto in co[illegible] con Striker. Non chiedo quasi mai il prezzo delle [illegible]. Vado spesso a vedere il panorama [illegible] Torino perché è la mia città [illegible] io la AMO. Questa [illegible] felicità non toglie niente a Leonardo o ad altri che se vogliono possono fare quello che abbiamo fatto [illegible] due, perché nulla è impossibile. Anch'io ho [illegible] [illegible] sfortune, penso come tutti, poco tempo fa ho perso [illegible] madre per [illegible] malattia, ma il dolore è mio e basta. Il «TI AUGURO COMUNQUE UN BUON NATALE» [illegible] Leonardo fa capire che prova solo invidia, [illegible] persona colta come lui dovrebbe sapere che nella vita con l'invidia non si fa strada. [illegible]a con il lavoro sì. Se volete ottenere qualcosa non piangetevi addosso ma datevi da fare. Stefania, le mazzate arrivano per tutti bisogna imparare anche da quelle.

Toro75

Striker è il tipico [illegible] in radica che indubbiamente merita le migliori donne decoder in circolazione. Tanto per intenderci, [illegible] non esistessero uomini come Striker non avrebbero inventato le Spice Girls. Tutto è salvo, invece. Ma solo per un piercing (ombelico più ombelico meno, è andata così). E ora che avanza il digitale terrestre, nessuno al mondo potrà negargli una meritatissima Medaglia d'Oro al Valor Satellitare.

Luca Bersi

Che palle con sto Striker , rassegnia[illegible] al fatto che ci sia gente che vive [illegible] di sopra de[illegible] media senza invidia! E poi io non invidio uno che lavora 15 ore al giorno e che monetizza ogni sentimento, pagando [illegible] euro di fiori per tener buona la propria fidanzata! Pensi caro Striker che la mia fidanzata mi ama gratis e tutti i giorni!

Max 66

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

CALCIO: LA MATRICOLA DELLA C2 STA DISPUTANDO UN CAMPIONATO CHE PREMIA LE SCELTE SOCIETARIE

L'Ivrea [illegible] sbaglia [illegible] colpo

Gaudenzi: «Siamo consapevoli dei nostri mezzi»

Paolo Accossato

Sembra un orologio svizzero l'Ivrea che cade e si risolleva ogni volta con una puntualità tanto precisa da sembrare essere studiata. Alla fine di settembre i primi due ko, consecutivi e brucianti, contro Pro Sesto e Cremonese, ampiamente recuperati da cinque risultati utili consecutivi. A novembre altri due stop, sempre uno dietro l'altro contro Alto Adige e Biellese, ancora una volta dimenticati con due belle vittorie consecutive, entrambe casalinghe, contro Sassuolo e Belluno. La storia si ripete, due volte nella polvere e altrettante resurrezioni immediate, a scacciare subito il fantasma della crisi.

Così, a tre mesi dall'inizio del campionato, l'Ivrea viaggia con [illegible] invidiabile bottino di [illegible] punti in 14 partite, 5 match vinti, [illegible] pareggiati e 4 perduti, 16 gol fatti e 15 subiti. Un inno alla costanza e alla regolarità, ampiamente in linea con gli obiettivi di inizio stagione quando patron Benvenuti chiese una salvezza senza troppi patemi. Otto squadre davanti e nove alle spalle, insomma quel che si suol definire un campionato tranquillo senza false utopie di playoff né tantomeno angoscianti sfide all'ultimo sangue per non retrocedere.

Anche perché, [illegible] è vero che tre delle quattro sconfitte degli eporediesi sono arrivate contro la prima, la seconda e la quarta in classifica, in quelli che all'inizio dell'anno potevano essere considerati come scontri diretti per la salvezza, l'Ivrea non ha mai fallito un colpo: vittorie nette e convincenti contro Sassuolo, Palazzolo, Belluno, Legnano e pari esterno a Savona con appena due reti incassate e dieci segnate.

Non può in questa situazione che tornare alla mente l'ultima esperienza di una torinese in C2, quella [illegible] quel Moncalieri targato Cimminelli che tre stagioni or sono retrocesse al termine di un torneo vissuto sempre con l'acqua [illegible] gola. In quell'occasione [illegible] troppi errori societari (partenza in ritardo in estate nel definire la rosa, mancanza di volontà [illegible] investire nel mercato invernale, cambio del tecnico in corsa) [illegible] poterono sopperire la pazienza di Brucato e l'entusiasmo di una parte della dirigenza.

All'Ivrea i calcoli sono stati fatti [illegible] avvedutezza e lungimiranza e nessuno spazio è stato concesso all'improvvisazione. Fallita la promozione in C2 al termine di una sfortunatissima stagione conclusasi agli spareggi, la dirigenza [illegible] ha atteso [illegible] pazienza un anno per pianificare il futuro salto e al momento giusto ha investito in un team che garantiva [illegible] certezza di [illegible] stagione senza patemi. Tra conferme (Zucco, Bergantin, Castagna, Ragagnin), giocatori esperti di categoria (Scazzola, Zubin, Mordenti, Mirabelli), giovani di belle speranze (Fietta, Murante) e arrivi oculati (Tolotti, Arrieta), l'Ivrea [illegible] oggi una squadra [illegible] tutte le possibilità di mantenere la C2.

Gianluca Gaudenzi sintetizza questo equilibrio: «Per far un buon campionato in C2 occorre avere alle spalle una società solida e l'Ivrea è tra [illegible] migliori [illegible] lotto. Poi [illegible] importante che ci sia entusiasmo e voglia di far bene nello staff tecnico e tra i giocatori. Io penso di avere a disposizione un grande gruppo, capace di risollevarsi dopo ogni passo falso. A Biella abbiamo perso immeritatamente e nel primo tempo del match successivo col Sassuolo abbiamo risentito della pressione. Poi invece siamo venuti fuori alla grande e domenica in dieci contro undici per gran parte della partita abbiamo messo sotto il Belluno giocando [illegible] massimi livelli. Il non arrendersi mai è la prerogativa di una grande squadra: già con il Mantova [illegible] giocato un'intera partita sotto di un uomo e avevamo pareggiato. Questi non [illegible] episodi, ma il segnale di una squadra e di un gruppo in gran salute e consapevole dei propri [illegible].

[illegible] A VENERDÌ 12 [illegible]

Al via la «Fuoriclasse Cup»

■ Il Settore Giovanile e Scolastico, [illegible] collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, il Coni, la Lega Calcio, l'Associazione calciatori e l'Unicef organizza la 2ª edizione della «Fuoriclasse Cup», progetto rivolto agli studenti di ogni ordine di scuola al fine di riscoprire i valori genuini del calcio. L'anno scorso solo a Torino furono 64 le scuole iscritte con [illegible] classi partecipanti e 14.000 studenti coinvolti. Il torneo prevede prima una fase eliminatoria maschile e femminile per istituto con otto categorie al via, dagli Under 10 agli Under 19. Ciascuna scuola può iscrivere più classi al torneo e nei mesi di gennaio-febbraio 20[illegible] si svolgerà la fase d'Istituto. Lo scopo della manifestazione è far giocare tutti i componenti di una classe e [illegible] soltanto i migliori: la graduatoria sarà determinata per il 50 per cento dalla classifica sportiva e per il 50 per cento da quella didattica attraverso la redazione [illegible] un giornale [illegible] classe [illegible] temi «La nuova Europa», «Europei di calcio [illegible]» e «Lo stile di vita attivo». Tra marzo e metà aprile ci sarà la fase [illegible] istituti e il 15 aprile si terrà la finale cittadina. Le vincenti delle scuole superiori parteciperanno a maggio alla fase nazionale a Firenze (sono 45 [illegible] città coinvolte) dove potranno incontrare la nazionale italiana. Iscrizioni aperte fino [illegible] 12 dicembre con le informazioni sul sito www.fuoriclassecup.it.

SUCCESSO PER LA «TUTTA DRITTA», DA [illegible] SOLFERINO A STUPINIGI



In 800, nonostante la mattina piovosa e il [illegible]

Nonostante la domenica mattina piovosa e [illegible] vento freddo, sono stati quasi 800 [illegible] partecipanti a Tutta Dritta, la 10 km organizzata dalla Turin Marathon, [illegible] partenza da piazza Solferino a Torino e arrivo alla Palazzina di Caccia di Stupinigi. E naturalmente, accanto ai tanti simpatizzanti che hanno partecipato con spirito da sportivo e non per la classifica, senz'altro valido è stato anche l'aspetto agonistico di questa manifestazione appena nata. In campo maschile [illegible] [illegible] sviluppata un'avvincente lotta, fino all'ultimo, tra Mattia Maccagnan e Giovanni Gualdi, due interessanti giovani del mezzofondo italiano ed il keniano Ronald Munyao. Alla fine ha prevalso il veneto Maccagnan (nella foto il suo vittorioso arrivo), che è riuscito ad imporsi di misura, grazie ad un allungo nell'ultimo chilometro. Al secondo posto, staccato di 2", il favorito della vigilia Munyao, terzo Gualdi, limitato nella sua prestazione [illegible] dolori allo stomaco, e quarto il maratoneta Sergio Chiese, al rientro agonistico dopo il brillante 2° posto nella Venice Marathon. Tra le donne, vittoria, come da pronostico, di Rita Jeptoo. L'atleta keniana, in testa da sola fin dalle prime battute di gara, ha comunque trovato nella vicentina Deborah Toniolo, una rivale che non si è arresa mai ed al traguardo ha subito un distacco di appena 5". Terzo posto per Maria Cocchetti e quarto per Maura Rinaldo. Al termine della gara, concorrenti e pubblico hanno preso parte nei locali storici della dim[illegible] sabauda ad una coinvolgente festa, organizzata con la collaborazione degli Alpini di Trofarello, che hanno imbandito un tipico pranzo invernale, accompagnato da musica dal vivo.

TUTTI I RISULTATI

[illegible]

Serie B. *Femminile* (6ª and.) Prumenca Alter Piossasco-Chieri 59-68; Vco-Zetaesseti [illegible] 63-57; Ginnastica To-Brabasket 54-48. Classifica: Cuneo 12, Chieri, Facchini Pino Torinese 10; Beinaschese, Emmegi Moncalieri 8; Vco Bulligliera 6, Brabasket, Ginnastica 4, Zetaesseti Ivrea, Prumenca Vercelli 2.
Serie C. *Femminile* (3ª and.) L.A. San Mauro-Saluggia 50-52; Rosta-Beinaschese 35-62. Classifica: Beinaschese, Kappadue 6; Saluggia, Venaria 4; Alessandria, Borgosesia, Cameri, L.A. San Mauro, Sport Evolution 2, Rosta 0.
Serie D. *Maschile* (11ª and.) Gir. A: Asti-Borgomanero 76-66; Old Blacks Vc-Lauretana Biella 60-92; Montalto Dora-Borgosesia 81-55; Pianeta No-Coggiola 77-55; Verbania-Ecs Crescentino 77-60; Trecate-Vigliano Biellese 86-67; Kairos Chivasso-Buzzi Trino 49-52; Eporedia Ivrea-Juniorcasale 70-62. Classifica: Buzzi 20; Trecate 18; Eporedia, Verbania 16; Lauretana 14; Juniorcasale 12; Kairos 11; Borgosesia, Ecs, Montalto Dora 10; Asti, Old Blacks, Pianeta, Vigliano Biellese 8; Borgomanero 4; Coggiola 1. Gir. B: Saluzzo-Michelin To 74-93; Rosta [illegible] Virtus Fossano 54-70; Plastitalia San Mauro-Cest. Albese 87-62; Mondo i Gip To-Beinaschese 93-83; Omega At-Bp To 57-56; [illegible] Carmagnola-Kappadue To 90-87; Cirié-Agnelli To 70-88. Classifica: Ocm Plastitalia 18; Albese, Kappadue 16; Agnelli, Bp, Chiola, Cirié, Mondo 12; Michelin, Rosta 10; Mondovì, Saluzzo 8; Beinaschese, Omega 4; Alter Piossasco 2.
Coppa delle Regioni. *Maschile*. Quarti di finale (ritorno): Savigliano-Il Cerro At 66-78; Team 2000 Al-Granda Cn 91-51; Punto Snai Moncalieri-Aosta 80-65; Cus To-Verbania 97-79.
Promozione. *Maschile* (6ª and.) Gir. [illegible]: Cus To-Old Blacks 62-56; Biella-New Age 80-55. Classifica: Sansalvatorese 12; Acqui Terme, Gica Distributori 10; Old Blacks Vercelli, I Teneroni 8, Castelnuovo, Santhià, Valenza 6, Cus, Frogs Vc, Livorno Ferraris, Praia At 4; Alessandria, Cest. Biella, Nizza 2; New Age 0. Gir. C: Dravelli-San Paolo 63-52; Gasp Moncalieri-Akena 81-79; Chieri-Green Car Nichelino 79-62. Classifica: Chieri, Dravelli 10; Akena, Centallo, Dogliani, Green Car 8; Borsi Ceva, Boves 6; Alba, Brabasket, Salumio 4; Gasp, Victoria To 2; Frog, San Paolo 0. [illegible] D: Tam [illegible]-Villarbasket 49-75; Santo Natale Condove 81-52; Sottosopra Bulbgliera-Orbassano 70-61. Classifica: Sottosopra, Moncalieri, Villarbasket 12; Santo Natale 10; Alber, Cogne 8; Morgan Pub Webegg, Giaveno 6; Azzurra, Barracuda, Condove, Pinerolo, Rivarolo 4; Tam Tam 2; Orbassano, Venaria 0.
Under 20. *Maschile* (5ª and.) Gir. A: Kappadue To-Pianeta 79-69; Ghemmese-Victoria To 118-65. Classifica: Ghemme 10; Kappadue 8; Auxilium To 6; Cigliano, Pianeta No 4, Rosta, Victoria 2; Arcobaleno 0. Gir. [illegible]: Kolbe To-Abet [illegible]. Classifica: Abet, Fossano 8; [illegible] 6; Castelnuovo Scrivia 4; Savigliano 2; Casale, Vela 0.
Juniores Eccellenza. *Maschile*. Girone unico (9ª and.): Settimo-Novara 77-82; Borgomanero-Kolbe To 86-58. Classifica: Novara 16, Asti, Biella 14; Casale 10; Borgomanero, Montalto Dora, Venaria 8; Kolbe, Settimo 6; Auxilium, Crocetta 4; Savigliano 0.
Cadetti Eccellenza. *Maschile* (1ª rit.). Gir. A: Alba-Bi[illegible] 77-36; Moncalieri-Gerre At 52-56. Classifica: [illegible] 16, Novara 14; Asti 14; Granda 10; Alba, Etica Moncalieri, San Paolo 8; Aosta 2; Bp 0. Gir. B: Settimo-Casale 53-101; Ginnastica To-Chivasso 38-61. Classifica: Chivasso 16; [illegible] 14; Ginnastica 12; Auxilium 10; Ivrea 8; Saluzzo, Basket '85 Settimo 6, Juniorcasale 4; Savigliano 2; Punto Snai Carmagnola 0.
Juniores. *Maschile* (6ª and.) Gir. [illegible]: Asterse-Agnelli To 39-69; Chieri-Galileo Galilei 70-103. [illegible] Agnelli 10; Arcobaleno, Juniorcasale, Vela 8; Novi Lig., Serravalle, Tam Tam 6; Asterse 4; Gerre At, Derthona, Galilei 2; Juniorcasale 1; Chieri 0. Gir. C: Carmagnola-Pinerolo 70-77; Orbassano A-Cus To [illegible] 103-35; Michelin To-Cus To A 59-84. Classifica: Abet, Orbassano A 10; Alter 8; Alba, Carmagnola 6, Cus To A, Orbassano B, Pinerolo, Saluzzo 4; Michelin To, Mondovì 2; Brabasket, Cus To B 0. Gir. D: L.A. San Mauro-Ginnastica To 55-59. Classifica: Ginnastica 10; Aosta, Cdm Moncalieri A, Rebabasket, San Paolo A 8; Moncalieri [illegible] L.A. San Mauro 6; Cirié 4; [illegible] Paolo [illegible] 2; Alto Canavese, Oratorio Gesù, Rivarolo, Sangone, Unisport 0. *Femminile* (4ª and.). Gir. A: Ginnastica To-Beinaschese 73-60; Auxilium To-Sea Settimo 165-31. Classifica: Auxilium To 8; Ginnastica, Noicom 4; Atlavir, Beinaschese 2; Sea 0. Gir. B: Sarre Chesallet-Ivrea 73-65. Classifica: Ivrea, Sarre, Vercelli 6; Cameri, Casale, Cossato 0.
Cadetti. *Maschili* (6ª and.) Gir. C: L.A. San Mauro-Derthona 61-85; [illegible] At-Candi Ttb Pino 52-85. Classifica: Alessandria, Casale 12; Candi 10; Asti 2002, Valenza 8; Auxilium To 6; Gerre, Derthona, Frog 4; Galilei, Serravalle Scrivia 2, L.A. San Mauro [illegible]. Gir. D: [illegible] A-Chieri 119-32. Classifica: Kolbe A 16; Agnelli To, Rosta A 12; Cogne, Ginnastica A, Ginnastica B 8; Chieri 6; Eporedia, Rosta B 4; Arcobaleno, Grugliasco 2; Druento, Kolbe B, Susasport 0. Gir. E: Tam [illegible] A-Cus To A 34-50; Giaveno-Lom[illegible] 56-61; Rebabasket-Cirié [illegible] 60-58. Classifica: Crocetta To, Cus A 10; Cirié A, Lombardi Rivarolo, Tam Tam A, Venaria 8; Cus [illegible] 4; Atlavir, Cirié B, Rebabasket 2; Giaveno, Tam Tam B C. Gir. F: Beinaschese-Alter 50-76; Pinerolo [illegible]-Savigliano 93-39. Classifica: Carmagnola, Alter, Pinerolo A 10; Dogliani, Fossano 8; Abet A, Pinerolo B, Sea 6; Abet B, Borsi, Savigliano 4; Beinaschese, Granda Cn, San Paolo 0. *Femminile* (4ª and.) Gir. A: Energia-Casale 62-34; Ivrea-Novara 81-30; Nole-Auxilium To 88-68. Classifica: Nole 8; Auxilium, Borgosesia, Castelnuovo Scrivia, Ivrea 6; Ivrea Mosso 4; Casale, Energia, [illegible] 2; Leonardo da Vinci Cossato, Saluggia, Sarre Chesallet 0. Gir. B: [illegible] Noicom To A 39-108, Noicom To C-Noicom To B 57-89. Classifica: Noicom A, Noicom B 8; Beinaschese, Emmegi Moncalieri 6; Ginnastica To 4; Alba, Brabasket, Cuneo 2; Chieri, Noicom C 0; Sport Evolution -1.
[illegible] *Maschile* (6ª and.) Gir. 1 Open: Auxilium To A-Nole A 82-71; Chivasso-Ivrea 49-44. Classifica: Cus To A, Termocalor Moncalieri A 12; Kolbe A, Monte Emilius 8; Biella, Crocetta To 6; Auxilium A 4; Chivasso, Ivrea, Nole A 2. Gir. 2 Open: Saluzzo-Alba 62-67. Classifica: Alessandria 10; Casale A, Valenza A 6; Alba, Savigliano 4; Bp, Saluzzo 2; Gerre, Alter 0. Gir. C: Derthona-Ginnastica To 44-106. Classifica: Ginnastica [illegible] Casale, Novi Lig., Valenza B 6; Castelnuovo Scrivia, Delta Al 4; Derthona, Il Cerro 2; Castellazzo 0. Gir. D: Cus To C-Auxilium To B 42-95, Michelin To-Cus To B 72-60. Classifica: Michelin, Rivarolo 12; Sea Settimo 8; Cus [illegible] C, Lettera 6; Cus To B 4; Auxilium To B, Nole B, Basket '85 Settimo, Victoria To 2; Cus To C [illegible]. Gir. E: Atlavir Rivalta-Libertas To 147-22; Tam Tam-Moncalieri B 28-104. Classifica: [illegible] A 14; Atlavir 12; Venaria 8; Giaveno, Rebabasket B 6; Arcobaleno, Moncalieri B, Orbassano 4; L.A. San [illegible] 2; Libertas To 0. Gir. [illegible]: Pinerolo-Savigliano [illegible] 90-55; Grugliasco-Casale 77-51. [illegible] Granda Cn, Grugliasco, Pinerolo 8; Virtus Fossano, [illegible] To B 6; Abet Bra, Casale, Savigliano B 4; Brabasket, Carmagnola 2; Kappadue To 0.

BOCCE

Serie A. Campionato di Società (8ª giornata). Gir. A: Ferrero Caudera Griacese-Gaglianico 14-6; Voltrese-La Fissa Del Zotto Torino 12-8; Sommarivese-Litorale 18-2; ha riposato Auxilium CR Saluzzo. Classifica: Ferrero Caudera p. 14; Sommarivese e Voltrese 10; [illegible] Fissa [illegible] Zotto 6; Auxilium 5; Gaglianico 2; Litorale 1. Gir. B: Brb Olivetti Ivrea-Roverino 16-4; Chierese Panmonviso-Cumianese 10-10; Autonomi Fossano-Chiavarese 15-5; ha riposato Vecchio Mulino. Classifica: Brb Olivetti p. 12; Chierese Panmonviso 11; Autonomi 10; Chiavarese 8; Roverino 3; Vecchio Mulino e Cumianese 2. Gir. C: Tubosider Asti-Nosenzo Asti 18-2; La Perosina-Val Merula Andora 13-[illegible]; Rapallese-Balangerese 11-9; ha riposato Nitri Aosta. Classifica: La Perosina p. 13; Tubosider 12; Rapallese e Val Merula 6; Balangerese e Nosenzo 4; Nitri 3.
Serie B. Campionato di Società (7ª giornata). Gir. 1: Italia Biella-Alpignano 6-10; Aostana-La Perosina 9-7; Cdc Asti-Sommarivese 7-9. Classifica: Sommarivese p. 13; Aostana e La Perosina 8; Alpignano 6; Cdc 5; Italia Biella 2. Gir. 2: Albese-Auxilium CR Saluzzo 8-8; [illegible] Carreau Aosta-[illegible] Torino 12-4. Classifica: Albese p. 11; Le Carreau 9; Veloce Club Pinerolo e Auxilium 7; Fucine Rostagno 5; Colombo 1. Gir. 3: Pianezza-Vigonese 12-4; Ronchese-Lessonese 7-9; S. Orso Aosta-Amatori Sassi Torino 8-8. Classifica: Pianezza p. 14; S. Orso 11; Lessonese 8; Sassi 7; Vigonese 2, Ronchese 0. Gir. 4: La Familiare Alessandria-Bra 12-4; La Montagnola Torino-La Cassanese 12-4; Rosta-Forti Sani Fossano 4-12. Classifica: La Cassanese p. 9; Bra, Rosta e Forti Sani 7; La Familiare e La Montagnola 6.
Under 18. Campionato di Società, fase regionale (recuperi). Gir. 1: La Valli-Forti Sani Fossano 8-6. Gir. 2: Chierese Panmonviso-Auxilium CR Saluzzo 0-14.

CALCIO

Seconda categoria (12ª giornata). Gir. E: Aosta-Agliè 3-0; Courmayeur-Banchette 0-3; Fenis-La Vischese 1-2; Hone-Colleretto 0-0; Pont Donnaz-Strambinese 0-2; San Grato-Romano 1-0; Villeneuve-Rodallese 5-3. Classifica: Strambinese-Aosta 30; Villeneuve 27; Banchette 20; Agliè 19, Colleretto, Hone 17; Romano 15; San Grato 13; Pont Donnaz, La Vischese 12; Fenis 10; Courmayeur 5; Rodallese 3. Gir. F: Ardor San Francesco-Mappanese 2-1; Brandizzo-Montanaro 3-0; Coop Druento-Bosconerese 1-1; Feletto-Baiangero 1-2; Robassomero-Front 2-2; Roccheșe Foglizzese 1-0; Volpianese-Cafasse 0-1. Gir. G: Chianocco-Villarbasse 2-0; Givenese-Valsusa 1-1; Rivolese-Bussoleno 3-1; Sanremo 72-Susa 1-2; San Michele-Bruinese 1-2; Savonera-Sant'Ambrogio 2-0; Valle[illegible]ra-Aviglianese 0-5. Classifica: Susa 29; Sanremo 72, Rivolese 25; Bruinese 21; Aviglianese 20; Savonera, Givenese 17; Valsusa 13; Chianocco, Sant'Ambrogio, Villarbasse 12; Valledora 11; [illegible] 9; San Michele 7. Gir. [illegible]: Ardor Madonna di Campagna 3 [illegible]; Atm-La Salle 0-1; Filadelfia-Rapid 1-2; Pertusa-San Donato 4-1; Rebaudengo-Carrara 1-2; Riverossini-Borgata Lesna 2-1; Valdocco-Marino 1-1. Classifica: Pertusa 26; Carrara 25; Marino, San Donato 23; Rapid 21; La Salle, Rebaudengo 17; Atm, Ardor 16; Filadelfia 14; Madonna di Campagna, Borgata Lesna, Riverossini 10; Valdocco 4. Gir. I: Carlo Alberto-W.Pecetto 3-0; Cbs-Michelin 5-1; Centrocampo-Sporting 1-3; Dynamo Moncalieri-Lingotto 5-0; Vallere-O[illegible] 2-1; Tetti Piatti-Dora Lucente 3-2; Voluntas-Marcus 2-3. Classifica: Dynamo Moncalieri 28; Sporting 25; Vallere 23, Dora Lucente 22; Marcus 20, Lingotto 18, Orione, Carlo Alberto 17, Centrocampo 13; Voluntas, Tetti Piatti 12; Michelin 10, Cbs, W.Pecetto 5. Gir. L: Auroraramasotta-Onnisport 1-3, Castello Hesperia-Val Pellice 4-1; Guide Azzurre-Boschetto 7-0; Pinasca-Vinovese 2-0; Piscinese-Castello 3-2, Scalenghe-Villar Perosa 2-3; None-Volvera 5-3. Classifica: Guide Azzurre 36; Castello Hesperia 28; Pinasca 22; Scalenghe 17; [illegible] Perosa 16; Piscinese, Boschetto 15; Onnisport, Val Pellice 13; Volvera 12; None, Vinovese 10; Auroraramasotta, Castello 9. Gir. M: Junior-Pro Villafranca 2-4; Napoli Club-Pavisistem 4-4; Riva-Mazzola 1-1; San Damiano-Canale 5-1; San Domenico-Ansezeno 7-2; Vezza-Carignano 0-2; Villastellone-Celle [illegible]. Classifica: Ansezeno 26; San Damiano 25; Riva 22; Real Mazzola, Villastellone 20; Pavisistem 19; San Domenico [illegible] Carignano 17; Pro Villafranca 16, Canale 14; Napoli Club 9, Celle [illegible]; Junior 5; Vezza 1.

CURLING

Campionato europeo a Courmayeur. *Maschile*. Gruppo A: Italia-Francia 9-7; Italia-Inghilterra 8-2; Scozia-Italia 6-4; Norvegia-Italia 9-4; Germania-Italia 7-3. Classifica (dopo 5 giornate): Danimarca e Svizzera 4; Norvegia, Germania, Scozia e Svezia 3; Francia e Italia 2; Finlandia 1; Inghilterra 0. *Femminile*. Gruppo A: Italia-Inghilterra 12-4; Scozia-Italia 6-4; [illegible]-Russia 8-5; Italia-Rep. Ceca 8-5. Classifica (dopo 4 giornate): Svezia 4; Danimarca e Italia 3; Norvegia, Russia, Scozia e Svizzera 2; Rep. Ceca e Germania 1; Inghilterra 0.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli Telethon, a Nichelino (Società Ippica Torinese). Cat. [illegible] ex aequo L. Spina (Longsiade), A. [illegible] (Angel), 1. Sarboraria (Beauty), A. Cuttonaro (Bololina), C. Maurizio (Sky High), F. Viviani (Widam), V. Novarese (Selina), M. Modaglia [illegible]; 880: ex aequo A. Rossati (Angel), M. Torres (Boston), E. Galli (Bololina), G. Gabetti (Super Star Van De Krekebeke), S. Sartore (Stallino), F. Revigliono (Timo I), A. Bivanti (Mister), F. Contaretti (Widam), A. Santoro (Jerry), C. Soina (Boston), R. Bonacin (Adamo III), S. Revello (Pharlap Van De Flandria), F. Polliotto (Curvà), G. Franco (Camelia [illegible] Colle San Marco), F. Daniele (Joker), G. Casula (Cognac [illegible] Ficora), V. Isoardi (Heidi), A. Bracco [illegible]rdan De Gayeule[illegible], P. [illegible] (Mati), A. Piumetti (Gimmy Dei Basini), P. De Fazio (Juan), G. Fasciano (Olly), [illegible] Fasciano (Anais Anais II), L.M. Casonato (Clavelito Bollo), [illegible] Giannattasio (Sirenetta); BP100: G. Panier Suffat (Silver); B100 a due manches: G. Turano (Emir De Lasagne); B110: A. Piga (Near Valley), C115 a due manches: M. Medaglia (Genio Del Fabio Del Sauro); C115 speciale a staffetta a sostituzioni illimitate (classifica): 1. M. Medaglia (Genio Del Fabio Del Sauro)-O. Medaglia (Queen Mary V[illegible]oelshof); 2. R. Dusio (Felicia)-A. Ferrini (Caprifi II); 3. [illegible] Chimini (Rosita IV)-E. Ricci (Hiwane); C135 a barrage consecutivo (classifica): 1. [illegible] Chimini (Rosita IV); 2. A. Grossato (Ispiration); 3. M. Grossato (Hiro'Pom).

PALLAVOLO

Serie B1. *Femminile*. Gir. A (9ª gior.): Sanmartinese No-Donoratico 3-2, Collecchio-Audax Energy 3-2, Euromac Casale M.-Cassano 3-2, Belgioioso-Villanterio 2-3, Metalleghe-Più Volley Moncalieri 3-1, Valdiserchio-Carmignano 3-0, Bustese-Sant'Orsola Alba 2-3. Classifica: Collecchio, Audax E. 21; Cassano 20; Sanmartinese 18; Casale M., Villanterio 17; Alba 16; Valdiserchio 15; Belgioioso 13; Bustese 11; Donoratico, Metalleghe 10, Moncalieri Carmignano 0.
Serie B2. *Maschile*. Gir. A (9ª gior.): Più Volley Chieri-Genova Voltri 3-0, Olgiate-Carnate 3-2, Novate-Valsusa Condove 2-3, Erbavoglio At-Brugherio 3-0, Mondovì-Sporting Parella To 3-0, Lavagna-Merate 3-1, Erbaluce Caluso-Plastipol Ovada 3-2. Classifica: Merate 22; Carnate, Lavagna 20; Mondovì 18; Olgiate 17; Valsusa, Novate 15; Chieri 14; Caluso 12; Genova [illegible] 8; Parella, Brugherio, Ovada, Asti 7. *Femminile*. Gir. A (9ª gior.): Piacenza-Cologno M. 3-1, Genova P.-Cesin Asti 1-3, Pro Patria Mi-Cerutti Pinerolo 0-3, Vigliano-Lilliput Settimo 0-3, Gi.Mi.Fin Carmagnola-Pavic No [illegible] al 17/12, Binasco-Rapallo 1-3, Sanremo-Pavia 1-3. Classifica: Lilliput Settimo 25; Pinerolo 20; Piacenza, Rapallo 19, Pro Patria 17; Pavic No 16; Pavia, [illegible] 13, Carmagnola 12; Vigliano 10; Genova 9; Binasco 8, Cologno M. 4; Sanremo 1. Pavic e Carmagnola una partita in meno.
Serie C. *Maschile* (9ª gior.). Gir. A: Arti e Mestieri-Sant'Anna Pescatori 0-3, Lurisia Terme-Banca Regionale Europea Cn 2-3, [illegible] Stella Rivoli-Gold Gallery Pinerolo np, San Paolo Ascoi Ascensori-Polisportiva Fossanese 3-0, Savigliano-Audace Morozzo 3-0, Meneghetti-Ecofar Chisola 0-3, Rotoflex Villafranca-Io Conto Edil [illegible] 3-1. Classifica: Villafranca 26; Gold [illegible] 22; Chisola 20; Rivoli, Lurisia 17; Sant'Anna 16, Savigliano, Cuneo 14; Arti e Mestier 10; San Paolo, Meneghetti 9; Fossanese 7; Morozzo 4; [illegible] Nobile 1. Gold e Rivoli [illegible] partita in meno. Gir. B: Gs Pavic Romagnano Sesia-Derthona 3-0, Riviera [illegible] Alpi-Gs Quattrovalli Al 0-3, Olimpia Skipass Ao-Armani Trecate No 3-0, Fortitudo Nuova Elva-Santhià 3-0, Alto Canavese-Nuncas Stl Chieri 0-3, Crusinallo-Immobiliare Sandoli 3-0, Mangini Novi Ligure-Valdigne 3-0. Classifica: Alessandria, Romagnano Sesia 25; Novi Ligure 24; [illegible] 18; Nuova Elva 16; Santhià 14; Crusinallo 13; Valdigne 11; Aosta, Riviera delle Alpi 10; Trecate 7; Chieri, Alto Canavese 6; Derthona 4. *Femminile* (9ª gior.) Gir. A: Santi 4 Rose Oleggio-Barbero Carol's 3-0, Cms Sirecom Lingotto-Conad Pont St. Martin 3-1, Junior Spendibene Mix Casale Monferrato-Logos Tv Novi Lig. 3-1, Vesta Virtus Chiavazza-Estyl Gmm Puntonolo 3-1, Bellinzago-Valnegri Valbormida Acciai 0-3, Pgs Montaltese-Pgs Vela Al 3-1, Agil Trecate-Carrefour Tour Ronde 3-[illegible]. Classifica: Chiavazza, Oleggio 24; Carol's 21; Trecate, Puntonolo 19; Alessandria 13; Lingotto 12; Valbormida 11; Montaltese 10; Casale M., Novi Ligure 9; Bellinzago 8; Carrefour 6; Pont St. Martin 4. Gir. B: Fiat Sisa Villar Perosa-Cuatto Giaveno 3-1, Involley Techoites Cambiano-Annibale Gruppo Racconigi 0-3, Avis Cafasse Cine-Calton 3-0, Dima Italia Cr Fossano-Green Vc 3-2, Vbc Progetto-Tecnoges Bcc Cherasco 3-0, Pgs La Folgore-Var Bruzolo 3-0, Fortitudo-Sant'Orsola Alba np. Classifica: Progetto, [illegible] 24; Villar [illegible] 20; Vercelli, Fortitudo 18; [illegible] Folgore 17; Racconigi, Fossano 15, Giaveno [illegible] Calton 7, Bruzolo 6; Alba, Cambiano 5; Cherasco 3.
Serie D. *Maschile* (9ª gior.). Gir. A: 35 [illegible] Sina Pinerolo-La Commerciale Alba 0-3, [illegible] Borgo San Dalmazzo-Pgs Auxilium Cuneotre 3-0, Pol. Bardonecchia-Valli di Lanzo 3-2, Vbc Mondovì-Più Volley Moncalieri 3-0, Galup Pinerolo-Gs Pino T. 3-2, Toro Assicurazioni Valsusa Condove-San Benigno 2-3. Classifica: Pino 23; Galup 22; Alba 19; Borgo San Dalmazzo 18; San Benigno 13; Moncalieri, Valsusa 11; Valli di Lanzo, Mondovì 10; Cuneotre 9; Bardonecchia, 35 Pinerolo 8. Gir. B: Valdengo Trivero-Gym Borgomanero 3-1, Olimpia Mokaor Vc-Allotreb Sant'Anna Pescatori 0-3, Gianni Scurato-Dorca np, Stazzanese-Sporting Parella 0-3, Noicom To-Pgs Ciao Vc 3-2, Erbaluce Caluso-Galliate 3-0. Classifica: Trivero 24; Caluso 23; Vercelli 22; Borgomanero, Sant'Anna, Galliate 15; Noicom 1[illegible]; Parella 10; Stazzanese 9; Dorca 8; Scurato 6; Vercelli 1. *Femminile* (9ª gior.). Gir. A: Ixlin Rivarolo-Onor. Chatillon 3-1, Pramotton Mobili Nus Fenis-[illegible] Ponte Cossato 3-0, Crescentino-Collegno Cus Torino 0-3, Mrg Borgomanero-Faby Line 0-3, Alto Canavese-Più Volley Nuncas Chieri 3-0, [illegible] Carr Omegna-Riviera delle Alpi 3-0, Vbc Bicocca No-Pietro Micca 3-[illegible]. [illegible] Faby Line 25; Pramotton 24; [illegible] 20; Cossato 19; [illegible] 18; Alto Canavese 16; Pietro Micca 13; Chatillon, Borgomanero 12; Collegno 10; Crescentino 9; Omegna 8; Chieri 3; Riviera delle Alpi 0. Gir. [illegible]: Olicar Bra-Aurora 3-0, Banca Alpi Marittime-Prefabbricati Mondovì 0-3, Galup Attesta Pinerolo-Avel Rosta 3-1, Saluzzo-Libertas Borgo San Dalmazzo 3-0, Armando [illegible] Banca Cn-El Gall Sandroni 3-2, 20 Venascavi Venaria-Credito Coop Caraglio 3-0, Pinerolo-Intlogistic Carignano 3-0. Classifica: Mondovì, Cuneo 23; Saluzzo 21; Sandroni 20; Rosta 19; Galup 17; Venaria 14; Alpi Marittime, Pinerolo, Bra 12; Carignano 5; Aurora, Caraglio 4; Borgo San Dalmazzo 3. Gir. C: Pgs Leo Chieri-Acqui Ratto Antifurti 3-0, [illegible] Almese-Asti Kid 3-0, Valenza-Valsusa Condove np, [illegible] Francesco al Campo-Dimen[illegible]sione Edp Fortitudo 3-2, Azzurra Moncalvo-Pozzolese 1-3, Leinì-Lasalliano Santa [illegible] 3-1, Canelli Olmaef-Plastipol Ovada 3-1. Classifica: Chieri 26; Canelli 19; Moncalvo, Ovada 18, Valsusa 17; Pozzolese 15; San Francesco al Campo 14; Valenza, Almese 12; Leinì 11; Fortitudo 9; Acqui 8; Asti 4; Lasalliano 3.
Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (6ª gior.): [illegible] Almese-Sportime 2000 np, [illegible] Pinerolo-Stella Verde 3-0, [illegible]-Palmar San Paolo np, Scs Grugliasco-Idea Rivoli Pinerolo 1-3, S. [illegible] Ascot Ascensori-Arti e Mestieri 1-3, Csr Caselette-Lingotto Poltronieri Metalli 2-3. Classifica: Rivoli 18; Caselette 16; Grugliasco 13; Lingotto 12; Almese, San Paolo 8; Sportime 7; Perosa 6; Arti e Mestieri 5; Pinerolo 4; Stella Verde 3; Palmar 2. *Femminile* (6ª gior.). [illegible] A: Unionvolley Orbassano-Progetto Alpignano 1-3, Palmar Stella Rivoli-Allotreb Sport and Go 3-1, Tecnocasa Rosta-Olimpica Grugliasco 1-3, Chisola-Oasi Laura Vicuna 3-1, S. Giorgio Way As Susasport 3-1, Drf Kolbe Torino Pallavolo 3-[illegible]. Classifica: Rivoli 18; Grugliasco 16; Kolbe 15; Alpignano 13; Allotreb 11; Chisola, Torino 8; Orbassano 6; San Giorgio, Laura Vicuna 5; Rosta 3; Susasport 0. Gir. [illegible]: Aurora Venaria-Mappano 3-2, Galup Pinerolo-Scs Grugliasco 3-1, Pol. Piscinese-Unionvolley Volvera 0-3, La Folgore-35 Nova Sina Luserna San Giovanni 0-3, Ottica Barra Lingotto-Tecnocad Santena 95 np, Porte Foro Sara-Involley Cambiano 0-3. Classifica: Cambiano, Volvera, Pinerolo 15, Luserna 14; Piscinese 12; Lingotto, Sara 7; Venaria, La Folgore [illegible]; Mappano 4, Santena 3; Grugliasco 0. Lingotto e Santena [illegible] partita in meno. Gir. C: Sporting Parella-[illegible] S. Giulia 3-0, Mondoerre-La Bussola 3-1, S. Benigno Virtus-S. Francesco Venaria 3-1, Meneghetti-Balamunt 3-0, Cus Torino-Borgofranco 3-1, Fortitudo-Gasp Moncalieri 3-0. Classifica: Meneghetti 18; Parella 17, Fortitudo 15; Balamunt 14; Moncalieri, Cus To 9; [illegible] Bussola 6, Venaria, Borgofranco 5; S. Benigno 4, Lasalliano, Mondoerre 3.
Seconda divisione. *Maschile* (6ª gior.). Gir. A: Sporting Parella To-Chisola 1-[illegible], Dm Games Santena 95-San Giak 3-1, Cus Torino-Neograf Villafranca 3-2, Pgs Voluntas-Free 1-3, Pol. Venaria-[illegible]com To 3-0. Classifica: Free 18; Cus Torino 14; [illegible] 11; Chisola 9, Voluntas 8; Venaria, San Giak, Villafranca 7; Santena 0. Gir. [illegible]: Alto Canavese-Michelin 2-3, Borgofranco-Nuncas Lasalliano 3-1, Vbc Leinì-Pgs Leo Chieri 2-3, Montanaro-S. Anna Pescatori 2-3, Polisport Maddalene-Vensi San Luca np. Classifica: Chieri, Montanaro 13; Michelin 11; S. Anna 9; Maddalene 8; Lasalliano, Borgofranco 7; Leinì 6; S. Luca, Alto Canavese 5. Maddalene e S. Luca [illegible] partita in [illegible]. *Femminile* (6ª gior.). Gir. A: Centrocampo Tecnocasa Rosta [illegible]-1, Croce Libertas 2000-Meneghetti 3-0, Pgs Reba-Isil Almese np, Pgs S. Paolo Ottica Lens-Pol. Venaria 0-3, Pgs Stella Rivoli-Aurora Venaria 3-1, Valsusa-Nike 3-0. Classifica: Pol. Venaria 18; Valsusa 16; Rivoli 14; Reba 12; Centrocampo 11; Almese 10; Libertas 9; Aurora, Nike 6; S. Paolo 3; Rosta, Meneghetti [illegible]. Gir. B: Auxilium Valdocco-Perosa Il Rustico 2-3, 35 Virtus Bricherasio-San Francesco 3-0, Unionvolley Orbassano-Casati 3-1, Porte-Testona Cavaglià 3-1, Villar Perosa-BZZ Piossasco 1-3, Csr Carignano-Galup Pinerolo [illegible]-3. Classifica: [illegible]sasco 18; Orbassano 14; Bricherasio, Porte 11; Perosa Il Rustico, Villar Perosa 10; Auxilium 9; Carignano 8; Pinerolo 6; Casati, Cavaglià 4; S. Francesco 0. Gir. C: Lasalliano-Santa Giulia K2 To 3-1, Avis Cafasse-bdn Rivarolo np, Stella Azzurra-Alto Canavese 3-0, Caselle-Pol. Pontese 2-3, Sporting Parella To-Allotreb Sport and Go 3-2, Tecnocasa Stella Verde-Palmar San Paolo 3-0. Classifica: Stella Azzurra 18; Caselle 15; Pontese 14; Parella 12; Allotreb 11; Stella Verde 9; Lasalliano 8; Rivarolo 5; K2 To, Palmar 3; Cafasse 1; Alto Canavese 0. Rivarolo e Cafasse una partita in [illegible].
Under 18. *Maschile*. Gir. A: Erbaluce Caluso-Arti e Mestieri 0-3, Noicom To-Olimpia Sisio Ao 3-0, Sant'Anna Pescatori-Chivasso 3-1. Gir. E: Lib. Sporting Parella To-Valsusa Condove 3-0, Valli di Lanzo-Palmar San Paolo 0-3, Pgs Stella Rivoli-Santena 95 3-2.
Under 17. *Femminile*. Gir. A: Progetto Alpignano-Vbc Lilliput Settimo A 0-3, Pgs La Folgore-Var Bruzolo 2-3, Calton-Involley Cambiano A 0-3, Prisme Lingotto-Pinerolo 0-3. Gir. [illegible]: Magic Team Vigone-BZZ Piossasco 0-3, Villar Perosa-35 Virtus Bricherasio np, 35 Luserna S. Giovanni-Perosa 3-0, Gs Pinasca-Galup Pinerolo 1-3. Gir. C: Fortitudo-Allotreb Sport and Go [illegible], Montanaro-Aurora 3-1, Pgs Montaltese-bdn Rivarolo 2-3. [illegible] D: Leinì Vbc Lilipu[illegible] B 0-3, Avis Cafasse-S. Francesco al Campo 3-1, Caselle-2D Edilcave Venaria 3-1. Gir. E: Santena 95-Più Volley 3-0, Chisola-CVV Carmagnola 3-0, Involley Ianneoe-Pgs Leo Chieri 3-0. Gir. [illegible]: Pol. Bruinese-Idealcar Rosta 3-0, Valsusa Condove-Pgs Stella Rivoli 1-3, Lib. Sporting Parella To-Cuatto 1968 Giaveno 3-1. Gir. G: Barbero Carol's-Pgs Reba 3-0, Torino [illegible]volo-Testona Cavaglià 0-3, Palmar San Paolo-As Kolbe Dlf 3-2.

PODISMO

Tutta Dritta a Torino (km 10; partenti 800): 1. [illegible] Maccagnan (Fiamme Gialle) 29'09"; 2. [illegible] Munyao (Paratico) 29'11"; 3. [illegible] Gualdi (Fiamme Gialle) 29'21". Donne: 1. R. Jeptoo (Team Lotti) 34'03"; 2. D. Toniolo (Cus Bo) 34'08"; 3. M. Cocchetti (Stelle Nautica) 34'29". Categorie, TM: 1. A. [illegible] Noi (Tranese) 35'11"; 2. Re[illegible] 35'20"; 3. Lombardo 36'51". MM35: [illegible] T. Bouzazou (Tranese) 30'55"; 2. Grasso 33'47"; 3. Pellegrin[illegible] 34'55". MM40: [illegible] Ruvo (Esl) 32'54"; 2. Ruggiero 33'37"; 3. Menardi 36'00". MM45: [illegible] M. Mieres (Varazze) 36'46"; 2. Lonardo 36'58"; 3. Contemo 37'10". MM50: 1. C. Pisani (Team 2000) 34'04"; 2. Pierri 35'00"; 3. Onofrio 35'42". MM55: 1. G. Matera (Alp To) 37'27"; 2. Di Donna 38'28"; [illegible] Castronovo 40'24". MM60: [illegible] Marino (Baudenasca) 36'47"; 2. Bocchino 38'05"; 3. De Martis 38'51". MM65: 1. A. Rodà (Accornero) 48'59"; 2. [illegible] 53'43"; 3. [illegible] Roberto 54'01". [illegible] Librizzi (Tranese) 37'30"; 2. Della Valle 42'00"; 3. Caruso 42'21". MF35: 1. G. Cammalleri (Tranese) 36'10"; 2. De Finis 37'36"; 3. Mariola 40'57". MF40: 1. J. Stein (Tranese) 37'53"; 2. Brunetto 44'16"; 3. Capuzzo 45'11". MF45: [illegible] Manzone (Alp To) 38'53"; [illegible] Albertone 43'52"; 3. Caballero 47'31". MF50: 1. M. Navacchia (Alp To) 35'25"; 2. Scarcilia 45'51"; 3. Maritano 49'09". MF55: [illegible] Gatti (Cumiana) 47'06"; 2. Tonietti 47'47"; 3. Daniels 49'06".

(altri risultati sul giornale di domani)

«Inventato» nel 1922, quindici anni dopo era già sulla tavola del re

Il profumo di panettone invade Pinerolo

Galup, per i gusti di oggi con la genuinità di sempre



Si diffonde per le vie di Pinerolo il profumo dei panettoni che in queste ultime settimane, che precedono il Natale, vengono sfornati nello stabilimento Galup di stradale Fenestrelle, dove tradizione e genuinità si danno appuntamento.

Era il 1922 quando Pietro Ferrua, con [illegible] moglie Regina, nel loro forno di mattoni rossi in via del Duomo iniziarono la produzione di un panettone basso ricoperto di [illegible] glassa fatta con le nocciole del Piemonte. Il tipico dolce natalizio testimone di feste fra parenti e amici. E il nome Galup è più che [illegible] promessa, [illegible] piemontese vuol dire goloso e le galuperie sono sirene che ammaliano i buongustai.

Il panettone Galup nasce a Pinerolo ma pochi anni dopo, nel 1937, è già sulle tavole [illegible] bandite del re e da qui per la famiglia Ferrua [illegible] un titolo che vale ancora più [illegible] un blasone nobiliare: "Fornitore della Real Casa".

Il marchio si rafforza e così l'immagine dei due bambini da[illegible] ad un panettone tagliato, realizzata dall'artista Mario Vignetta, diventa quasi la sequenza [illegible] uno spot che racconta ancora oggi, il marchio nonostante alcuni restyling è pressoché immutato, che qui i ritmi nevrotici tipici della nostra epoca non hanno avuto il sopravvento sui tempi che servono a garantire la qualità del prodotto.

Spiegano Fausta e Regina Ferrua, le nipoti di Pietro: "In stabilimento si segue ancora l'antica ricetta [illegible] nostro nonno, e oggi come ieri la ricerca delle materie prime di qualità è il vero segreto di questo panettone, fatto con farina, burro, uova, uva sultanina, frutta candita e zucchero [illegible] poi spalmata a mano la glassa per la copertura, preparata amalgamando le nocciole con l'albu[illegible] d'uovo, lo zucchero a velo e la vaniglia". L'impasto, il riposo, la lievitazione e poi la cottura, il raffreddamento [illegible] il confezionamento sono le tappe da seguire per tagliare il traguardo della qualità. Il panettone Galup ha saputo legare la sua immagine alla storia di Pinerolo, quella fatta da grandi cavalieri come il capitano Federico Caprilli, a lui si deve il nuovo [illegible] stile [illegible] stare in sella. Alcune decorazioni delle confezioni regalo sono state realizzate proprio con le immagini che ricordano che Pinerolo è la capitale dell'equitazione, un titolo che ritorna ora [illegible] i concorsi ippici voluti dal generale Angelo Di Staso e con il progetto, [illegible] [illegible] per diventare realtà di avere a Pinerolo una scuola Nazionale d'Equitazione.



Dall'album delle foto di famiglia Ferrua escono altre immagini che legano il panettone, a nomi mitici [illegible] Coppi e Bartali, che ad ogni tappa del Giro a Pinerolo [illegible] ospiti nello stabilimento Galup e poi ancora frammenti di ricordi che riportano agli anni in cui il rally di Montecarlo faceva tappa proprio davanti alla Galup dove in tanti arrivavano per vedere da vicino la Fulvia HF di Sandro Munari. E nelle riprese televisive in bianco e nero o nelle foto dei giornali le immagini di questi campioni riproponevano il marchio di questa industria dolciaria.

Ma per arrivare al lancio pubblicitario del panettone si è fatto ricorso al volto del comico sabaudo d'eccellenza: Macario che con garbo e grande bravura ha valorizzato il panettone Galup. Oggi la gamma dei prodotti si è arricchita con il pandoro, i cioccolatini e mille altre prelibatezze. "Cerchiamo nuove sfumature di sapori per incontrare maggiormente i gusti dei giovani - spiega Regina Ferrua - ma [illegible] pre andando alla ricerca [illegible] prodotti genuini".

E fra le attestazioni di ricono[illegible] vi sono quelle di un professionista che ha scritto alla Galup per complimentarsi con chi ha saputo riportarlo indietro nel tempo, quando da ragazzino riceveva in regalo un panettone che ancora oggi ha lo stesso sapore. Altro riconoscimento [illegible] rappresentato dagli ordini commerciali che puntualmente arrivano dal ristorante Londinese di San Lorenzo, ritrovo di personaggi politici e star del cinema. Su questi tavoli le [illegible] [illegible] concludono con un dolce della Galup, un fetta di panettone, di pandoro o un cioccolatino per affermare la qualità dei prodotti dolciari pinerolesi che hanno saputo farsi apprezzare anche nell'antica Londra.

RITROVI

CLUB 84 - 15,30 danze by Toorema & Chessy. Ore 21 chiuso.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9 - Tel. 011.669.9560. E in atto prevendita veglionissimo Capodanno.
DU PARC - giardinireali 011 5215275 - Oggi riposo. Giovedì grande revival Michele e la sua orchestra da ballo. Di rigore la prenotazione.
GARDEN - H. 15-21 Roki Varuska.
LA LUCCIOLA - 011200097 - Tropicalia con anni 60-70.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9 - Musica dal vivo international show spett. erotici. Aperto tutte le sere. Prenotazioni per Capodanno 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA (L') - via Volta 9 tel. 011.5625834 - Stampe originali antiche e moderne.
DAVICO - Andrea Boyer.
FOGLIATO - Da Albi e cartelle - Omaggio a U. Malvano.
GALLERIA IL PORTICO - Maestri dell'800 italiano da Avondo a Pasini dal 6/12 al 6/01/04 Pinerolo vicolo Bernezzo 2 - Tel. 0121.321333 - 3397312984.
PIRRA - I Fratelli Tkacev.

ASSOCIAZIONE LIGURE E [illegible] GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Gianni Sesia della Merla. Il respiro del mare.
BIASUTTI - V. Bonafous 7 - Colombotto Rosso, Spazzapan, Tabusso.
BIASUTTI - V. Rocca 6 - Salvo per Cucina Crudele di N. Orengo.
CARLINA - Percorsi per 3 maestri torinesi - Fel. Casorati, Boetti, M. Calandri.
NARCISO - Arte dell'Oceania.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4; 14.10 Non solo evita la notte, con F. Vetro; 19.30 Tg4; 20.00 Tg4; 20.30 Napoli parole e musica, conduce Gloriana; 22.30 Tg4; 23.30 Notte cabaret.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 22.00 Super 80; 22.30 Videonotizie, 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
21.00 Ballando con te; 22.15 Primantenna news; 22.30 Faccia a faccia; 23.30 Primantenna Soft

QUARTA RETE TV
17.25 Coming Soon; 19.30 T 4 serale; 22.55 Coming soon; 23.00 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana; 1.00 **Film**.

TELETIME
9.00, **Antonio Gramsci**, Film; 14.30 **I figli chiedono perché**, Film; 22.30 **L'altra Africa**, Film

QUINTA RETE
20.30 **A un passo dalla morte** Film; 23.00 Navigare, Doc.; 20.30 **A un passo dalla morte**; 23.45 Autoccasioni; 0.30 La Triadora; 2.30 Repliche della giornata.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.30 Tinamite; 21.00 Funari forever; 23.30 Motown bend; 0.15 Generazione biliardo.

RETE CANAVESE
16.45 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 22.30 Telegiornale, 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.36 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale

G.R.P.
13.45 Avvenimenti; 20.00 Il momento magico di GRP; 20.30 Caro Sindaco, ... ti scrivo; 21.30 www.salute@mbiente.

RETE 7
19.00 Agrimagazine; 19.30 Tg; 20.30 Festival Napoli; 1.00 Video Italia.

INTV
15.00 Programmi di Telepace; 19.00 Tg; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Sport Video; 23.00 Notiziario il Regionale.

TELESUBALPINA
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.30 Tg Asti; 21.00 **Don Matteo**, Film; 22.00 Sport Video; 22.30 Tg bambini; 22.45 La bona notizia.

TELESTUDIO
19.30 Palazzo Lascaris; 20.05 Cartone animato; 21.00 **Nostr Piemont**; 0.15 Autoccasioni; 1.10 **Acquila Mortale**, Film.

VIDEONORD
20.30 **Film**; 22.20 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 23.00 Auto oggi; 1.00 **Film**

MOTORI TV
20.00 Autoccasioni (Novara); 20.15 Motori Tv News; 20.30 Autoccasioni; 23.00 Sport estreme.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 12 e sabato 13 dicembre presso Casa Aurora (C.so G. Cesare) per Rassegna teatrale E... InKontrArci a teatro "Divina" di e con M. Fabbris, al pianoforte I. Schettini. Regia di S. Gonella. Ore 20.45.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Cine rassegna: "French cancan" Ore 16. Régine Crotteau: C'est fantastique. Domenica chiuso. Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Fino al 20 dicembre.

CIRCO MEDRANO Presso il Parco della Pellerina. Tutti i giorni 2 spettacoli: ore 17 e ore 21. Domenica e festivi ore 15.30 e 18. Visita allo zoo dalle ore 10 in poi. Info 011759999 - www.medrano.it. Fino al 14 dicembre.

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Martedì 27 gennaio presso il Teatro Juvarra spettacolo "Il viaggio di scimmiotto" con E. Cantone. Ore 21

OASI (via S[illegible], 23, tel. 0116699594). Info 0116699594.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038).

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Giovedì 18 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione (P.za E. Montale, 18) "Torino5: ■ territorio allo specchio". Ore 20.30.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione attività stagione 2003/04. Per informazioni orario 14.30/19.30 ■ teatranza.it

TEATRO D'UOMO (via Bligny 10, tel. 0115211570). ■ 15 presso il Teatro Erba (Corso Moncalieri 241) la Compagnia Anna Bolens e Theatre Diagonale presentano "Il naso" di N. Gogol. Regia ■ P. Marcelli, E. Mollo. Ore 21.

[illegible]

[illegible] (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19 **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible]

■ **ARCO PUSSICAT** corso F. Oddone 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 24. Festivi ap. 14,30 ul. 24.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 653.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40 Tel. 011 487.365 Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

film

APPUNTAMENTO MAGAZZINO DI GILGAMESH

Concerti dal vivo al Magazzino di Gilgamesh: e non di rado capita di ascoltare nella sala di piazza Moncenisio 13b [illegible] di spicco del circuito nazionale ma anche internazionale, soprattutto a livello jazzistico. L'avvio di questa stagione iniziata a ottobre è stata fin qui di buon livello e, oltre a tutta una serie di gruppi più o meno famosi dell'area torinese ma anche extra regionale, si sono esibiti nomi di rilievo come Flavio Boltro e il suo quartetto, Emanuele Cisi, Gianni Basso, Steve Gut. Prossimo appuntamento di prestigio giovedì 11 quando sul palco si presenterà Rossana Casale, cantante italo americana che vanta un curricula di prestigio in una carriera ormai più che ventennale.

La grande voce di Rossana Casale canta la carica di Billie Holiday

Dopo il grande successo ottenuto con l'esibizione all'ultimo Torino International Jazz Festival, la Casale torna dunque nel capoluogo piemontese per un live differente nei contenuti e con musicisti diversi rispetto a quella esibizione. Cinque mesi fa a Ponte Mosca erano in cinque ad accompagnarla mentre in questa occasione ritroviamo il solo Aldo Mella al contrabbasso e il pianista Luigi Bonafede. Sono loro che intonano le note del repertorio di Billie Holiday che la Casale ha deciso di interpretare in quello che si può considerare un ambizioso progetto professionale. Non è da tutti infatti provare a cimentarsi nei brani di quella che viene considerata la più grande cantante jazz di sempre, voce inconfondibile sin dagli Anni Trenta quando iniziò una delle carriere più fulgide, e tormentate, della storia della musica afroamericana femminile. Emblema degli anni d'oro del jazz statunitense, Billie Holiday caratterizzava il suo repertorio con una carica emotiva senza paragoni, frutto di una personalità complessa e votata all'autodistruzione. Riproporre «Billie's Blues», «Strange fruit», «Fine and mellow», «Long gone blues», i pezzi di Lady Day entrati nell'antologia del jazz, è dimostrazione di un coraggio non comune e testimonia la maturità artistica che la Casale ha raggiunto negli ultimi [illegible]. Si consiglia la prenotazione al numero 011/749.28.01. [s. m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AREA METROPOLITANA

CINEMA ■ IN PROVINCIA

TEATRI ■ TORINO

L'INCIDENTE È AVVENUTO IERI ALLE 14 SULLA STATALE CHE COLLEGA TORINO A CARMAGNOLA. QUATTRO FERITI, UNO È GRAVE

Scontro fra tre auto Muore giovane militare

Antonio Giaimo

Ancora un incidente mortale sulla statale che collega Moncalieri con Carmagnola, il terzo dall'inizio dell'anno. La vittima è un caporalmaggiore dell'esercito, Roberto Iasio, 23 originario di Avellino, che era al primo Reggimento Manovra nella caserma Ceccaroni di corso Allamano a Torino.

La disgrazia è avvenuta verso le due pomeriggio, poco dopo il bivio per Vallongo in tratto di strada rettilineo. Da un prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Carmagnola l'auto del giovane militare, una Ford «Escort SW» color amaranto che viaggiava Torino in direzione di Carmagnola, dopo aver affrontato leggera curva si è spostata lentamente sul lato opposto della carreggiata.

Proprio in quel momento direzione opposta stava arrivando la Bmw «318» guidata da Vincenzo Nocera, 26 anni originario di Gatteo, un Comune poco distante da Forlì. L'urto è stato inevitabile, violentissimo e quasi frontale: la Bmw ha colpito il lato destro della Ford all'altezza della portiera. Le due auto hanno carambolato sull'asfalto, la Bmw si è girata di 180 gradi ed è rimasta sulla strada; l'urto ha anche scagliato la Ford nel prato.

Contro la Bmw è finita poi Fiat «Punto», guidata Stefano Gibin, un giovane di Carmagnola che viaggava Laura Barile e Silvia Scarsella. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio a prestare i primi soccorsi ai feriti e dare l'allarme.

In pochi minuti sul posto sono arrivati i carabinieri di Carmagnola e i colleghi di Moncalieri, i vigili del fuoco, le ambulanze «118» due elicotteri, che hanno trasportato d'urgenza i feriti in ospedale. Per estrarre il giovane caporale dall'auto i pompieri hanno dovuto tranciare le lamiere, ma tutti i tentativi di sono stati vani: quando i vigili del fuoco sono riusciti a estrarre il giovane dall'abitacolo, lui non respirava più.

L'equipe medica del «118» si è concentrata sulle condizioni del guidatore della Bmw, che dopo le prime è stato portato al Cto. Meno gravi le condizioni dei giovani che viaggiavano sulla «Punto»: per loro è stato deciso il ricovero in osservazione nell'ospedale Carmagnola.

I carabinieri non hanno ancora chiarito le scontro: determinanti potrebbero essere le dichiarazioni del guidatore della Bmw, ancora in stato di incoscienza. Per lui i medici si sono riservati la prognosi, ci vorrà qualche giorno per poter raccogliere la sua testimonianza. Le auto sono sotto sequestro. Da una prima ricostruzione, è possibile che Iasio abbia perso il controllo del volante della sua Ford causa malore, ma gli investigatori non tralasciano anche l'ipotesi di un guasto dell'auto oppure di distrazione del guidatore.

Il traffico sulla statale per Carmagnola è rimasto bloccato per quasi un'ora, il tempo cessario per consentire binieri di fare tutti i rilievi sulla strada e per rimuovere i tre automezzi coinvolti nell'incidente.



I vigili del fuoco intervengono dopo l'incidente fra Moncalieri e Villastellone

CARMAGNOLA

Marito geloso accoltella l'ex moglie

Non si era mai rassegnato al fatto che la sua moglie, dopo la separazione, avesse deciso ricominciare tutto daccapo con un altro uomo così l'altra notte Antonio Rotella, 27 anni, un operaio abitante Carmagnola in via Silvio Pellico ha affrontato la donna per strada e dopo l'ennesima lite l'ha accoltellata al ventre. Un fendente solo che ha procurato a Tersilla Villar, 32 abitante in piazza Canonico Capello 24 una lesione guaribile in 15 giorni. donna si trova ricoverata all'ospedale di Carmagnola. Lui invece è scappato, una fuga durata poche ore, poi è stato arrestato dai carabinieri. Ai militari ha spiegato che non poteva accettare di vedere sua moglie passeggiare per strada con un altro uomo che avrebbe agito in preda fumi dell'alcol. L'operaio è stato denunciato l'accusa di lesioni gravi. Domani il Rotella sarà sentito dal magistrato.

A MATHI

Falso allarme Nella scatola solo un criceto

MATHI. Pensavano fosse un pacco bomba e invece era criceto. Proprio così. L'altra mattina arrivato l'allarme al centralino del 112: «C'è una scatola per le scarpe davanti al municipio, vorremmo contenesse dell'esplosivo». Pochi minuti più tardi davanti al palazzo civico di Mathi Canavese sono piombate le pattuglie dei carabinieri di Mathi e di Lanzo. Di questi tempi non si sa mai. Ai militari è bastato avvicinarsi alla scatola e vedere che sopra c'era scritto «Adottatemi». Poi il maresciallo ha sollevato il coperchio e si è trovato davanti agli occhi un criceto abbastanza impaurito che qualcuno aveva abbandonato. A quel punto è stato necessa- chiamare un veterinario che ha visitato il piccolo roditore. L'animale, che godeva di buona salute, probabilmente abbandonato davanti al municipio solo qualche ora prima ma ha già trovato casa.

CASTIGLIONE

Cinque cani abbandonati e salvati

CASTIGLIONE. Nonostante i ripetuti inviti a non abbandonare gli animali, c'è chi questi messaggi non li recepisce. spesse volte queste bestiole fanno cattiva fine. Non è stato così, invece, ieri mattina per cucciolata con la loro mamma che sono stati salvati da una pattuglia dei carabinieri di Castiglione. Si tratta di quattro bellissimi meticci, tre femmine un maschio marrone chiaro, di 45-50 giorni di vita, rinchiusi dentro ad una scatola di cartone e abbandonati legata ad un palo in via Caudana. Mamma e cuccioli sono stati portati nella caserma, accuditi con un pò di latte e ricevuto le coccole dai militari e dal comandante, maresciallo capo Giuseppe Fazzino. Il maschio stato subito adottato da un carabiniere, le tre femmine con la stati prelevati da un addetto del canile «Oasi per animale», Settimo Torinese, via Moglia 115 (telefono 348-228.37.08), dove ci si può rivolgere per adottarli. Potrebbe essere anche un regalo di Natale.

PROTESTA

Si dimette la minoranza di Chiomonte

CHIOMONTE. «Gli effetti positivi delle Olimpiadi Invernali di Torino 2006, qui in alta val di Susa, iniziano a farsi sentire un po' ovunque, meno che a Chiomonte. Abbiamo saputo che le opere olimpiche promesse non verranno mai realizzate. In particolare il rifacimento della seggiovia Chiomonte-Pian del Frais, che qui per tutti è indispensabile allo sviluppo della stazione. Un vero scandalo».

A protestare è Mauro, consigliere comunale e per questo ha deciso di dimettersi insieme ad altri suoi tre colleghi: Anselmo Jayme, Giorgio Marre e Marcello Vindigni. «L'unico strumento che abbiamo per protestare contro la decisione di tagliare i fondi a noi destinati è quello di dimetterci» hanno dichiarato ieri durante un'assemblea alla quale hanno preso parte molti cittadini di Chiomonte.

ASH

■ Raffaella Maglione, 33 anni, morì qualche settimana fa travolta da una macchina sulla superstrada Torino-Caselle mentre stava cercando di aiutare un uomo. Per quel gesto al marito e al figlio della donna ieri è stato consegnato il Premio Bontà, istituito da alcuni anni dal giornale La Sesia di Vercelli.

■ **CHIVASSO, TORRENTI.** In frazione Pratoregio di Chivasso il Comune ha avviato i lavori di riprofilatura del Rio Orchetto, nel tratto compreso tra l'autostrada 4 ed il Po. Sempre a Pratoregio, stati appaltati i lavori per la realizzazione dello scolmatore, ovvero un canale che permetterà evitare allagamenti nella frazione e di conseguenza a Chivasso.

■ **CHIVASSO, UDC.** Eliodoro Raiola è stato eletto segretario della sezione territoriale di Chivasso dell'UDC. Del direttivo fanno parte i consiglieri comunali Vincenzo Marino e Nicola Spagnolo e i consiglieri Albiero Ruth, Claudia Ruscio, Bruno, Christian e Daniela Finotto, Francesco Nocita, Antonio e Renato Pepe, Antonio Vara e Antonio Verrengia.

■ **DENUNCIATO.** Per aver pagato l'acquisto di un telefonino presso il negozio Tecnotel di Brandizzo con un assegno postale scoperto e intestato al fratello, Giuseppe Scarcia, operaio di Chivasso, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri.

■ **VEROLENGO, INCONTRO.** Stasera alle 20,30, presso la sala consiliare di Verolengo, incontro pubblico con gli abitanti delle frazioni Rolandini e Busignetto per discutere della soppressione di due passaggi a livello, della realizzazione di un sottopasso pedonale e ciclabile, di una pista ciclabile fino a Castelrosso e di un cavalcaferrovia per unire la statale 31 bis e la provinciale per Torrazza Piemonte.

■ **CASTAGNETO BIBLIOTECA.** A causa di problemi tecnici legati all'allestimento, l'apertura della biblioteca civica di Castagneto Po nella sala consiliare prevista per il giovedì 11, è stata posticipata a data da destinarsi.

■ Verrà sistemato il movimento franoso che ha interessato la frazione Ballai sull'inverso della montagna di Bussoleno durante l'alluvione dell'ottobre 2000. Gli amministratori hanno appaltato i lavori ad una ditta specializzata di Casale Monferrato per importo spesa di 223.792 Euro.

■ **SANT'ANTONINO, PATENTE.** Renato L.O. di anni, residente a Chianocco è stato denunciato dai carabinieri del nucleo radiomobile della Compagnia di Susa per guida in stato di ebbrezza. E' stato fermato in una strada comunale di Chianocco alla guida di una Fiat Panda in evidente stato confusionale. Gli è stata ritirata la patente di guida che ora verrà sospesa dal Prefetto da uno a tre mesi.

■ **SUSA, POMPIERI.** I vigili del fuoco del distaccamento di Susa in questi ultimi 365 giorni hanno effettuato 1109 interventi, appena al decine in più dello scorso anno. In particolare 597 (54%) sono state chiamate per incendi, 340 (30%) stati gli interventi per servizi di assistenza, 94 gli incidenti stradali, 39 i recuperi di animali, 17 le chiamate per dissesti statici e 22 le uscite per danni causati dall'acqua.

■ **CHIVASSO, ALPINI.** Piero Facciano è stato riconfermato capogruppo della sezione di Chivasso degli Alpini. Al suo fianco il vice capo gruppo e segretario Giancarlo Cambursano, il tesoriere Franco Grillo, i consiglieri Giuseppe Cambursano, Pierino e Giovanni Cena, Giovanni Randone, Aldo Bertorello, Angelo Foti, Giuseppe Vacca, Felice Levi e Luciano Dezzuto.

■ **PINASCA, PONTE ANNIBALE.** Verrà ristrutturato il ponte Annibale, chiamato perché vi transitò il famoso condottiero, nell'area del Grandubbione a Pinasca. La spesa di 41.500 permetterà di risistemarlo e creare un'illuminazione artistica, ripristinando anche il vecchio sentiero panoramico che porta alla chiesa di Rocco.

■ **GASSINO, NONNI VIGILI.** Il Comune di Gassino Torinese è alla ricerca di Nonni Vigili da impiegare in via sperimentale davanti alle scuole e presso i giardini pubblici. Per partecipare occorre essere pensionati con età compresa tra i 55 e 70 anni ed essere residenti nel Comune. Le domande vanno presentate entro il 30 dicembre presso il Comando di Polizia Municipale, in via Foratella 15.

AVIGLIANA

Sul sito internet informazioni in arabo e francese

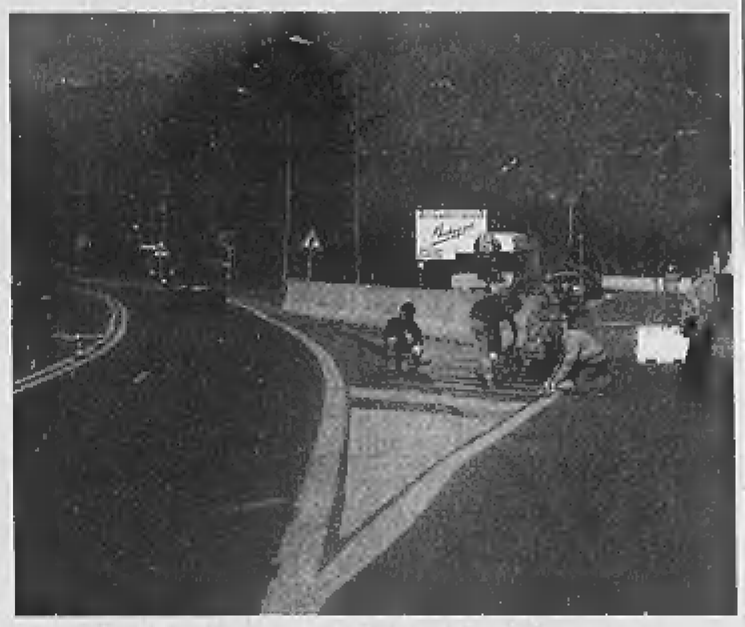
AVIGLIANA

Il comune di Avigliana avrà nei prossimi giorni un sito in arabo, francese e uno dedicato agli extracomunitari per i problemi relativi alla sanità e ai servizi dell'Asl 5. L'apertura del nuovo punto di riferimento è previsto per il dicembre. L'iniziativa è scaturita da master organiz- dall'Università di Pavia, con l'Università di Tunisi, ad indirizzo della comunicazione. Sono stati scelti trentadue laureati un'età variabile dai 23 ai 27 anni e tre ragazze sono state destinate ad uno stage tre mesi nel avigliianese. giovani state ospitate nella casa vacanze della città a pochi passi dal municipio e si sono specializzate nelle tecnologie della comunicazione. Coordinatore e rappresentante dell'Università di Pavia è Delfino Maria Rosso che ha anche il compito di seguire altri giovani che impegnati in altre attività a Torino. Il progetto è stato concordato con l'amministrazione comunale e in particolare con il sindaco Carla Mattioli e l'architetto Aldo Blandino.

Sarà un'utile guida per tutti coloro che parlano la lingua araba e il francese, e per i servizi che l'Asl offre, in modo da far capire i diritti e doveri nel campo della sanità. Il sindaco Carla Mattioli è soddisfatto lavoro svolto, «un'esperienza positiva da proseguire nel tempo. Con loro abbiamo affrontato dei problemi logistici, culturali, a capire le loro esigenze, ottenendo un arricchimento dal punto di vista umano». Anche le ragazze hanno giudicato positivo il soggiorno nella città dei due laghi. L'unico interrogativo che hanno espresso le giovani è la preoccupazione sul loro futuro, un'incertezza nel trovare un posto di lavoro, eventualmente anche al di fuori della loro patria. [g. mar.]

INTANTO SPUNTA UNA NUOVA IPOTESI RIGUARDANTE LA CIRCONVALLAZIONE DI CASTELLAMONTE VERSO L'ALTO CANAVESE

Vanno in appalto i lavori della variante di Cuorgnè



La rotonda da cui dovrebbe partire la circonvallazione di Cuorgnè

Giampiero Maggio

CUORGNE'

Per una circonvallazione che arriva, un'altra è in progetto. Dopo mesi di attesa verrà assegnato l'appalto per la realizzazione della variante di Cuorgnè, progetto da svariati miliardi di vecchie lire e che prevede la nascita di una variante a partire dall'attuale rotonda nei pressi dell'Ipercoop.

Verrà sfruttata una parte di via Tripoli, saranno costruite una nuova strada che taglia in due la campagna ed un nuovo ponte sull'Orco. La circonvallazione sbucherà nuovamente sull'ex statale 460 nei pressi di frazione Salto. I tempi: un anno e mezzo dall'inizio lavori, che probabilmente incominceranno nei primi mesi del 2004.

E a Castellamonte tramonta il vecchio progetto che prevedeva la realizzazione di una circonvallazione che collegasse Cuorgnè con la provinciale 222 attraverso la strada di frazione Spineto, e spunta una nuova soluzione. Quella che prevede un asse diretto tra la provinciale all'altezza di frazione Sant'Antonio, che serve tutta la zona industriale fino a Bairo e sbuchi sulla ex statale 565 (conosciuta come Pedemontana).

«E' necessario - spiega il sindaco Eugenio Bozzello - pensare a questa soluzione, l'area industriale è nata in tutt'altra zona della città rispetto a quanto si immaginava vent'anni fa e dobbiamo adeguarci. Senza trascurare un altro fatto determinante: il lunedì, giorno di mercato, la città è ingessata dal traffico. I mezzi pesanti raggiungono a fatica l'area industriale e questo sia per la presenza delle bancarelle, che dell' ipermercato Bennet. Dovrà essere variato il piano regolatore, mentre la Provincia sta valutando l'ipotesi di inserire nel piano triennale (2004 - 2006) un finanziamento per la nuova circonvallazione. Si andrebbe a sfruttare la vecchia linea ferroviaria e a quel punto tutti i mezzi diretti e provenienti dall'Eporediese eviterebbero di attraversare il centro cittadino. Una soluzione, però, che rischia di trovare un ostacolo tra i commercianti, già in questi anni alle prese con una crisi sempre più profonda, dovuta anche alla presenza di un centro commerciale nato pochi anni fa.

Anche a Cuorgnè, dove il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot è soddisfatto per il raggiungimento dell'obiettivo variante, è forte la preoccupazione tra chi possiede un'attività commerciale: «Faremo la fine di Pont - si lamentano - che ha perso molte attività in centro con l'arrivo della variante». La circonvallazione (con il nuovo ponte si andrebbe ad alleggerire il passaggio su quello vecchio, ormai provato dagli anni e da tre alluvioni) è stata pensata anche per dare un impulso maggiore alle attività che dovranno nascere all'interno dell'ex Manifattura, dato che affiorerà la vecchia Filanda. Una struttura, però, che rischia di passare alla storia come un'opera conclusa a metà, se l'amministrazione comunale non troverà i soldi per il completamento del secondo lotto.

AZEGLIO

Un calendario per i restauri dell'antico organo

AZEGLIO. Un calendario per restaurare un organo: è l'iniziativa natalizia dell'associazione Artev di Azeglio, nata nel 1999 e presieduta dal parroco don Genesio Berghino.

Si tratta di 12 immagini fissate dall'obiettivo del fotografo Elio Salamano, aventi come soggetto gli scorci più interessanti di Settimo Rottaro, Piverone, Viverone e, ovviamente, Azeglio.

Il ricavato sarà interamente destinato al restauro del prezioso organo Serassi, antico e prezioso strumento che si trova all'interno della chiesa parrocchiale del paese. Il calendario è in vendita (al prezzo di 8 euro) nei negozi di Azeglio e alla libreria Cossavella di Ivrea; per informazioni, telefonare allo 0125.72164.

DOVE & QUANDO

SPETTACOLI A CORTE. Nella sala della musica del Palazzo Comunale di Favria, alle 20,45, è in calendario la conferenza dal titolo "Il fasto della corte sabauda nel XVII secolo. Cristina di Francia (Madama Reale) e Filippo San Martino di Agliè". Relaziona Silvio Gozzano, con il supporto di una serie di diapositive. Gli argomenti trattati: "La cornice storica" (dalla restaurazione del dominio sabaudo, con Emanuele Filiberto, all'affermarsi dell'assolutismo del sovrano); "La corona di delizie" (dimore regie, palazzi e ville di "loisir"); "Il theatrum sabaudie" (rappresentazione del fasto delle dimore sabaude e della magnificenza del regno); "La corte e lo spettacolo di corte come esaltazione del principe; "Il ruolo di Cristina di Francia e Filippo d'Agliè, tra guerre, feste e balletti di corte".

FILM. Prosegue, alla sala "Margherita" di Cuorgnè, la rassegna "Due città al cinema" con la proiezione, alle 21,30, della pellicola "L'anima gemella".

LABORATORI TEATRALI. L'associazione Liberamente Unico propone un ciclo di seminari teatrali che inizia, sabato 13 e domenica 14 dicembre, con l'appuntamento condotto da Valeria Talenti e intitolato "E che se ne importa del teatro? Studio per una composizione scenica creativa". Ogni corso, a numero chiuso, ha un costo di 100 euro, compreso il pernottamento (all'interno dell'ex Mulino Sam, sede dei laboratori). Informazioni: 333/792.87.74, liberamenteunico@yahoo.it.

LA FINANZIARIA. In sala Santa Marta a Ivrea, alle 18, conferenza sulla Finanziaria promossa da Centrosinistra, Rifondazione Comunista e Italia dei Valori. Sono previsti gli interventi di Gianluca Susta (sindaco di Biella) e Antonio Cabras (Ds).

MERCATINI. Il centro d'incontro Villa San Giuseppe di Rivarolo ha organizzato, per l'11 e 12 dicembre, una visita ai caratteristici mercatini di Natale di Bolzano e Innsbruck. Il costo della trasferta è di 165 euro, e la quota comprende il viaggio in pullman, la pensione completa e la visita alla città austriaca. Informazioni allo 0124/25834.

PITTURA. Si intitola "Fuori e dentro il cielo" la collettiva dei pittori della Bottega de L'Incontro che può essere visitata, ancora oggi e domani, nella chiesa della confraternita di Santa Croce in via Arduino a Ivrea: apertura dalle 17 alle 19.

SPINNING. Per il secondo anno l'Associazione Libertas Montanaro ha deciso di partecipare, e di dare il suo contributo, a Telethon per la ricerca contro le malattie genetiche. Per sabato 13 organizza una maratona di spinning della durata di due ore e mezza, intitolata "Una master class per la ricerca", che avrà inizio alle 18, presso la sala polifunzionale del centro fitness Ci Bertoldi. Al termine, la cena. Il contributo da versare è di 30 euro (6 euro di offerta per Telethon, spinning, cena e gadget) o 16 euro (se non si partecipa alla maratona di spinning). Per informazioni rivolgersi alla segreteria, 011/9160660.

UNITRE. Elio Torrieri spiega, alle 15,30 alle sede dell'ex ospedale di Castellamonte, "come nasce un artista". Per gli allievi dell'Università della Terza Età di Foglizzo, oggi in pogramma una trasferta nel capoluogo subalpino, per una visita alla "Torino barocca", in particolare alla parte esterna di Palazzo Madama e al museo della Fondazione Accorsi: partenza dalla piazza del mercato foglizzese alle 13,15, per prendere la Canavesana, da San Benigno, alle 13,40.

A CURA DI Mauro Saroglia

PAVONE

Culture diverse si confrontano nelle scuole

PAVONE

La presenza di bambini stranieri si fa sentire sempre di più anche nelle scuole canavesane. Per questo la direzione didattica «Alfredo D'Andrade» di Pavone, che raggruppa sette scuole dell'infanzia e cinque elementari a Pavone, Samone, Banchette, Borgofranco, Salerano, Fiorano e Lessolo, ha promosso il «Mese dell'intercultura», un'iniziativa che nasce all'interno del progetto «Uguali e diversi», finanziato con fondi statali gestiti dai Comuni del Piano di Zona.

«La tematica interculturale - spiega il direttore didattico, Reginaldo Palermo - è quella sulla quale la scuola deve maggiormente lavorare. Nelle scuole del nostro circolo ci sono 25 bambini stranieri su un totale di circa 500 iscritti. Non sono tantissimi, è vero, soprattutto in paragone alle percentuali che si registrano nelle grandi città. Ma il trend è in netta crescita: addirittura a Banchette c'è una classe con 5 stranieri su 15 alunni».

Le manifestazioni organizzate in questo mese hanno l'obiettivo di far conoscere a tutti i bambini le culture degli altri paesi, all'insegna della tolleranza e del rispetto reciproco. Le attività, che coinvolgono gli alunni e le loro famiglie, sono molteplici: laboratori sul tema del dialogo, spettacoli teatrali e musicali, persino una mostra di strumenti musicali etnici (fino a domani a Pavone, da giovedì a Lessolo). Dall'11 al 17 dicembre, inoltre, in sala Santa Marta a Pavone, si svolge una mostra di presepi realizzati dai bambini e ambientati in vari Paesi e popoli del mondo; al termine i presepi verranno messi all'asta, il ricavato sarà devoluto all'Unicef. [m. rev.]

IN BREVE

■ **IVREA, RAPINA.** Un giovane eporediese è stato aggredito la scorsa notte da due rapinatori mentre stava effettuando un prelievo al bancomat di piazza Freguglia. I due malviventi, a volto scoperto e armati di pistola, si sono fatti consegnare i soldi e sono fuggiti a bordo di una Fiat Uno di colore bianco. Polizia e carabinieri hanno subito fatto scattare le ricerche, ma senza esito.

■ **CASCINETTE, ARRESTO.** I carabinieri hanno arrestato nei giorni scorsi Domenico Mancuso, 56 anni, di Cascinette. L'uomo deve scontare un cumulo pena di un mese e 20 giorni di reclusione per furto e guida in stato di ebbrezza.

■ **COSSANO, CONDANNA.** E' stato condannato a cinque mesi di reclusione per rissa Michele De Meo, 27 anni, pugile professionista di Cossano. Il 23 agosto scorso era stato arrestato dai carabinieri insieme ad altri tre uomini, per una violenta scazzottata alla stazione ferroviaria di Ivrea.

■ **PONT, VOLONTARI.** Il gruppo dei Volontari del Soccorso passa sotto la Croce Rossa Italiana. Per questo motivo è stata revocata, su richiesta del presidente del sodalizio Luigi Truffa Giachet, la donazione che il Comune aveva fatto agli stessi volontari garantendo gratuitamente la sede di via Roma. L'attuale direttivo ha preferito ritornare in possesso della sede che diverrà poi di proprietà della Cri.

■ **FRONT, PREMIO.** Raffaella Maglione, 33 anni, morì qualche settimana fa travolta da una macchina sulla superstrada Torino-Caselle mentre stava cercando di aiutare un uomo. Per quel gesto al marito e al figlio della donna ieri è stato consegnato il Premio Bontà, istituito da alcuni anni dal giornale La Sesia di Vercelli.

■ **FAVRIA, SEDE.** La protezione civile di Favria ha una nuova sede. La struttura è all'interno di palazzo comunale, nell'occasione dell'inaugurazione sono state consegnate le benemerenze ai volontari che si erano distinti nella loro opera durante l'alluvione 2000.

FORSE OGGI I GENITORI DARANNO L'AUTORIZZAZIONE A STACCARE LE MACCHINE CHE LA TENGONO IN VITA



La succursale del liceo artistico «Cottini» dove Giulia frequentava la seconda

I medici: Giulia è clinicamente morta

Per la studentessa colpita da meningite inutile ogni cura

Giacomo Bramardo

Giulia non ce la farà. I medici dell'ospedale Martini - dove la ragazza quindicenne è stata ricoverata dopo aver contratto la meningite - dopo giorni di flebili speranze, ieri hanno rotto il silenzio e l'hanno dichiarata «clinicamente morta».

Nessun segno di ripresa dal coma. Anzi, il suo quadro clinico, dal momento del suo ricovero (giovedì), si è aggravato di ora in ora. L'infezione ha raggiunto il cuore, spezzando anche l'ultimo filo di speranza. La sua battaglia per la vita finirà molto probabilmente oggi, quando i genitori daranno l'assenso all'équipe per spegnere i macchinari che la tengono in vita nel reparto di Rianimazione del professor Parigi.

Una formalità dietro cui si nasconde una decisione sofferta e difficilissima, che fa seguito alle già trascorse 24 ore di osservazione, imposte in questi casi dalla legge. «Abbiamo sperato fino all'ultimo, tentato tutto il possibile», confessa con un filo di voce il direttore del presidio ospedaliero, il dottor Artemio Brusa. «E' una sconfitta per tutti noi, ma sappiamo di aver provato a salvare Giulia in qualunque modo. L'équipe si è ancora consultata poche ore, analizzando a fondo ogni aspetto del quadro clinico. Ma non c'è più alcun segnale cui aggrapparsi».

Dopo il consulto, ieri mattina i genitori sono stati convocati in ospedale dai medici. Pochi giri di parole, occhi lucidi e sguardi bassi nell'atrio al secondo piano di fronte alla Rianimazione. Poi le lacrime e la disperazione del papà, della mamma, della sorella. L'immagine di una ragazza di 15 anni, vispa e allegra, portata via in pochi giorni. E in un modo assurdo, certamente difficile da accettare per qualunque genitore.

La notizia più triste, nelle stesse ore in cui ad Alessandria, una ragazza di 17 anni, come Giulia, sta invece sconfiggendo quella stessa malattia.

Proprio oggi sarebbero dovuti arrivare i risultati dei test di laboratorio eseguiti sui campioni prelevati, per determinare il gruppo (A o B) cui appartiene l'infezione che ha colpito Giulia. «Una ragazza piena di vita, non riusciamo farcene una ragione di quello che sta succedendo», dicevano l'altro giorno i compagni all'uscita di scuola, davanti alla succursale del «Cottini», in via Don Grioli. «Stava male da alcuni giorni, sembrava si trattasse di una normalissima influenza. Ma è rimasta sui banchi, a seguire le lezioni fino a mercoledì». Poi Giulia è stata ricoverata in ospedale. Al Martini di via Tofane i medici nel giro di poche ore hanno avuto la conferma ai loro sospetti: meningite in forma batterica. La più comune, la più facile - teoricamente - da sconfiggere: a patto che sia presa in tempo. Giulia invece stava già malissimo, al punto da entrare in coma. E' stata trasferita subito in Rianimazione. E da allora non si è fatto altro che tentare ogni strada per arginare l'infezione che, dopo giorni di incubazione, si era ormai manifestata con effetti devastanti.

La notizia del caso di meningite, in poche ore - siamo a giovedì - fa il giro degli studenti e delle loro famiglie. Angoscia e preoccupazione, un'ondata di telefonate che assale prima la presidenza della scuola, poi l'Ufficio d'igiene e l'Asl 2. Tutti vogliono informazioni, cercano di essere tranquillizzati. Ma per chi è stato a diretto contatto con Giulia, nelle ultime 48 ore, scatta una profilassi a base di antibiotici per scongiurare l'ipotesi di qualunque contagio accidentale. I tecnici compiono dei sopralluoghi nella succursale del liceo Cottini, ma stabiliscono subito che non ci sono particolari precauzioni da adottare: «Non si tratta della forma virale, e dunque non si propaga tramite oggetti o terze persone, ma solo per contatto diretto». Per cinque giorni studenti, professori e amici si stringono alla famiglia di Giulia. Giorni di speranza. Fino a ieri mattina.

PER SAPERNE DI PIU'

1 CHE COS'E' LA MENINGITE
La meningite è una grave malattia dovuta all'infiammazione delle meningi, le membrane che rivestono il cervello. L'infiammazione si può ripercuotere sul cervello provocando gravi sintomi neurologici che possono condurre alla morte oppure a postumi gravi come sordità, ritardo mentale, paralisi motorie, epilessia. Può essere provocata sia da batteri sia da virus. La meningite più temibile è quella batterica dovuta a tre germi: emofilo tipo b, pneumococco, meningococco. Le forme di meningite dovute a virus sono generalmente a decorso benigno.

2 CHI SONO I SOGGETTI A RISCHIO?
Gli anziani con più di 65 anni, specie in presenza contemporanea di altre patologie e se il sistema immunitario è già indebolito; i bambini sotto i 2 anni, le cui difese immunitarie non sono ancora complete; pazienti che hanno seguito una lunga terapia con corticosteroidi (farmaci che danno immunosoppressione); soggetti affetti da patologie autoimmunitarie; alcolisti e tossicodipendenti con il sistema immunitario compromesso.

3 COME SI CURA?
La meningite di origine batterica è più pericolosa ma anche più facilmente curabile con antibiotici (penicillina, encefalosporine, rifanpicina). Se la malattia è invece di origine virale, gli antibiotici avranno un effetto limitato ma la gravità della malattia è inferiore.

RAGAZZA DI 17 ANNI

Un altro caso a Novi Ligure

■ Nei giorni scorsi una studentessa di 17 anni di Novi Ligure è stata colpita da meningite batterica. Nel reparto malattie infettive dell'ospedale di Alessandria viene sottoposta a terapia antibiotica. Secondo quanto si apprende, le sue condizioni sono in via di miglioramento. Per sapere di quale tipo di batterio si tratta occorre attendere l'esito di una serie di esami. La ragazza, che frequenta la quarta classe di un istituto di Novi, ha cominciato a stare male nei giorni scorsi. Portata al pronto soccorso del «San Giamo», i medici l'hanno fatta immediatamente trasferire in Alessandria. È scattata la procedura prevista per questi casi, che prevede profilassi antibiotica per i familiari, i compagni di classe e gli insegnanti che sono venuti a contatto con la studentessa. I locali della scuola sono stati sottoposti a trattamento di disinfezione, oggi le lezioni riprenderanno regolarmente.

«Non va confusa con l'influenza»

Il neurologo: la cura antibiotica immediata porta alla guarigione

Dario Giobbe è primario di neurologia all'ospedale Molinette. Malgrado il recente caso di Giulia, a suo avviso a Torino e nell'intero Piemonte non esiste un vero allarme-meningite.

Dottor Giobbe, quali sono i principali sintomi della meningite?

«Innanzi tutto febbre molto alta, forte mal di testa, vomito e rigidità della nuca. E poi spesso il paziente viene colpito da un generale senso di confusione e sonnolenza, non riesce più a connettere».

A prima vista sembrano gli stessi sintomi dell'influenza.

«Sì, in effetti all'inizio ci si potrebbe confondere con un banale malanno di stagione. Ma per essere sicuri che non si tratti di semplice influenza, bisogna osservar bene il comportamento del paziente: se il malato tende a rannicchiarsi in posizione fetale e non riesce ad abbassare la testa per toccarsi il torace con il mento, è molto probabile che si tratti proprio di una forma di meningite».

In presenza di questi sintomi che cosa consiglia di fare?

«Bisogna portare al più presto il malato al pronto soccorso e sottoporlo a una visita medica. Di solito la sintomatologia della meningite è acuta, cioè nel giro di qualche ora si manifestano già le caratteristiche di cui ho parlato. E quanto prima si interviene con la cura antibiotica, tanto maggiori sono le probabilità di salvare il paziente».

Il rischio di morte è davvero così elevato?

«No, specie se si tratta di una meningite di origine virale: è una forma di malattia acuta e più resistente agli antibiotici, ma di solito non uccide. Fra le due è più pericolosa la meningite batterica, che può avere origine da tre germi: pneumococco, meningococco e emofilo tipo b».

Si tratta di una malattia contagiosa?

«Il grado di contagiosità è relativamente basso, ma nel caso della meningite meningococcica è meglio isolare i pazienti e sottoporre a vaccino coloro che stanno a lungo a contatto con i malati, sia i familiari che i medici curanti».

Nel nostro Paese è una patologia in aumento?

«Non direi, che io sappia nell'ultimo decennio i casi di meningite in Italia sono più o meno gli stessi. Anche in Piemonte la meningite d'origine meningococcica è abbastanza endemica, ma i casi non sono più di 10-20 all'anno». [g. bal.]

IN BREVE



Le due auto distrutte dopo lo scontro costato la vita ad un militare

Scontro fra auto, muore un militare
Ancora un incidente mortale sulla statale che collega Moncalieri con Carmagnola, il terzo dall'inizio dell'anno. La vittima è un caporalmaggiore dell'esercito, Roberto Iasio, 23 anni, originario di Avellino, che era in servizio al primo Reggimento Manovra nella caserma Ceccaroni di corso Allamano a Torino. La disgrazia è avvenuta verso le 14, poco dopo il bivio per Vallongo in un tratto di strada rettilineo. Da un prima ricostruzione effettuata dai carabinieri di Carmagnola l'auto del giovane militare, una Ford «Escort SW» color amaranto che viaggiava da Torino in direzione di Carmagnola, dopo aver affrontato una leggera curva si è spostata lentamente sul lato opposto della carreggiata.

Fiat Mirafiori, finisce cassa integrazione
Rientrano oggi a Mirafiori tutti i lavoratori - circa 360 - che erano ancora in cassa integrazione. Si conclude così l'anno di stato di crisi che si era iniziato esattamente dodici mesi fa. Allora, in una gelida mattina contrappuntata da manifestazioni, cortei e blocchi sulla tangenziale, i lavoratori dell'auto, che avevano ricevuto le lettere dall'azienda - in tutto circa mille - avevano lasciato la fabbrica. Per la Fiat è stato un 2003 affollato di eventi. A gennaio è morto l'avvocato Agnelli e nei giorni della sua scomparsa una enorme folla ha partecipato a un lutto corale. Sono cambiati i gruppi dirigenti. Si è avviato il piano di risanamento finanziario, ci sono nuovi modelli e meno tensioni.

Mastella, nuove adesioni
L'onorevole Clemente Mastella, presidente nazionale di Alleanza Popolare-Udeur, sarà oggi a Torino con il consigliere regionale, nonché segretario del partito in Piemonte, Sergio Deorsola. Alle 12,30 (gruppo consiliare di via San Francesco d'Assisi 35) incontrerà gli amministratori e, alle 16,30, al Pacific hotel (strada del Fortino 36) terrà un convegno con il senatore Mauro Fabris e l'onorevole Carla Mazzucca. In giornata è inoltre previsto l'annunci di nuove adesioni al movimento da parte di alcuni consiglieri comunali e provinciali che hanno abbandonato il centro-destra.



Clemente Mastella

Freddo e gelo, arriva l'inverno
Temperature in picchiata, ghiaccio sulle strade, neve a gogò in montagna. Dopo le precipitazioni che per quattro giorni consecutivi hanno bersagliato il Nord Ovest italiano e la Francia meridionale scaricando 120-150 mm di acqua (pioggia e neve fusa) sulla pianura torinese, con massime di 200 mm al confine con la Liguria, anche sotto la Mole è arrivato il «rendez-vous» con l'inverno: *quello vero, esorcizzato fino a una decina di giorni fa da temperature fra gli otto e i nove gradi sopra la media.*

La «patinoire» del Valentino non si fa più
Ricordate la famosa pista di pattinaggio che il Comune si era dichiarato propenso a realizzare dietro la facoltà di Architettura, al Valentino? Non si fa più, né in quel parco e neppure altrove. Per l'inverno 2003 sarà meglio che i torinesi se la scordino. Motivo ufficiale? Non si sono trovati sufficienti sponsor e il bilancio di Palazzo Civico (nonostante il governo abbia accolto l'emendamento Peveraro che consente all'amministrazione di risparmiare parecchi milioni di euro e nonostante che i trasferimenti dallo Stato alle casse municipali non siano stati tagliati) «non consente spese straordinarie di questa entità».

L'Atc cerca 10 milioni
Dieci milioni di euro cercansi. L'appello è dell'Agenzia territoriale per la casa (Atc), per garantire il completamento della copertura finanziaria a cinque progetti di recupero che, senza quei soldi potrebbero essere destinati a rimanere in mezzo al guado. Si tratta del recupero di singoli immobili o interi isolati: dallo stabile in piazza Carlina a quello in via Barbaroux, noto come Palazzo Siccardi; da via Balbo 35 a via Vanchiglia-via Verdi; al villaggio olimpico sull'area ex Italgas. Come? Perorando l'intervento delle grandi fondazioni bancarie, le uniche che possono fare la differenza.



Giorgio Ardito, presidente Atc

Specchio dei tempi

«Teppisti seminano il panico tra le ragazzine sul bus, ma nessuno interviene» - «Iscriversi ad uno sci club evita sgradite sorprese» «Decreto che discrimina i laureati» - «Più che buche sono voragini»

Una lettrice ci scrive:

«4 dicembre. Il bus 75, partito dal capolinea di via Toselli verso le 13,40, dopo una fermata è già stipato di gente, perché vi si riversano gli studenti delle scuole vicine. Sulla vettura n. 1846, nella zona del cimitero, sale un gruppetto di ragazzi all'apparenza marocchini (ma non è questo il punto). Ho già avuto il "piacere" di incrociarli un paio di volte, ma gli studenti spaventati dicono di incontrarli tutti i giorni. E il copione è sempre lo stesso: bloccano la leva per l'apertura della porta, molestano le ragazze, tentano di sottrarre i cellulari ai presenti e insultano chiunque si permetta di redarguirli.

«Alcune ragazze vanno dall'autista. "Adesso chiamo la polizia. Non posso certo intervenire io", e rivolto alle giovani: "Siete voi che dovete difendervi". Replico rivolgendomi ad un secondo autista presente sul bus: "Ma sono solo delle ragazzine. Se mettessero le mani addosso a sua figlia cosa farebbe?". "Se fosse mia figlia interverrei personalmente, ma loro devono arrangiarsi da sole. Sono smontato dal servizio, sono un privato viaggiatore come gli altri". Peccato che indossi la divisa Atm. E aggiunge: "Comunque l'azienda è informata dei fatti". Ottimo.

«Riprovo con il guidatore (quello "in servizio"): "Ha chiamato la polizia?". "Sì, ma la disposizione è di fermare il bus e aspettare finché non arriva". Morale: il bus si ferma qualche minuto, i ragazzotti "turbolenti" scendono spontaneamente, niente polizia, si riparte. Come nulla fosse accaduto».

Stefania Garini

Un lettore ci scrive:

«A proposito delle proteste di due lettori che si sono lamentati per i costi eccessivi delle spese di soccorso sulle pista da sci francesi e svizzere, desidero ricordare che esistono i giornalieri o ski pass con abbonamento (e assicurazione compresa) presso la stazione che valgono tuttavia solo il giorno e nella sola stazione di acquisto.

«Vorrei suggerire un'altra possibilità che permette oltretutto di praticare questo sport non tra i più economici con risparmi consistenti. Ci sono tanti Sci Club, non solo quelli prettamente agonistici di località montane, ma anche associazioni più o meno amatoriali, più o meno "industriali" che costituiscono anche centro di aggregazione extrasportivo strettamente inteso. Sono diffusi in gran numero in Torino e dintorni, propongono spesso assicurazioni che per pochi euro coprono per lo meno le prime spese di soccorso per tutta la stagione sciistica e tutte le località. Sono frequentatore di uno di questi da anni e con piena soddisfazione».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Mi rivolgo agli studenti e ai laureati di Scienze internazionali e diplomatiche per segnalare che il ministro dell'Istruzione ha emanato un decreto che dichiara l'equipollenza della laurea in Scienze internazionali e diplomatiche alla laurea in Scienze politiche limitatamente all'accesso alla carriera diplomatica.

«Questo decreto ci discrimina perché non ci permette di partecipare ai concorsi pubblici per i quali è richiesta la laurea in Scienze politiche. Al momento attuale la crisi del mercato del lavoro non offre molte chances ai neolaureati e questo decreto limita ulteriormente il nostro futuro lavorativo.

«Chi scrive è una laureata del predetto corso di laurea che è stata esclusa da due concorsi a causa del provvedimento adottato dal ministro. Occorre sensibilizzare gli studenti, i docenti, il preside della facoltà di Scienze politiche, non solo dell'ateneo torinese, dobbiamo coinvolgere anche le Università di Pisa, Napoli, Gorizia, nelle quali era stato istituito il corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Diventa sempre più difficile, soprattutto in questa stagione invernale, muoversi sui ciclomotori spinti dal desiderio di contribuire a ridurre l'inquinamento ed il caos del traffico natalizio. Vorrei invitare l'assessore comunale alla Viabilità a compiere un giro in scooter in città, in via Cigna piuttosto che in corso Vittorio (tanto la situazione è simile un po' dappertutto), non ci sono buche sull'asfalto, ma voragini!

«Per evitarle sono costretto a manovre pericolosissime, anche perché la visibilità è sovente pessima, aggravata da pioggia o nebbia. Se dovessi malauguratamente finirci dentro, rischio come minimo di rompermi l'osso del collo o la forcella. E non mi consola l'idea di chiedere i danni al Comune».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CON UN EMENDAMENTO APPROVATO DALLE CAMERE

Olimpiadi, il governo nel Comitato di regia

Si rafforza il controllo del governo sull'organizzazione dei Giochi olimpici invernali. La commissione Bilancio della Camera dei deputati ha approvato un emendamento dell'esecutivo che prevede la nomina, con diritto di voto, di un rappresentante del ministero dell'Economia e di uno delle Infrastrutture nel Comitato di regia presieduto dal governatore Enzo Ghigo. Il sottosegretario all'Economia, Giuseppe Vegas, spiega: «Abbiamo riscontrato la necessità di accelerare le procedure e di verificare costi e rispetto dei tempi di lavoro». Tutto questo mentre la presidente della Provincia di Torino, Mercedes Bresso, lancia un nuovo allarme sulla scarsità di risorse: «Il Comitato di regia, nel corso di un incontro con il ministro Franco Frattini, delegato ai Giochi, aveva avanzato una richiesta minima di integrazione delle risorse pari a 60 milioni di €. Ad oggi il governo ha inserito nella Finanziaria in tutto 52 milioni, forse 52 e mezzo. Sono pochi. Speriamo che restino».

La nomina dei due rappresentanti nel Comitato - che vede la partecipazione di un rappresentante della Regione (Ghigo), della Provincia (Bresso) e del Comune di Torino (Chiamparino), del Toroc (Castellani), dell'Agenzia (Arcidiacono), del Coni (Petrucci) e della Presidenza del Consiglio (De Salvia) - è la conclusione di un progressivo aumento della presenza diretta del Governo nazionale. Nelle scorse settimane, infatti, è stata data attuazione alle modifiche della legge 285 che prevede la nomina di un rappresentante dei due ministeri nel comitato direttivo dell'Agenzia Torino 2006, l'ente che ha il compito di realizzare le opere.

DIECI GIORNI SENZA RIFORNIMENTI: TUTTO CIO' CHE SERVE A UOMINI E ANIMALI DEVE ESSERE PORTATO A BORDO DEGLI «SLED DOG»

Trascinati dai cani in un'epica sfida ai ghiacci d'Alaska

Tre italiani tra i 108 iscritti alla «Iditarod», la maratona sulle slitte Mille miglia nel gelo, per ricordare un'eroica spedizione medica

Paolo Querio

Una sfida alla neve e ai ghiacci dell'Alaska lunga mille miglia, oltre 1800 chilometri, con una temperatura media di 30 gradi sottozero: è questa l'Iditarod, l'ultima grande corsa del mondo, affrontata con gli stessi mezzi di cui disponevano i cercatori d'oro di fine Ottocento, una slitta e dei cani. E' il sogno nel cassetto di ogni musher, così si chiamano i guidatori di «sled dog», le slitte trainate dai cani: un po' come scalare l'Everest per un alpinista, partecipare alla Vasaloppet per uno sciatore di fondo o avventurarsi in una traversata atlantica per un velista. All'edizione 2004, che partirà il 6 marzo, si è registrato il record di partecipanti: 108. Tra di loro vi sono anche tre team italiani: quello di Dodo Perri, residente a Moncenisio in alta Valle di Susa e di Fabrizio Lovati, valdostano di Courmayeur, che sono i novellini (rookie; quello dell'italo-armeno Ararad Khatchikian, base a Tarvisio in Friuli Venezia Giulia, che è il veterano avendo già preso parte all'edizione del 1996.

L'Iditarod commemora una storica spedizione medica, organizzata nel 1925, per salvare la popolazione di Nome, assediata dalla neve nell'estremo Nord dell'Alaska (sul Mare di Bering, a 160 km dalla Siberia) e contagiata da un'epidemia di difterite. Da Anchorage, grazie all'iniziativa del leggendario Leonhard Seppala, era stata predisposta una spedizione con le slitte trainate dai cani, unico mezzo disponibile per arrivare a Nome: alla staffetta parteciparono venti musher e 160 cani, che si avvicendarono giorno e notte, senza interruzione, compiendo il tragitto in poco più di cinque giorni, con una temperatura media di meno 40 gradi. La storia racconta che, durante la spedizione, il famoso musher Kaasen era stato sorpreso da una bufera di neve e vento e rischiava di perdersi. A salvare lui e il suo team furono il coraggio e l'intuito del capo muta, il siberian husky Balto.

La corsa attraverso l'Alaska nasce nel 1973 e prende il nome da un villaggio di minatori, dove fino al 1929 esisteva una stazione per il riposo dei cani e oggi è praticamente abbandonato. Vince chi riesce a terminare il percorso nel più breve tempo possibile. Lungo la strada vi sono varie stazioni di controllo: i check points sono anche l'unico aiuto organizzato di cui dispongono i concorrenti, dove si trovano anche i veterinari addetti alle cure dei cani. Per il resto la slitta deve essere il più leggera possibile, vi si porta solo il cibo necessario per uomini e cani, un fornello per cucinarlo e un sacco a pelo, niente tende.

L'elemento decisivo per la gara non è la potenza fisica, ma la resistenza alle intemperie e il grado d'affiatamento tra il musher e i suoi animali. I cani sono la prima cosa a cui bada il guidatore: indossano speciali stivaletti («boosties») per evitare tagli e lesioni alle zampe, costrette a correre su una neve cristallina e lacerante come la carta vetrata, vengono rivestiti con cappottini di pile per combattere i rigori del freddo. Per i cani da slitta non si usano briglie e fruste. Il conducente dà i comandi a voce, ma senza urlare. Basta un sussurro, perché i cani sono sensibilissimi ai suoni: il capo muta corre con le orecchie all'indietro e li capta anche se si trova a 15 metri di distanza. Nel '96 proprio il leggendario udito dei cani salvò la vita a un concorrente colpito da infarto: infatti il capo muta aveva percepito il comando che indicava l'inversione di marcia e portò musher e slitta al posto di controllo da cui erano partiti.

Chi partecipa conosce i rischi del grande freddo. Si racconta che una volta un musher, per calmare gli stimoli della fame, avesse preso una tavoletta energetica dalla tasca e l'avesse infilata in bocca: fu ricoverato per ustioni alla laringe. Un altro si era tolto un guanto per arrotolarsi una sigaretta e rischiò il congelamento della mano per aver indugiato qualche secondo di troppo. Ma ci può essere anche il pericolo di imbattersi in un alce che attacca la muta scambiandola per un branco di lupi. Molti cani sono morti così.

Anche la Iditarod ha le sue leggende: da Rick Swenson che l'ha vinta cinque volte a Martin Buser che ha partecipato a tredici edizioni imponendosi in tre, dal norvegese Robert Soerlie primo europeo a vincere e recordman della gara (9 giorni, 15 ore, 47 minuti) a Libby Ridless prima donna ad aggiudicarsi il successo (nel 1985), per finire con Susan Butcher, che vanta quattro vittorie e ha occupato per un certo periodo le prime pagine dei giornali.

Tra i musher italiani che prendono parte alla grande corsa in Alaska, la partecipazione di Perri promuove anche un'iniziativa a sostegno della lotta al cancro e alle malattie cardiovascolari di una società no profit, propagandata sul sito. Quasi un ritorno della Iditarod alle origini della sua storia.



UN CARTOON DI SPIELBERG E UNA STATUA IN CENTRAL PARK PER IL PRIMO CAPO-MUTA

La leggenda di Balto l'eroe che salvò i bambini

la storia

La leggenda dell'Iditarod non è un uomo, anche se a Leonhard Seppala è stato riservato per sempre il pettorale numero 1, ma un cane: Balto, l'eroe della spedizione che salvò gli abitanti di Nome dalla difterite. Una stella di cui si è impadronito Steven Spielberg, che nel '95 gli dedicò un cartone animato che ha commosso bambini e genitori.

Nel film Balto, un meticcio metà cane e metà lupo, risolve una situazione drammatica: la slitta dei medicinali, ultima speranza per i bambini ammalati di difterite, si perde nella bufera. Balto recupera le medicine e le porta a destinazione nonostante l'ostilità di un cane rivale e l'emarginazione cui è sottoposto. Un classico dei cartoons: la rivincita del buono sui pregiudizi che lo circondano.

Anche nella realtà Balto era il capo-muta di una spedizione eroica che, dopo una folle corsa aytraverso l'Alaska, salvò la vita ai bambini di Nome. Ma l'epilogo è stato diverso. Dopo i primi trionfi, un documentario celebrativo e una lunga tournée negli Stati Uniti, Balto e i suoi compagni furono venduti a un agente teatrale e costretti a esibirsi in spettacoli di terz'ordine. Un paio d'anni più tardi un uomo d'affari di Cleveland, di passaggio a Los Angeles, riconosce in una muta di cani malati gli «eroi dell'Alaska». Vorrebbe portarli via subito, ma servono duemila dollari da trovare nel giro di due settimane. Inizia così un'altra avventura. Grazie alla stampa e alla radio moltissimi, soprattutto bambini, rispondono all'appello per sostenere la Fondazione Balto. In dieci giorni la cifra è già raccolta e il 19 marzo 1927 Balto e sei suoi compagni superstiti fanno solenne ingresso a Cleveland, dove sono accolti, curati e assistiti: Balto muore il 14 marzo 1933, a 11 anni d'età. Il suo corpo viene imbalsamato ed esposto nel Museo di storia naturale di Cleveland. Nel frattempo New York gli aveva dedicato una statua nel cuore di Central Park: il muso e la coda sono lucidi per le carezze dei bambini. **[p.q.]**


La statua di Balto a New York